il Giulia
7 SU 7 - ORARIO CONTINUATO

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

il Giulia
DOMENICA E LUNEDÌ APERTO

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 220
MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE 2004
€ 0,90

Doppio attentato nella capitale vicino a un grande mercato e accanto a una stazione di polizia: oltre sessanta le vittime

Strage a Baghdad, appello tv di Frattini

Il ministro su Al Jazeera: liberate le due Simone. Il presidente iracheno: spero siano vive

Unione europea e Stati Uniti contro Putin: accentra i poteri, rispetti la democrazia

Mattatoio Iraq

di Mino Fuccillo

Un tg qualunque, uno a caso: pur gravati dalla «manomorta», dalla tassa obbligatoria da pagare in termini di tempo dedicato alle dichiarazioni dei politici nostrani, sono tutti nei primi 10/15 minuti (su 25/30 in totale) un bollettino di guerra. L'Iraq, l'Indonesia, il Caucaso, la Palestina, l'Arabia Saudita, il Pakistan, la Turchia ed Europa e Usa minacciati, assediati. Va avanti così da anni. Anni: sembra comunque di esserci abituati, assuefatti.

In realtà tutto questo ci modifica, ci cambia. Velocemente, tutto è perfino più rapido delle nostre opinioni che diventano obsolete poco dopo essersi formate. Non abbiamo fatto in tempo a decidere se l'Iraq fosse o no un altro Vietnam e siamo già oltre. Il mattatoio Iraq macella decine di umani al giorno. In quantità, per ora, meno del Vietnam. Ma militarmente è già peggio del Vietnam. Pochi giorni fa in una piazza centrale di Baghdad gli elicotteri americani hanno mitragliato la folla plaudente per un carro americano incendiato.

● *Segue a pagina 11*

Un soldato americano vicino all'autobomba che ieri ha provocato una strage a Baghdad.

Frattini assieme al principe ereditario degli Emirati Arabi.

BAGHDAD Doppio attentato nella capitale dell'Iraq. Il primo con un'autobomba esplosa davanti a un mercato ha causato la morte di 47 persone e centinaia di feriti. Il secondo è avvenuto vicino a un posto di polizia: 13 vittime. Il ministro degli Esteri Frattini, intanto, ha lanciato un appello su Al Jazeera per liberare le due Simone. Il presidente iracheno Al Yawar, dal canto suo, ha promesso «che verrà fatto ogni sforzo per salvarle». Ue e Stati Uniti, infine, hanno criticato il presidente russo Putin, e in particolare la decisione del presidente russo di avocare al potere centrale la designazione dei leader degli 89 soggetti della federazione. Altra scelta che suscita perplessità è quella di varare una legge elettorale che riduca il numero dei partiti.

● *Alle pagine 2 e 3*

I vertici del Porto di Trieste nominano Hugo Windisch Graetz

Un principe lobbista per l'Expo

TRIESTE Nella squadra schierata da Trieste per concorrere all'assegnazione dell'Expo 2008 ci sarà anche un principe. Ieri Mariano Hugo di Windisch Graetz è entrato nel cda di Trieste Expo Challenge 2008, la società consortile per azioni a capitale pubblico incaricata dal governo di promuovere la candidatura giuliana.

Il principe è stato indicato dal presidente dell'Autorità portuale, Marina Monassi, per prendere il posto dell'ex commissario del porto, Vincenzo Mucci, dimessosi lo scorso 27 luglio.

Il principe Mariano Hugo di Windisch Graetz.

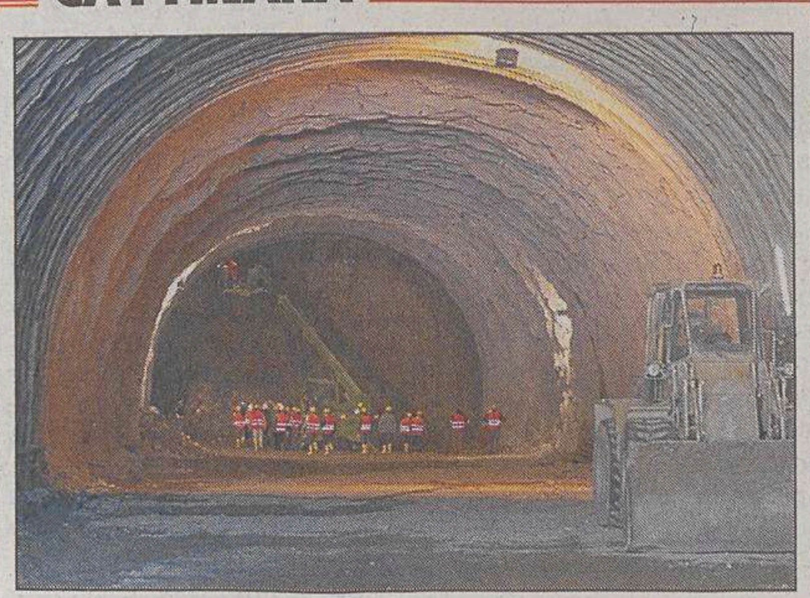
Discendente degli Asburgo, 49 anni, sposato a sua volta con un Asburgo, l'arciduchessa Sofia, padre di tre figli, il principe è nato a Trieste e in città ha vissuto con i genitori, le due sorelle e il fratello minore fino alle soglie della maggiore età. All'erede dei Windisch Graetz si chiede di sostenere Trieste soprattutto nei salotti buoni della finanza e della nobiltà.

● Matteo Contessa *a pagina 15*

Monfalcone, buco di 280 mila euro. Banca Generali avvia l'indennizzo

Intascava il denaro dei clienti: promotore finanziario radiato

CATTINARA



Scoppi nel tunnel sotto indagine

● Corrado Barbacini *a pagina 17* Gli scavi sotto Cattinara.

MONFALCONE È finita male l'attività di un promotore finanziario di Monfalcone, Massimo Blasi, che per conto della Banca Generali ha truffato otto clienti appropriandosi di un gruzzolo di 280 mila euro. Blasi è un nome noto nell'ambiente sportivo avendo ricoperto incarichi dirigenziali in squadre di calcio del Monfalconese ed essendo lui stesso calciatore. A procedere nei suoi confronti è stata la Consob che lo ha radiato dall'albo dei professionisti. Blasi, da parte sua, respinge ogni accusa, sottolinea che «non mi risulta alcuna denuncia, né indagine a mio carico» e afferma che «i clienti sono della banca». Banca che nel frattempo ha avviato l'indennizzo.

● *A pagina 24*

Laura Borsani

L'assessore all'Istruzione Antonaz: «Rappresentano il 5% del totale, un fattore positivo per la multiculturalità»

Scuole regionali, in 12 mesi +30% di stranieri

Gli studenti provenienti dall'estero sono settemila. Fenomeno in continua ascesa

A Coccau un commissariato italo-sloveno-austriaco

UDINE È operativo da ieri al valico di Coccau un commissariato misto italo-sloveno-austriaco. L'intesa sottoscritta dai rappresentanti dei tre governi rappresenta l'ampliamento del Memorandum di Vienna sottoscritto da Italia e Austria e ora coinvolge anche la Slovenia in vista dell'adesione di Lubiana al trattato di Schengen. Il mandato del commissariato misto è la lotta all'immigrazione clandestina.

Intanto non si sopiscono in Fvg le polemiche sul Centro di permanenza temporaneo di Gradisca, che l'altro giorno ha visto la netta contrapposizione tra il governatore Illy e il ministro dell'Interno Pisanu. Quest'ultimo, alla fine della visita a Gorizia, è stato protagonista di una passeggiata notturna fuori programma al piazzale della Transalpina con codazzo di guardie del corpo.

● Franco Femia *a pagina 5*

L'imprevista passeggiata serale di Pisanu (al centro) alla Transalpina di Gorizia.

TRIESTE In dodici mesi il numero di studenti stranieri che frequentano le scuole del Friuli Venezia Giulia è aumentato di circa il 30 per cento. Sono passati dai circa cinquemila del 2003-2004 ai settemila dell'annata che va ora a iniziare. I dati li ha forniti ieri l'assessore all'Istruzione, il rifondazionista Roberto Antonaz, che ha spiegato come questo sia «un elemento positivo, un'occasione di crescita e di confronto per tutti, un trampolino verso la multiculturalità».

In termini assoluti, gli studenti stranieri rappresentano il 5% circa della popolazione scolastica regionale.

● *A pagina 4*

Maurizio Lozei

Alitalia, accordo con i piloti In Piazza Affari il titolo decolla

● *A pagina 9*

Crollo al Palazzo delle esposizioni di Roma: cinque feriti

● *A pagina 6*

Esce domani il secondo film dell'Uomo Ragno. Nel mondo ha già rastrellato la cifra record di 750 milioni di dollari

Nei cinema torna Spiderman, supereroe imbranato

MAKOTO
SCUOLA DI ARTI MARZIALI E TECNICHE DEL CORPO
KARATE MAKOTOKAI
TAI CHI CHUAN - PING CI - QI GONG
WUTONG KUNG FU - JEET KUNE DO
AIKIDO - KENDO - IAIDO - JUDO
CAPOEIRA - MUAY THAY
POWER STRETCHING - ASHTANGA YOGA
TRIESTE, ANDRONA CAMPO MARZIO 9 - TEL. 040 3220897
WWW.MAKOTO.IT

ROMA Esce domani su 800 schermi italiani dopo aver rastrellato nel mondo la cifra record di 750 milioni di dollari il nuovo Spiderman. Diretto ancora una volta da Sam Raimi e intepretato dai due protagonisti del primo episodio, Tobey Maguire e Kirsten Dunst, Spiderman 2 ha avuto nel mondo maggior successo del suo predecessore: hanno funzionato evidentemente la collaudata formula del supereroe imbranato e sfortunato, i favolosi effetti speciali, il tocco ironico del regista, le atmosfere gotiche mischiate agli iperrealistici quadretti familiari, e soprattutto lui, il giovane Maguire, con quello sguardo così sognante e quegli impermeabilini da bravo ragazzo.

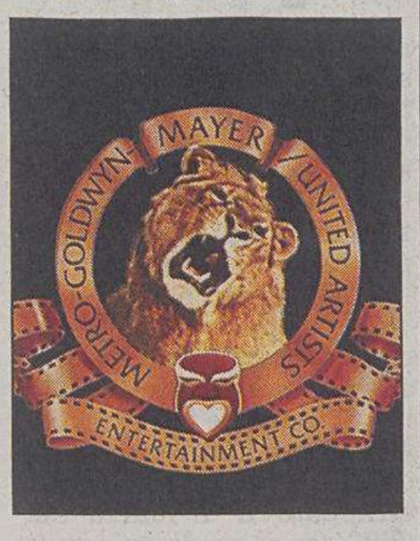
● *A pagina 27*

È morta Giuni Russo La portò al successo «Un'estate al mare»

Giuni Russo

● *A pagina 26*

La Sony fa sua l'Mgm I film di 007 saranno giapponesi



Il leone della Mgm

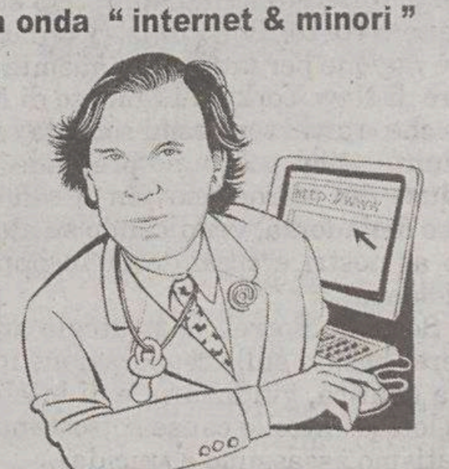
● *A pagina 9*

Il governo croato impone la demolizione di alcuni immobili del presidente dell'Istria

Giù le case abusive di Jakovcic

FIUME Le ruspe inviate da Zagabria entreranno presto in azione in Istria per abbattere alcuni immobili ritenuti abusivi di proprietà di Ivan Nino Jakovcic, presidente della Regione istriana. Lo ha annunciato Marina Matulovic Dropulic, ministro croato dell'Edilizia, precisando che le demolizioni riguarderanno edifici nella località di San Giorgio, a due passi da Grisignana, dove Jakovcic, che è anche leader della Dieta democratica istriana, è accusato di aver restaurato tre case e costruito un pozzo nero, una cantina vinicola di 500 mq senza licenze. Nel 2003 l'ispezione aveva appurato che tutti questi lavori erano stati effettuati in modo abusivo, ma finora Jakovcic era riuscito a evitare l'abbattimento.

● *A pagina 12*

internet & minori
tutti i venerdì a partire dal 17 settembre
alle ore 10 andrà in onda " internet & minori "
rubrica radiofonica
ideata e condotta
da Daniele Damele
che fornisce
consigli utili
agli adulti e non
per una
navigazione
sicura
sintonizzatevi sui 101.1 e 101.5 Mhz di

Radio Punto Zero

Giornata di sangue in Iraq. Nella capitale 47 morti e centinaia di feriti. A Baquba un commando di guerriglieri uccide 13 poliziotti

Autobomba al mercato di Baghdad: strage

L'attentato rivendicato dal gruppo di Al Zarqawi. Tra le vittime donne e bambini

BAGHDAD È ancora strage in Iraq con due attentati, uno devastante a Baghdad con 47 morti e 114 feriti e un altro a Baquba dove sono stati uccisi da un commando di guerriglieri 13 agenti della polizia irachena, in quello che è stato l'ennesimo tentativo di distruggere le forze di sicurezza locali ritenute complici dell'occupante americano.

Nella capitale, vicino a un grande mercato, è stata una carneficina di persone fatte a pezzi, corpi irriconoscibili, macchine dilaniate e negozi distrutti. Per un momento Baghdad si è fermata quando un tuono ha scosso il centro di Baghdad a metà mattinata nel pieno di una normale, per quanto possibile, giornata di lavoro. Il boato di un'autobomba, un'Opel piena di esplosivo che si è trasformata in un cratere, che ha spalancato le porte di un inferno al quale neanche gli iracheni, abituati ogni giorno a scene di violenza e di morte, hanno potuto resistere: il boato si è trasformato in grida di dolore e di rabbia. Voci che sorgevano dalle macerie, voci di gente che fuggivano piangendo e cercando di mettersi in salvo. 47 morti e più di 114 feriti molti gravissimi, molte donne, bambini, civili e poliziotti, persino gli uccelli sugli alberi e i fili dei pali della luce: è il più terrificante attentato avvenuto a Baghdad negli ultimi sei mesi, una strage rivendicata, poche ore dopo in un messaggio diffuso via Internet, dal «Gruppo Unità e Guerra Santa» che fa capo all'inafferrabile Abu Musab Al Zarqawi, capo della cellula di Al Qaeda in Iraq e superricercato degli americani. L'autobomba era apparentemente diretta contro un centro di reclutamento della polizia irachena, all'interno del quartier generale della polizia di Baghdad in Haifa Street. Proprio due giorni fa, quella strada, era stata teatro di scontri durissimi tra soldati americani e guerriglia, che avevano provocato 13 morti, tra i quali il corrispondente della tv araba al Arabiya, il giornalista palestinese Mazen al Tomaizi, 25 anni, ucciso durante un bombardamento di elicotteri statunitensi.

La scorsa notte la polizia aveva preferito tenere chiusa la strada e poi di prima mattina, era stata riaperta per permettere di scorrere al traffico della grande arteria che da Nord a Sud attraversa la capitale. Poco prima erano stati lanciati dei colpi di mortaio, proprio in quella direzione. Di fianco alla stazione della polizia c'era un grande mercato, affollato di gente che faceva la spesa e un caffè ben frequentato verso le 11 della mattina. L'esplosione ha solo danneggiato il recinto del complesso della polizia, ma è stata devastante all'esterno, tra i banchi di frutta e di vestiti, tutto è bruciato. 16 negozi, nove macchine parcheggiate, una era talmente bruciata che tutti hanno pensato che fosse una seconda autobomba. È bastato un attimo e tutto è stato distrutto, i sopravvissuti e la gente accorsa hanno trascinato i corpi dei morti e dei feriti, facendosi strada, tra montagne di scarpe, di vestiti, di frutta squarciata e di membra umane.

Decine di persone scioccate, molte delle quali accorse alla ricerca dei propri cari, si sono avventurate tra le macerie nella vana speranza di trovare qualcuno vivo, ma intorno a loro non c'era che un mondo fatto a pezzi. «In questo posto era già successo, ha detto Ali Abu Amir che fino ad un attimo prima se ne stava in fila per iscriversi alla lista del corso di addestramento e si era allontanato per prendersi una lattina da bere quando è avvenuto lo scoppio: biasimo il governo di Allawi (Iyad, il premier iracheno) per quello che è successo, perchè non hanno preso le necessarie misure di sicurezza».

Negli ospedali è stato il panico, con il black out che per quasi 12 ore ha bloccato la città, la situazione era di estrema emergenza.

Barbara Nanan

DA UOMO A MACCHIA DI SANGUE

«Stavo parlando con un amico quando all'improvviso ho visto solo una macchia di sangue e il mio amico a terra morto», racconta Zafer dal letto dell' ospedale con profondi tagli al viso e un bendaggio attorno allo stomaco. «Il loro obiettivo è di colpire il popolo iracheno ha detto il ministro degli Interni Falah al Naqib, che ha visitato il luogo dell'attentato - e annuncia che non ci sarà spazio per i terroristi e i nemici dell'Iraq». Ma per ora a dettare legge, nel caos che regna a Baghdad, sembra siano proprio i terroristi

Carcasse di auto dopo l'attentato a Baghdad che ha causato una quarantina di vittime.

LE TESTIMONIANZE

I sopravvissuti: «Un'Opel blu, poi l'apocalisse»

BAGHDAD Una strage di dimensioni apocalittiche, è questa la scena che rimarrà davanti agli occhi dei sopravvissuti all'attentato di oggi a Baghdad.

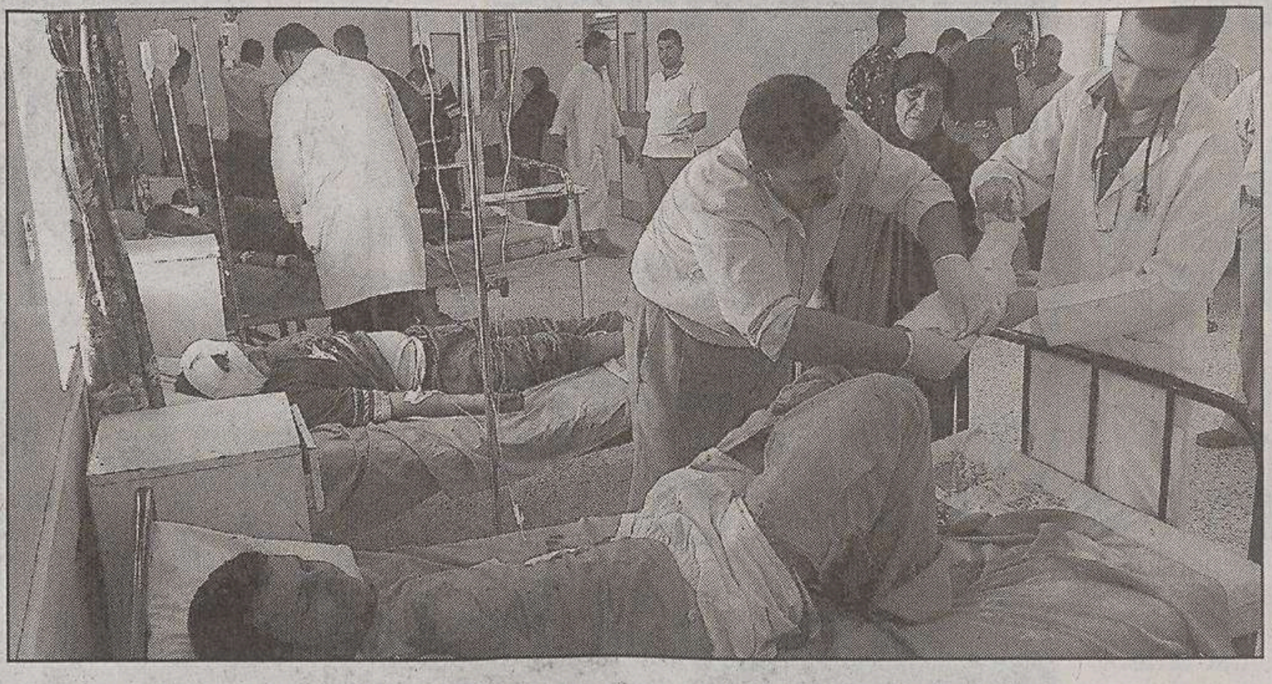
All'ospedale al Khark, il più vicino alla scena dell' esplosione, sono arrivati 30 corpi e decine di feriti.

Dappertutto c'è sangue, bende, dottori che corrono e infermieri che stringono le mani dei sopravvissuti.

giace in un letto. Era venuto da Hilla (60 chilometri a Sud di Baghdad) per arruolarsi nella polizia.

Gli hanno amputato una gamba: «È molto grave, continua a chiamare sua madre, ma non sappiamo ancora come rintracciare la sua famiglia», spiega Nader Diab, un aiuto medico che gli sta accanto.

Poco più in là giace Ruwad Hameed Fahad, 20 an-



Alcuni dei tanti feriti ricoverati e soccorsi in un ospedale della capitale irachena.

«Hanno portato qui talmente tanti corpi - racconta Khalija Adnan, un'infermiera - i feriti sono in condizioni disastrose, la maggior parte sono giovani uomini, ma ci sono anche molte donne e bambini».

Ahmed Saleh, 27 anni, ni, ha perso il braccio destro, anche lui era in fila al cancello della stazione di polizia quando c'è stata l'esplosione. «Non so chi sia stato e francamente non mi interessa - commenta Raed, il fratello so solo che ora lui non ha più un braccio e la sua vita è distrutta».

C'erano 200 ragazzi davanti alla stazione di polizia pieni di speranze per un futuro migliore. Avrebbero guadagnato 260 dollari al mese,.

È un lavoro rischioso e loro lo sapevano.

«Certo che ci riproverò. Che altro posso fare? , mormora Taha Salem, 25 anni, che è ancora tutto intero». «Ero in fila da questa mattina alle otto - racconta Omar Muser, 24 anni, che ha perso tre amici che erano in coda con lui all'inizio eravamo dentro al centro sportivo davanti alla stazione di polizia, aspettavamo lì. Poi, ci sono stati tre colpi di mortaio e un ufficiale è venuto e ci ha detto di tornarcene a casa».

Molti di loro venivano da lontano e hanno preferito formare una fila in strada. Sono trascorse due ore e poi Omar ha sentito qualcuno che diceva loro di andare via che c'era un'autobomba.

«Ci siamo incamminati quando è esplosa. L'avevo vista. Una Opel blu scuro parcheggiata. Non c'era nessuno in macchina. Poi l'apocalisse».

Omar ha un'emorragia interna e ha perso tre dei suoi migliori amici. «Ho sentito anch'io qualcuno che diceva che c'era una autobomba - spiega Yassim Hamed Ismail, 21 anni, ferito a braccia, gambe e collo. Ci siamo subito mossi, ma non abbiamo fatto in tempo».

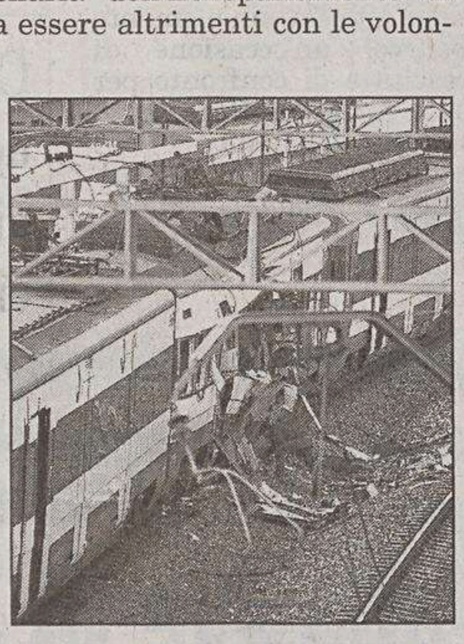
IL CASO

L'Europarlamento condanna il terrorismo

Fotogrammi choc su El Pais della strage di Madrid: tre bombe sulle sei carrozze

MADRID Sei nuove immagini mostrano l'orrore delle stragi dell'11 marzo a Madrid. I sei fermo-immagine presi da una telecamera di sicurezza nella stazione di Atocha sono stati pubblicati dal quotidiano El Pais e riprendono i 13 secondi durante i quali tre ordigni esplosero a bordo di un convoglio di sei vetture affollate di pendolari. La prima deflagrazione avvenne nella sesta vettura, la seconda nella quinta e la terza nella quarta. Quel giorno 191 persone furono uccise in quattro attentati quasi simultanei su tre convogli.

Il terrorismo ha giocato il ruolo del convitato di pietra nella sessione plenaria dell'Europarlamento di Strasburgo. Non poteva essere altrimenti con le volontarie italiane e gli inviati francesi ancora prigionieri in Iraq. Non potrebbe essere altrimenti a sole due settimane dalla sconvolgente tragedia di Beslan, nell'Ossezia settentrionale, alle cui vittime gli europarlamentari hanno dedicato un minuto di silenzio. A rinnovare la tensione è poi arrivato il giallo diplomatico della mancata visita a Strasburgo del presidente iracheno Ghazi Al Yawari, che ha annullato l'impegno all'ultimo momento per ragioni non chiare ma che sembrano legate alla vicenda degli ostaggi europei.



La strage al treno di Madrid.

Il presidente del parlamento Ue, lo spagnolo Josep Borrell, ha dedicato al terrorismo il passaggio chiave del suo discorso all'emiciclo e lo ha fatto marcando bene le differenze tra l'approccio europeo e quello americano o russo. Borrell ha ricordato che «non vi è scusa, nè ragione per fatti tanto abominevoli come l'11 settembre di New York o l'11 marzo di Madrid» e ha dichiarato che «tutti i terrorsmi sono da condannare» ma, ha aggiunto, «non possiamo pretendere di sradicare tutte le cause del terrorismo con il semplice e indiscriminato uso della forza, vendicando su altri bambini il male fatto ai nostri e creando un'insopportabile escalation di violenza».

Secondo Borrell la strategia anti-terrorismo deve essere «basata sulla cooperazione internazionale in materia politica, giudiziaria e di intelligence, così come sulla lotta contro le cause sottostanti che alimentano il fanatismo assassimo e suicida».

«La lotta contro il terrorsimo», ha insistito, «ci obbliga a una riflessione sulle sue cause per meglio combatterlo». Concretamente e, senza troppo badare alle ragioni della diplomazia, Borrell ha invitato l'Europarlamento a analizzare la situazione «in Cecenia, Iraq e Palestina».

Il leader russo contestato dopo la sua intenzione di assegnare un ruolo più autoritario al Cremlino in funzione della lotta interna al terrorismo

Putin accentratore: critiche dagli Usa e dalla Ue

Anche i giornali moscoviti attaccano il premier per la riforma che gli conferisce maggiori poteri

MOSCA Preoccupa, e non poco, gli Stati Uniti il giro di vite autoritario deciso dal presidente russo Vladimir Putin, con un controllo decisamente maggiore di tutte le autorità locali, destinate a diventare una emanazione diretta del Cremlino. Ufficialmente, la decisione di Putin ha come obiettivo di combattere con maggiore efficacia il terrorismo, dopo il dramma nella scuola di Beslan, in Ossezia. Ma sono in molti, e tra questi il Dipartimento di Stato americano, a temere che quella della lotta al terrorismo sia soltanto una scusa per accrescere il potere del presidente russo.

Il primo a intervenire sull'argomento è stato il segretario di Stato Colin Powell, pronto a discutere della vicenda con le autorità di Mosca. «Nella lotta contro i terroristi penso ci voglia - ha detto Powell - un equilibrio corretto per non allontanarsi dalle riforme democratiche o dal processo democratico».

Preoccupa il giro di vite del presidente Putin.

Identica, e non è una sorpresa, la linea difesa dal portavoce del Dipartimento di Stato, Richard Boucher, il quale ha tenuto a ricordare però che gli Usa «sono solidali con la Russia nella guerra contro il terrorismo» e sono «pronti a lavorare» con Mosca. Un tema che è stato sviluppato dal vicepresidente Usa Dick Cheney, in un incontro elettorale nell'Iowa.

Anche l'Europarlamento di Strasburgo, osservando un minuto di silenzio in ricordo della strage di Beslan, non sono mancate critiche per il rafforzamento dei poteri dell'esecutivo russo. «Stiamo osservando molto attentamente le riforme in Russia», ha sottolineato un portavoce della Commissione europea, «bisogna che siano rispettati la democrazia e i diritti umani». Il portavoce Ue ha comunque precisato che si tratta di «questioni interne russe».

E raccoglie un coro di critiche anche sulla stampa moscovita - che si conferma tutt'altro che allineata al Cremlino - il progetto di riforma del sistema di potere russo annunciato dal presidente Vladimir Putin sull' onda delle inefficienze rivelate dalla tragedia di Beslan. Le polemiche si appuntano sul provvedimento più rilevante del progetto: la cancellazione dell'elezione diretta dei leader regionali degli 89 soggetti federali che formano la Russia, a favore di un sistema che prevede la loro designazione da parte del presidente, con l'approvazione delle assemblee locali.

«Restaurazione», titola senza mezzi termini Nezavisimaia Gazeta, che parla di «nuova riforma con metodi vecchi». Tra i giornali di opposizione radical-liberale si segnala anche Kommersant, secondo il quale «Putin ha raggirato la Costituzione», mentre le Novie Izvestia affermano che le misure annunciate «non sono contro il terrorismo», ma contro i poteri rimasti in qualche modo autonomi dal Cremlino.

Su Kommersant compare inoltre l'ennesima lettera aperta di Boris Berezovski, oligarca in disgrazia e nemico di Putin, che coinvolge nella querelle anche Boris Ielstin, padre della Russia post-sovietica e della Costituzione democratica del 1993, definendo «imperdonabile il suo silenzio», di fronte alla «distruzione del federalismo russo» e alle «violazioni costituzionali» del successore da lui stesso scelto.

GAZPROM

Il presidente russo Vladimir Putin appoggia il piano del governo che punta ad abolire le restrizioni al controllo straniero delle azioni del colosso del gas Gazprom. Putin in sostanza dichiara di appoggiare la proposta del premier Mikhail Fradkov di fondere la compagnia pubblica di media taglia Rosneft con la potenmtissima Gazprom, il primo produttore mondiale di gas. In tal modo lo Stato riceverà in cambio abbastanza azioni Gazprom da assicurarsene il controllo e poter così abolire gli steccati che la legge russa oppone all'acquisto di azioni domestiche della stessa Gazprom da parte di società estere. «Sono convinto - dice Putin - che l'attuale dualismo tra azioni domestiche ed azioni estere debba essere rivisto il più presto possibile».

Si riapre il problema della concessione del transito attraverso la Turchia alle truppe americane e delle basi aeree di appoggio per i velivoli statunitensi

Il Nord Iraq crea tensioni fra Washington e Ankara

ANKARA Le forze militari americane hanno ieri sera cominciato a consentire nuovamente i movimenti di persone da e per Tall Afar in Nord Iraq, dando così un segnale di sospensione o di fine delle operazioni militari, dopo che la scorsa notte il governo di Ankara aveva chiesto loro di porre fine agli attacchi in quella città abitata da una maggioranza turcomanna. Minacciando in caso contrario, di sospendere la cooperazione con Washington in Iraq.

Potrebbe trattarsi solo di una coincidenza temporale, ma sta di fatto che il ministro degli Esteri turco Abdullah Gul aveva dichiarato che se gli Usa non avessero mutato atteggiamento, la Turchia avrebbe «messo fine al suo partenariato per tutto ciò che riguarda la crisi irachena».

La polemica turco-americana è montata nei giorni scorsi e ha rinnovato un clima di tensione tra i due paesi, dopo un faticoso lavorio di ricucitura delle relazioni strappate il 1 marzo del 2003 con il no di Ankara a lasciar passare truppe americane sulla via dell'Iraq ed a consentire l'uso delle basi turche agli aerei americani.

Il ministro turco non ha reso chiaro a quale cooperazione in Iraq Ankara metterebbe fine, dato che la Turchia non partecipa in alcun modo militarmente alle operazioni e il suo coinvolgimento in Iraq è solo «umanitario», e, piuttosto commerciale ed economico.

Gul ha deplorato «l'uso di una forza eccessiva contro la popolazione civile» dato che i bombardamenti americani sulla città di Tall Afar, vicina al confine siriano, hanno provocato più di 50 morti turcomanni nel corso degli ultimi giorni di caccia a terroristi stranieri (probabilmente provenienti dalla Siria) che si nascondono nella città.

«Noi stiamo realizzando un'operazione limitata nella città e stiamo cercando di ridurre al minimo i danni casuali ai civili. Ma non possiamo eliminarli del tutto» aveva ribattuto l'ambasciatore americano in Turchia difendendo l'operato delle truppe americane.

La Turchia ha da tempo un nervo scoperto in Nord Iraq, soprattutto per la folta popolazione turcomanna residente che avrebbe desiderato un coinvolgimento diretto di Ankara in Iraq per essere protetta dalla schiacciante maggioranza curda, della quale sia i turcomanni nordiracheni, sia i turchi anatolici temono le mire egemoniche ed indipendentiste.

Alcuni analisti ritengono perciò che la presa di posizione di Gul potrebbe essere stata intesa soprattutto a mostrare i muscoli davanti alla popolaziome interna della Turchia e a mostrare che il governo di Ankara protegge i turcomanni e gli interessi nazionali in Nord Iraq, non disdegnando di alzare la voce con gli americani.

Questi stessi analisti suggeriscono che probabilmente le operazioni a Tall Afar sono state solo temporaneamente sospese stasera. O, se sono state concluse è perchè gli americani ritengono ormai compiuta la missione. L'influenza di Ankara sugli usa in Iraq -sostengono questi analisti- è attualmente ai minimi storici. E inoltre -aggiungono- nessuna forza armata può far dipendere le sue operazioni militari dalle proteste di un altro paese,, anche se alleato come la Turchia.

I familiari dei due iracheni sequestrati assieme alle due Simone sono ottimisti: «I capi sunniti ci hanno detto che gli ostaggi stanno bene»

Gli ulema: i rapiti presto saranno rilasciati

Ma i servizi segreti italiani sono cauti. L'intelligence è in attesa di un segnale inequivocabile

ROMA Gli Ulema sunniti e i familiari dei due iracheni rapiti insieme a Simona Pari e Simona Torretta sono ottimisti: i quattro sequestrati «stanno bene e potrebbero essere presto rilasciati». Forse, gli è stato detto, addirittura entro 48 ore. Un ottimismo accolto con molta cautela negli ambienti dell'intelligence italiana.

I familiari dell'ingegnere Raad Ali Abdul Raziz e della operatrice Mahnaz Bassam hanno riferito di avere avuto informazioni al riguardo dal Consiglio degli Ulema, secondo i quali - sempre secondo quanto riferito dai familiari - i quattro sequestrati stanno bene e saranno rilasciati.

Non è stato possibile avere una conferma dal Consiglio degli Ulema, che ieri - attraverso un suo esponente, Abdul Salam al-Kubaisi - aveva ipotizzato che dietro al sequestro ci siano agenti di un servizio segreto straniero: le armi e i vestiti indossati, le tecniche del blitz, farebbero supporlo.

Presumibilmente 007 di un Servizio occidentale, per l'ulema, o legato all'occidente. Gente che vuole screditare «la resistenza irachena e l'Islam».

Ieri, a dire che con il sequestro non c'entrano i sostenitori del vecchio regime, ma soprattutto gli uomini del Baath, il partito di Saddam, sono gli stessi avvocati dell'ex rais.

«Escludiamo categoricamente - hanno detto - che dietro il rapimento delle due volontarie italiane ci sia il Baath. Anzi, siamo convinti che occorra puntare il dito su chi approfitta del crimine e nasconde la propria incapacità di mantenere l'ordine e la sicurezza in Iraq, addossando le responsabilità al vecchio regime».

Convinzioni - come tutte quelle espresse in queste ore, anche di segno opposto - che non sono supportate da alcun fatto concreto. Per questo l'intelligence italiana continua ad essere estremamente cauta, «in attesa di un segnale inequivocabile da parte dei rapitori». Un'attesa che porta ad esplorare tutte le ipotesi, a sollecitare tutte le fonti, a sondare ogni giorno nuovi canali, soprattutto in quegli ambienti della cosiddetta 'resistenzà irachena.

Ore di angoscia per la sorte di Simona Pari e Simona Torretta.

Così, mentre la diplomazia fa i suoi passi, con il ministro degli Esteri Franco Frattini che sta concludendo il suo viaggio in Medio Oriente, gli uomini dei Servizi segreti continuano a muoversi sul campo - un campo minato, quello di questi giorni in Iraq - cercando in primo luogo la conferma dell' esistenza in vita delle «due Simone». Le indiscrezioni si rincorrono: c'è chi dice che questa prova sia già stata fornita, che sarebbe stato chiesto un riscatto, perchè il tornaconto che cercano i sequestratori sarebbe solo economico, e non politico. In questo contesto, la giornata è stata caratterizzata da un giallo che ha interessato proprio "Un ponte per...", l'organizzazione non governativa di cui le due Simone fanno parte (e che, secondo Jean-Dominique Bunel, ex coordinatore delle ong in Iraq, è finita nel mirino «per ragioni proprie all' associazione stessa e al modo con cui dirigeva i suoi programmi»). Un giallo che è ruotato attorno all'annullamento dell'incontro, previsto per oggi, tra il presidente dell'Europarlamento Joseph Borrell, il presidente della Ong, Fabio Alberti e, secondo le notizie provenienti da Bruxelles, gli stessi familiari delle due italiane rapite in Iraq. «Lo staff di Alberti - ha alla fine reso noto un portavoce del Parlamento europeo - ci ha informati che non potevano venire perchè stanno seguendo molto da vicino la situazione e non possono lasciare l'Italia». In precedenza lo stesso portavoce aveva invece affermato che la delegazione non poteva raggiungere Strasburgo perchè in partenza per Baghdad. Una notizia smentita subito dai parenti delle due italiane, che facevano sapere di non sapere nulla di una eventuale trasferta in Iraq, mentre "Un Ponte per.." ha chiarito la sua posizione con una dichiarazione ufficiale. «L'opportunità di un incontro tra Borrel e Alberti - ha detto il portavoce Lello Rienzi - era stata prospettata all'associazione dalla segreteria dell' onorevole Vittorio Agnoletto. Invito molto apprezzato, ma che il presidente Alberti è stato costretto a declinare ritenendo indispensabile in questo momento la sua presenza in associazione». Ma Rienzi non esclude la possibilità di una trasferta: «L' ventualità di recarsi in Iraq da parte di Un Ponte per - ha infatti precisato Rienzi - è un' ipotesi che, per ovvi motivi, è presente dal primo giorno del sequestro, ma attualmente non vi sono elementi per prevederne l'opportunità ».

«PARIGI NEMICA DI ALLAH»

Reporter prigionieri, accuse alla Francia

DUBAI «La Francia è uno dei nemici di Allah»: questa la conclusione di uno scritto piazzato su un sito islamico di Internet da qualcuno che si firma Esercito Islamico in Iraq, la stessa firma che ha già rivendicato la cattura in Iraq dei due giornalisti francesi, tenuti in ostaggio da oltre tre settimane. Nel testo, che reca la data di ieri, non compare tuttavia alcun accenno alla sorte che si intende riservare ai due prigionieri.

Dopo avere elencato tutta una serie di «crimini» perpetrati dalla Francia contro i musulmani e i Paesi arabi, il testo conclude: «Considerando tutto questo, la Francia è amica dei musulmani? L'Esercito Islamico in Iraq chiama la nazione islamica ad unirsi contro i suoi nemici, e ripone la sua fede in Dio».

L'Esercito Islamico afferma, inoltre, di disporre del proprio «comitato giuridico» che deciderà la sorte da riservare ai giornalisti, Christian Chesnot e Georges Malbrunot. E, nel lungo comunicato, scrive che «la Francia è uno dei nemici aperti di Dio, che combattono l'Islam ed il suo popolo. La decisione sulla partecipazione alla guerra si fonda sul proprio interesse, e non sull' amore per gli iracheni. La Francia ha offerto in continuazione sostegno all'entità criminale sionista». E cioé a Israele.

Fra i paesi islamici contro cui la Francia avrebbe perpetrato i suoi «crimini» il testo, piazzato sul sito http://www.iaminiraq.tripod.com, elenca Algeria, Tunisia ed Egitto.

TESTIMONIANZA

Parla l'ex coordinator delle organizzazioni non governative

Bunel: «Un ponte per» nel mirino Possibili le minacce alle ragazze

PARIGI «Non credo che l'Italia in sè sia stata necessariamente presa di mira ma che quell'Ong sia stata scelta, per ragioni proprie all'associazione stessa e al modo con cui dirigeva i suoi programmi»: Jean-Dominique Bunel, ex coordinatore delle organizzazioni non governative in Iraq, dice la sua sul sequestro delle due ragazze italiane. Certo, «il fatto d'essere italiani o di fare parte di un Paese membro delle forze multinazionali può essere considerato come un handicap, un pericolo supplementare», ma, secondo Bunel, rientrato da quattro giorni dopo tre mesi di permanenza in Iraq, era piuttosto l'associazione in sè un bersaglio.

Prima di tutto perchè "Un ponte per" «lavorava presso le popolazioni in regioni reputate difficili, dove la sicurezza era un pò meno assicurata rispetto ad altre zone di Baghdad o dell'Iraq». Quindi, chi operava per loro «era per forza un pò più esposto».Inoltre Simona Torretta «cominciava a essere molto conosciuta e quindi a non avere quel profilo basso che cerchiamo di applicare dappertutto». Era «in Iraq da anni e cominciava ad avere tantissimi contatti e relazioni con la popolazione».

«Profilo basso» è la regola generale di sicurezza di tutte le Ong: «mescolarsi tra la popolazione, non farsi mai notare per i veicoli usati, per armi, per un modo di vestire». D'altronde, secondo Bunel, che si è dimesso dal compito di coordinatore giovedì scorso perchè considerava troppo pericolosa la sua posizione, è del tutto possibile che le «due Simone» siano state minacciate, prima del sequestro, come indicato da un ulema: «È assolutamente comune ricevere minacce, non c'è niente di eccezionale, sia che siano indirizzate all'Ong - non so se è questo il caso - sia che siano dirette al personale locale che lavora per l'Ong».

Di quelle ricevute dalle due rapite «non ne so niente», ma la cosa è così frequente da non stupire: «È successo anche a noi, circa tre settimane fa».

Manifestazione per le due volontarie rapite.

Per quanto riguarda il sequestro, Bunel dice di essere stato sorpreso «dall'aspetto inusuale. Prima di tutto perchè l'attacco si è verificato nei nostri locali, e questo non era ancora successo». Non, come già è capitato, un rapimento per strada, ma nella sede stessa di «Un ponte per», fatto «da persone estremamente informate sui nomi, sui luoghi, sulle funzioni». Non solo: per «la prima volta» diventano bersaglio «tre donne». «Tutto questo ci ha fatto pensare all'inizio - afferma l'ex coordinatore - più a una pista criminale che a una pista classica», opinione ancora di Bunel. «Ma - avverte - gli ostaggi possono cambiare di mano». Una parola sulle due ragazze? «Sono delle amiche. Ho parlato con loro la mattina del giorno del sequestro, le ho viste il giorno prima andare alla moschea, dove si vestivano con abiti lunghi e un foulard attorno al collo, si divertivano molto del loro abbigliamento ed erano molto felici di andare».

Il responsabile della Farnesina in missione nei Paesi del Golfo è rientrato in Italia dopo aver rilasciato un'intervista a Al Jazeera

Frattini: «Stiamo seguendo tutte le piste»

Il ministro negli Emirati Arabi e in Qatar: «Via dall'Iraq solo dopo le elezioni»

DOHA Sul rapimento di Simona Pari e Simona Torretta l'Italia ha acquisito elementi nuovi, anche se la massima riservatezza in queste ore è d'obbligo. «Stiamo lavorando, non possiamo parlare nella sostanza di questi nuovi contatti ma nessuna strada è stata tralasciata», ha detto il ministro degli esteri Franco Frattini ieri prima negli Emirati Arabi Uniti e poi in Qatar, ultima tappa di una missione lampo ma intensa di 48 ore che era partita dal Kuwait.

Quella del massimo riserbo continua ad essere la linea del governo anche se Frattini ha fatto capire che la sua visita nel Golfo non è stata inutile, dando la sensazione di tornare in Italia con un cauto ottimismo. «Spero che i contatti di questi giorni portino a dei buoni risultati», ha osservato.

Frattini ieri sera in Qatar ha incontrato tutte le massime autorità e gli organismi civili e religiosi ai quali ha rinnovato gli appelli alla solidarietà e al rispetto della vita dei civili impegnati con generosità in favore del popolo iracheno. La Farnesina ha mobilitato il mondo islamico e attivato contatti importanti a tutti i livelli.

Un viaggio nato dalla volontà di confermare l'immagine di un'Italia amica dei Paesi arabi e che si è concluso questa sera a Doha dove il titolare della Farnesina ha rilasciato una intervista alla tv Al Jazeera. Stiamo seguendo «tutte le piste per arrivare alla liberazione delle due volontarie di un "Ponte per" e dei due iracheni rapiti insieme a loro martedì scorso a Baghdad». Ma, ha ribadito il ministro, «non daremo ascolto alle minacce dei rapitori», confermando che le truppe italiane lasceranno l'Iraq solo quando sarà chiesto dal governo iracheno.

Ieri Frattini a Doha ha incontrato anche il direttore del centro di studi islamici Al-Karadawi che ha condannato il rapimento di innocenti in Iraq. Negli incontri con le autorità locali ha spiegato la posizione italiana nella crisi irachena e il ruolo che le volontarie ricoprivano nelle organizzazioni non governative.

Frattini ha ribadito che solo quando gli iracheni saranno in grado di mantenere la sicurezza e la democrazia l'Italia lascerà il Paese. Il ministro ha tuttavia riconosciuto che in questo momento la situazione è difficile. Ecco perchè occorre al più presto legittimare il governo iracheno: «e il primo passo deve essere le elezioni del gennaio del 2005, il popolo deve avere il diritto di votare. Poi dovrà dotarsi di una Costituzione che preveda diritti per gli uomini e le donne irachene. L'Iraq dovrà tornare nelle mani degli iracheni e non più degli stranieri».

Il ministro degli Esteri Frattini con lo sceicco Al Nahjan.

«Il popolo iracheno deve avere il diritto di votare e di darsi una costituzione. Poi gli stranieri potranno andarsene»

Il fratello di Simona spezza il silenzio: «Mai saputo di pressioni»

Marco Pari: «Siamo nel buio»

MILANO «Siamo nel buio più assoluto come da una settimana a questa parte». A Rimini nella casa di Simona Pari è Marco, il fratello venticinquenne, che risponde al telefono. Al primo «pronto?» La sua voce tradisce la tensione che dal 7 settembre li assale ad ogni squillo, una misto di paura e speranza per quelle notizie che potrebbero arrivare da un momento all'altro dall'altra parte del cavo.

Le telefonate sono state tante come sempre, ma nessuna che portasse novità su sua sorella Simona, sulla sua amica, sui due collaboratori iracheni rapiti con loro. «Niente di niente, non ci hanno comunicato novità... Le uniche sono quelle che leggiamo sui giornali...O ascoltiamo in tv anche se in questi giorni cerchiamo di guardarla il meno possibile». Marco un telegiornale ieri lo ha guardato: «Ed è lì che ho saputo che il ministro Frattini avrebbe lanciato due appelli» da Al Arabiya e Al Jazira. Come racconta di aver letto in mattinata sui giornali delle «informazioni importanti» ricevute dal ministro dal governo del Kuwait. Ma per voi non rappresentanto uno spiraglio di speranza in più? «Finchè non riceviamo - risponde - comunicazioni ufficiali...». Poi la voce si ferma ma lascia capire che non vuole illudersi.

E le minacce che le due volontarie avrebbero ricevuto prima del rapimento? «Simona non ne aveva parlato con nessuno - spiega ancora il fratello - come a nessuno di noi aveva detto dell'intenzione di spostarsi a Falluja». Non ne aveva parlato neppure al papà con cui si confidava: «Di solito mia figlia mi ha sempre raccontato tutto - ha detto Luciano Pari - e non mi parlava di minacce o almeno non mi ha mai fatto capire di averne ricevute». Lunedì era stato Abul Salam Kubaissi, esponente del Consiglio degli Ulema, a riferire che il giorno precedente il rapimento, le due operatrici gli parlarono delle minacce ricevute e del loro progetto di portare aiuti nella città assediata. Forse Simona non ne ha fatto parola per non accrescere l'angoscia della famiglia, ma anche un "Un ponte per..." Smentisce: «Nessun preavviso, altrimenti non sarebbero rimaste lì».

Il papà di Simona Pari.

Ieri in mattinata si era poi diffusa la notizia che i parenti delle due volontarie fossero in partenza per Baghdad. Papà Luciano lo ha «escluso in modo categorico» e Marco aggiunge: «Ma figuriamoci, vorrei sapere chi ha messo in giro questa voce...». E quando gli spieghiamo che sembra si sia trattato di un equivoco partito dal Parlamento europeo, dice che «è allucinante» e per la prima volta nel corso della nostra telefonata la sua voce, sempre pacata e gentile, tradisce un moto di rabbia. Anche i parenti di Simona Torretta parlano di «notizia assolutamente falsa» come pure "Un ponte per...": «L'eventualità di recarsi in Iraq - dicono dall'Ong _ è un'ipotesi presente dal primo giorno, ma attualmente non vi sono elementi per prevederne l'opportunità».

Monica Viviani

Il presidente ha parlato della situazione a Baghdad durante la visita a Bruxelles. Giallo sull'annullamento dell'incontro con l'Europarlamento

Al Yawar: «Spero siano vive ma non lo sappiamo»

BRUXELLES Il presidente provvisorio iracheno Ghazi Al Yawar ha espresso, ieri a Bruxelles, la speranza che Simona Pari e Simona Torretta e i due giornalisti francesi ancora in mano ai terroristi, Christian Chenot e George Malbrunot, siano ancora vivi ed ha assicurato il massimo impegno del governo iracheno perchè siano rilasciati sani e salvi. «Spero che siano ancora vivi, ma non lo sappiamo», ha risposto ad una domanda.

Ad al-Yawar è stato chiesto se il governo iracheno abbia notizie sulla situazione dei rapiti e la domanda ha citato espressamente le ragazze italiane e i giornalisti francesi. «È una situazione molto triste che compromette i progressi che abbiamo fatto fuori e dentro l'Iraq», ha risposto Al Yawar.

«Come governo iracheno stiamo facendo tutti gli sforzi possibili per cercare di aiutare il rilascio di tutti gli ostaggi sani e salvi che sono in Iraq», ha ricordato.

«Con il nostro cuore siamo vicini alle famiglie», ha detto ancora. «Stiamo lavorando in modo da non mettere a rischio la loro vita. Per noi ogni vita umana è molto importante».

Prima dell'incontro con Solana, il presidente iracheno ha incontrato il segretario generale della Nato Jaap de Hoop Scheffer al quale aveva garantito analogo impegno per la liberazione degli ostaggi.

Al Yawar, ha «assicurato» che il governo di Baghdad «farà tutto quello che può» per ottenere il rilascio «il più rapido possibile» delle due italiane rapite, ha riferito ai giornalisti lo stesso segretario generale dell'Alleanza.

De Hoop Scheffer si è riferito esplicitamente agli ostaggi «di cui conosciamo volti e nomi: i due giornalisti francesi, le due Simone italiane che sono là nell'interesse del popolo iracheno», ma anche di quelli di cui «non ricordiamo il volto o il nome».

Il segretario generale della Nato ha quindi aggiunto: «Il presidente, nel nostro incontro bilaterale, mi ha assicurato che il governo farà certamente tutto il possibile per arrivare al loro rilascio nel più breve tempo possibile».

Gli incontri con De Hoop Scheffer e Solana fanno parte di un tour europeo di al Yawar che aveva in programma per oggi una visita al Parlamento europeo, poi annullata per ragioni non precisate. Alla richiesta di chiarimenti il presidente iracheno è stato vago: «Stiamo cercando di stabilire relazioni eccellenti con l'Unione europea e ci sta a cuore farlo, ma (Romano) Prodi non è in città e (Chris) Patten (il commissario Ue alle relazioni esterne, ndr) sta venendo a Bruxelles per vedermi», ha detto. «È per questo che c'è stato un cambiamento di programma. Noi vogliamo un' eccellente relazione con l'Europa e cerchiamo di rimanere in stretta comunicazione e coordinazione dei programmi».

Notevole incremento di iscrizioni rispetto all'anno precedente. Antonaz: «Un fattore positivo per la multiculturalità»

Scuola, in regione +30% di stranieri

Complessivamente gli alunni provenienti dall'estero sono ora settemila

TRIESTE «Il trend di iscrizioni alle scuole della regione da parte dei ragazzi di origine straniera è in costante aumento - afferma l'assessore regionale all'Istruzione Roberto Antonaz. Rispetto all' anno scolastico precedente, i nuovi iscritti per il 2004 - 2005 ammontano a 2000 unità in più, e dunque ci troviamo a un incremento di un terzo dell'intera popolazione scolastica straniera. Sono percentuali significative, a dimostrare come il fenomeno dell'integrazione dei nuovi lavoratori stranieri porti ovviamente all'aumento degli alunni stranieri. Una tendenza che troverà sicuramente conferma anche nel prossimo futuro e che, a mio avviso, rappresenta un arricchimento per tutta il nostro mondo dell' istruzione».

L'assessore Antonaz

La percentuale di scolari e studenti stranieri del Friuli Venezia Giulia, dunque, è valutabile attorno al 7 per cento del numero totale di coloro che ieri mattina hanno iniziato le lezioni nei rispettivi istituti scolastici della regione più a est del Paese. Di più: in alcune zone della bassa friulana e del Pordenonese la percentuale sfiora, se non supera, addirittura il 10 per cento. «Un elemento positivo, un'occasione di crescita e di confronto per tutti che di per sé fa educazione e scuola» rileva ancora l'assessore all'Istruzione Antonaz, che in occasione dell'apertura dell' anno scolastico ha voluto dare personalmente un augurio di buon lavoro a studenti, docenti, famiglie e addetti ai lavori. Un saluto condiviso assieme ai suoi più stretti collaboratori esternato in una conferenza stampa organizzata per la prima volta nella nuova sede triestina dell'assessorato, in via del Lavatoio 1, in uno stabile di proprietà completamente ristrutturato.

«Inizia un nuovo anno scolastico - ha affermato Antonaz - e oltre all'augurio rivolto a coloro che sono e fanno la Scuola, è necessario riflettere come questa istituzione si occupi fondamentalmente di cultura e conoscenza. E come debba assolvere ai suoi compiti educativi necessari a fornire ai ragazzi quelle qualità necessarie per affrontare l'esistenza». È dopo i saluti e gli auspici, Antonaz ha snocciolato una serie di dati per il nuovo anno scolastico nel Friuli Venezia Giulia. Ai blocchi di partenza vi sono 131.083 iscritti, a frequentare scuole materne, elementari e medie inferiori e superiori. Di questi, come già detto, ben 7000 risultano provenienti dall'estero. Un numero formato da numerose etnie che sicuramente è destinato a aumentare in maniera consistente in tempi brevi. Accanto a scolari e studenti, una pattuglia formata da 14.109 docenti.

Per far funzionare a dovere la macchina dell'istruzione, sono evidentemente necessari fondi consistenti. «Quelli che ho ereditato erano piuttosto scarsi - ha osservato l'assessore - 6 milioni di Euro per le scuole private e solo 5 per le statali. Nel giro di un anno siamo riusciti a reperire ulteriori 5 milioni di euro». Nell'elenco delle iniziative intraprese, si è ricordata la nuova pratica del comodato dei libri di testo (Legge Regionale n. 1/2004), che ha richiesto l'impegno di 4 milioni e 200mila euro e che riguarda per quest'anno gli studenti delle prime classi delle medie inferiori e superiori. Un progetto che sarà a regime entro tre anni e che nei due successivi interesserà le classi seconde e terze.

Antonaz ha ricordato come siano stati raddoppiati i contributi alle famiglie meno abbienti, e come il tetto di reddito per accedervi sia stato elevato a 36 mila euro rispetto ai 26 mila precedenti. Sono stati recuperati poi 700 mila euro abrogando i finanziamenti a favore di quegli alunni che frequentavano scuole a fini di lucro.

Quasi 2 milioni ancora i finanziamenti a sostegno dei progetti e dell'autonomia scolastica, ripartiti in maniera diversa per i vari settori didattici.

Durante la conferenza stampa è stato illustrato il lavoro del settore Orientamento scolastico, dotato di 6 centri regionali dove operano una trentina di psicologi. Un servizio esclusivo a livello nazionale che assume risorse per 200 mila euro.

Maurizio Lozei

CANI ANTIDROGA

BOLOGNA Inizio anno scolastico con i cani antidroga nel capoluogo emiliano e in tutta la provincia. A Bologna i servizi di prevenzione, disposti dal comando provinciale dei carabinieri, si sono svolti nei pressi delle scuole pubbliche, elementari e medie, «Lunetta Gamberini».

Davanti alle scuole elementari hanno vigilato alcuni carabinieri in congedo, mentre davanti alle medie sono stati in azione i carabinieri con i cani antidroga. In totale, il servizio ha visto impegnati una dozzina di uomini, più i cani.

«Vogliamo che tutte le famiglie siano tranquille - ha spiegato il maggiore Barone, comandante della compagnia Bologna centro - e che questo nuovo anno scolastico possa essere esente dalla piaga delle droga».

I servizi antidroga continueranno anche nei prossimi giorni e riguarderanno altri istituti scolastici della città.

Anche nel corso di precedenti anni scolastici il servizio antidroga con i cani è riuscito a tenere lontani gli spacciatori che abitualmente «presidiavano» i diversi istituti per indurre i giovani a comprare sostanze stupefacenti.

Diverse denunce di genitori e di direttori di istituto avevano indotto le forze dell'ordine a intervenire. Anche quest'anno l'iniziativa è stata ripetuta.

Nel Cagliaritano vietato scoprire l'ombelico, studentesse infuriate

CAGLIARI A dieci giorni esatti dall'apertura delle scuole in Sardegna, scoppia il caso dell'ombelico scoperto in un istituto del Cagliaritano. A Sardara, comune termale a poco più di 50 chilometri dal capoluogo, la preside dell'Istituto comprensivo (raggruppa scuola materna, elementari e medie), Giuseppina Miceli, ha dato un brusco giro di vite all'abbigliamento semi-sexy degli studenti. «Me l'hanno chiesto i genitori», confessa la preside, ma l'iniziativa ha già provocato la ribellione delle ragazze, unite nel chiedere più libertà in classe anche nel modo di vestire. «L'appello delle mamme - racconta la preside - è stato unanime: "Ci aiuti a far uscire di casa i nostri figli con abiti decorosi, almeno quando vengono a scuola"». Da quest' anno, dunque, tolleranza zero e guerra aperta ad ombelichi scoperti, minigonne, pantaloni con la vita bassa, magliette scollate. E i più piccoli non pensino di averla scampata. Alle elementari tutti rigorosamente in divisa, con grembiule bianco e fiocco colorato. Fin qui la norma: ma come pensa la preside di farla rispettare? «Anche in questo caso - dice - il suggerimento arriva dai genitori. Chi non si adeguerà alle nuove disposizioni avrà una nota, una sorta di segnalazione sul diario con l'obbligo di firma da parte dei familiari. Siamo ancora in una fase preliminare: resta inteso che spetterà al Consiglio d'istituto, che verrà convocato nei prossimi giorni, mettere mano al nuovo regolamento e prevedere anche la parte, per così dire, sanzionatoria». Il caso di Sardara non è l'unico. A Rimini il vicepreside dell'istituto tecnico «Marco Polo», Maurizio Di Caprio, ha obbligato le studentesse ad entrare in aula con l'ombelico coperto. In Germania, in una scuola di Sehnde, presso Hannover, sono state vietate minigonne mozzafiato e T-shirt ai minimi termini che mostrano apertamente l'ombelico. Infine, anche in Francia presidi uniti (l'ultimo episodio al liceo di Ribeauvillè, una cittadina della Mosella vicino a Metz) contro le ragazze in versione sexy: banditi jeans molti bassi sulla vita, tanga, e il solito ombelico che fa bella mostra di sè.

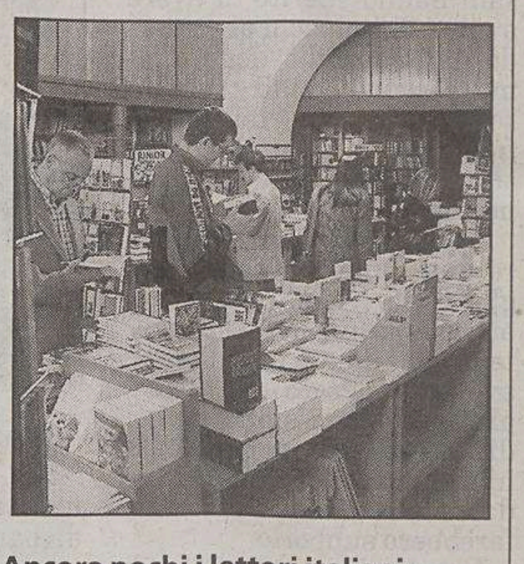
Tra gli 11 e i 14 anni si divorano pagine

Solo un italiano su due legge almeno un libro all'anno. Uomini in coda

ROMA Meno di 23 milioni di persone: tanti sono gli italiani, dai 6 anni in su, che dichiarano di aver letto almeno un libro non scolastico nei 12 mesi precedenti. Un numero che corrisponde al 41 per cento della popolazione italiana.

A ricordare la dura realtà è Roberto Gulli, vicepresidente dell'Associazione italiana editori, nella giornata d'apertura degli Stati generali dell'editoria. Il dato colloca l'Italia nelle posizioni di coda in Europa. E non serve, ha osservato Gulli, «camuffarlo considerando altri comportamenti di lettura, quelli che si fanno riferimento ai "lettori morbidi" (11 per cento della popolazione), cioè coloro che non leggono libri veri e propri, ma consultano guide turistiche o volumi di cucina».

Il risultato, ha ricordato Gulli, non cambia: legge almeno un libro all'anno solo un italiano su due, il 53 per cento di chi nel nostro paese ha più di 6 anni. E la crescita, nel 2002 rispetto al 2001, è stata solo dell'uno per cento. Un dato tanto più preoccupante se si considera che il 2002 è stato l'anno in cui sono esplose le vendite di libri allegati ai quotidiani: tra 42 e 45 milioni di copie.



Ancora pochi i lettori italiani.

Il pubblico femminile continua a essere il segmento della popolazione con una propensione più elevata a leggere: il 47 per cento di donne e ragazze indica di avere letto almeno un libro nei dodici mesi contro il 36 per cento di uomini, giovani e meno giovani. La fascia di età in cui si trovano i lettori più forti è quella compresa fra gli 11 e i 14 anni: il 60 per cento ha letto almeno un libro in un anno.

Resta costante lo squilibrio territoriale: da una diffusione della lettura di libri del 48-50 per cento nelle regioni del Nord si passa al 29-32 per cento nel Sud e nelle Isole; i lettori più deboli sono quelli siciliani con il 28 per cento che non è andato oltre un libro nei 12 mesi. E si legge di più in grandi centri urbani e meno in provincia: legge il 47 per cento della popolazione nelle aree metropolitane mentre si scende al 38 per cento nei comuni fino a 50 mila abitanti.

Violante e Castagnetti: «Troppo vago». Intini: «Un confuso pasticcio»

Riforme, Calderoli lima e spiega ma il Centrosinistra non ci sta

ROMA Devolution, si riparte. In una relazione di venti minuti circa, il ministro delle Riforme, Roberto Calderoli ha illustrato in un'aula semivuota tutte le modifiche che verranno introdotte dalla maggioranza, attraverso emendamenti, al testo sul federalismo uscito dalla commissione Affari Costituzionali della Camera a luglio.

Poche le novità rispetto alla bozza diffusa venerdì scorso. E la scelta di scendere nel particolare solo sui punti sui quali la maggioranza ha trovato un accordo definitivo.

Ecco alcuni dei principi della nuova bozza illustrati dal ministro:

SENATO FEDERALE: nel nuovo Senato, accanto ai 252 parlamentari eletti (ancora non è chiaro se con il sistema proporzionale), ci saranno due rappresentanti delle regioni: un consigliere regionale e un sindaco o un presidente di provincia o di città metropolitana.

VIA LA CONTESTUALITÀ AFFIEVOLITA: i senatori delle regioni saranno eletti contestualmente ai rispettivi consigli regionali. Il potere di indizione delle elezioni dei consigli regionali tornerà nelle mani dei presidenti delle regioni, prevedendo comunque l'allineamento delle elezioni di tutti consigli.

FIDUCIA: per evitare l'eccessivo ricorso a questioni di fiducia per approvare in tempi rapidi i provvedimenti sono previsti, in alcuni casi, «canali preferenziali» per la discussione in Aula delle proposte di iniziativa governativa e la definizione, tramite il regolamento, di «tempi certi» entro cui approvarli.

FEDERALISMO: Alcune materie «concorrenti» tornano a essere di competenza esclusiva dello Stato: le grandi opere, il trasporto, la navigazione, l'energia, la comunicazione, gli ordini professionali.

GOVERNO E PREMIERATO: «Resta la questione riguardante governo e premierato» ha detto Calderoli, parlando di una norma per «garantire maggioranze assolute». Un meccanismo per cui, il candidato premier che alle elezioni abbia ottenuto solo la maggioranza relativa può, subito dopo il responso delle urne, legare a sè (con un vincolo di programma) parlamentari o partiti che in campagna elettorale sostenevano un altro candidato. Il ministro illustra anche la nuova normativa sulla mozione di sfiducia costruttiva, che prevede, nel caso in cui la maggioranza uscita dalle urne sia in grado di fornire un nuovo premier per l'attuazione del programma, che non ci siano nuove elezioni.

FEDERALISMO FISCALE: Da realizzare entro cinque anni «e senza che questo comporti un aggravio di costi complessivi».

Sulla devolution, che ieri ha ottenuto il via libera ufficiale del vicepremier Gianfranco Fini, il Centrodestra è dunque a un passo dall'intesa. Un risultato che soddisfa Silvio Berlusconi mentre si riapre il confronto con l'opposizione.

Per il Centrosinistra però la spiegazione del ministro non è stata esauriente. Violante e il presidente dei deputati della Margherita Pierluigi Castagnetti, hanno definito il suo intervento «troppo vago e generico». Mentre il capogruppo dello Sdi Ugo Intini ha bollato la riforma come «un confuso pasticcio». Anche i parlamentari del Prc si sono detti insoddisfatti e per bocca del loro numero uno alla Camera Franco Giordano hanno criticato il testo minacciando il ricorso al referendum.

E così, mentre i tecnici del ministero stanno ancora limando l'ultima versione del provvedimento per poter presentare gli emendamenti targati Cdl, l'offensiva sulla devolution riparte. Come del resto fa ben capire anche il leader della Lega Umberto Bossi che ha dichiarato che «sulle riforme il Nord non mollerà mai...» e che realizzare il federalismo è «realizzare un sogno».

Franco Gallo nuovo giudice della Consulta

Franco Gallo

ROMA Il presidente della Repubblica ha nominato giudice della Corte costituzionale Franco Gallo che sostituisce Gustavo Zagrebelsky, scaduto il 13 settembre 2004. Nato a Roma il 23 aprile del 1937, Franco Gallo, è stato ministro delle Finanze del governo tecnico presieduto da Carlo Azeglio Ciampi nel 1993-1994. Esperto di diritto tributario, Gallo, avvocato di 67 anni, è anche professore ordinario della stessa materia presso la facoltà di Giurisprudenza della Luiss, dove ricopre l'incarico di direttore del dipartimento di Scienze giuridiche. Come ministro delle Finanze, a Gallo si deve una prima regolamentazione degli studi di settore e la parziale detassazione della prima casa nonchè la semplificazione del modulo della dichiarazione dei redditi che l'allora presidente della repubblica Oscar Luigi Scalfaro aveva definito «lunare».

A vuoto le indicazioni della «compagna So» per individuare il nascondiglio dove erano stati sotterrati armi, soldi e floppy disk

Br, la Banelli non ritrova la Santabarbara

Interrogato Bruno Di Giovannangelo «apparentemente collaborativo»

FIRENZE Cinzia Banelli non è riuscita a individuare il luogo dove le nuove Brigate rosse, per alcuni anni, avevano nascosto armi, soldi e floppy disk dell'organizzazione. Ieri intorno alle 13.30, dopo oltre cinque ore di ricerche nelle campagne di San Domenico di Fiesole, il capo della Digos fiorentina, Gianfranco Bernabei, ha deciso di interrompere il sopralluogo dal momento che l' ex «compagna So», nonostante tutti gli sforzi, non era riuscita a ritrovare i riferimenti indispensabili per localizzare il nascondiglio.

Il ritrovamento non avrebbe un valore strettamente investigativo, in quanto il nascondiglio era stato dismesso alla fine del 2000, ma potrebbe semmai fornire un riscontro alle dichiarazioni dell'indagata. A questo punto - ha spiegato il capo della Digos - gli investigatori, sulla base del lavoro svolto con l'indagata, cercheranno di delimitare meglio la zona delle ricerche e nei prossimi giorni ripeteranno il sopralluogo.

Nelle sue dichiarazioni, Cinzia Banelli aveva assicurato agli inquirenti di essere in grado di ritrovare il deposito dopo erano state nascoste le armi, che comunque - aveva raccontato - era stato dismesso nel corso del 2000. Ieri però, pur essendo apparsa tranquilla e precisa, la donna non è riuscita a ritrovare il posto. Tutti i tentativi, fatti anche in più punti, sono andati a vuoto. Le ricerche si sono concentrate nella zona di San Domenico di Fiesole.

Desdemona Lioce durante l'udienza.

Cinzia Banelli aveva raccontato che le armi (almeno un'arma corta e una lunga) erano state sotterrate, insieme a dei soldi e a dei floppy-disk, in contenitori di plastica con doppia parete, a loro volta chiusi in un grosso involucro di plastica, in un punto della campagna non troppo lontano dal ciglio di una strada. Ma le ricerche sono andate a vuoto.

E mentre a Fiesole si svolgeva il sopralluogo i magistrati della procura fiorentina impegnati nelle indagini sulle Br hanno interrogato Bruno Di Giovannangelo. «Apparentemente collaborativo»: così il procuratore aggiunto Francesco Fleury ha definito l'atteggiamento dell'indagato. Il presunto aderente al Coordinamento toscano delle nuove Br è stato interrogato per oltre quattro ore.

L'interrogatorio, ha precisato Fleury, non era stato sollecitato dallindagato ma era stato fissato dalla procura nel quadro dei nuovi elementi emersi in seguito alla collaborazione di Cinzia Banelli. Nelle sue dichiarazioni l'ex «compagna So» ne aveva parlato come di un componente della struttura toscana delle Br e come uno dei basisti delle rapine compiute negli uffici postali in Toscana.

Con Fleury hanno condotto l'interrogatorio - durato dalle 9.30 fino a mezzogiorno - i pm Giuseppe Nicolosi e Luigi Bocciolini, che non hanno voluto fornire alcun particolare sui contenuti del colloquio.

Secondo il suo difensore, l'avvocato Neri Pinucci, Bruno Di Giovannangelo non si sarebbe discostato dalla linea difensiva seguita nei precedenti interrogatori. L'indagato, ha spiegato il legale, «ha ribadito di aver avuto con Cinzia Banelli soltanto dei rapporti di tipo personale, negando in maniera netta di far parte dell'organizzazione».

Appello della Prestigiacomo alle forze politiche, ma il fronte referendario non ne vuol sapere. Anche alla Cdl non piace la proposta del ministro

«Fecondazione, il governo pronto a modifiche»

ROMA «Ci sono dei punti da modificare: possiamo sederci intorno a un tavolo e cominciare a discuterne prima che si arrivi al referendum». Stefania Prestigiacomo lancia un appello alle forze politiche sulla legge sulla procreazione assistita e, a pochi giorni dalla scadenza della raccolta delle firme per i referendum abrogativi, si propone come mediatrice per modificare la legge sulla procreazione assitita. L'appello della ministra per le Pari opportunità però è respinto dal fronte referendario e per la verità lascia assai freddo anche il Centrodestra.

«Dipendesse da me, farei una legge più leggera, rimettendo alla valutazione dei medici le decisioni sui singoli casi», dice il ministro. Tra i punti sui quali intervenire subito c'è «l'obbligo di trasferimento dell'embrione nell'utero anche se malato, una vera ingiustizia nei confronti delle donne», ammette la Prestigiacomo, annunciando, a breve un incontro con Silvio Berlusconi sull'argomento.

«Basta con le chiacchere e i ripensamenti tardivi anche se ben intenzionati, questa legge è inemendabile», replica il capogruppo diessino a palazzo Madama, Gavino Angius. E con Angius si schiera tutto il fronte impegnato in queste ore nella raccolta delle 500 mila firme per abrogare in tutto o in parte la legge approvata nel mazo scorso.

«Gli appelli del ministro arrivano fuori tempo massimo: è pura immaginazione pensare che un parlamento che ha varato una norma sbagliata possa poi riunirsi per smentire se stesso», avverte Bobo Craxi. «L'unico modo per evitare il referendum è abrogare la legge che c'è», rincara Antonio Di Pietro.

«L'unica via per emendare la legge è quella refendaria» aggiungono Verdi, Rifondazione e Pdci. Daniele Capezzone, segretario dei radicali invita la ministra a smetterla con i «festival antireferendario» lasciando che cittadini e popolo sovrano possano pronunciarsi.

Anche nella Cdl però la strada proposta dal ministro non piace. Per il centrista Maurizio Ronconi la Prestigiacomo dovrebbe mostrare maggiore rispetto per il Parlamento. Pedrizzi di An auspica che Berlusconi «chiarisca le idee» alla Prestigiacomo ricordandole «la precisa scelta di campo fatta dal governo».

Ma Francesco Giro, di Forza Italia, responsabile nazionale per i Rapporti con il mondo cattolico, difende il ministro Prestigiacomo affermando che «non deve essere negato il diritto di promuovere un confronto politico per migliorare una legge perfettibile ed evitare un referendum che ancora non c'è».

Sarcastico il forzista, Alfredo Biondi, tra i pochi schierati con il referendum: «La Prestigiacomo sfoga una sua frustrazione, verificatasi durante il dibattito, io questa frustrazione me la sono tolta votando contro la legge».

Intanto il presidente dell'Associazione dei centri per la fecondazione assistita, Andrea Borini, lancia l'allarme per il «turismo dei medici» che potrebbe crearsi come conseguenza della legge 40. Un fenomeno speculare a quello delle coppie che con grande esborso di denaro, emigrano verso paesi stranieri. Il rischio, dice in sostanza Borini, è che i divieti imposti dalla normativa determinino un vero e proprio flusso di medici italiani verso centri esteri per effettuare sulle proprie pazienti gli interventi vietati sul territorio nazionale.

Firmata l'intesa tra i tre Paesi. La struttura sarà direttamente collegata con i ministeri degli Interni. Prevista la creazione di pattuglie miste

Polizia «senza confini» al valico di Coccau

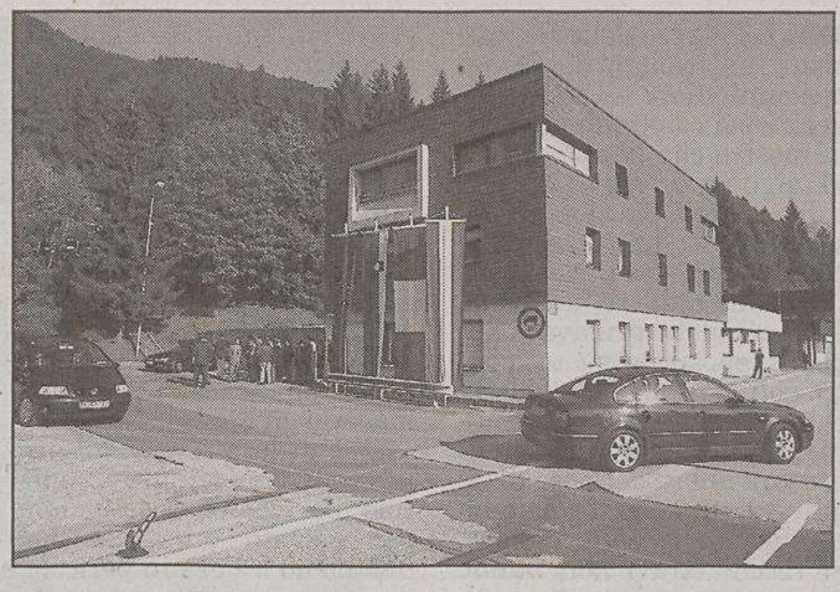
Apre il primo commissariato italo-sloveno-austriaco. Obiettivo: fermare i clandestini

UDINE Un commissariato misto di Polizia italiana, austriaca e slovena è da ieri operativo al valico italo-austriaco di Coccau, a pochi chilometri da Tarvisio, dove si incrociano i confini dei tre Paesi.

L'accordo per la nascita della struttura è stato firmato in Austria, a Thorl Maglern, dal sottosegretario all'Interno, Antonio D'Alì, assieme al ministro dell'Interno austriaco, Ernst Strasser, e al collega sloveno Rado Bohinc.

L'accordo rappresenta un ampliamento del Memorandum di Vienna sottoscritto tra Italia e Austria, che adesso ha coinvolto anche la Slovenia, in vista dell'adesione di Lubiana al trattato di Schengen nel 2007. Con la nascita del Commissariato misto, le forze di Polizia italiane, austriache e slovene presidieranno i confini comuni con lo scopo, fra gli altri, di contrastare l'immigrazione clandestina e favorire, in questo modo, la riammissione dei cittadini extracomunitari clandestini.

I rappresentanti dei tre governi Bohinc, D'Alì e Strasser ieri a Coccau. (Foto Anteprima)



La nuova sede del commissariato austro-italo-sloveno.

«L'avviata collaborazione tra le Polizie di Italia, Austria e Slovenia e la nascita di un Commissariato misto - ha spiegato D'Alì - renderanno più efficaci ed efficienti i controlli anti immigrazione nel Nordest del Paese. Questo Commissariato misto consentirà di aumentare i controlli per contrastare i traffici illeciti, soprattutto quelli provenienti dall'area balcanica e, in particolare, permetterà una lotta più serrata all'immigrazione clandestina».

D'Alì, dopo aver ribadito che «nel Nordest da oggi diventano più efficaci i controlli», ha aggiunto che «quello avviato sul confine italo-austriaco-sloveno è qualcosa di simile a quanto avviene già da anni a Ventimiglia, per i rapporti con la Francia, e a Chiasso, per i rapporti con la Svizzera».

Nel dettaglio, il presidio internazionale consentirà attraverso la creazione di pattuglie miste un maggiore controllo del territorio e una più efficace prevenzione nei confronti dei fenomeni criminali.

Nella breve cerimonia di inaugurazione è stato illustrato il progetto. Il «commissariato congiunto» dei tre Stati funzionerà con computer collegati alle banche dati dei rispettivi ministeri degli Interni. Ciò permetterà uno scambio di informazioni pressochè immediato. «La collaborazione internazionale - ha sottolineato il neo questore di Udine Giuseppe Padulano - è fondamentale per ottenere risultati importanti sulla rotta della criminalità organizzata».

Il sottosegretario D'Alì, ancora, ha ricordato come «negli ultimi anni il flusso degli immigrati clandestini in Italia abbia subito un costante e sensibile rallentamento grazie alla politica di contrasto dell'immigrazione clandestina, alla collaborazione con i Paesi del Nord Africa e alla stabilizzazione dell'area balcanica». Il modello citato è la positiva esperienza avviata con l'Albania.

D'Alì ha ribadito infine l'esigenza di «stabilizzare» l'area del Sud-est europeo e di una «politica di attenzione» per i Paesi del Nord Africa dove l'immigrazione clandestina costituisce un segnale del grande travaglio di quel Continente. «L'Italia - ha concluso il rappresentante del governo italiano - ha avviato con quei Paesi una collaborazione fondata, da un lato, sulle misure di lotta all'immigrazione irregolare e alle organizzazioni criminali che gestiscono quei traffici; dall'altro, sulla disciplina degli ingressi regolari e sull'aiuto allo sviluppo».

LISIPO

ROMA «Le nostre coste sono sempre più invase da carrette del mare sovraccariche di clandestini che, in assenza di leggi adeguate, approdano in Italia pensando di scoprire l'Eldorado». Il Lisipo (Libero sindacato di polizia) interviene sostiene che «a ben poco serve sbandierare statistiche in diminuzione». Per il segretario nazionale, Antonio de Lieto, invece, «questo governo ha fatto ben poco».

Si riaccende lo scontro politico sul Cpt di Gradisca. Oggi in commissione nuovo round con l'esame del testo unico

Centro immigrati, barricate in Regione

Maggioranza unita contro il Viminale. La Lega spara sulla legge di Antonaz

Il muro dell'ex caserma Polonio di Gradisca d'Isonzo dove sorgerà il Cpt. (Foto Bumbaca)

GORIZIA Un muro di cemento armato, alto quattro metri, invalicabile, grigio, nel verde della campagna, fra viti e granturco, a ridosso delle colline del Collio. È il muro di recinzione dell'ex caserma Polonio di Gradisca d'Isonzo che il ministero dell'Interno vuole trasformare in Centro di permanenza temporanea per ospitare fino a 300-400 immigrati. Per **Roberto Antonaz**, assessore alla Cultura, all'Immigrazione e alle Politiche della Pace del Friuli Venezia Giulia, quel muro diventa «il simbolo della vergogna, agghiacciante». L'esponente di Rifondazione comunista non è tenero con il ministro dell'Interno, **Giuseppe Pisanu**, che proprio ieri era a Gorizia per cercare di convicere le istituzioni sulla bontà di quella soluzione. «Imporre quel Centro è un vulnus alla democrazia», ribatte Antonaz. Il giorno dopo il faccia a faccia con Pisanu, invece, il presidente della Regione, **Riccardo Illy**, preferisce non aggiungere nulla. Ha già ripetuto al ministro il «no» della Regione al Cpt di Gorizia. «Quel no era nel programma di governo», dice **Igor Canciani**, capogruppo di Rifondazione in Consiglio regionale, rifiutando nel complesso la creazione di strutture simili.

Una posizione che sembra tenere all'interno della maggioranza regionale. «Non mi pare una scelta azzeccata», dice **Bruno Zvech**, capogruppo diessino. Qualche sfumatura diversa nelle parole del consigliere **Luigi Ferone** (Pensionati), ex poliziotto in pensione: «Legge e ordine sono sempre stati i miei ideali, ma sull'immigrazione il governo attuale e anche quelli precedenti di Centrosinistra non hanno capito nulla. Le espulsioni sono fittizie, i Cpt servono ma non si possono inserire nelle piccole realtà come Gradisca». Un po' la falsariga del collega **Uberto Fortuna Drossi** (Cittadini) che propone «Cpt di dimensioni più piccole per non creare dei ghetti». Bisogna «pensare altre forme» ma, ammonisce Canciani, «non si può spostare il problema in Veneto o in Slovenia». Il «no» di Rifondazione, insomma, riguarda l'intera direttiva nazionale sui Cpt (dovrebbero essere 20, ce ne sono attualmente 13). Una posizione a cui replica il senatore leghista **Francesco Moro**: «Tre anni fa erano loro, Rifondazione e la sinistra, che volevano i campi di accoglienza». Due visioni opposte che, proprio oggi in Consiglio regionale, si ritroverannno una di fronte all'altra: la contesa riguarderà la legge regionale sull'immigrazione, ispirata da Antonaz e approvata dalla giunta Illy, che inizierà l'iter in Commissione. La Lega, con **Massimiliano Fedriga**, preannucia una dura battaglia contro una proposta «farneticante» che «discrimina i cittadini italiani».

LA SCHEDA

GORIZIA Il centro per immigrati che sta sorgendo nell'ex caserma «Ugo Polonio» di Gradisca d'Isonzo dovrebbe accogliere, nel progetto del Viminale, fino a 400 extracomunitari.

Di questi 250 troveranno posto nel centro di permanenza temporanea, dove rimarrebbero il tempo necessario alla loro identificazione, al massimo due mesi. Poi, altri 150 posti sono destinati a coloro che chiederanno asilo politico e che saranno concentrati nel centro di identificazione e di accoglienza. Le due strutture saranno separate da un muro, che è già stato realizzato all'interno della caserma.

Il ministro Pisanu si è detto disponibile anche a trovare all'interno del centro la sede per i giudici di pace, che dovranno decidere sul fermo dei clandestini.

Il centro di Gradisca, secondo Pisanu, dovrebbe ospitare solamente immigrati fermati sul territorio regionale o, in caso di emergenza, nelle località del Nordest.

LA CURIOSITÀ

«Fuori programma» dopo la cena ufficiale in Prefettura

Passeggiata notturna per Pisanu alla stazione della Transalpina

Le autorità cittadine accompagnano il ministro alla Transalpina. (Foto Bumbaca)

GORIZIA Mezzanotte e qualche minuto: verso il piazzale della Transalpina avanza un gruppo di persone. In prima fila, con passo spedito, c'è il ministro dell'Interno Beppe Pisanu. In via Caprin, la strada da cui si accede allo storico piazzale, guarda verso la stazione della Transalpina illuminata a giorno, méta di una passeggiata notturna decisa all'improvviso nei saloni della prefettura di Gorizia dopo l'ultimo brindisi con uno Schioppettino di Dolegna. È stato l'esito, assolutamente fuori programma, dell'incontro dell'altra sera sul centro immigrati di Gradisca. Dopo la cena, consumata in prefettura con gli amministratori locali, il presidente della Provincia Giorgio Brandolin ha proposto al ministro una visita alla Transalpina; a quel confine che non c'è più, che lo stesso Pisanu, nelle sue vesti di ministro, ha contribuito a demolire.

Pisanu accetta e chiede: «Quanto dista?» e Brandolin la butta: «Non più di 500 metri». Sa di bluffare perché da piazza Vittoria alla Transalpina di metri ce ne sono molti di più: 1800 per l'esattezza. E Pisanu, che dicono sia gran camminatore, accetta mettendo un po' di scompiglio nella scorta. Il questore Marangoni si attacca al telefonino e in pochi minuti appronta un servizio di vigilanza. Che neppure serve. I goriziani dormono di botto e le strade sono deserte. Il gruppo non incontra anima viva, solo due ragazze all'altezza di piazza Medaglie d'oro che Brandolin saluta con cordialità.

Passeggiata di mezzanotte per Pisanu e la sua scorta.

Milleottocento metri in cui Brandolin e il sindaco Brancati illustrano a grandi linee la storia della città soprattutto dopo che Pisanu curiosamente nota che alcuni edifici portano nomi tedeschi come Palazzo Cobenzl, sede dell'arcivescovado, e Palazzo Attems-Petzenstein.

Una strada abbastanza lunga per ricordare a Pisanu che sono aperti ancora alcuni temi legati al confine come l'introduzione di normative che diano più libertà di movimento ai lavoratori transfrontalieri o la maggior apertura di alcuni valichi secondari nel Collio dove si transita ancora con il solo lasciapassare. Pisanu prende nota e rassicura.

Poi, la Transalpina. Il ministro cerca la linea di confine camminando sul mosaico realizzato da Vecchiet. S'infila nella stazione slovena raggiungendo il marciapiede dei binari. Dà una sguardo oltre, alle luci di Nova Gorica che è lì a due passi, prima di ritornare sui suoi passi respirando l'aria di una notte goriziana di fine estate.

Franco Femia

Sono arrivati a quota 550 gli extracomunitari presenti al Sant'Anna di Isola Capo Rizzuto. Nel 2003 gestiti 11 mila arrivi

A Crotone gli «ospiti» tentano la fuga

Oltre 150 stranieri scappano dalla struttura di accoglienza ma vengono ripresi

CROTONE Sono 550, dopo gli ultimi arrivi dei giorni scorsi, gli immigrati ospitati nel centro di accoglienza Sant'Anna di Isola Capo Rizzuto, una struttura che può arrivare ad ospitarne 1.500.

Non tutti, però, sembrano avere gradito il trasferimento dalla piccola struttura di Pantelleria. Oltre 150 persone, infatti, si sono allontanate l'altra sera dal centro crotonese. Una larga maggioranza è stata rintracciata subito. Gli ultimi extracomunitari che mancavano all'appello, una cinquantina di varie nazionalità, invece, sono stati fermati dalle forze dell'ordine ieri mattina, nei pressi della stazione ferroviaria di Cutro.

Con ogni probabilità si apprestavano a salire su qualche treno per allontanarsi dalla zona e cercare poi di raggiungere località del Nord. Per loro, invece, si sono riaperte le porte del Centro dove sono ospitati senza vincoli alla loro libertà. La struttura, essendo di accoglienza, è infatti vigilata, ma chi vi è ospitato non è in alcun modo ristretto.

Lo sbarco di immigrati avvenuto domenica a Lampedusa.

Diverso è il caso di un centinaio di persone che si trovano nel Centro di permanenza temporaneo che è stato realizzato a fianco del Centro di accoglienza (può accogliere fino a 125 persone) in attesa di essere riaccompagnate nei Paesi di origine.

Nonostante non vi siano sbarchi sulle coste calabresi da oltre un anno, il centro di Crotone continua a essere in piena attività, ma senza affanni.

Dopo avere gestito fino a 11 mila persone nel corso del 2003, le poco più di 2.300 passate sino ad ora dal centro non costituiscono un problema per la macchina organizzativa coordinata dalla prefettura crotonese.

Nel centro gli stranieri sono prima identificati, poi si passa alle pratiche burocratiche sulle base delle quali viene deciso l'eventuale rimpatrio, la concessione dello status di rifugiato politico per chi ne ha titolo (se ne occupa una speciale commissione che ha sede a Roma) o il rilascio del permesso di soggiorno. La consegna di quest'ultimo documento dà la possibilità agli ospiti di lasciare il Centro e costituisce la prima tappa nella procedura per ottenere l'asilo politico e il diritto all'indennità di prima accoglienza. Per tutti coloro che per provenienza e condizione personale non sono in grado di giustificare la condizione di necessità, scatta invece il rimpatrio.

Il tempo medio per il disbrigo delle pratiche, quando il centro è affollato, come lo scorso anno, è di una ventina di giorni, ma in questo periodo anche meno. È per questo che la struttura, anche nei momenti di maggiore afflusso, soprattutto negli anni in cui gli sbarchi avvenivano direttamente sulle coste calabresi, non è mai arrivata al massimo della capacità.

SCAFISTI

AGRIGENTO «Pene più severe e certe per gli scafisti». È quello che propone il procuratore di Agrigento, Ignazio De Francisci, per contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina. Per il magistrato a questo scopo occorre anche «semplificare le ipotesi di reato» collegate all'immigrazione illegale. Una proposta condivisa Sergio Cola (An), mentre per Marco Rizzo (Pdci) colpire gli scafisti non è una soluzione.

Un solaio sovraccarico ha provocato un vero terremoto nell'edificio realizzato nel 1883 da Marcello Piacentini

Roma, crolla il Palaexpo: 5 feriti

Tre operai sono gravi ma non in pericolo di vita. Veltroni: accertare le cause

Vigili del fuoco al lavoro nel solaio crollato.

ROMA Il Palazzo delle Esposizioni, nel centro di Roma, per anni «fiore all'occhiello» dei musei comunali e teatro di mostre che hanno attirato migliaia di visitatori, ieri è diventato all'improvviso lo scenario di un terremoto. Nel palazzo, che è in ristrutturazione dall'ottobre 2003, il braccio della gru aveva appena depositato su un controsoffitto, nell'area della vecchia «sala cinema», un carico di pannelli di cartongesso, sembra del peso di 60 quintali, quando il solaio ha cominciato a scricchiolare, le vecchie travi non hanno più retto e un centinaio di metri quadri di calcestruzzo sono venuti giù, abbattendosi sui due piani sottostanti e travolgendo, in una caduta 16 metri. Cinque operai sono rimasti feriti, tre sono gravi ma non in pericolo di vita. Tutto intorno pezzi di intonaco, detriti, fili pendenti, travi spezzate. Il boato ha interrotto il tranquillo via-vai su via Nazionale. Subito i vigili del fuoco, la cui caserma è limitrofa al palazzo, sono arrivati nell'edificio dov'erano al lavoro complessivamente un centinaio di persone; scavando con le mani, hanno estratto dalle macerie gli operai.

Due di loro sono risultati in condizioni più gravi, uno solo in «codice rosso», ma poi arrivata la notizia che nemmeno lui era in pericolo di vita. Intanto sono stati sospesi i lavori, il cantiere è stato sequestrato e sono stati sentiti sotto interrogatorio dalla magistratura i responsabili delle ditte Sac e Igit dell'ati che ha vinto l'appalto. Sull'incidente è stata aperta infatti una inchiesta della procura di Roma e un accertamento amministrativo dal Comune di Roma.

Le due società, che hanno incaricato come loro esperto Francesco Sylos Labini hanno fatto sapere che «nel cantiere sono rispettate tutte le norme di sicurezza» e «non risulta, allo stato, accertata la presenza sul solaio in questione di carichi tali da provocare il crollo».

Per esprimere solidarietà agli operai feriti è arrivato nel cantiere il sindaco Walter Veltroni che proprio al Palaexpo, nel 2001 ha appreso di essere diventato sindaco di Roma: «Mi complimento con i vigili del fuoco per la celerità dell'intervento - ha detto il sindaco - adesso bisognerà accertare le cause del crollo e lo faremo insieme a loro». Due degli operai sono stati poi dimessi. Sandro Grugnetti della Fillea ha ricordato che «A Roma da gennaio sono stati sei gli infortuni mortali nei cantieri». La riapertura del Palaexpo prevista per il 21 dicembre, con due mostre una dedicata al Rock e l'altra al fotografo Henri Cartier Bresson, poi è slittata all'aprile del 2005.

Nel palazzo, realizzato nel 1883 dall'architetto Marcello Piacentini e restaurato negli anni 70 da Costantino Dardi, era in corso un intervento di restauro da 20 milioni di euro per assicurare al «Moma romano» una maggiore flessibilità e risolvere problemi non più rinviabili relativi agli impianti e alla sicurezza.

L'elicottero precipitato sabato in Grecia con a bordo il patriarca di Alessandria sarebbe stato destinato al presidente Putin

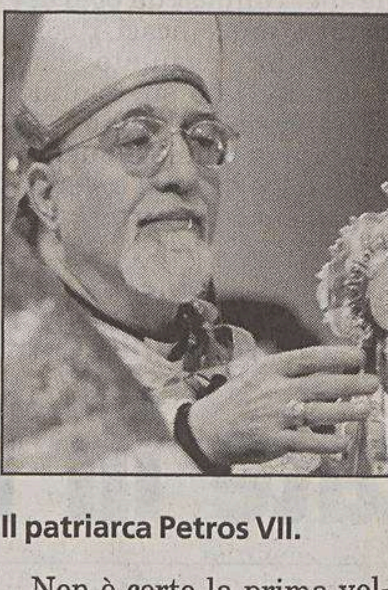
Ombre di sabotaggio sulla morte di Petros

MOSCA La coincidenza è inquietante, e i tabloid moscoviti non se la sono lasciata sfuggire: l'elicottero precipitato sabato in Grecia con a bordo il patriarca di Alessandria Petros VII era destinato a portare sul monte Athos il presidente Vladmir Putin, e potrebbe quindi, dicono due giornali russi, essere stato manomesso da terroristi.

Sono *Moskovski Komsomolets* e *Komsomolskaia Pravda*, quotidiani popolari amanti dei toni forti, a parlare di un giallo sulla morte del patriarca: stando a non meglio precisate fonti dell'aeronautica greca, l'elicottero precipitato al largo dell'isola di Alonisso con a bordo Petros VII e altre 16 persone (tutti morti nell'impatto) era lo stesso che avrebbe dovuto, solo pochi giorni prima, portare il credente Putin in visita al monte dei monasteri ortodossi. Ma quel viaggio era stato annullato a causa della tragedia di Beslan.

L'elicottero, acquistato dall'aeronautica greca solo 18 mesi fa, era il più nuovo di 16 ordinati negli Usa da Atene, ed era riservato al trasporto dei Vip, scrive *Komsomolskaia Pravda*. Il percorso dello sfortunato patriarca poi, secondo i due tabloid mosocoviti, era lo stesso che il presidente russo avrebbe dovuto fare il 5 settembre per andare al monastero russo di San Pantelimon, se la vicenda di Beslan non lo avesse costretto ad annullare le visite all'estero.

Il sospetto quindi è lecito per i redattori degli articoli: anche la stampa greca, sottolineano, aveva giudicato misteriosa la dinamica dell'incidente di sabato, poi attribuito a un errore dei piloti. *Moskovski Komsomolets* ha anche interpellato il consolato russo a Salonicco, che avrebbe confermato come il 4 o il 5 settembre Putin era atteso sul monte Athos, a margine di una visita in Turchia e in Grecia. Ma un anonimo artificiere del ministero della difesa russo ha detto al giornale che l'ipotesi di un attentato appare virtualmente impossibile: i mezzi riservati alle personalità sono attentamente controllati. Ma *Moskovski Komsomolets* non può fare a meno di sottolineare come il cielo fosse limpido, la giornata senza vento e l'incidente costato la vita al patriarca improvviso.



Il patriarca Petros VII.

La ricostruzione di due quotidiani russi alimenta l'ipotesi di un attentato

Non è certo la prima volta che la stampa russa parla di tentativi più o meno fantomatici di uccidere Putin, peraltro minacciato anche in questi giorni da messaggi via internet di sedicenti gruppi wahabiti. Nel novembre del 2002, la scoperta di una quarantina d chili di esplosivo in una zona non lontana dal percorso presidenziale verso il Cremlino aveva scatenato voci di un possibile attentato, nonostante le ripetute smentite degli organi di sicurezza. Recente anche l'allarme lanciato dalla rivista *Rossiskie viesti*. Parlava di un nebuloso progetto del colosso petrolifero Yukos per uccidere Putin: il patron della compagnia, Mikhail Khodorkovski, è da tempo in rotta di collisione col Cremlino e dall'ottobre del 2003 è in galera in attesa di processo per una controversa accusa di evasione fiscale.

Il bimbo si è salvato. L'uomo si è schiantato morendo sul colpo

Usa, lancia il bebè dall'auto per fuggire dalla polizia

WASHINGTON Braccato dalle auto della polizia, un uomo in fuga su un'autostrada del Wisconsin ha rallentato, ha deposto sull'asfalto dalla vettura in corsa il seggiolino col suo bambino e ha continuato la fuga. Poco dopo, s'è schiantato contro un altro veicolo: nell'urto, è deceduto.

È accaduto a Green Bay, nel Wisconsin. Il bambino, figlio dell'uomo e della sua ex compagna, sta bene: era stato rapito dal padre, dopo una lite.

Quando una pattuglia della polizia l'ha soccorso, mentre altre proseguivano l'inseguimento, era ancora legato al suo seggiolino e appariva in buone condizioni. Tutta la scena è stata ripresa dalle telecamere montate sulle auto della polizia ed è stata diffusa da molte tv. Dell'uomo e del bimbo non sono state rivelate identità ed età.

L'episodio ha suscitato una grande ondata di emozione sulle tv americane che hanno proposto il video con le immagini dell'episodio innumerevoli volte.

COCA VIA POSTA

LEGNANO Un dipendente di un'azienda pubblica milanese, D.V.M. di 38 anni, separato, padre di tre figli, è stato arrestato, nell'ufficio postale di Arluno, dalla Guardia di Finanza di Legnano mentre ritirava un pacco, proveniente dall'Argentina, contenente mezzo chilo di cocaina abilmente celata all'interno di due rocchetti di filo di cotone.

L' operazione coordinata dal Comando provinciale di Milano della Fiamme Gialle ha concluso una complessa attività investigativa, disposta dalle Procure della repubblica di Civitavecchia e di Milano, sul narcotraffico internazionale che utilizza spedizioni postali per via aerea. Le indagini hanno preso l avvio nello scalo aeroportuale di Fiumicino nel quale gli investigatori della Guardia di Finanza di Legnano hanno individuato un plico sospetto indirizzato a un impiegato milanese.

SENTENZA

La Cassazione riconosce che nei casi più gravi l'assegno è legittimo

Superobesi, arriva l'invalidità

ROMA Cresce l'obesità tra gli italiani e la Cassazione prende atto che il fenomeno del sovrappeso sta un pò stretto nei limiti previsti dal ministero delle Finanze per concedere l'assegno di invalidità a chi ha molti chili di troppo. Per questo la Suprema Corte ha stabilito che non sono più vincolanti le tabelle - fissate da un decreto ministeriale del 1992 - usate per misurare il punteggio di invalidità e che attribuiscono una percentuale di handicap agli obesi che in nessun caso supera il 40 per cento (per avere l'assegno serve il 74 per cento). Ad avviso dei magistrati di legittimità, invece, specie nelle forme gravi di accumulo adiposo, occorre valutare questa disfunzione in «maniera svincolata dai limiti tabellari» e dare punti più elevati, superiori al 40 per cento, a chi ha un rapporto molto squilibrato tra altezza e peso corporeo.

A questa decisione - sentenza 16251 della Prima sezione civile - ha portato la vicenda della signora Rita G. di Torino, un metro e mezzo di altezza per 130 chili, concentrati soprattutto sulle cosce. Proprio per le sue dimensioni, Rita aveva chiesto di essere dichiarata invalida al 74 per cento, ma il ministero aveva bocciato la sua richiesta. Così la donna si è rivolta (senza successo) alla magistratura che per due volte - prima il Tribunale e poi la Corte di Appello torinese - le rispose che, nonostante la mole, non raggiungeva il punteggio necessario. Il consulente tecnico, infatti, dopo aver sottolineato «l'obesità ginoide con aspetto elefantiaco delle cosce» di Rita, concludeva la sua perizia dicendo che, «secondo le tabelle ministeriali per l'invalidità civile», poteva darle solo il 40% di invalidità. Dunque, niente assegno.

Contro il «no» Rita si è rivolta alla Cassazione e il suo ricorso ha fatto breccia tra i giudici che lo hanno accolto, nonostante il parere contrario espresso dalla Procura. In particolare, i supremi giudici hanno affermato che è vero che le tabelle «includono l'obesità nella fascia di invalidità dal 31 al 40%», ma tale percentuale è calcolata in riferimento a persone che hanno un «indice di massa corporea compreso tra 35 e 40», che non tiene conto delle nuove forme di obesità o di quelle più gravi. Rita, ad esempio, ha un indice di massa corporea - calcola la Suprema Corte - del 57,7 che «si ottiene, in base alle indicazioni ministeriali, dividendo il peso del soggetto per il quadrato della sua statura espresso in metri».

L'obesità «oversize», in sostanza, per la Cassazione diventa una forma invalidante.

---

†

"La sua anima buona è tornata dal Padre"

Ci ha lasciati il giorno 13 settembre il nosro caro

Argeo Scaricci

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie MARIAGRAZIA, le figlie MANUELA con SIRIO, MARTINA con FRANCESCO, DENISE, la sorella ILEANA con RENATO, i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 16 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero di S.Anna.

Non fiori ma elargizioni pro Agmen-Burlo

Trieste, 15 settembre 2004

Nonno Argeo

Un baciotto.
- ISABELLA

Trieste, 15 settembre 2004

Caro

Argeo

ci hai lasciati soli e nella disperazione.
Ti voglio bene, un bacio
- ILEANA

Trieste, 15 settembre 2004

Ciao

Zio

ti ricordiamo con affetto.
- PAOLA e MAURO
- DIEGO e GABRIELLA

Trieste, 15 settembre 2004

Addolorati per la prematura scomparsa di

Argeo

formuliamo sentite condoglianze ai familiari.
- I condomini di via Solferino 11

Trieste, 15 settembre 2004

Partecipano al dolore DARIO MICHELINI e famiglia.

Trieste, 15 settembre 2004

V ANNIVERSARIO

Albina Lizzul

I familiari

Trieste, 15 settembre 2004

---

†

Dopo lunga malattia ci ha lasciati

Cesare Rolando

Ne danno il triste annuncio la figlia GIULIANA con MICHELE e la moglie MERY.
I funerali seguiranno giovedì alle 11.00 da Costalunga per la chiesa di San Giuseppe.
Un ringraziamento al distretto sanitario di Muggia e alla dott.ssa KOS.
Ciao

Papà

Ti voglio bene.

Trieste, 15 settembre 2004

Partecipa al dolore famiglia BENSI.

Trieste, 15 settembre 2004

Si associano GRDINA EMILIO, NEVIA, MANUELA.

Trieste, 15 settembre 2004

---

†

Serenamente ha raggiunto i suoi cari

Cristina Piscanc ved. Mosetti

Lo annunciano il nipote ALESSANDRO con KATIA e la piccola ILARIA, la nuora SANTINA, la cognata MARIZA e nipoti tutti.
Un grazie di cuore alla dottoressa ROSANNA RUSTIA per l'affettuosa assistenza.
I funerali si svolgeranno venerdì 17, alle ore 12.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 settembre 2004

Ciao

Checo

si uniscono al dolore per la perdita dell'amico

Claudio Grego

- CORRADO, ERNA, BARBARA, DIEGO

Trieste, 15 settembre 2004

---

†

Si è spento

Costantino Giacchetti

Ingegnere

Ne danno il triste annuncio i nipoti ANNABELLA, ADRIANA e LORENZO e le cognate LIETTA e BICE.
Un particolare ringraziamento al prof. FULVIO CAMERINI per l'affettuosa costanza e la ben nota competenza.
I funerali si svolgeranno venerdì 17, alle ore 9, nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Nessun fiore

Trieste, 15 settembre 2004

---

†

I Funerali di

Dario Fabris

Seguiranno giovedì 16 settembre alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 settembre 2004

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine i loro benefattori

Ernesta Stubel Petris e Giovanni Petris

Trieste, 15 settembre 2004

---

†

Dopo una vita di dedizione alla famiglia, buona e dolce, forte e serena nella malattia, munita dei conforti della Fede ci ha lasciati anzitempo

Vilma Degrassi in Fernetti

di Isola d'Istria

Con grande dolore lo annunciano il marito SALVATORE, i figli ALBERTO e ALESSANDRA con CRISTIANO, il fratello ALESSANDRO con MARCO e GIULIA, i cognati STEFANO ed EMANUELE con famiglie, ANNUNZIATA, REDENTA e NICOLINA, nipoti e parenti tutti.
Un grazie di cuore a Medici e Personale tutto di "Medicina Clinica" 15° piano e della "Terapia del dolore" di Cattinara.
Le onoranze funebri si terranno venerdì 17 settembre, alle ore 11, partendo dalla Cappella di via Costalunga e con Santa Messa nella Chiesa vecchia del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 15 settembre 2004

Ciao

Vilma

- MARIELLA

Trieste, 15 settembre 2004

Zia

Vilma

ti ricorderemo sempre con affetto.
GIUSEPPE, GIOVANNA, GIACOMO LANCI.

Udine, 15 settembre 2004

Ciao dolce

Vilma

- Famiglia DIBELLO

Trieste, 15 settembre 2004

DANIELA, GIOVANNI, COSTANZA partecipano al dolore di SANDRINA e famiglia.

Trieste, 15 settembre 2004

LUCIO, LUCIANA, LELLA, ENRICO, ERIKA con tanta tristezza ricorderanno sempre la loro cara vicina

Vilma

Trieste, 15 settembre 2004

La tua stella brilli su di noi.
- DIANA, ANDREA, RENATA, ILARIA, ENNIO

Trieste, 15 settembre 2004

Vicini ad ALBERTO e SANDRA: ENRICO, SELENE, LIDIA, DAVIDE.

Trieste, 15 settembre 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Sergio Camillucci

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore in particolare la Questura di Trieste, il Commissariato Pubblica Sicurezza Rozzol-Melara, l'Associazione Nazionale Polizia di Stato-Trieste e la Sezione di Trieste degli Autieri d'Italia.

Trieste, 15 settembre 2004

Gunther

Ci siamo voluti tanto bene!
Ciao da MORRIS.
Sconvolti dal dolore annunciano la prematura scomparsa di

Gunther Hervatin

MORRIS, mamma, papà con LUCIANA.
Annunceremo la data del funerale che si terrà nei prossimi giorni presso la Cappella del Cimitero di Sant'Anna.

Gradite elargizioni in favore della Comunità Famiglia Opicina, di Prosecco 381, dove Gunther ha già prestato opera di servizio civile

Trieste, 15 settembre 2004

Sarai sempre con noi.
Un abbraccio dai boys DINO e GIORGIA.

Trieste, 15 settembre 2004

Partecipa al dolore BENITA, mamma di LUCIANA.

Trieste, 15 settembre 2004

Ciao

Gunther

resterai per sempre nei nostri cuori.
Con affetto.
- SAIO

Trieste, 15 settembre 2004

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
- PINO, FRANCA
- ALDO, MIRANDA
- TULLIO, MARIA
- ITALO, LICIA

Trieste, 15 settembre 2004

Il Presidente, la Direzione ed i colleghi della Agenzia Marittima Ant. Topic partecipano al grande dolore e rimpiangono l'amico

Gunther

prematuralmente scomparso.

Trieste, 15 settembre 2004

Sono vicini con grande affetto:
- ADRIANO, JANA, MARCO, FEDERICA

Trieste, 15 settembre 2004

Gunther

il dolore è immenso, il ricordo rimarrà sempre vivo.
MASSIMO, ELISA, CLAUDIO, EVA, MARCO.

Trieste, 15 settembre 2004

Partecipa al dolore famiglia GODINA.

Trieste, 15 settembre 2004

La Telve Srl con titolari e dipendenti partecipa attonita alla tragica e prematura scomparsa del figlio della signora SONJA SALVI.

Trieste, 15 settembre 2004

Partecipano al dolore gli amici della B.F.B.

Trieste, 15 settembre 2004

---

†

Dopo lunga malattia è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Renato Destradi

Ne danno il triste annuncio la moglie CELESTINA con la figlia LUCIA, il figlio WALTER con la moglie ALMIRA e l'adorata nipotina LAYRA.

Trieste, 15 settembre 2004

Partecipa al dolore la famiglia CHERVATIN.

Trieste, 15 settembre 2004

nnec32

A.MANZONI&C. S.p.A.

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva località e data obbligatori in calce **Croce** 12 euro
Partecipazioni 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

MODA

A New York anteprima sulle collezioni primavera-estate 2005. Sul corpo delle neo-Lolite rispuntano gli abitini anni '50

Sorpresa, torna la gonna «palloncino»

Dopo due decenni gli stilisti americani la ripropongono in tulle, chiffon e jersey

NEW YORK La settimana della moda di New York entra nel vivo e gli stilisti americani prendono decisamente partito sulla gonna della primavera-estate 2005: dev' essere larga, gonfia, opulenta, a palloncino.

Dopo almeno due decenni nel cimitero della moda, il «pouf» è stato rivisitato nella versione tipica degli anni Cinquanta, quando al corpino attillato facevano da complemento le gonne gonfiate esageratamente attorno ai fianchi e poi chiuse da un listino più stretto all' altezza del ginocchio.

Tra gli stilisti americani di Fashion Week Oscar de La Renta è stato il primo a far sfilare il palloncino con una versione da cocktail in faille di seta di sfavillanti colori. J. Mendel e Betsey Johnson hanno anche loro gonfiato le gonne sotto cui Marc Jacobs, idolo delle teen-ager, ha fatto intravedere l'ombra di una sottoveste.

Ma è stata nella sfilata di Donna Karan, la stilista che vent'anni fa rivoluzionò il modo di vestire della donna in carriera, che la gonna 'pouf' ha avuto il suo momento di gloria: Donna ci ha basato la sua intera collezione realizzandola su una tavolozza acciaio e argento in una serie di tessuti diversi, dal jersey, allo chiffon, al tulle.

«Sono una specie in pericolo. Sono una donna e un' artista»: la canzone «Endangered Species» di Diana Reeves ha aperto la sfilata in cui la stilista di New York ha abbinato alle gonne extralarghe giacche che sagomano il corpo a volte con la spalla calata, quasi sempre allacciate anche dietro come se fossero corsetti.

Karan ha intitolato la sua collezione «Costruire il futuro» e l'ha descritta come «una rinascita con un' anima industriale. Nata dagli elementi e raffinata dal design. La dedica a due donne artiste: Lee Contecou e l'architetto Zaha Hadid: «Donne che impiegano la forza di una lente artistica». Marc Jacobs non ha deluso le migliaia di seguaci che hanno assiepato l'altro ieri il tendone montato sull' Hudson, in un parco ricavato sui moli dove approdavano i transatlantici. Cambiando rotta dalla scorsa stagione quando l'ispirazione della sfilata era stata per ammissione dello stesso stilista l'ex premier britannico Margaret Thatcher, Jacobs ha mandato in passerella un'immagine di donna romantica, graziosa, gentile e femminile.

È una neo-Lolita che si fa largo sulla passerella vestita in gonna e camicetta col collettino tondo, o in una serie di abitini anni Cinquanta a fiorellini o quadretti. Le gonne sono larghe, di broccato da cui fa capolino con discrezione l'orlo della sottoveste. Trionfa, in una gamma di colori tropicali, il golfino smilzo e corto in vita, abbottonato fino al collo e chiuso con un cravattino di lana in colore contrastante. Per la sera Marc Jacobs ha messo in scena una processione di «debuttanti» in abiti dai colori squillanti, iperdecorati con grossi fiocchi.

Applausi a pioggia dal parterre di star decisamente più affollato dell'intera Fashion Week: Marc Anthony e Jennifer Lopez, Lil' Kim, Wynona Ryder, il cantante di Aerosmith Steve Tyler con al figlia attrice Liv, Kate Hudson, Natalie Portman e entrambe le gemelle Olsen erano tra le celebrità che hanno festeggiato Jacobs nel party del dopo sfilata che ha celebrato il debutto del nuovo profumo «Blush».

Una proposta per la notte uscita dalle sfilate di New York.

CONCORSI

A Salsomaggiore tutto pronto per la grande sfida di bellezza

«Miss Italia» cambia formula: maxi-ripescaggio col televoto

SALSOMAGGIORE Prende il via la settimana di Miss Italia, condotta per il secondo anno da Carlo Conti. La novità di questa edizione 2004 - in programma domani, giovedì, sabato e domenica su Raiuno - è il ripescaggio delle 70 ragazze escluse nelle prime tre serate. Il pubblico a casa, infatti, avrà la possibilità di scegliere, attraverso il televoto, le dieci miss che rientreranno in gara. Per il ripescaggio vota solo il pubblico, non la giuria, che avrà a disposizione un'intera giornata: si vota infatti dalla fine della terza puntata (sabato 18) all'inizio della quarta (domenica 19).

La giuria è formata ogni sera dalla Commissione tecnica delle prefinali di San Benedetto del Tronto e da personaggi dello spettacolo, dello sport e del giornalismo. La Commissione tecnica, presieduta da Edwige Fenech, è composta dall'attrice Fioretta Mari, la casting director Jenny Tamburi, il fotografo di moda Lorenzo Bringheli, la giornalista Daniela Vergara e il make up artist Roberto Ciasca (Robin). Nella prima serata, «La sfida», sono impegnate solo 50 candidate (quelle con i numeri dispari da 1 a 99), che con tre votazioni (giuria e pubblico da casa) si ridurranno prima a 40, poi a 30, infine a 25. Le 25 miss selezionate passano di diritto alla terza serata, ma nessuna delle altre 25 può ritenersi definitivamente esclusa grazie alla possibilità di essere ripescata. Le preferenze del pubblico a casa e quelle della giuria in studio hanno lo stesso valore in percentuale (50 e 50), ma non si può votare tramite cellulare, nè dall'estero, e non si possono fare dalla stessa utenza fissa più di tre votazioni nella stessa fase.

Francesca Chillemi Miss Italia 2003.

La giuria è presieduta da Francesca Neri ed è composta da Nina Moric, Ilary Blasi, Gabriel Garko, Alice e Hellen Kessler e Amadeus, mentre Simona Ventura intervisterà le concorrenti, che poi balleranno con le gemelle Kessler.

Il ct della nazionale azzurra Marcello Lippi sarà l'ospite della serata di giovedì di Miss Italia, che ripropone così il binomio calcio e bellezza sperimentato con successo lo scorso anno con Giovanni Trapattoni. Dopo Lippi arriverà a Salsomaggiore, nella terza serata dedicata alla moda, un altro allenatore azzurro, il coach della nazionale maschile di pallavolo Gianpaolo Montali reduce dalla medaglia d'argento alle Olimpiadi di Atene. Il campione olimpico di sciabola Aldo Montano e «il signore degli anelli» Yuri Chechi, in giuria saranno a Miss Italia rispettivamente la terza e la quarta serata.

L'erede di casa Agnelli e la nobile consorte a 10 giorni dal sì sull'Isola Bella danno un «rinfresco» per gli amici

Il party di Jaki e Lavinia sotto la Mole

Per i 500 vip tagliolini freschi, liquori in bicchierini di caffè e una megatorta

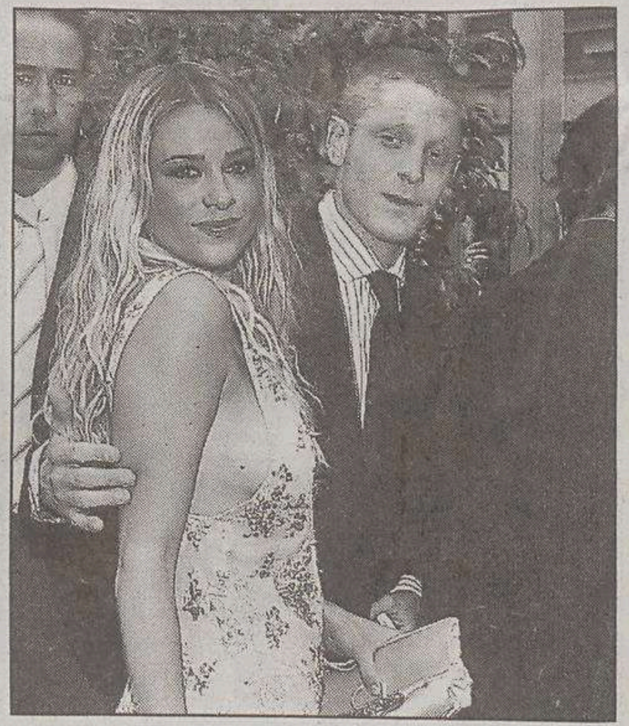
TORINO Se dieci giorni fa all' Isola Bella la festa nuziale di John Elkann e Lavinia Borromeo era stata tutta all'insegna della tradizione e del fasto, la riedizione torinese sotto la Mole Antonelliana è risultata altrettanto curata ma un briciolo più trasgressiva.

Innanzitutto per la scelta della sede, che l'erede di casa Agnelli e la nobile moglie, decisamente intenzionati a radicarsi nella città della Fiat, hanno voluto non più una dimora avita ma un universalmente conosciuto monumento simbolo di Torino.

Negli spazi magici creati per il museo nazionale del cinema dall'architetto Francois Confino, hanno offerto un ricevimento molto glamour, con musiche tratte da colonne sonore di film e spezzoni di vecchie pellicole fatti scorrere a intervalli su schermi giganti. Fra questi, e certamente non a caso, anche le scene più significative di «La classe operaia va in paradiso».

Raggiante e informale la protagonista del party, in tailleur-pantalone grigio perla di Valentino con i lunghi capelli biondi finalmente sciolti sulle spalle, come si dice preferisca il suo Jaki. Fra gli oltre 500 ospiti, il sindaco di Torino Sergio Chiamparino e il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo, il ministro Giuliano Urbani e il segretario Ds Piero Fassino, i vertici di Fiat e Ifil, Luca Cordero di Montezemolo, Sergio Marchionne, Herbert Demel, Daniel Winteler, lo stato maggiore Juventus con Capello, Moggi, Giraudo, il presidente Franzo Grande Stevens e l' ex presidente Boniperti. E ancora Lucia Annunziata, Martina Stella al braccio del fidanzato Lapo Elkann, il presidente del Toro Valentino Castellani, il giudice Giancarlo Caselli, Eva Erzigova, e naturalmente il presidente del museo del cinema Sandro Casazza, legato alla Fiat dai lunghi anni passati a occuparsi della comunicazione e dell'immagine dell' azienda per Giovanni Agnelli.

John Elkann e Lavinia Borromeo.



Lapo Elkann e l'attrice Martina Stella.

Alan Elkann e Rosi Greco.

Il segretario ds Fassino con la moglie.

La Mole deserta e fatata ritratta nel recente film «Dopo Mezzanotte» è apparsa trasformata in un contenitore luccicante e affollato. Gli ospiti hanno sciamato fra i tavoli dove abili mani preparavano in diretta tagliolini freschi e agnolotti, poi serviti in forme di pane a forma di fiore di ibisco. Hanno salito la rampa elicoidale che porta alla base della guglia, fermandosi nelle piccole Cappelle del Cinema a degustare altre specialità della cucina piemontese. A fine serata, berranno caffè e liquori in preziosi bicchierini di cioccolato firmati da Guido Gobino, e addenteranno del torrone scalpellato sul momento da un enorme blocco posizionato vicino al moloch di Cabiria, film culto della storia del muto girato a Torino.

Gran finale l'attesissima torta, nulla di meno rispetto al monumentale Lingotto sormontato dall' Unicorno dei Borromeo presentato all'Isola Bella. L'enorme leccornia è stata fatta scendere nell'Aula del Tempio, la sala principale della Mole Antonelliana, dentro l'ascensore di cristallo che la attraversa al centro.

Questa volta il tema è una pista elicoidale (un pò Lingotto e un pò Museo del Cinema), su cui Gobino ha fatto posizionare 350 modellini di Topolino e Cinquecento di cioccolato.

Regista del raffinato «rinfresco», come in stile minimal-subalpino è stata chiamata la festa, la maestra di cerimoniale di casa Agnelli, Giovanna Calvi. Per i cibi un contributo è arrivato da Carlo Petrini, il presidente di Slow Food; vini con etichette personalizzate da Bartolo Mascarello.

RECORD

In Giappone 23 mila centenari

TOKYO Nel 2004 gli ultracentenari in Giappone hanno raggiunto la popolazione di 23.038 persone, vale a dire ben 18,05 persone ogni 100.000 abitanti. Un record mondiale, come da primato è la velocità impressionante della loro crescita annua, oltre il 10% negli ultimi 12 anni e più di 2.000 unità rispetto al loro numero nel 2003, quando i nonni oltre il secolo di vita hanno superato per la prima volta nella storia la barriera dei 20.000. Per distribuzione geografica, l'arcipelago meridionale di Okinawa si conferma per l'ennesima volta, il 31/o anno consecutivo, la prefettura a più alta densità di ultracentenari.

La popolare attrice e conduttrice televisiva si unirà in matrimonio oggi in municipio con Pierfrancesco Micara, ex numero due di Diego Della Valle

Fiori d'arancio a Grado: si sposa Luana Colussi

GRADO «È la proposta di matrimonio più dolce e commovente che una donna possa ricevere». Pierfrancesco Micara, ex numero 2 di Diego Della Valle, nel rivolgersi a Caterina Luana Colussi, con la quale ha avuto due figlie, Chiara, 2 anni, e la piccola Marianna, 6 mesi, glielo ha chiesto con il cuore: «Vuoi sposarmi nel giorno del mio quarantesimo compleanno?». Lei ha accettato radiosa. Condividendo lo stesso desiderio: sposarsi a Grado di cui, sottolinea Luana, «Pierfrancesco s'è innamorato. Ormai è un "mamulo" a tutti gli effetti». E lei realizza il suo profondo desiderio: «Volevo sposarmi tra la mia gente». Curiosa coincidenza: Luana era attesa domenica a «Quelli che il calcio». Inevitabile declinare l'invito. «L'ultima volta, in diretta a Roma su Raitre, durante la partita Roma-Udinese, aspettavo Marianna, ero in 8 mesi. La trasmissione sembra seguirmi nei momenti più importanti della mia vita», sorride.

Fiori d'arancio dunque oggi sull'isola. Che in realtà, accurata scelta del neoquarantenne marito in pectore, saranno per lo più suggestivi motivi lagunari. Le nozze sono previste alle 18, in municipio. A sancire l'unione sarà il sindaco Roberto Marin. Accoglierà gli sposi in un Comune allestito in modo particolare. Una sorta di omaggio alla sempre apprezzata concittadina. Così Luana Colussi, «storica» fidanzata di Fiorello, tifosissima dell'Udinese a «Quelli che il calcio» ai tempi di Fabio Fazio, nonchè attrice televisiva e di teatro, conduttrice televisiva, ma presentatrice anche in occasione del popolare «Festival della Canzone Gradese», oggi suggellerà con un più che convinto «sì» il suo amore per il noto imprenditore, nel dar senso compiuto alla sua invidiabile famiglia e a una relazione che dura dal '99. Lui, Micara, dopo dieci anni di collaborazione con Della Valle, ora si occupa d'altro: ha avviato a Grado una società di barche a vela, mutuando la professionalità con la passione per il settore. Luana fa la mamma a tempo pieno, finchè almeno Marianna non sarà svezzata. Nella graduatoria delle priorità c'è la famiglia, la casa, ma non disdegna pure il lavoro. In futuro, magari una «particina come attrice, oppure come conduttrice». Accantonando il teatro: «Devi viverlo appieno. Ora penso ad essere madre, a godermi le mie bambine». I due sposi hanno anche acquistato, assieme ad alcuni amici tarvisiani, un albergo a Valbruna.

Caterina Luana Colussi

Tanti auguri agli sposi: rito semplice, senza rinunciare al «protocollo» di chi vuole annunciare al mondo il felice evento. Luana sarà accompagnata da papà (top secret l'abito nuziale: «Dico solo - si schernisce - che è opera dello stilista Fausto Farli, stile anni '50, che ho scelto assieme a Katia Noventa. È bellissimo, blusa e gonna sono tutta una luce. Con le scarpe Channel, mi sento una principessa»), nelle mani il «meraviglioso bouquet» (anche questo resta un piccolo segreto, scelto dal compagno), sarà attesa da Pierfrancesco Micara in sala consiliare. A testimoniare l'unione ci saranno il fratello di Luana, Claudio, e Gegè Telesforo, jazzista del clan di Arbore. All'uscita, quando la coppia verrà «inondata» di chicchi di riso, ci saranno anche Chiara e Marianna, vestite di bianco. Una scena da «mille e una notte», che inevitabilmente farà breccia nell'emozione dei circa cento invitati, ma anche degli innumerevoli gradesi che sicuramente vorranno esserci a «immortalare il gran giorno della propria Luana».

Giornata speciale, per un matrimonio speciale. Gli invitati? Non ci saranno Vip, tiene a precisare Luana, ma solo, assieme a genitori e parenti, amici. I più cari non ci saranno, considerati gli impegni: per Jonis Baschir (l'infermiere di «Un medico in famiglia»), Katia Noventa, show girl ed ex modella, ed il regista televisivo Paolo Beldì, per citare alcuni, ci sarà una festa a Roma, dove i due sposi abitano, «per condividere questo felice momento». E se Micara porta a Grado l'amico Gegè (si esibirà durante il banchetto nuziale; garantito anche il «regalo di note» di Gianicola e Sebastiano Corbatto, cantanti e musicisti del Festival gradese), Luana ci porta «la mia prima amica e compagna di banco per cinque anni di superiori. E il mio carissimo amico del cuore». Poi tutti all'Astoria. Aperitivo sull'attico dell'hotel e cena all'interno. Rigorosamente «graesàna». Come il menù a base di pesce, mentre l'alternativa di carne sarà appannaggio dei prodotti tipici friulani. La torta? «Un'altra sorpresa di Pierfrancesco - continua Luana -, sarà comunque senza liquore e con tanta panna». Un'attenzione per i bambini.

MIBTEL

-0,205%
2096

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,590	10,610	Marengo Francese	53,710	65,070
Argento (per Kg.)	163,000	163,000	Marengo Belga	53,710	65,070
Sterlina (v.C)	71,990	82,120	Marengo Austriaco	53,710	65,070
Sterlina (n.C)	72,870	84,700	20 Marchi	71,270	77,470
Sterlina (post.74)	72,820	84,180	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	55,260	72,300	Krugerrand	307,290	346,030
Marengo Svizzero	53,710	66,110			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2327,37	0,019	Londra	4545,60	-0,283	Singapore Straits T	1994,13	0,420
Bruxelles -bel 20	2639,56	0,146	Madrid Ibex 35	8091,80	-0,349	Stoccolma	N.R.	0,000
Dj Euro Stoxx	249,82	-0,252	Nasdaq Comp (prov.)	1913,34	0,155	Tokio Nikkey	11295,6	0,377
Dj Euro Stoxx 50	2771,67	-0,330	New York (prov.)	10329,0	0,137	Toronto (prov.)	8490,35	-0,271
Francoforte	3947,75	-0,141	Oslo-top25	735,70	0,366	Vienna Atx	1996,62	0,133
Helsinki	5824,13	-0,039	Seul Kospi 200	109,27	-0,265	Zurigo Smi	5538,50	-0,624
Johannesburg	10468,1	0,941						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2237	Corona Danese	7,4385
Yen Giapponese	134,4600	Dollaro Canadese	1,5926
Sterlina Inglese	0,6814	Dollaro Australiano	1,7490
Franco Svizzero	1,5439	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,1003	Dollaro Neozeland.	1,8538
Corona Norvegese	8,3630		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,008%	0,184%	-0,334%	0,021%	0%
1,2237	0,6814	134,46	239,96	7,29

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	7,910	7,968	-0,73
Acegas-aps	6,445	6,323	1,93
Acq. De Ferr. R Nc	3,700	3,660	1,09
Acq. De Ferrari	6,750	6,750	0,00
Acq. Marcia	0,2913	0,2778	4,86
Acq. Potab.	20,75	20,78	-0,14
Acsm	2,053	2,079	-1,25
Actelios	6,073	6,144	-1,16
Aedes	3,650	3,670	-0,54
Aem	1,525	1,527	-0,13
Aem Torino	1,857	1,877	-1,07
Aem Torino 08 W	0,4299	0,4384	-1,94
Aerop. Firenze	9,653	9,767	-1,17
Alerion	0,4767	0,4811	-0,91
Alitalia	0,2648	0,2332	13,55
Alleanza	9,109	9,000	1,21
Amga	1,268	1,283	-1,17
Amplifon	29,69	30,01	-1,07
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,176	2,170	0,28
Astaldi	2,923	2,930	-0,24
Auto To-mi	15,763	15,841	-0,49
Autogrill	11,895	11,886	0,08
Autostrade	16,955	16,945	0,06
Azimut H.	3,589	3,630	-1,13
B Intermobiliare 04	0,0060	0,0060	0,00
B Lombarda 04 W	0,0090	0,0090	0,00
B. Antonveneta	16,752	16,758	-0,04
B. Bilbao Viz.	11,397	11,240	1,40
B. C.R. Firenze	1,498	1,522	-1,58
B. Carige	2,948	2,938	0,34
B. Carige Risp	3,050	3,050	0,00
B. Desio	4,805	4,560	5,37
B. Desio R Nc	4,515	4,400	2,61
B. Fideuram	4,113	4,061	1,28
B. Finnat	0,5602	0,5491	2,02
B. Ifis	8,304	8,297	0,08
B. Intermobiliare	5,390	5,387	0,06
B. Intesa (11)	3,036	3,067	-1,01
B. Intesa R Nc	2,353	2,379	-1,09
B. Lombarda	10,097	10,116	-0,19
B. Profilo	1,717	1,723	-0,35
B. Santander	8,180	8,145	0,43
B. Sard. R Nc	12,298	12,409	-0,89
B.P. Etruria E L.	17,581	17,603	-0,12
B.P. Intra	11,626	11,533	0,81
B.P. Lodi	8,082	8,143	-0,75
B.P. Milano	5,188	5,168	0,39
B.P. Spoleto	6,794	6,799	-0,07
B.P. Verona No	13,800	13,855	-0,40
B.P.U. Banca	13,423	13,637	-1,57
Basicnet	0,4545	0,4674	-2,76
Bastogi	0,1245	0,1247	-0,16
Bayer	21,86	21,77	0,41
Beghelli	0,5980	0,5847	2,27
Benetton	9,350	9,328	0,24
Beni Stabili	0,6992	0,6974	0,26
Biesse	2,651	2,662	-0,41
Bipielle Inv.	6,000	6,000	0,00
Bnl	1,836	1,836	0,00
Bnl R Nc	1,586	1,585	0,06
Boero	13,600	13,600	0,00
Bon. Ferraresi	16,209	16,117	0,57
Bpl - Rbh Put W	1,300	1,220	6,56
Brembo	5,679	5,677	0,04
Brioschi	0,2402	0,2346	2,39
Brioschi W	0,0139	0,0143	-2,80
Bulgari	8,033	7,958	0,94
Buzzi Unicem	10,207	10,173	0,33
Buzzi Unicem R Nc	6,617	6,608	0,14
C. Artigiano	3,038	3,053	-0,49
C. Bergam.	17,923	17,855	0,38
C. Valtellinese	8,351	8,336	0,18
Caltagir. R Nc	5,400	5,382	0,33
Caltagirone	5,362	5,423	-1,12
Caltagirone Ed.	6,637	6,637	0,00
Cam-fin.	1,829	1,808	1,16
Camfin 06 W	0,1621	0,1508	7,49
Campari	40,35	40,00	0,88
Capitalia	2,840	2,852	-0,42
Carraro	3,045	3,075	-0,98
Cattolica Ass.	32,02	32,05	-0,09
Cembre	2,800	2,831	-1,10
Cementir	3,305	3,326	-0,63
Cent. & Zin.	0,4735	0,5100	-7,16
Cent. Latte To	3,919	3,966	-1,19
Ceramiche Ricchetti	1,226	1,217	0,74
Cir	1,613	1,614	-0,06
Class	1,711	1,694	1,00
Cofide	0,6063	0,6091	-0,46
Coin	2,720	2,752	-1,16
Credem	6,751	6,718	0,49
Cremonini	1,555	1,572	-1,08
Crespi	0,6792	0,6647	2,18
Csp	1,362	1,361	0,07
Cucirini	1,0000	0,9800	2,04
Danieli	4,178	4,185	-0,17
Danieli R Nc	2,325	2,351	-1,11
De Longhi	3,297	3,311	-0,42
Digital M. Techn.	17,653	17,722	-0,39
Ducati	1,134	1,143	-0,79
Edison	1,413	1,417	-0,28
Edison 07 W	0,4442	0,4475	-0,74
Edison R	1,307	1,309	-0,15
Emak	3,738	3,752	-0,37
Enel	6,426	6,430	-0,06
Enertad	3,041	3,069	-0,91
Eni	17,495	17,511	-0,09
Erg	6,048	6,035	0,22
Ergo Previdenza	3,470	3,525	-1,56
Ericsson	31,59	31,70	-0,35
Espresso	4,455	4,456	-0,02
Fiat	6,133	6,145	-0,20
Fiat 07 W	0,1325	0,1358	-2,43
Fiat Priv	4,038	4,076	-0,93
Fiat R Nc	4,187	4,222	-0,83
Fiera Milano	9,335	9,328	0,08
Fil. Pollone	0,5004	0,5069	-1,28
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,9000	0,8817	2,08
Finecogroup	4,843	4,924	-1,65
Finmecc.	0,5808	0,5775	0,57
Fondiaria-sai	18,007	18,047	-0,22
Fondiaria-sai 06 Ri	0,3606	0,3496	3,15
Fondiaria-sai 08 W	3,738	3,750	-0,32
Fondiaria-sai R Nc	10,537	10,553	-0,15
Gabetti Hold.	2,099	2,085	0,67
Gaiana	2,066	2,030	1,77
Garboli	1,694	1,570	7,90
Gefran	3,932	3,946	-0,35
Gemina	0,8394	0,8398	-0,05
Gemina R Nc	0,9800	0,9400	4,26
Generali	22,29	22,32	-0,13
Gewiss	3,886	3,791	2,51
Gim	0,7929	0,8085	-1,93
Gim R Nc	0,7825	0,7923	-1,24
Grandi Navi V	2,486	2,490	-0,16
Grandi Viaggi	0,8567	0,8476	1,07
Granitifiandre	6,343	6,376	-0,52
Hera	1,899	1,855	2,37
I. Lombarda	0,1681	0,1666	0,90
I. Lombarda W	0,0297	0,0293	1,37
Ifi Priv	8,348	8,332	0,19
Ifil	2,800	2,808	-0,28
Ifil R Nc	2,593	2,615	-0,84
Ima	10,700	10,802	-0,94
Immsi	1,625	1,635	-0,61
Impregilo	0,4383	0,4428	-1,02
Impregilo R Nc	0,5295	0,5275	0,38
Intek	0,5061	0,5003	1,16
Interpump	4,386	4,336	1,15
Ipi Spa	3,490	3,514	-0,68
Irce	2,608	2,627	-0,72
Isagro	3,687	3,698	-0,30
It Holding	1,798	1,767	1,75
Italcementi	11,475	11,480	-0,04
Italcementi R Nc	7,342	7,355	-0,18
Italmobiliare	39,72	39,75	-0,08
Italmobiliare R Nc	27,90	27,98	-0,29
Jolly H.	5,252	5,365	-2,11
Juventus Fc	1,580	1,572	0,51
La Doria	1,995	1,930	3,37
Lavorwash	1,860	1,869	-0,48
Lazio	0,5790	0,5800	-0,17
Linificio	3,087	3,168	-2,56
Lottomatica St	22,48	22,30	0,81
Luxottica	14,429	14,414	0,10
Maffei	1,522	1,529	-0,46
Marcolin	1,166	1,161	0,43
Mariella Burani	7,664	7,737	-0,94
Marzotto	11,610	11,526	0,73
Marzotto R	11,123	11,009	1,04
Marzotto R Nc	8,971	9,026	-0,61
Mediaset	9,162	9,216	-0,59
Mediobanca	10,135	10,126	0,09
Mediolanum	5,003	5,022	-0,38
Meliorbanca	2,874	2,848	0,91
Merloni	15,087	15,056	0,21
Merloni Risp Nc	13,577	13,838	-1,89
Meta	2,441	2,459	-0,73
Milano Ass	3,173	3,179	-0,19
Milano Ass R Nc	3,215	3,213	0,06
Milano Ass. 05 W	0,0493	0,0505	-2,38
Mirato	6,186	6,228	-0,67
Mittel	3,487	3,506	-0,54
Mondadori	7,585	7,564	0,28
Monrif	0,6430	0,6500	-1,08
Monte Paschi Si	2,393	2,376	0,72
Montefibre	0,2474	0,2497	-0,92
Montefibre R Nc	0,2929	0,3010	-2,69
Nav. Montanari	1,823	1,804	1,05
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,154	2,153	0,05
Nicolay	2,370	2,370	0,00
Olcese	0,1235	0,1175	5,11
Olidata	0,8960	0,9368	-4,36
Pagnossin	0,6381	0,6195	3,00
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,2500	0,2502	-0,08
Permasteelisa	13,548	13,447	0,75
Pininfarina	22,02	22,31	-1,30
Pirelli & C R Nc	0,7607	0,7642	-0,46
Pirelli & C R.E.	32,03	32,41	-1,17
Pirelli & C.	0,8128	0,8097	0,38
Pirelli & C. 06 W	0,0820	0,0803	2,12
Poligr. Ed.	1,497	1,493	0,27
Premafin	1,054	1,042	1,15
Premafin Hp 05 W	0,1515	0,1405	7,83
Premuda	1,018	0,9883	3,01
Procomac	3,262	3,262	0,00
R. De Medici	0,6450	0,6520	-1,07
R. Ginori 1735	0,5757	0,5734	0,40
Ras	14,978	14,832	0,98
Ras R Nc	15,354	15,169	1,22
Ratti	0,4571	0,4477	2,10
Rcs Mediag. R Nc	2,660	2,628	1,22
Rcs Mediagroup	3,787	3,837	-1,30
Recordati	16,043	15,970	0,46
Reno De Med. R	0,7000	0,7000	0,00
Reti Bancarie	38,41	38,23	0,47
Risanamento	1,433	1,438	-0,35
Roland Europe	1,350	1,363	-0,95
Roma A.S.	0,7574	0,7667	-1,21
Roncadin	0,4581	0,4697	-2,47
Roncadin 07 W	0,1801	0,1801	0,00
S.Paolo-imi	9,448	9,468	-0,21
Sabaf	18,109	18,099	0,06
Sadi	1,408	1,363	3,30
Saes G.	15,228	15,274	-0,30
Saes G. R Nc	9,355	9,347	0,09
Saipem	8,598	8,658	-0,69
Saipem R	8,850	8,850	0,00
Schiapp.	0,0736	0,0695	5,90
Seat P. G. R St	0,2603	0,2622	-0,72
Seat P. G. St	0,2804	0,2785	0,68
Sias	9,393	9,474	-0,85
Sirti	1,824	1,853	-1,57
Smi	0,3805	0,3871	-1,70
Smi R Nc	0,3799	0,3829	-0,78
Smurfit Sisa	2,090	2,089	0,05
Snai	3,688	3,737	-1,31
Snam Rete Gas	3,714	3,711	0,08
Snia	0,2312	0,2326	-0,60
Socotherm	6,439	6,430	0,14
Sogefi	3,271	3,307	-1,09
Sol	3,967	3,939	0,71
Sopaf	0,1501	0,1507	-0,40
Sopaf R Nc	0,1988	0,1999	-0,55
Sorin	2,329	2,316	0,56
Stefanel	1,794	1,797	-0,17
Stefanel R	2,250	2,250	0,00
Stmicrolectr.	14,867	14,818	0,33
T.I.M.	4,452	4,484	-0,71
T.I.M. R Nc	4,404	4,410	-0,14
Targetti S.	3,568	3,554	0,39
Tel. I. Media R Nc	0,2130	0,2160	-1,39
Telecom Ita Media	0,2617	0,2673	-2,10
Telecom Italia	2,519	2,514	0,20
Telecom Italia R	1,834	1,825	0,49
Tenaris	3,446	3,464	-0,52
Terna	1,908	1,901	0,37
Tod's	30,04	29,77	0,91
Trevi	1,106	1,114	-0,72
Trevisan Comet.	3,664	3,682	-0,49
Unicredito	4,042	4,015	0,67
Unicredito R	4,072	4,056	0,39
Unipol	3,179	3,172	0,22
Unipol Priv	2,015	2,017	-0,10
Unipol Priv. W	0,1622	0,1633	-0,67
Unipol W	0,0976	0,0963	1,35
V.D. Ventaglio	1,093	1,091	0,18
Vemer Sib.	0,6646	0,6611	0,53
Vianini I.	2,682	2,698	-0,59
Vianini L.	5,521	5,503	0,33
Vittoria	5,566	5,557	0,16
Volkswagen	33,49	33,24	0,75
Zignago	13,763	13,722	0,30
Zucchi	3,656	3,647	0,25
Zucchi R Nc	3,650	3,660	-0,27

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	14,194	14,203	-0,06
Aisoftware	1,215	1,223	-0,65
Algol	2,034	2,067	-1,60
Art'e'	13,232	13,494	-1,94
Bb Biotech	43,10	42,95	0,35
Buongiorno Vitam.	1,637	1,639	-0,12
Cad It	8,018	8,148	-1,60
Cairo Comm.	26,71	27,03	-1,18
Cdb Web Tech	2,367	2,361	0,25
Cdc	9,454	9,334	1,29
Cell Therapeutics	5,108	5,058	0,99
Chl	0,4003	0,4063	-1,48
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	4,133	4,142	-0,22
Data Service	11,905	12,076	-1,42
Datalogic	17,812	17,886	-0,41
Datamat	6,956	6,965	-0,13
Digital Bros	2,956	2,966	-0,34
Dmail Gr.	3,383	3,300	2,52
E.Biscom	40,43	40,95	-1,27
El.En	15,657	15,652	0,03
Engineering I.I.	21,01	21,22	-0,99
Eplanet	0,3258	0,3190	2,13
Eplanet 04 W	0,0023	0,0026	-11,54
Esprinet	32,00	32,63	-1,93
Euphon	6,078	6,094	-0,26
Fidia	4,155	4,184	-0,69
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	33,03	32,13	2,80
Inferentia Fullsix	2,950	2,923	0,92
It Way	4,089	4,131	-1,02
Kaitech	0,7547	0,7678	-1,71
Mondo Tv	28,25	27,97	1,00
Nts	11,141	11,000	1,28
Poligrafica S.F.	39,52	40,16	-1,59
Prima Ind.	6,814	6,869	-0,80
Reply	10,072	10,070	0,02
Tas	16,054	16,096	-0,26
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	2,298	2,328	-1,29
Txt E-solutions	20,54	20,57	-0,15
Vicuron Pharma	13,352	13,286	0,50

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,935	0,55
Alberto Primo Re	7,435	0,6
Alboino Re	6,228	0,16
Apulia Az.It.	11,056	0,71
Arca Az.It.	19,837	0,72
Aureo Az.It.	18,362	0,67
Azimut Crescita It.	22,516	0,77

Fondi	€	v.%
Ras Europe Fund T	13,530	0,69
Ras Lux Equity Europe	35,849	0,75
Ras Multipart. Multieuro	6,207	0,42
Rom. British Index Gbp	6,303	0,27
Rominv. Swiss Index Chf	17,834	0,68
Sai Europa	9,289	0,8
Spaolo Europe	7,205	0,68
Symphonia Ms Europa	4,524	0,35
Talento Comp.Europa	101,432	0,52

Fondi	€	v.%
Nextra Az.Emer.Europ	7,815	0,55
Nextra Az.Paesi Emer	4,628	1,18
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,245	0,83
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,056	1,07
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,609	1,21
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,590	1,19
Sai Paesi Emerg.	3,754	1,02
Spaolo Econ. Em.	5,487	1,11
Symphonia Ms P. Emer.	6,873	0,26

Fondi	€	v.%
Aureo Materie Prime	4,470	0,49
Azimut Energy	5,380	0,26
Bipiemme Risorse Base	4,881	0,51
Ducato Portf.Commodity	4,306	0,12
Ducato Set Energia	5,862	0,6
Ducato Set Materie Prime	9,550	0,41
Gestnord Az.Energia	4,841	0,71
Interf.Eq.Eu Materials	8,630	0,31
Interf.Eq.Usa Energy	9,855	0,52

Prima casa ?

PASSA SUBITO IN FILIALE PER I MODULI

FriulAdria ti aiuta nella domanda per ottenere i contributi regionali per l'acquisto e la ristrutturazione.

Inoltre ti offre la possibilità di usufruire di un mutuo su misura: finanziamento fino al 100%, tasso d'ingresso 1,99%, durata fino a 30 anni.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in Filiale

Fondi	€	v.%
Bds Arcobaleno Energia	5,529	0,38
Bipielle F.Profilo 4	4,406	0,5
Bipiemme Valore	4,257	0,45
Bipiemme&co. Comp.70	4,142	0,51
Bpu Pru Privilege 4	5,000	-
Bpu Pru. Port. Aggressiv	4,356	0,81
Bussola Fdf Sviluppo	3,206	0,41
Ducato Mix 75	4,089	0,52
Ducato Portf.Equity 70	3,884	0,28

Fondi	€	v.%
Zeta Growth Income	3,783	0,53
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,711	0,13
Arca Cinquest.-comp.A	5,004	0,08
Arca Cinquest.-comp.B	4,619	0,13
Arca Mul.Comp.B	4,813	-0,08
Arca Mul.Comp.C	4,567	-0,09
Arca Te	14,574	0,21
Artigiancassa Obb.	5,600	0,13

Fondi	€	v.%
Magna Graecia Monet.	8,665	-0,01
Nextra Euro Mon.	13,857	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,302	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,969	-0,01
Optima Redd. Bt	5,894	-0,03
Passadore Mon.	6,315	-0,02
Perseo Rend.	6,324	-
Pixel Eurobond	8,065	-0,01
Ras Cash L	6,165	-

Fondi	€	v.%
Euromob. N. Amer. B.	8,156	0,05
Fineco Usa Bond	6,157	0,44
Fondersel Doll.	7,908	0,04
Fondit. Bond Usa	7,678	0,55
Gestielle Bond Dollars	7,784	0,5
Interf.Bond Usa	6,572	0,55
Nextra Bonddoll.	7,438	0,53
Nextra Bonddoll. $	9,107	0,1
Nordfondo Obb.Doll.	12,646	0,56

Fondi	€	v.%
Special M.-comp.5	5,522	0,02
Symph.S Ob.A.Europ	7,952	-0,01
Vasco De Gama	10,840	-
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,515	-
Alleanza Obb.	5,433	0,06
Alto Obb.	7,506	0,03
Anima Fondimpiego	16,945	0,04
Arca Obb.Europa	7,233	0,04

Fondi	€	v.%
Formula 1 Balanced	6,228	0,14
Formula 1 Conservative	6,223	0,08
Formula 1 High Risk	5,834	0,29
Formula 1 Low Risk	6,173	0,06
Formula 1 Risk	5,825	0,33
Fs Aggressive	5,674	0,57
Fs Glb Theme	3,886	0,62
Fs Trend & Glb Opp.	3,899	0,18
Generali Institutional E	5,175	0,43
Intesa Premium	5,014	0,04
Intra Flessibile	5,032	0,16
Investitori Flessibile	5,511	0,31
Kairos Partners Fund	5,229	0,13
Kairos Partners Income	5,906	-0,02
Leonardo Flex	2,140	0,23
M.Gestion Trend Global	4,891	0,1
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,752	0,23
Nextra Obiettivo Red	7,405	0,01
Nextra Team 1	5,425	0,04
Nextra Team 2	4,960	0,04
Nextra Team 3	4,374	0,02
Nextra Team 4	3,732	-0,03
Nextra Team 5	5,159	-0,14
Nextra Top Approach	5,514	0,02
Nextra Top Dynamic	5,329	0,09
Nextra Trend	2,898	0,17

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/10/04 4%	100,070	100,080
BTP 15/09/05 3,5%	101,170	101,160
BTP 15/07/05 4%	101,410	101,380
BTP 01/03/05 4%	100,850	100,850
BTP 15/05/05 4,5%	101,500	101,500
BTP 01/07/05 4,75%	101,940	101,940
BTP 15/12/05 5,25%	103,470	103,420
BTP 01/01/05 9,5%	101,740	101,760
BTP 01/04/05 10,5%	104,120	104,150
BTP 01/09/05 10,5%	107,570	107,600
BTP 01/02/06 2,75%	100,400	100,370
BTP 15/05/06 2,75%	100,360	100,320
BTP 01/09/06 2,75%	100,230	100,170
BTP 15/03/06 4,75%	103,310	103,260
BTP 01/11/06 7,75%	110,300	110,290
BTP 01/07/06 8,75%	110,560	110,680
BTP 01/02/06 9,5%	109,380	109,360
BTP 15/01/07 2,75%	99,980	99,920
BTP 01/06/07 3%	100,330	100,250
BTP 01/03/07 4,5%	104,040	103,960
BTP 15/10/07 5%	105,890	105,810
BTP 01/11/07 6%	108,930	108,830
BTP 01/02/07 6,75%	109,040	108,960
BTP 01/07/07 6,75%	110,250	110,160
BTP 15/09/08 1,65%	101,990	101,880
BTP 15/01/08 3,5%	101,430	101,320
BTP 15/09/08 3,5%	101,090	100,950
BTP 01/05/08 5%	106,370	106,270
BTP 15/04/09 3%	98,500	98,370
BTP 01/11/09 4,25%	103,630	103,490
BTP 01/05/09 4,5%	104,810	104,700
BTP 01/11/10 5,5%	110,060	109,900
BTP 01/11/11 1,9%	96,590	96,530
BTP 01/08/11 5,25%	108,800	108,660
BTP 01/02/12 5%	107,160	107,060
BTP 01/08/13 4,25%	101,280	101,110
BTP 01/02/13 4,75%	105,200	105,050
BTP 15/09/14 2,15%	101,610	101,290
BTP 01/08/14 4,25%	100,580	100,390
BTP 01/02/15 4,25%	100,240	100,030
BTP 01/08/17 5,25%	108,580	108,310
BTP 01/02/19 4,25%	97,530	97,250
BTP 01/02/20 4,5%	99,540	99,230
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	155,570	154,850
BTP 01/11/26 7,25%	134,240	133,910
BTP 01/11/27 6,5%	123,990	123,830
BTP 01/11/29 5,25%	106,150	105,810
BTP 01/05/31 6%	117,530	117,200
BTP 01/02/33 5,75%	113,810	113,480
BTP 01/08/34 5%	101,950	101,550
CCT 01/05/05 T.V.	100,160	100,170
CCT 01/10/05 T.V.	100,240	100,240
CCT 01/07/05 T.V.	100,280	100,380
CCT 01/01/06 T.V.	100,850	101,060
CCT 01/01/06 T.V.	100,830	100,800
CCT 01/03/06 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/12/06 T.V.	100,500	100,490
CCT 01/01/07 T.V.	101,250	101,260
CCT 01/07/07 T.V.	100,830	100,890
CCT 01/08/07 T.V.	100,650	100,660
CCT 01/04/08 T.V.	100,720	100,720
CCT 01/09/08 T.V.	100,810	100,800
CCT 01/07/08 T.V.	101,000	101,130
CCT 01/07/09 T.V.	100,910	100,910
CCT 01/04/09 T.V.	100,840	100,840
CCT 01/08/09 T.V.	100,900	100,900
CCT 01/10/09 T.V.	100,870	100,860
CCT 01/07/09 T.V.	100,900	100,940
CCT 01/02/10 T.V.	100,920	100,910
CCT 01/06/10 T.V.	100,910	100,900
CCT 01/12/10 T.V.	100,900	100,900
CCT 01/05/11 T.V.	100,900	100,890
CTZ 31/12/04 Z.C.	99,410	99,400
CTZ 29/04/05 Z.C.	98,680	98,670
CTZ 31/08/05 Z.C.	97,850	97,830
CTZ 28/04/06 Z.C.	96,040	95,980
CTZ 31/07/06 Z.C.	95,240	95,210

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	78,56	7,64
Azimut 04-09 3,15%	99,22	0,02
B.P.Intra 01-06 3%	108,21	0,14
B.P.Lodi 00-10 4,75%	102,57	-0,05
B.P.Unite 97-04 Tv	137,57	-1,30
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,74	0,06
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	126,24	-0,13
Bca Ifis 04-09 Cv	99,88	-0,01
Cr.Artigiano 99-04 Tv	116,61	0,01
Cr.Valtell.	111,34	0,00
Enertad 03-06 5,75%	101,66	-0,09
Telecom 2010 1,5%	123,95	-0,03
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	124,40	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	35,00	34,65
Borgosesia	2,290	2,210
Borgosesia Rnc	1,905	1,880
Cia	0,1410	0,1415
Cit	0,5000	0,4690
Elios Holding	0,3560	0,3400
Ferr.Nord Milano	1,265	1,280
Greenvision	9,010	9,010
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	110,97	110,98
Pop.Emilia Romagna	33,71	33,70
Pop.Sondrio	9,300	9,310
Sicc	1,150	1,140

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

L'accordo fra azienda e sindacati prevede una maggiore flessibilità: «Più voli e più guadagni». Gli esuberi saranno 289. Personale di volo modello Lufthansa

Alitalia, intesa con i piloti. Il titolo vola in Borsa

L'azienda prevede di risparmiare 52 milioni di euro. Boom di scambi a Piazza Affari: +15 per cento

IL CASO

Stop alla ricapitalizzazione e Fossa lascia VolareGroup

MILANO Giorgio Fossa si dimette da presidente di VolareGroup e delle società controllate Volare Airlines e Air Europe. Ad annunciarlo, nella serata di ieri, una nota. La società non commenta la rinuncia agli incarichi che Fossa, già presidente di Sea, aveva assunto in marzo. Nessun commento, almeno finora, nemmeno dal presidente uscente.

«In seguito a questa decisione - si limita ad affermare Volare-Group - è stato convocato per venerdì 17 settembre il cda delle società del gruppo per nominare il nuovo presidente, nel pieno rispetto della continuità aziendale e dei tempi previsti per la realizzazione del nuovo piano industriale». Ma a pesare sulle dimissioni lampo di Fossa, che lascia dopo soli sei mesi, sarebbe stato il rinvio a data da definire della ricapitalizzazione della compagnia. Un'iniezione di liquidità, da realizzare con un aumento di capitale o un prestito obbligazionario, che avrebbe dovuto essere approvata dall'assemblea degli azionisti l'8 settembre e che invece ha subito un rinvio a sorpresa. L'assemblea ha infatti deciso di riconvocarsi per deliberare «sulla proposta dettagliata che il cda formulerà sulla base del nuovo piano finanziario e industriale». Il piano che Fossa avrebbe dovuto realizzare prevedeva anche l'ulteriore sviluppo dell'attività low-cost con l'obiettivo di diventare terza compagnia del settore nella Ue.

Giorgio Fossa

Fossa arrivò proprio in occasione di un primo aumento di capitale da 80 milioni che permise al fondatore, il vicentino Gino Zoccai, di passare la mano. Entrarono infatti l'imprenditore argentino Eduardo Eurnekian, oggi socio di maggioranza relativa, Interbanca e il Fondo Tricolore, partecipato da Generali e dalla Fondiaria Sai.

VolareGroup è la holding (45 milioni di perdite nel 2003) che unisce le compagnie AirEurope, Volare Airlines e il marchio Volareweb.com e rappresenta il primo gruppo italiano a capitale privato nell'aviazione civile.

ROMA Il titolo Alitalia ha chiuso alla Borsa di Milano con un salto del 15,11 per cento pari a 0,2742 euro per azione. La Borsa ha solo anticipato di poche ore la firma del contratto. I primi sono stati i piloti. Hanno firmato tutti, tranne l'Unione Piloti che ha posto la clausola del referendum tra i lavoratori, un accordo che i rappresentanti dei piloti hanno definito «tecnico», in cui si sostituiscono le vecchie ore di volo con un *flight duty service*, maggiore duttilità nelle prestazioni orarie, e un innalzamento della parte variabile del contratto dall'attuale 15 per cento al 30 per cento. Tutto resta bloccato alla produttività. I sindacalisti che hanno firmato il contratto spiegano che la logica è «più voli più guadagni». Insomma, se un pilota sarà pienamente utilizzato, «guadagnerà quanto oggi, altrimenti avrà uno stipendio decurtato del 15 per cento». L'azienda prevede di risparmiare nel 2006 circa 52 milioni di euro e di licenziare 289 piloti.

È continuata l'ascesa del titolo a Piazza degli Affari. Ad un certo punto, sospensione delle quotazioni del titolo per eccesso di rialzo con la decisione, poi comunicata, che il titolo Alitalia sarebbe andato in asta di chiusura.

Determinante, al fine di capire ciò che sta succedendo, è stato il record degli scambi. Più di 187 milioni i pezzi passati di mano, pari al 4,83 per cento del capitale. Ciò significa che è in rilancio la fiducia nella gestione della compagnia e ci si è accaparrate le quote del capitale prima di arrivare al massimo del prezzo.

Ieri, clima di chiusura delle trattive. Non solo dei piloti. Alla Cgil si è tenuta nel pomeriggio una consultazione tra i rappresentanti della categoria e i membri della confederazione, perchè, a grandi linee, anche il contratto per il personale di terra e quello di volo era pronto. Quanto meno i sindacalisti sapevano deve l'azienda andava a parare.

Anche alla Cisl c'era un clima di chiusura della parte normativa dei contratti. Restava aperta la questione dei 5000 esuberi che le confederazioni vogliono discutere direttamente con il governo anche per sapere qual è l'impegno sul rilancio della compagnia e se questi esuberi sono da considerarsi provvisori. Savino Pezzotta (Cisl) ha chiarito: «È probabile un accordo tra l'azienda, i piloti e il personale di terra: tuttavia è necessario un confronto con il governo anche perchè risolte le vicende legate alla produttività, restano i problemi della holding e degli ammortizzatori sociali». Secondo il segretario Cisl «il governo in questo non può pensare di non assumersi le sue responsabilità».

Via libera anche da parte del personale in volo per il modello Lufthansa. I rappresentanti delle hostess e degli steward hanno espresso la loro «condivisione sul riassetto industriale della compagnia» a patto che si faccia subito il nuovo contratto di lavoro. Tutti pronti quindi a firmare per una diversa utilizzazione degli incentivi e delle diarie.

Con il nuovo contratto, inoltre «si dovrà incentivare la prestazione lavorativa minimizzando l'utilizzo delle riserve e garantendo il massimo rispetto del turno assegnato». Le trattative sono riprese verso le 22,30 sulla falsariga dell'accordo tecnico firmato poche ore prima dalle associazioni dei piloti.

a.f.

INFLAZIONE

I consumatori contestano i dati Istat: +2,3 per cento in agosto. Salta il tavolo sulla benzina

Lite sui prezzi, domani sciopero spesa

MILANO Per l'Istat l'inflazione in agosto è cresciuta soltanto del 2,3%. La diffusione del dato ha scatenato le polemiche delle varie associazioni di consumatori che, per protestare contro il caro-vita, hanno organizzato per domani lo sciopero della spesa.

Inflazione stabile. L'istituto di statistica dice che i rincari dei trasporti sono stati parzialmente bilanciati dai prezzi dei generi alimentari, in calo rispetto all'agosto 2003. Risultato: l'inflazione è salita solo del 2,3%. Sono scesi i prezzi degli alimentari e delle bevande analcoliche (-0,2%) e, come succede da mesi, gli italiani spendono meno per le telefonate (la concorrenza nel settore porta a un livellamento dei prezzi). Forti aumenti si registrano, invece, per le bevande alcoliche e i tabacchi (+7%). Il capitolo trasporti, e c'era da aspettarselo, ha subito un'impennata (+3,8% rispetto al mese di agosto 2003) e c'è da sottolineare che, soltanto rispetto al luglio scorso, il trasporto aereo è salito del 13,6% e quello navale del +10,4%. Impennata, nei 12 mesi, anche per la benzina verde (+9,4%) e per il gasolio (+10,1%). In agosto la città più cara è Torino (+3%). Trieste +2,1 per cento.

Queste cifre hanno fatto sobbalzare l'Intesa dei consumatori: «L'Istat ha dimenticato di togliere una virgola per misurare il caro-vita. Per i pensionati che guadagnano 516 euro al mese, l'inflazione ad agosto non è stata del 2,3% ma del 23 per cento». Contro l'Istat anche il Movimento difesa del cittadino: «I dati sono sempre più misteriosi e i metodi di analisi ancora più incomprensibili. Non si capisce come sia possibile che l'inflazione sia rimasta ferma ad agosto al 2,3 mentre i carburanti sono aumentati del 10%».

L'inflazione nelle città italiane

Variazione mensile e annua dei **prezzi** nelle città capoluogo ad **agosto**

Città	Var. mensile	Var. annua
Torino	0,3	3,0
Napoli	0,3	2,8
Potenza	0,2	2,7
Reggio Calabria	0,2	2,5
L'Aquila	0,3	2,4
Aosta	0,6	2,3
Roma	0,1	2,2
Campobasso	0,3	2,2
Palermo	0,3	2,2
Trento	0,3	2,1
Trieste	0,3	2,1
Genova	0,2	2,1
Bari	0,2	2,1
Cagliari	0,4	2,1
Milano	0,3	2,0
Venezia	0,2	1,8
Firenze	0,1	1,8
Bologna	0,3	1,7
Perugia	0,1	1,7
Ancona	0,2	1,4

ANSA-CENTIMETRI

Il caro-benzina. È stata rinviata la riunione, al ministero delle attività produttive, per discutere sul prezzo dei carburanti. Le associazioni dei consumatori danno la colpa ai benzinai ma i gestori replicano: il rinvio è stato deciso dal ministero. Lo sciopero della spesa. Per la quarta volta le associazioni dei consumatori invitano gli italiani a boicottare negozi e supermercati. E organizzano un presidio a Roma sotto la sede dell'Istat.

Aderiscono allo sciopero anche i sindacati. «Lavoratori e pensionati - dice una nota della Cgil - da troppo tempo sono costretti a mediare tra bisogni primari da soddisfare e soldi che non bastano. Le responsabilità del governo sono innegabili. L'assenza di qualsiasi misura di contenimento dell'inflazione e di controllo di prezzi e tariffe ha comportato un peggioramento delle condizioni dei lavoratori». Dello stesso parere il segretario della Uil, Angeletti: «Lo sciopero dei consumatori è assolutamente necessario. I prezzi sono aumentati grazie a una gigantesca speculazione di quelle aziende che non hanno problemi di competizione sui mercati internazionali». Contraria allo sciopero la Confesercenti.

Gigi Furini

Da nove mesi tre milioni e mezzo di dipendenti pubblici attendono la firma dell'accordo. Pezzotta: «È assurdo. Il governo non ci ha ancora convocato»

Scontro sul contratto degli statali: aria di sciopero

Il ministro dell'Economia Siniscalco prepara la Finanziaria: 30 miliardi per fare quadrare i conti

ROMA Per far quadrare i conti della prossima Finanziaria servono 30 miliardi. 24 sono i tagli di spesa per far tornare il rapporto deficit-Pil sotto il 3% dal 4,4% su cui viaggia ora, 6 servono per finanziare il taglio delle tasse. Un altro miliardo, invece, potrebbe costare una misura che il Ministero dell'Economia ha messo in cantiere e che riguarda le famiglie: un incremento a 5-600 euro dell'assegno famigliare. Ma su questo il ministro Roberto Maroni, Welfare, ha già fatto sapere che ogni misura del genere è competenza del suo dicastero e che lui ha allo studio «un pacchetto complessivo» da sottoporre a presidente del consiglio e ministro dell'Economia.

Domenico Siniscalco, ministro dell'Economia, ha già iniziato i faccia a faccia con i suoi colleghi di governo per decidere la politica dei tagli. Il «metodo Siniscalco» parla di un tetto massimo di crescita delle spese del 2% rispetto a quest'anno. Una misura che l'Economia ha già quantificato e che equivale a risparmi per 6-7 miliardi di euro, come dire un quarto della manovra di contenimento. Gli altri soldi potrebbero venire da una tantum (7 miliardi), taglio degli acquisti (4), 6 invece i miliardi ancora da reperire. Primo incontro con Luigi Mazzella, ministro della Funzione pubblica. «Costruttivo», dicono gli interessati. «Avvieremo tavoli tecnici per lo studio delle strategie da seguire».

Solo che Funzione Pubblica significa contratto fermo da 9 mesi per tre milioni e mezzo di dipendenti pubblici, significa anche distanze abissali fra le richieste dei sindacati (+8% di aumenti salariali) e offerta del governo (+3,6-3,7%).

E dopo l'incontro fra ministri di ieri significa soprattutto sciopero sempre più vicino. «Perché non si è mai vista una trattiva senza convocare il sindacato. È un'assurdità - dice Savino Pezzotta, leader della Cisl - quando non ci sono risposte precise alle sollecitazioni si fa quello che normalmente fa un sindacato». La richiesta di un incontro è stata finora disattesa dal governo, con un'aggravante. «Il ministro Siniscalco - dice Giampaolo Patta segretario confederale della Cgil - aveva detto che per l'elaborazione della Finanziaria avrebbe sentito tutti, con incontri già ad agosto. Il sindacato ha atteso tutto il mese scorso, ora siamo a metà settembre e ancora non ci sono convocazioni». «Senza convocazione sarà sciopero», dice Luigi Angeletti, Uil. Comitati unitari di base e Rappresentanze di base (Cub e Rdb) invece sono già un passo avanti: venerdì ci sarà a Roma un'assemblea nazionale per decidere «iniziative di lotta più incisive».

La partita del Pubblico Impiego comprende anche un altro scoglio: la mobilità. Il federalismo prevede il passaggio alle amministrazioni locali di 21mila 200 dipendenti. Finora solo 9mila 600 hanno cambiato datore di lavoro, appena il 45,3%. Oggi secondo round di incontri. Il ministro Siniscalco prima incontrerà il ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti, poi vedrà le Regioni. Un altro incontro ad alto rischio. Secondo la Corte dei Conti il deficit delle Regioni potrebbe raggiungere i 5 miliardi.

Alessandro Cecioni

Il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco.

La ricetta dell'amministratore delegato di Autostrade, Vito Gamberale

«Più strade a pedaggio»

ROMA «L'ideale non è limitare l'uso delle autostrade, ma farle pagare. Come? Costruendo più autostrade a pedaggio». La ricetta è dell'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia Vito Gamberale. «Capisco i disagi - dice l'ad del gruppo in un'intervista al Quotidiano Nazionale - ma stiamo lavorando per dare al Paese autostrade più grandi e funzionali».

« È la stessa situazione - osserva ancora Gamberale- di quando si hanno i muratori in casa: bisogna solo augurarsi che finiscano in fretta. L'autostrada del Sole, soprattutto fra Firenze e Bologna, diventerà un'altra cosa con la Variante di valico».

Vito Gamberale

L'amministratore delegato di Autostrade giudica infine impossibile da realizzare l'idea delle targhe alterne per i Tir. «L'Ue - aggiunge Gamberale - non consente limitazioni alla circolazione delle merci. Ricordiamo che in Austria e in Svizzera ogni contingentamento è stato abolito».

Autostrade ha segnato nel primo semestre di quest'anno ricavi per 1341,9 milioni di euro, con una crescita del 10,2% rispetto allo stesso periodo del 2003.

I risultati del primo semestre 2004 confermano le previsioni econonomiche per l'intero esercizio, ovvero il miglioramento dei margini gestionali del gruppo, grazie all'atteso aumento dei ricavi conseguente alla dinamica positiva del traffico e all'applicazione dell'adeguamento tariffario (+2,26%) a partire dal 1 luglio.

GENERTEL TRIPLICA L'UTILE

MILANO Genertel, compagnia diretta del gruppo Generali, ha registrato nel primo semestre un utile netto a 8 milioni di euro più che triplicato (+213 per cento) rispetto al corrispondente periodo del 2003. I premi lordi hanno raggiunto i 105,3 milioni di euro, in crescita dell'8,5 per cento rispetto allo scorso anno. Lo si legge in una nota. Il canale internet ha contribuito per il 27,4% alla raccolta premi, rispetto al 20% del primo semestre 2003. In crescita anche il numero di clienti, 492 mila a fine agosto rispetto ai 430 mila di fine 2003. Salgono anche gli investimenti e le disponibilità liquide.

LA STORIA

La società-simbolo dell'epoca d'oro del cinema comprata dai giapponesi per quasi 5 miliardi di dollari: splendore e declino degli studios di Greta Garbo e James Bond

Hollywood ha gli occhi a mandorla: Mgm venduta alla Sony

ROMA Una cordata di investitori, guidata dalla giapponese Sony, mette sul piatto della bilancia quasi 5 miliardi di dollari e s'impossessa di uno dei marchi più prestigiosi della cinematografia mondiale, il Leone ruggente della Metro Goldwyn Mayer. L'ambito tesoro della Mgm è una libreria di oltre 4100 film, tra i quali spiccano 200 premi Oscar e pellicole come «Casablanca», «Via col vento» oltre alle serie di Tarzan, James Bond, la Pantera Rosa, Rocky fino ai successi più recenti come «Thelma e Louise» e «Hannibal». Una sterminata cineteca che sommata ai 3500 titoli acquisiti dalla Sony nel 1989 dalla Columbia Pictures per 3,4 miliardi di dollari, consentirà alla casa giapponese di controllare e commercializzare nel circuito dei dvd e delle nuove tecnologie laser quasi il 40% dell'intera filmografia prodotta da Hollywood. Mgm al massimo del suo splendore aveva sotto contratto star del calibro di Humphrey Bogart, Greta Garbo, Lauren Bacall, Clark Gable, Spencer Tracy, Katherine Hepburn, Marilyn Monroe.

La Metro Goldwyn Mayer nasce nel 1924, affonda dunque le sue radici nell'era pionieristica del cinema. Il vero boss della Mgm è un ebreo di origini ucraine, Louis B. Mayer, che prende in mano gli studi artigianali di un sobborgo di Los Angeles, Hollywood, trasformandoli in una vera e propria industria del cinema, lo studio numero uno a Hollywood. Nel secondo dopoguerra il Leone ruggente, che non ha mai smesso di incassare soldi a palate e che aveva già ingaggiato star del calibro di James Stewart e Clark Gable, fa largo a nuovi divi come Judy Garland, Fred Astaire, Gene Kelly e Frank Sinatra. Mayer muore nel '57 e quell'anno, per la prima volta, la Mgm è in perdita. Inizia il declino. Nel 1957 abbandonano gli studi Hanna e Barbera, i creatori di Tom & Jerry, che fondano una loro, fortunatissima casa di produzione.

Nel '59 il Leone piazza un'altra grande zampata e produce «Ben Hur», uno dei più grandi successi cinematografici di tutti i tempi. Ma il vento ormai ha girato. Nel '69 la Mgm è acquistata dal miliardario del Nevada Kirk Kerkorian. Negli anni Settanta il declino continua e nel '79 il marchio Mgm è più famoso per i suoi hotel che per i film che produce, nonostante l'acquisto nel 1981 della United Artists da parte di Kerkorian. Cinque anni dopo il magnate vende l'indebitato duo Mgm-Ua a Ted Turner, il futuro fondatore della Cnn, che resta alla testa del gruppo solo 74 giorni, rivendendo allo stesso Kerkorian Ua e il marchio Mgm. Inizia così una serie di complicati passaggi di proprietà, che vede Turner tenersi una parte del ricco archivio della Mgm, mentre gli studi passano nel 1990 al finanziere umbro Giancarlo Parretti. L'orvietano però fa bancarotta. Il Leone ruggente nel '96 torna nelle mani di Kerkorian. La casa cinematografica ormai vale più per il suo archivio che per i film messi in cantiere. Tra le poche eccezioni, c'è la proprietà di un saga cinematografica tuttora viva e vegeta: quella di James Bond.

In lista per l'acquisto ci sono Time Warner e la cordata guidata dalla Sony. Alla fine la spuntano i giapponesi, che si prenotano offrendo circa 2,85 miliardi di dollari cash e dicendosi pronti ad accollarsi 2 miliardi di dollari di debiti. Per il via libera definitivo manca solo il semaforo verde degli azionisti Mgm, ma già oggi si può dire che al vecchio Leone ruggente sono spuntati gli occhi a mandorla.

L'attrice Halle Berry, una delle interpreti della serie 007.

Ufficio stampa e comunicazione Enaip FVG

PATENTE INFORMATICA EUROPEA - ECDL

Preparazione all'ecdl core full (mod. 1-7)
Preparazione all'ecdl core start (mod. 2, 3, 4, 7)
Preparazione all'ecdl core final (mod. 1, 5, 6)
Preparazione all'ecdl base (es. 3, 4, 5, 6)

Preparazione all'ecdl advanced (AM3 elaboratore testi)
Preparazione all'ecdl advanced (AM4 foglio elettronico)
Preparazione all'ecdl advanced (AM5 database)
Preparazione all'ecdl advanced (AM6 presentazioni)

Preparazione all'ecdl it-admin. es. 1: hardware del PC
Preparazione all'ecdl it-admin. es. 2: sistemi operativi
Preparazione all'ecdl it-admin. es. 3: reti locali/server
Preparazione all'ecdl it-admin. es. 4: reti avanzate
Preparazione all'ecdl it-admin. es. 5: sicurezza sistemi

Preparazione all'ecdl Comp. Aided Design (CAD 2D)

OFFICE AUTOMATION

Progettare e interrogare database
Realizzare applicazioni e interfacce per database (MS-Access o Delphi o Rekall o J-Developer)
Pianificare attività con strumenti informatici (MS-Project)
Analizzare dati con il foglio elettronico (MS-Excel)
Operare in ambiente Linux con Open Office
Comunicare e ricercare dati On-Line
Produrre documentazione per la comunicazione in azienda
Collaborare in ambiente Office

GRAFICA COMPUTERIZZATA

Strumenti per la creatività digitale
Acquisire ed elaborare immagini digitali (Photoshop o Fireworks)
Elaborazione professionale delle immagini digitali (Photoshop)
Creare illustrazioni (Illustrator o Freehand)
Videoimpaginare (Indesign)
Progettare e realizzare impaginazioni professionali (Indesign)
Creare video digitali (Final Cut o Movie Maker)
Disegnare in 3D (Autocad o Rhino o Allplan)
Costruire modelli 3D (Photomodeler)
Rendering e animazioni (3DStudio Max o Cinema 4D)
Utilizzare il software G.I.S. (Mapinfo)

LINGUE

Inglese livello base a1/a2
Inglese livello intermedio b1/b2
Inglese livello avanzato c1/c2
Tedesco livello base a1/a2
Tedesco livello intermedio b1/b2
Tedesco livello avanzato c1/c2

TELEMATICA E RETI

Programmazione
Introduzione alla programmazione
Programmare in ambiente Office con Visual Basic
Programmare con Visual Basic.net e VB-script
Programmare con Java-script
Fundamentals of Java programming
Programmare in linguaggio C
Programmare a oggetti in C++
Programmare a oggetti con Delphi
Sviluppo web
Introduzione al web publishing
Realizzare pagine web (Dreamweaver)
Creare animazioni (Flash)
Progettare e realizzare siti web
Sviluppare applicazioni web-based (Asp.net o Php)
Data Base
Installare, configurare ed amministrare server SQL (Mysql - Postgres od Oracle o MS SQL server)
Progettare ed implementare database (Mysql - Postgres od Oracle o MS SQL server)
Sistemi Operativi
Introduzione ai sistemi operativi di rete
Amministrare reti di PC
Fondamenti di Unix/Linux
Installare, configurare ed amministrare server di rete (Linux o MS Windows)
Installare ed amministrare infrastrutture di rete Windows
Corsi CISCO
CNAP networking basics (esame 640-821 intro)
CNAP routers and routing basics (esame 640-821 intro)
CNAP switching basics and intermediate routing (esame 640-811 icnd)
CNAP wan technologies (esame 640-811 icnd)

AREA INDUSTRIALE

Modellare in 3D e disegnare componenti e assiemi con Solidworks
Automatizzare e personalizzare la modellazione 3D con Solidworks
Creare immagini e filmati fotorealistici con solidworks
Eseguire l'analisi strutturale e cinematica di assiemi meccanici con Solidworks
Modellare con Rhinocerus componenti con geometrie complesse
Modellare in 3D e disegnare progetti di edilizia con Allplan
Disegnare schemi elettrici con Autocad base e avanzato
Disegnare piante e prosp. edili con Autocad base e avanzato
Disegnare impianti termoidr. con Autocad base e avanzato
Disegnare componenti e assiemi meccanici con Autocad base e avanzato
Creare il programma di lavorazione per macchine CN con Edgecam 3D
Ottimizzare i processi di lavorazione e i parametri di taglio
Programmare e produrre con macchine CN
Progettare l'automazione civile ed industriale base e avanzato (step 7)
Saldare con tecnica ad arco ed elettrodi rivestiti
Programmare e produrre con macchine CN nel settore del legno
Saldare con tecnologia TIG o con tecnologia MIG

After hours formativo

175 corsi di formazione per cogliere la migliore opportunità di crescita professionale

GESTIONE AZIENDALE

Direzione Generale
Organizzazione e gestione per processi
Management e stili di leadership
Pianificazione strategica d'impresa
Comunicazione e team working in azienda
Assistente di direzione
Risorse umane
Ricerca e selezione del personale
Job analysis e mappatura competenze
Counseling aziendale
Qualità ambiente
Internal auditor
Lead auditor
Sistemi per la gestione aziendale secondo UNI EN ISO 14000/EMAS
Marketing e Vendite
Gestione operazioni import – export
Marketing strategico o marketing operativo
Tecniche di vendita
La vendita assistita: gestire il cliente in un punto vendita
Tecniche di promozione in un punto vendita: vetrinistica e visual merchandising
Strumenti per la promozione dell'azienda e dei prodotti
Amministrazione
Contabilità generale
Amministrazione del personale base o avanzato
Controllo di gestione
Rilevazione, valutazione, controllo e analisi delle poste di bilancio
Fiscalità aziendale
Finanza aziendale
Formazione per operatori di assistenza fiscale
Tecniche per la redazione di bilancio di esercizio
Tecniche per la gestione d'impresa e bilancio consolidato
Gestire le attività di segreteria di direzione
Gestire il cantiere edile
Gestire i sistemi di pubblicità immobiliare del nuovo catasto fabbricati e tavolare
Logistica
Logistica dei trasporti e delle spedizioni
Gestione del magazzino e delle scorte
Produzione
Project management
Programmazione e gestione produzione e scorte
Gestione acquisti e fornitori

PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE

Tecniche di progettazione partecipata in ambito turistico
La gestione della complessità
La creatività in azienda
Bilancio sociale e responsabilità etica delle imprese
Design strategico

NUOVI BACINI D'IMPIEGO

Area Sociale
Tecniche di animazione e cura del bambino
Tecniche di assistenza all'anziano
Progettare e valutare interventi in ambito sociale
Gestire progetti in ambito sociale
Counseling interculturale
Teorie e tecniche di mediazione
Ruolo "politico" dell'operatore sociosanitario
Le coalizioni locali per lo sviluppo della comunità competente
Metodologie e strategie per il protagonismo delle e degli adolescenti
L'amministrazione di sostegno secondo la normativa vigente
Formazione
Tecniche di animazione e gestione di laboratori didattico-artistici
Multimedia e grafica per la didattica
Counseling formativo
Tecniche di tutoring on line
Gestione e Organizzazione dei Beni Culturali
Il project management nei BBCC: l'organizzazione di una mostra
Il fund rising nei BBCC
Marketing e comunicazione nei BBCC
Musica
Registrare e mixare la musica
Produrre musica con il computer
Tempo libero
Progettare e realizzare un videogame in 3D base e avanzato
Personal trainer
Tecniche di allenamento per l'aerobica
Marketing per manager dello sport
Counseling sportivo
Tecniche di comando dell'unità da diporto
Tecniche di animazione per il charter

ENAIP

Il futuro in formazione

Le iscrizioni sono aperte a partire dal 16 settembre presso tutte le nostre sedi

UDINE
via Leonardo da Vinci 27
33037 Pasian di Prato / UD
tel. 0432.693611
fax 0432.690686
csfud@enaip.fvg.it

TOLMEZZO
Via dell'Industria 12
33028 Tolmezzo / UD
tel. 0433.41077
fax 0433.469852
csftolmezzo@enaip.fvg.it

PALMANOVA
Via Scamozzi 5
33057 Palmanova UD
tel. 0432/929574
fax 0432/929574
csfpalma@enaip.fvg.it

TRIESTE
via dell'Istria 57
34137 Trieste
tel. 040.3788888
fax 040.7606184
csfts@enaip.fvg.it

PORDENONE
via Pasch 83
33084 Cordenons / Pn
tel. 0434.580790
fax 0434.580797
csfpn@enaip.fvg.it

GORIZIA
via Brigata Pavia 25
34170 Gorizia
tel. 0481.538804
fax 0481.538838
csfgo@enaip.fvg.it

I corsi sono destinati ai residenti in regione di età compresa fra i 18 e i 65 anni.

La quota di iscrizione è agevolata: 0,50 € per ogni ora/corso (per esempio: se un corso ha una durata di 40 ore, la quota di iscrizione sarà pari 20 €)

I corsi sono approvati e finanziati da:

Unione europea Fondo sociale europeo
FSE
Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
il Fondo sociale europeo nel Friuli Venezia Giulia
CATALOGO REGIONALE DELLA FORMAZIONE PERMANENTE

LA PROPOSTA DI LUNARDI

Pedaggi: idea preoccupante

di Marco Ponti*

Il ministro Lunardi ha proposto all'inizio dell'estate una novità rilevantissima per il sistema dei trasporti italiano: mettere pedaggi su circa 4.500 chilometri di strade statali con caratteristiche già ora paragonabili a quelle autostradali, o che saranno rese tali in futuro.

La proposta è rilevante perché la rete autostradale a pedaggio supera oggi di poco i seimila chilometri: si tratta dunque quasi di un raddoppio, in buona parte riferito al Mezzogiorno, dove attualmente non si paga in generale alcun pedaggio. Le motivazioni sembrano riconducibili a considerazioni di equità distributiva «orizzontale»: tutti quelli che godono dei benefici di un'infrastruttura con caratteristiche autostradali debbono pagarne i costi (o almeno contribuirvi).

In termini teorici, si tratta di estendere un sistema di tariffazione ai costi medi di produzione (contrapposta a quella canonica ai costi marginali, che per i monopoli naturali come le strade e le autostrade spingerebbe le tariffe verso valori molto bassi o nulli).

Il problema è ulteriormente complicato in presenza di esternalità: nel caso delle strade, inquinamento e congestione (anche se quest'ultima è un'esternalità un po' particolare). Vediamo le cose in modo minimamente analitico: la tariffazione ai costi medi per infrastrutture nuove è palesemente inefficiente. Una strada nuova nella maggior parte dei casi viene costruita per alleviare la congestione su di un percorso esistente. Ma viene dimensionata da subito per un traffico che è previsto crescere nel corso della (lunga) vita economica dell'investimento. Al momento dell'apertura, dunque, sarà (correttamente) sovradimensionata.

Se la tariffa è elevata, cioè tale da coprire davvero i costi di costruzione, avremo la situazione di una strada vecchia gratuita e una nuova costosa. Il traffico, soprattutto merci, sarà indotto dalla tariffa a rimanere sulla strada vecchia gratuita (e ora meno congestionata), rendendo ancora più sottoutilizzato il percorso nuovo (è quello che è avvenuto sull'autostrada adriatica, e che rischia di avvenire in Toscana e per le linee ferroviarie di alta velocità). Avremo cioè un bene sottoutilizzato che non riesce neppure a finanziarsi.

Vediamo ora le esternalità, attenendoci per semplicità alle indicazioni fornite dalla Commissione europea su questo tema. Per l'inquinamento, le tasse sui carburanti, molto elevate già ora, sono lo strumento più diretto ed efficiente per internalizzarne i costi sociali. Per la congestione, le tariffe devono essere tanto più alte quanto più traffico c'è rispetto alle dimensioni della strada: quindi è in generale molto inefficiente mettere tariffe di congestione su strade nuove o appena ampliate: di nuovo, ne peggiorerebbe il fisiologico sottoutilizzo iniziale.

Da qui il modello tedesco (rallentato per ora per difficoltà tecniche) di far pagare i veicoli con un sistema satellitare su tutta la rete, in funzione della congestione. Ma i soldi per gli investimenti lo Stato non ce li ha. Allora,che fare?

Per prima cosa occorre fare tutti e soli gli investimenti utili: molti di quelli della Legge obiettivo non lo sono; inoltre la rete delle grandi strade e delle autostrade è nel complesso molto meno congestionata di quanto si voglia far credere.

In secondo luogo, occorre eventualmente mettere tariffe «le meno distorsive possibili», cioè essenzialmente sulle strade congestionate, se possibile accelerando l'introduzione di un metodo «alla tedesca», o una più semplice targa elettronica (oggi non costa quasi nulla). In terzo luogo, occorre passare da concessioni «per grandi assi», come sono ora, a concessioni «per bacino di traffico».

Ma qui non è possibile dilungarsi.

Vediamo invece un altro aspetto essenziale della proposta, nettamente più preoccupante di quelli precedenti. La nuova rete a pedaggio dovrebbe essere gestita, con importanti interventi di potenziamento, dall'Anas, recentemente trasformata in Spa (tutta pubblica, e posseduta come sempre dal ministero dell'Economia).

Finora, tutte le autostrade a pedaggio sono state date in concessione. Emergerebbe dunque una grandissima impresa pubblica sostanzialmente con compiti nuovi, che si contrapporrebbe da posizioni di forza alla (privata) «Autostrade per l'Italia Spa», che detiene meno di quattromila chilometri di autostrade a pedaggio. Ottimo, il grado di monopolio del settore si ridurrebbe.

C'è però un grave problema di conflitto di interessi: Anas è oggi il soggetto concedente per le autostrade, e di fatto il loro controllore. Ma perché poi questa nuova impresa deve essere necessariamente pubblica? Non è questo un governo favorevole all'iniziativa privata? Non è meglio allora mettere in gara il nuovo sistema, facendo così prevalere l'operatore (o gli operatori) più efficienti, e ponendo vincoli all'estensione della dominanza di Autostrade, se necessario?

Nel settore delle concessioni, si sa, i rischi di «cattura» sono altissimi, mancando un'autorità indipendente di regolazione, pur prevista dall'ancora vigente Piano dei trasporti. Un nuovo grande soggetto pubblico in questo contesto rischia di configurare molto più una realtà spartitoria a danno degli utenti che non un contesto realmente concorrenziale.

** docente di Economia dei trasporti al Politecnico di Milano*
(ww.lavoce.info)

Nuovo tour di Madonna-Esther ma lo spettacolo cambia poco

È cominciato il «Re-Invention World Tour» di Madonna. Dopo l'esordio in California e il passaggio per alcune città americane, la popo star ha portato il suo spettacolo in Europa. L'altra sera il concerto è sbarcato a Lisbona, ottenendo buon successo di pubblico. Ma in molti criticano la «forma» dello show, che continua sulla falsariga dei precedenti, privilegiando figurazioni e balletti improntati alla provocazione sessuale. Madonna, dopo aver deciso di cambiare il suo nome in Esther in virtù della sua passione per la Cabala e il misticismo ebraico, aveva promesso che le sue future esibizioni (e produzioni discografiche) sarebbero state improntate a una maggiore spiritualità.

Ma tutto questo sembra essere stato solo uno spot pubblicitario, visto quanto messo in mostra dal Re-Invention Tour. Luisa Veronica Ciccone, 45 anni, è passata attraverso numerose «fasi», nella sua carriera. L'ultima, come si diceva, sembra essere di marca mistico-ebraica, con cambiamento anche di look e di nome (Esther, l'eroina del Vecchio Testamento che riuscì a salvare gli ebrei da strage sicura). Però le mosse sexy sul palco sono rimaste le stesse.

FEERALISMO SENZA RISORSE UMANE

La stagione degli statuti

Straordinaria occasione per rimediare alle disfunzioni degli Enti locali

di Enrico Conte*

Le cronache di agosto riportano il tema del contrasto tra la Regione Friuli Venezia Giulia e gli Enti Locali sul tema del passaggio delle funzioni e delle risorse necessarie per attuare il federalismo, argomento al quale hanno dato risalto anche i recenti rilievi formulati dalla Corte dei Conti, rispettivamente sul rendiconto della Regione e sul contratto collettivo del personale locale non dirigenziale, con critiche rivolte alle politiche di spesa e di gestione del personale.

In sintesi: eccesso di dipendenti e di dirigenti, se rapportati con la dichiarata intenzione di trasferire competenze e risorse a Comuni e Province, mancata privatizzazione, come dimostrato dal fatto che la disciplina del rapporto di lavoro viene sottratta al regime contrattuale, per essere trattata con leggi di inquadramento (L.R. 10/02 e L.R. 20/02), mancata attivazione dei controlli interni e, infine, del tavolo unico di comparto (regionali e locali), voluto dalla L.R. 13/1998 quale sede dove trattare, globalmente e con visione unitaria, delle risorse da destinare alla discussione e alla distribuzione tra gli enti.

D'altronde, che l'attuazione del federalismo sia di fatto ostacolata, anche sul piano nazionale, da difficoltà politico-amministrative, risulta, in questi giorni, anche dal Rapporto Isae che evidenzia che il passaggio di risorse dallo Stato agli Enti Locali, nelle regioni ordinarie ha comportato un trasferimento pari al 45% di quello previsto, quasi nullo nelle regioni speciali.

Non è questa la sede per argomentare sul fatto che in Italia non è stato avviato un autentico processo di federalismo che richiederebbe, per il tramite di un patto tra centro e periferia, una diffusa cessione di poteri (a partire da quelli fiscali) quanto, piuttosto, nei fatti più che nelle intenzioni, un complesso programma di decentramento legislativo e amministrativo, dallo Stato alle Regioni e dalle Regioni agli Enti Locali, irto di ostacoli e contraddizioni (con il nome di riforma del titolo V della Costituzione).

Ciò posto resta, tuttavia, che la stagione della revisione degli statuti rappresenta la straordinaria occasione per intervenire su quelli che potrebbero definirsi i fattori critici e strutturali di crescita delle spese e del personale in servizio, abnormi se confrontati con quelle di altre regioni.

Sotto quest'ultimo profilo lo Statuto potrebbe essere utilizzato per migliorare il governo complessivo dell'ente sulle politiche di spesa, adeguando quello vigente alle nuove istanze di efficienza e, in particolare, ai corollari dell'elezione diretta del presidente, che da una parte vogliono si dia maggiore stabilità alla Giunta e, dall'altra, la possibilità di disporre di efficaci mezzi di governo (la cosiddetta governabilità), che siano in grado di tradurre, con incisività il programma di mandato in scelte durature e coerenti, dando contenuto concreto all'alternanza tra i programmi delle coalizioni, un po' come avviene nei Comuni dopo l'elezione diretta del sindaco.

Partendo da una analisi dei guasti provocati negli anni alla Regione Friuli Venezia Giulia (si pensi alle innumerevoli leggi di promozione, a partire dalla L.R. 54/83), lo Statuto, che dovrebbe anche servire a migliorare il funzionamento dell'ente, potrebbe prevedere dei meccanismi che segnino il passaggio da una Regione centrata sull'Assemblea, con i suoi vizi dimostrati dalle innumerevoli leggi di stampo particolaristico, a una Regione che, con trasparenza, abbia in sé i meccanismi e gli anticorpi di un organismo sano, in grado di rigettare scelte non responsabili, attraverso un diverso disegno della «forma di governo» e, quindi, un distinto rapporto tra presidente e consiglio.

Il processo di revisione dovrebbe puntare sul tema della «forma di governo», per dare maggiore stabilità all'azione degli esecutivi

Si pensi, per esempio, all' introduzione del «potere di veto» del presidente, nella forma del «veto parziale», che consente di intervenire su di una proposta di legge con cancellazioni mirate. Veto parziale che permette ai presidenti di spezzare quello che, nel diritto americano, prende il nome di «legislative logroll», ossia la pratica di inserire in un disegno di legge, nel suo iter attraverso le assemblee, ogni sorta di interventi a fini di favoritismo, che di solito consistono in finanziamenti particolaristici (pork-barrel) a puro beneficio di collegio.

Ovvero, sulla falsariga di quanto previsto dall'art 40 della vigente costituzione francese del 1958, alla possibilità di prevedere che le proposte e gli emendamenti presentati dai membri del consiglio, non possano essere prese in considerazione quando la loro adozione potrebbe ridurre le entrate fiscali o imporre un peso finanziario sul bilancio, con l'intento di bloccare gli sfondamenti contabili e le decisioni che ostacolano, nel tempo, i processi di riforma.

Basti citare, per tutte, la legge regionale 10/02 che, nella parte iniziale, dichiara, tra le sue finalità, la dismissione di compiti di gestione e di amministrazione diretta, da trasferire agli Enti locali, quindi, contraddittoriamente, promuove 689 dipendenti e fa lievitare i dirigenti a 203 (la regione azienda-siluro!).

Il processo di revisione degli statuti piuttosto che concentrarsi sui principi, che si prestano a scontri di tipo ideologico (ne è conferma la recente vicenda del ricorso alla Corte Costituzionale da parte del governo contro il Comune di Genova e la Regione Toscana sul diritto di voto agli immigrati e sul riconoscimento di forme di convivenza oltre a quelle basate sul matrimonio), potrebbe puntare sul tema della «forma di governo», ipotizzando regole che siano in linea con la tendenza a dare maggiore responsabilità all'azione degli esecutivi, certo bilanciate con il rafforzamento dei poteri di controllo da parte del consiglio quali, per esempio, maggioranze qualificate per superare il veto o pareri, non vincolanti, sulle nomine presidenziali.

Con istituti quali il «potere di veto», e i limiti ad alcuni poteri dei consiglieri, i governi, sostiene Giovanni Sartori, non possono giocare allo «scaricabarile incolpando i parlamentari di demagogia finanziaria» in un quadro, può aggiungersi, di trasformazione della «democrazia consociativa» in «democrazia dell'alternanza», che richiede maggiore chiarezza nell'imputazione delle scelte, ora della funzione di governo da parte della maggioranza, ora di quelle di controllo da parte delle opposizioni.

Dopo l'illusione degli anni '90, si registra un sostanziale filo di continuità nelle politiche del personale di buona parte delle pubbliche amministrazioni.

La stagione degli statuti potrebbe essere l'occasione per rilanciare il tema della stabilità, congiuntamente a quelli dell'efficienza e della «qualità della spesa pubblica», così importanti nella competizione internazionale del Paese, mettendo da parte, dopo 20 anni, sanatorie e «diritti quesiti».

** docente a contratto del Corso di Diritto degli Enti Locali all'Università di Trieste*

DALLA PRIMA

A Saigon non succedeva, accadde una volta che i ribelli arrivassero a combattere in città e passò alla storia come l'offensiva del Tet. A Baghdad accade ogni giorno. Vuol dire che gli americani neanche ci provano a controllare il territorio della capitale. Vuol dire se ne stanno nelle basi, tranne sortite in colonna blindata. Rinunciano per evitare perdite.

Simmetricamente il capo del governo provvisorio ha già pubblicamente rinunciato alla possibilità che le elezioni nel 2005 si svolgano in tutto l'Iraq: «Non si voterà nelle città ribelli». Significa che dall'Iraq se ne andranno tutti, americani compresi. Il problema ormai non è se se ne andranno, è quando e come. Anche dal Vietnam Johnson voleva andarsene, bombardava Hanoi per riuscire a tirarsene fuori, questa è la storia. Quindi anche le nostre domestiche certezze, restare o ritirare le truppe, sono nei fatti già divorate dalla realtà che corre. Il mondo, noi stessi, siamo già un passo oltre.

Bush, che tutto ha sbagliato e spesso ha mentito, sarà probabilmente rieletto dagli americani che sanno dei suoi errori e delle sue bugie. Perchè gli americani hanno paura, cercano sicurezza a ogni costo. Qualcosa del genere può accadere, sta già fermentando in Italia. L'ha scritto «Il Riformista», poi Giorgio Bocca su «Repubblica»: il Centrosinistra può perdere le prossime elezioni nonostante un governo senza più fiato e fascino. Secondo «Il Riformista» perchè l'opposizione manca di un vero programma, secondo Bocca per vocazione suicida da interne e meschine beghe. C'è un terzo fronte di debolezza dell'opposizione, alla lunga il più grave: quello della sicurezza.

Scrive Alessandro Baricco che l'umanità non ha mai smesso di gettarsi «come falene nella luce mortale del fuoco della guerra. Dire e insegnare che la guerra è un inferno non basta». Non si fermano le falene spiegando loro che si bruceranno, serve spegnere la fiamma. È invece a sinistra sono in troppi a proporre come cura e a giurare che sia la soluzione l'allontanarsi dal fuoco. Andremo via dall'Iraq e poi, quando il prossimo Iraq avrà il nome di un altro Stato, di un'altra terra? Da che l'uomo calca il pianeta, i popoli sono fieramente pacifisti quando la minaccia dista migliaia di chilometri, diventano guerrafondai quando dista centinaia. Il mattatoio, il macello dei bambini, le teste mozzate accorciano i chilometri. L'Occidente rimbalza in trincea. Anche in patria. Dice Prodi che l'opposizione vince con un dieci per cento di buone alleanze, un 20 di critica efficace a Berlusconi e un 70 di chiaro programma di governo. Non basta, deve rifare i conti: se non trova almeno un dieci per cento di idee, portando a qualche matrimonio tangibile e concreto la nostra sicurezza e l'altrui benessere, la parola sarà ai guerrieri, per volontà popolare.

Mino Fuccillo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 14 settembre 2004 è stata di 51.200 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La lotta agli illeciti edilizi colpisce anche il sindaco di Makarska ma lui polemizza: «Avevo chiesto le necessarie licenze, gli uffici sono inadempienti»

Giù le case del presidente dell'Istria Jakovcic

Saranno abbattute le costruzioni dichiarate abusive realizzate a Grisignana dall'esponente politico

«Datemi il piccone, le distruggo io se ho sbagliato»

FIUME In alcuni suoi interventi pubblici Ivan Nino Jakovcic, presidente della Regione Istria, aveva dichiarato che ove fosse necessario sarà egli stesso a prendere il piccone e ad abbattere di persona le costruzioni abusive che aveva realizzato.

La costruzione della sua cantina vinicola sul terreno agricolo di proprietà dello Stato aveva creato numerosi dissidi all'interno del partito della Capra. Infatti, alcuni membri della Dieta avevano affermato che con questa iniziativa Jakovcic aveva messo il partito in pessima luce.

Va detto che Jakovcic, nella ricostruzione del piccolo villaggio, ha investito un'ingente somma di denaro per la quale ha chiesto un prestito bancario. Comunque sia, il ministro Matulovic Dropulic ha annunciato che le ruspe entreranno in azione a San Giorgio agli inizi di ottobre.

«Sarebbe innoportuno iniziare con gli abbattimenti in molte località dell'Istria senza prima sanzionare l'abusivismo fatto dal presidente della Regione», ha spiegato la responsabile del dicastero.

FIUME Ivan Nino Jakovcic, presidente della Regione Istria, e Ante Novak, sindaco di Makarska (a una quarantina di chilometri da Spalato), sono le prime vittime della ripresa degli abbattimenti degli immobili costruiti abusivamente. Infatti le ruspe sono tornate in azione dopo la sosta estiva, decisa dal governo in modo da consentire il regolare svolgimento della stagione turistica. In altreparole, per non interferire con ruspe e polvere sulla tranquillità degli ospiti stranieri.

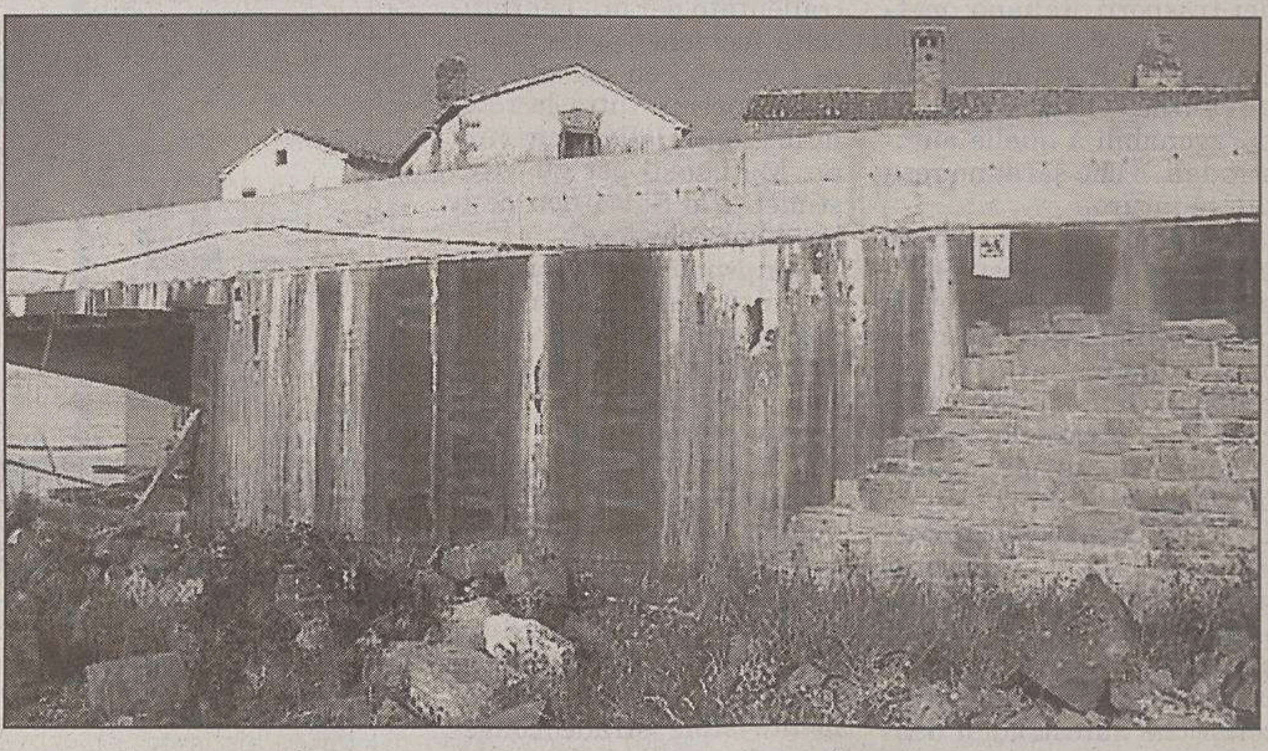
Marina Matulovic Dropulic, ministro dell'Edilizia, annunciando la ripresa dell'opera di demolizione, ha reso noto che l'abbattimento interesserà anche l'edificio abusivo del politico istriano, il quale nella località di San Giorgio, a due passi da Grisignana, ha realizzato diverse costruzioni senza le licenze necessarie. Jakovcic, presidente della Dieta democratica istriana (Ddi), è accusato di aver ricostruito tre case e costruito un pozzo nero senza la documentazione necessaria. Successivamente ha edificato una cantina vinicola di 500 metri quadri. Più di un anno fa l'ispezione edile aveva appurato che tutti questi lavori erano stati effettuati in modo abusivo, ma finora Jakovcic era riuscito a evitare l'abbattimento.

Intanto l'attività volta a mettere ordine nel settore edilizio è ripresa in Dalmazia, anche qui dopo la sosta estiva. Uno dei primi immobili a venire abbattuto è stato quello di Ante Novak, sindaco di Makarska. La casa in questione è di proprietà del figlio Radovan, il quale non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Il primo cittadino, che arriva dalle fila dell'Hdz, invece ha ribadito che si tratta di «revanscismo» del partito socialdemocratico (Sdp) nei suoi confronti.

«Non ho nulla in contrario contro l'opera di abbattimento, però non in casi come il mio nel quale la costruzione in questione poteva essere legalizzata - ha spiegato il sindaco Novak -. Infatti, l'ufficio statale per le progettazione aveva previsto che sul suo terreno potevano sorgere abitazioni, ma da anni il responsabile dell'ufficio, Dragan Srzic (Sdp), non ha voluto rilasciare le licenze necessarie». Dal canto suo Srzic ha spiegato che i permessi non potevano essere emessi per il semplice motivo che il piano regolatore è stato abolito nel frattempo.

Comunque sia, la presenza delle ruspe ha causato l'ira degli abitanti di Makarska. «Se gli immobili andavano abbattuti si poteva aspettare ancora un po'. La città è ancora piena di turisti che certamente non porteranno a casa un bel ricordo», hanno spiegato gli abitanti di questa cittadina dalmata.

l.f.



La cantina vinicola del presidente istriano dichiarata abusiva e che sarà abbattuta.

Jelincic del Partito nazionale chiede che il governo affidi a lui la difesa degli interessi della Repubblica. Nuovo presunto sconfinamento croato di un peschereccio di Umago

Il golfo di Pirano tema forte della campagna elettorale in Slovenia

Ivo Vajgl

Zmago Jelincic

CAPODISTRIA Nel golfo di Pirano continuano i «giochi senza frontiere» tra Slovenia e Croazia. Ieri, la polizia slovena ha registrato un nuovo «sconfinamento» da parte dei pescatori croati: un peschereccio umaghese, accompagnato da una motovedetta croata, si è spinto fino a quasi 2 miglia all'interno della zona controllata dalla polizia slovena. E' l'ennesimo incidente di queste ultime settimane.

Il problema, riesploso in concomitanza con la campagna elettorale in Slovenia, è sempre lo stesso: il confine marittimo tra i due Paesi non è ancora definito, e Lubiana e Zagabria continuano a interpretare ognuna a modo suo la sovranità sulle acque del golfo.

Fin dal momento dell'indipendenza, ossia dal 1991, i due Stati rivendicano entrambi il tratto di mare tra la linea mediana del golfo e una linea più a Sud, a poche centinaia di metri dalla costa croata. Zagabria sostiene che in mancanza di un accordo deve essere rispettata la linea mediana come linea di confine, mentre Lubiana insiste sul fatto che al momento dell'indipendenza le acque del golfo di Pirano erano controllate dalla polizia slovena, per cui come linea provvisoria di spartizione del Golfo deve essere considerate la linea piu' a Sud. Nell'ex Jugoslavia, le acque territoriali non erano mai state divise tra le repubbliche.

Con l'avvicinarsi delle elezioni in Slovenia, in programma il 3 ottobre, la questione del confine marittimo con la Croazia è ridiventata scottante, nonché uno dei temi piu' sfruttati in campagna elettorale. Il ministro degli Esteri sloveno Ivo Vajgl ha invitato Zagabria a astenersi da comportamenti che possano compromettere la ricerca di soluzioni equilibrate. Vajgl è dell'idea che si tratta di incidenti voluti, concordati con le autorità croate. «Non è così che si fa la politica di buon vicinato nell'Unione europea», ha dichiarato il capo della diplomazia sloveno, che a Bruxelles ha preso parte all'incontro dei ministri degli esteri dell'UE.

Sull'argomento i partiti politici sloveni sono scatenati. Il Partito nazionale, il Partito popolare, ma anche diverse forze politiche extraparlamentari, chiedono un atteggiamento «più deciso» del governo di Lubiana. Il leader del Partito nazionale Zmago Jelincic ha chiesto addirittura che il premier affidi a lui e al suo partito la difesa degli interessi della Slovenia nei negoziati con la Croazia.

Fino alle elezioni, i toni del dibattito rischiano di salire ulteriormente, anche perché lo stesso giorno del voto in Slovenia entrerà in vigore anche la decisione del Sabor croato sulla «zona ecologico - ittica nell'Adriatico». L'allargamento della giuridizione croata non vale per i Paesi UE, dunque per Slovenia e Italia, ma a Lubiana il provvedimento di Zagabria è comunque visto con sospetto e preoccupazione.

c.p.

I vecchi magazzini verranno abbattuti per migliorare la viabilità di accesso alla cittadina costiera. Si pensa a un terzo molo

Nel 2006 la tangenziale Nord di Capodistria

Firmato l'accordo fra Comune e Porto per la cessione dei terreni a uso stradale

CAPODISTRIA Da ieri il comune di Capodistria ha riacquistato formalmente la proprietà delle superfici adiacenti il rione di Bossadraga che per quarant'anni erano state gestite e sfruttate dal porto. Il sindaco Boris Popovic e il direttore di Luka Koper Bruno Korelic hanno firmato il contratto in cui il porto si impegna a cedere entro la fine dell'anno le superfici dove il comune intende finanziare la costruzione della nuova tangenziale nord della città.

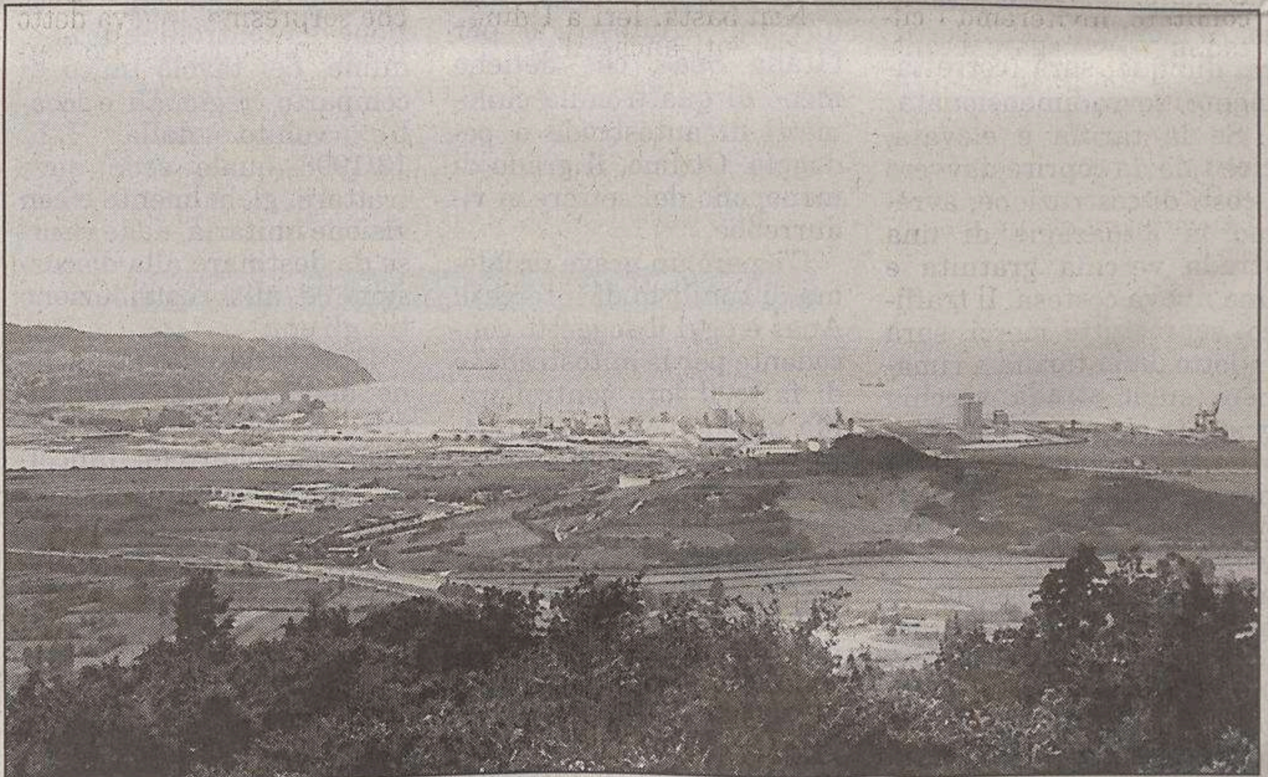
Si tratta di alcune migliaia di metri quadrati di terreno che attualmente vengono occupati dai magazzini portuali. «Finalmente Capodistria riacquisterà un'area importante per la città e i suoi cittadini», ha detto Popovic dopo aver apposto la firma sul contratto. Accanto alla tangenziale nord, sull'area interessata dovrebbero venir costruiti anche un nuovo scalo marittimo passeggeri e vi dovrebbe venir pure trasferita la stazione degli autobus che attualmente si trova alle porte della città. Da diversi mesi ormai il porto sta sgomberando i vecchi magazzini, molti dei quali una volta che saranno entrati in possesso del comune, saranno demoliti per dare più spazio alla nuova strada e alle strutture che vi sorgeranno. Il comune ha rilevato i terreni per un valore di circa un miliardo di talleri, quasi la metà del prezzo inizialmente concordato tra l'ex sindaco Dino Pucer e la dirigenza portuale. Tuttavia anche la superficie ceduta è proporzionalmente minore. La direttrice dell'amministrazione comunale Sabina Mozetic ha precisato che attualmente il comune sta elaborando tutta la documentazione progettuale necessaria a ottenere le licenze edili.

Il finanziamento della costruzione della tangenziale nord sarà inserito nella prossima finanziaria del comune, che entro la fine del 2005 conta di porre tutte le basi per poter procedere alla demolizione e alla ricostruzione. I lavori sulla nuova strada dovrebbero dorebbero concludersi entro la fine del 2006. Soddisfazione è stata espressa anche dal direttore di Luka Koper Bruno Korelic il quale ha precisato che, vista la crescita e i buoni risultati ottenuti dallo scalo capodistriano, la cessione delle superfici non penalizzeranno il porto. Korelic ha anche auspicato una maggiore disponibilità del comune per quanto concerne la costruzione del terzo molo, in progettazione sulle superfici situate nei pressi di Ancarano.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	0,1364	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro 7,79	=	1,06	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro 210,60	=	0,88	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro 7,26	=	0,99	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro 188,50	=	0,79	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.



La zona del porto capodistriano che verrà destinata alla nuova viabilità.

IN BREVE

Iscrizioni aperte all'ex-tempore di Grisignana

FIUME Mancano pochi giorni all'apertura delle iscrizioni all'undicesima edizione dell'ex-tempore di Grisignana. I partecipanti dovranno presentarsi per la notificazione e la timbratura delle basi presso: loggia di Grisignana dalle 12 alle 19 di giovedì 23 settembre 2004 e dalle 8 alle 19 di venerdì 23. sabato 24 e 25 settembre; Università Popolare di Trieste, dalle 9 alle 13 di giovedì e venerdì 23 e 24 settembre; all'Unione Italiana-Fiume dalle ore 9 alle 13 di giovedì e venerdì 23 e 24 settembre. Ogni partecipante potrà timbrare due basi. I temi sono: «Grisignana e paesaggio istriano». La Giuria internazionale assegnerà i premi, indipendentemente dal valore riportato sul retro dell'opera dallo stesso autore. Al primo classificato andranno 1.000 euro, al secondo 750 e al terzo 500.

A Ronchi dei Legionari serata dedicata a Luciano Kleva

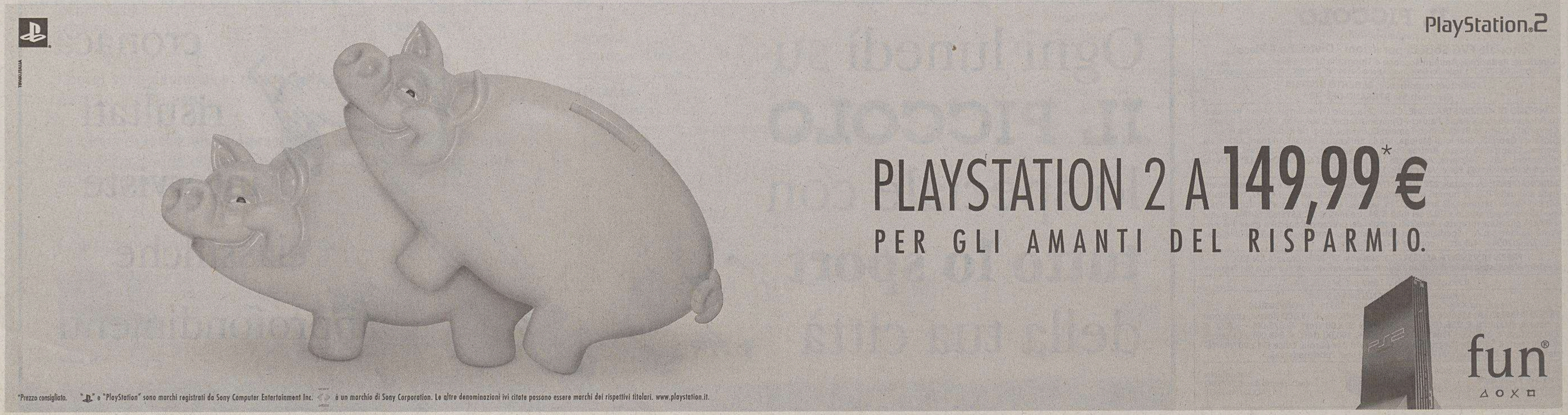
RONCHI Sarà tutta dedicata a Luciano Kleva la serata che si svolgerà giovedì prossimo, 23 settembre, a Villa Vicentini a Ronchi dei Legionari, La manifestazione è stata organizzata dal Consorzio culturale del Monfalconese con la collaborazione del Comune di Ronchi dei Legionari e del Circolo di cultura istro-veneta «Istria». Alle ore 18 sarà presentata la mostra fotografica «Dedicato all'Istria». Interverranno Franco Juri e Adriano Perini. Brani musicali saranno eseguiti dal gruppo Vruja. Rivedere le foto di Luciano Kleva e ascoltare la musica che anche lui amava - dice il Consorzio culturale - «ci è sembrato che fosse il modo migliore per ricordarlo».

CULTURA

Al via il «Meeting dei giovani d'Europa»

FIUME Comincia domani la seconda edizione del meeting itinerante dei giovani d'Europa promosso dall'associazione Carta di Cividale che si svolgerà fino al 19 settembre prossimo a Stara Susica (località del Gorski kotar alle spalle di Fiume) e successivamente a Cividale del Friuli. L'appuntamento è che è stato presentato a Fiume, vedrà la partecipazione di un'ottantina di studenti provenienti da 12 paesi facenti parte dell'Iniziativa centro-europea. Durante l'incontro a Stara Susica che si «sposterà» quindi a Cividale del Friuli, i giovani di vari Paesi europei saranno i promotori della convivenza e della tolleranza che si soffermeranno sul tema di fondo di questo secondo meeting itinerante ovvero sui valori fondanti dell'integrazione europea, la cultura dell'amore nel tormento della storia. Prevista la partecipazione di personalità del mondo della cultura, della politica e della scienza.

v.b.



*Prezzo consigliato. "PS" e "PlayStation" sono marchi registrati da Sony Computer Entertainment Inc. è un marchio di Sony Corporation. Le altre denominazioni ivi citate possono essere marchi dei rispettivi titolari. www.playstation.it.

Si risolve in un nulla di fatto l'incontro tra le parti finalizzato a superare i rilievi della Corte dei conti. Patuanelli: «Documento troppo generico». Venerdì nuovo tentativo

Contratto degli enti locali, rottura dietro l'angolo

L'Areran respinge la bozza dei sindacati e la Cisl non esclude lo sciopero: «Dipendenti stanchi di aspettare»

TRIESTE «Il documento presentato dai sindacati è condivisibile ma troppo generico». Gianfranco Patuanelli, presidente dell'Areran, si adegua alla concretezza richiesta dalla Corte dei conti. E restituisce alle categorie, riunite ieri a Trieste all'ottavo piano di via Giulia, il documento che sembrava poter sbloccare lo stallo del contratto del personale degli enti locali per il biennio economico 2002-03. Nulla di fatto. Il nuovo appuntamento è per venerdì prossimo, stessa sede, alle 14.30. «Saremo noi – anticipa Patuanelli – a presentare un documento che, speriamo, possa davvero rispondere alle richieste dei magistrati contabili».

Il confronto diretto è tra Areran e categorie. L'assessore, Gianni Pecol Cominotto, interviene al telefono in un clima che a tratti diventa infuocato. Un'altra giornata lunga sulla questioni dei dipendenti della Regione e degli enti locali. E un'altra giornata, soprattutto, chiusa con un rinvio. Venerdì non è lontano ma, secondo Alessandro Baldassi, segretario regionale Cgil-Funzione pubblica, «è quasi il limite massimo». Il collega della Cisl, Fausto Niccolini, si spinge oltre e non esclude lo sciopero: «Dodicimila persone attendono aumenti e arretrati da troppo tempo...».

A fine riunione, i sindacati usano comunque toni «soft». Sono riusciti a convincere Patuanelli a contenere lo slittamento entro questa settimana ed è già un primo

Nella foto d'archivio, la Cgil funzione pubblica protesta.

successo. «Ora però tocca all'Areran costruire un testo che sia davvero definitivo – dice Baldassi –, noi restiamo in attesa». «Il tempo degli esperimenti è finito – aggiunge Niccolini –, il documento di venerdì dovrà essere quello da consegnare alla Corte dei conti».

Come anticipato, la proposta dei sindacati è quella di un contratto-stralcio, già nell'ottica del comparto unico, riguardante il biennio economico 2004-2005 e il cuore della parte normativa 2002-2005 di tutti i dipendenti della Regione e degli enti locali. «Una bozza che dà alla Corte tre garanzie – spiega Baldassi –: quella del tavolo unico, quella del contratto e pure le anticipazioni su quali saranno i termini finali del percorso verso il comparto unico». Tra questi il sistema di inquadramento e le risorse necessarie alla perequazione, nulla più dei 16 milioni di euro a regime (31 dicembre 2005) calcolati su un organico complessivo dei dipendenti delle autonomie di 11.560 unità.

Al di fuori di questo accordo resterebbe solo il biennio economico 2002-2003 dei regionali, una trattativa che, secondo le categorie, «andrà necessariamente chiusa a parte dalle delegazioni dei regionali, come lo è stata per il personale degli enti locali». È stata l'«emarginazione» del 2002-2003 dei regionali a non convincere Patuanelli? Il presidente dell'Areran nega: «È solo la più marginale delle questioni». Ma allora che cosa ha impedito l'intesa? Patuanelli non entra nei dettagli: «Le divergenze saranno l'oggetto del nostro sforzo per dare maggiore concretezza al documento da trasmettere alla Corte».

Marco Ballico

L'ARPA CERCA CASA

TRIESTE L'Arpa e l'alluvione in Val Canale e Canal del Ferro hanno tenuto banco in commissione. Si è partiti dagli esiti dell'ispezione eseguita nell'ottobre 2001 all'Agenzia per la protezione dell'ambiente: a illustrarli i responsabili accompagnati dall'assessore Gianfranco Moretton. La direttrice generale dell'Arpa, Giuliana Spoliarich, in particolare, ha spiegato che inizialmente il personale era quello già impiegato nel settore, per un totale di 405 dipendenti, oggi scesi a 347. Via via - ha aggiunto la direttrice - si è resa necessaria una professionalità più specifica del personale, viste le nuove competenze che la Regione ha affidato all'Agenzia, «cosa che sta rendendo necessario anche l'impiego di ulteriori unità». Spogliarich, passando alle sedi dell'Ersa, si è quindi soffermata su quella di Palmanova: lo stabile è di proprietà del Comune e necessita di una ristrutturazione per 9 milioni di euro, più di 7 dei quali ricadrebbero su Arpa, e perciò si sta valutando la ricerca di un altro immobile. Quanto all'alluvione, Moretton ha spiegato che è stato coperto circa il 50% dei danni con l'impegno di 180 milioni di euro a fronte dei 330 necessari. E ha aggiunto che si stima che i lavori termineranno entro il 2006.

Vertice di Intesa democratica per definire priorità e strategie. Martedì la prossima riunione

La maggioranza «cancella» le Aiat

Turismo affidato ai Comuni. Al vaglio l'acquisto dell'Insiel

Turisti a spasso per Trieste.

Sul sistema elettorale emergono le divergenze: gli illyani chiedono di inserire nello Statuto il presidenzialismo, Rifondazione si oppone

TRIESTE La maggioranza è pronta a cancellare le Aiat. Un colpo di spugna alla riforma voluta dall'ex assessore al Turismo, Sergio Dressi, emersa ieri nella riunione di Intesa democratica. Un incontro politico, convocato dopo la pausa estiva, che ha messo attorno a un tavolo la giunta Illy, i capigruppo e i segretari dei partiti del Centrosinistra. Solo qualche defezione per una riunione durata quasi cinque ore.

GIT DI GRADO «Sui dati turistici tireremo presto una linea e i "gufi" avranno qualche sorpresina», aveva detto nei giorni scorsi Enrico Bertossi, assessore alle Attività produttive. La vera «sorpresina», se confermata in aula, è la devoluzione sul turismo. Un tema emerso dopo aver affrontato la questione della Git di Grado, sulla quale la maggioranza ha concordato la necessità di porre un serio risanamento. Il prossimo passo sarà un richiamo agli operatori locali per la ricapitalizzazione dell'azienda turistica gradese.

ADDIO AIAT Una questione delicata che ha consentito di aprire un ragionamento sulle Aiat: l'idea del Centrosinistra è di abolirle e di affidare le funzioni ai Comuni, inserendo anche questo tema nel pacchetto della devoluzione. Accanto alle prossime scadenze (la convenzione sullo Statuto, l'ordinamento degli enti locali, il comparto unico tra i temi principali) la maggioranza ha ragionato anche sull'acquisto dell'intero pacchetto dell'Insiel, attualmente partecipata assieme alla Telecom, che fornisce all'amministrazione i servizi informatici.

FUTURO INSIEL La proposta è un'acquisizione del 100% della proprietà, sempre che vada bene a Tronchetti Provera, il che consentirebbe l'assegnazione diretta dei servizi. L'operazione ovviamente comporterà un impegno economico rilevante, assieme all'inquadramento dei dipendenti. Ma nella manovra la parte più sostanziosa riguarderà la Sanità. Il capitolo di spesa dovrà essere rimpinguato: le previsioni di Riccardo Illy, però, non sono state allarmistiche. Maggiori dettagli arriveranno nella riunione di martedì prossimo.

FAMIGLIA E SANITÀ Nella riunione Rifondazione ha posto l'accento sul «Piano a medio termine», che dovrà andare di pari passo con la riforma della legge 13, non appena conclusa la partita sul Welfare. Alla Margherita sta a cuore il «pacchetto famiglia», da finanziare adeguatamente, che andrà a riproporre. Servirà una lista delle priorità, mentre martedì prossimo sarà affrontato il tema della bozza sulla convenzione dello Statuto. Nella riunione di ieri, dopo la relazione del presidente del Consiglio Alessandro Tesini, le differenze hanno riguardato il sistema elettorale.

PRESIDENZIALISMO I Cittadini hanno chiesto non solo di inserire nella «Carta» l'elezione diretta del presidente, come elemento rafforzativo, ma hanno puntato su sistema maggioritario e collegi uninominali. A tale proposito presenteranno degli emendamenti in aula. Anche perché, sul sistema elettorale e il presidenzialismo, non c'è una condivisione all'interno del Centrosinistra. Rifondazione chiede il proporzionale corretto, la Margherita l'abolizione del «listino» e il seggio garantito per gli sloveni. Qualcuno dei presenti le ha definite «parole in libertà».

Pietro Comelli

Battaglia sul Tg in friulano Ultimatum udinese alla Rai

UDINE Niente friulano in Rai. Neppure i servizi minimi previsti dalla Carta europea di tutela delle lingue regionali. E allora, in assenza di risposte entro novembre, scatterà l'invito alla disubbidienza civile. Parola del forzista Fausto Deganutti: «Attraverso un comitato, inviteremo i cittadini a non pagare il canone». La Rai resta nel mirino della Provincia di Udine. Che organizza e propone, ma continua anche a diffidare una Tv di Stato «ancora inadempiente» rispetto alla 482, la legge che prevede il via alle trasmissioni in «marilenghe», un via ribadito nel contratto di servizio stipulato con il ministero delle Comunicazioni, in cui si specifica che parte dei fondi incassati con il canone venga destinata all'informazione nelle lingue minoritarie. Marzio Strassoldo, il presidente della Provincia, lavora su vari fronti, per colmare le lacune e per mettere la Rai alle strette. Ha scritto ai dirigenti delle relazioni istituzionali Rai, Giuseppe Gnagnarella, per discutere la possibilità di una convenzione che preveda l'inserimento delle lingue del territorio friulano nel palinsesto nazionale. Ma a viale Mazzini arriverà anche una seconda diffida e messa in mora, dopo che la prima (maggio scorso) non ha avuto risposta. Nell'atto, inviato anche alla sede della Rai regionale di Trieste, la Provincia diffida la Tv di Stato a conformarsi a quanto previsto nell'art.12 del contratto di servizio, «adottando entro 30 giorni i provvedimenti necessari per assicurare almeno i servizi minimi previsti dalla Carta europea». In sostanza programmi in friulano di tipo informativo.

Non basta. Ieri a Udine – presenti anche il consigliere regionale dell'Udc Roberto Molinaro e il consulente della Provincia per il progetto «Lingue minoritarie e Rai» Daniele Damele – Strassoldo ha comunicato di aver preso contatti con il presidente della Commissione paritetica Giulio Camber. In una lettera inviata pure al ministro per gli Affari regionali Enrico La Loggia e a Riccardo Illy, la Provincia di Udine chiede la possibilità di valutare, in Paritetica, l'opportunità di elaborare «una norma di attuazione nel settore della comunicazione finalizzata a garantire la possibilità di sottoscrivere un contratto di servizio Regione-Rai per le lingue regionali, trasferendo all'amministrazione regionale quota parte del canone tv e altri finanziamenti previsti in merito». «Una proposta – ha spiegato Strassoldo – che mira a realizzare un federalismo radiotelevisivo pubblico, ma anche a sbloccare le trasmissioni in lingua friulana in Rai, oltre che a valorizzare, anche in provincia di Udine, la lingua slovena».

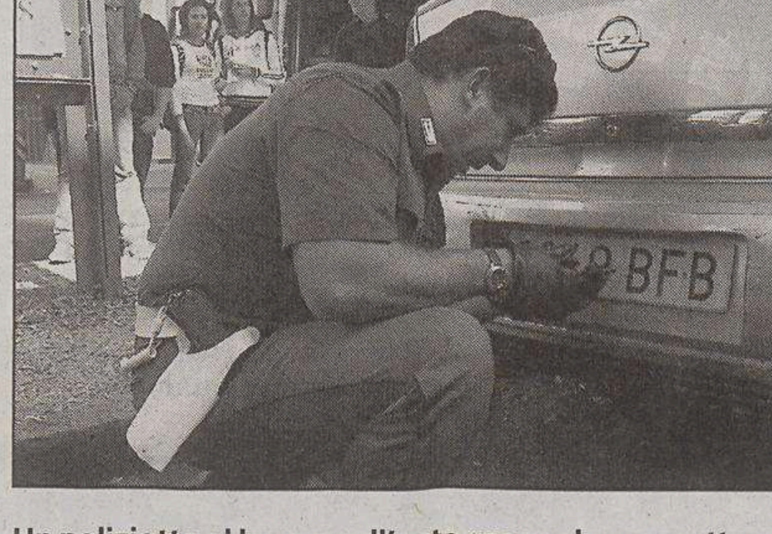
Marzio Strassoldo

m.b.

Traffico bloccato a Udine e intervento degli artificieri per un'Opel con targa spagnola risultata alla fine rubata

Auto sospetta, allarme antiterrorismo

UDINE È bastata un'automobile sospetta a far scattare tutte le precauzioni antiterrorismo ieri mattina a Udine. Alla fine l'allarme è rientrato: si trattava solo di una vettura rubata in Spagna a giugno con apposta una targa falsa. Su segnalazione dei poliziotti di quartiere, poco dopo le 11, si è deciso di intervenire «in sicurezza» in viale Europa Unita dove, posteggiata da tempo, c'era una Opel Vectra berlina ultimo modello di colore grigio. Era chiusa e all'interno sembrava avere qualcosa di sospetto. Un ordigno? Nulla è stato lasciato al caso. Sul posto sono intervenuti gli agenti delle Volanti, i colleghi della Squadra mobile e quindi gli esperti del Nucleo artificieri antisabotaggio dei carabinieri. Le forze dell'ordine hanno provveduto a transennare l'intera strada. L'automobile si trovava posteggiata davanti alle Poste ferrovia: il personale è stato fatto rientrare negli uffici. Identica sorte è toccata alle molte persone che si trovavano alla stazione delle corriere. Verso le 11.30 gli artificieri hanno collocato su un finestrino una carica esplosiva per infrangere il vetro e consentire di aprire l'automobile. È stato un botto molto forte. Gli agenti hanno così potuto verificare che all'interno si trovavano due taniche di gasolio vuote, altri oggetti, le istruzioni dell'auto (ma non il libretto). Le successive verifiche hanno permesso di accertare che la vettura era stata rubata a giugno nella provincia di Madrid. E che la targa riportava i numeri di un Tir regolarmente circolante in Spagna. Infine, si è verificato che la vettura si trovava posteggiata sulle strisce blu da oltre un mese. Passata la paura, la Opel è stata posta sotto sequestro e la zona è stata riaperta al transito.



Un poliziotto al lavoro sull'auto spagnola «sospetta».

Austrian Airlines «debutta» all'aeroporto di Ronchi dei Legionari con un servizio su gomma

Vienna più vicina per le merci

RONCHI DEI LEGIONARI Austrian Airlines fa il suo «esordio» all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Non con i voli passeggeri, al momento, ma con un nuovo collegamento cargo, effettuato via superficie, tra Vienna e lo scalo del Friuli Venezia Giulia. Una nuova opportunità per le aziende e un impulso per la crescita del settore merci dell'aeroporto.

Il via è stato dato ieri e gli autocarri della compagnia austriaca faranno d'ora innanzi la spola tra l'Austria e l'Italia tutti i martedì e i venerdì, offrendo indubbi vantaggi per lo scambio delle merci, e non solo tra i due Paesi. Sullo scalo viennese, infatti, Austrian offre numerose possibilità di collegamento verso molte nazioni, servendo in particolare i Paesi dell'Est Europa, dell'Estremo Oriente e dell'Australia. La compagnia opera 13 collegamenti settimanali sul Giappone e 9 sull'Australia.

Austrian, d'intesa con la società di gestione dell'aeroporto, ha voluto avviare questo servizio pensando al potenziale esistente nel Friuli Venezia Giulia ed all'interesse che molte aziende rivolgono proprio all'Estremo Oriente. «Il settore cargo rappresenta oggi solo una minima parte della nostra attività – ha commentato il presidente Elio De Anna – ma l'attenzione che ci è stata rivolta da parte di Austrian rappresenta il segnale evidente di un'opportunità ancora tutta da sfruttare e valorizzare per incrementare i traffici». Dare impulso anche all'attività merci: questo uno dei tanti obiettivi di De Anna.

Il 2003, in questo settore, si è chiuso con 711.079 chilogrammi di merce e con 5.043 chilogrammi di posta. Nel primo semestre del 2004, infine, si sono movimentate 362 tonnellate di merce ed 11 di posta.

Luca Perrino

Gli esemplari erano stati prodotti in Romania ma recavano il marchio «made in Italy»

Sedie «false» sotto sequestro

Videopoker proibiti

UDINE Circa 500 schede elettroniche di gioco del tipo videopoker, contenenti software vietati, sono state sequestrate dalla Guardia di finanza di Udine. Le schede sono state trovate nel corso di un controllo da un operatore del settore che le deteneva illgalmente in quanto avrebbe dovuto procedere alla loro conversione o demolizione entro i termini previsti, ai sensi della nuova normativa. Oltre all'illecita detenzione, il gestore è stato anche accusato di false dichiarazioni in atto pubblico per aver certificato di aver provveduto alla demolizione.

UDINE Viene dall'Est la concorrenza per le rinomate sedie del Manzanese. Funzionari della Dogana di Udine hanno infatti scoperto e sottoposto a sequestro una partita di 266 sedie recanti falso marchio di origine. La singole sedie, aventi un valore complessivo di oltre 8 mila euro, malgrado i documenti di accompagnamento ne attestassero l'origine rumena, riportavano infatti il riferimento «made in Italy» sia sull'imballo esterno, sia singolarmente, in violazione all'accordo di Madrid sulle false o ingannevoli indicazioni di provenienza delle merci.

L'operazione di sequestro, rende noto l'Agenzia delle Dogane di Udine, contribuisce al rispetto delle regole di correttezza commerciale stabilite da accordi internazionali e si inserisce nell'ambito dell'attività anticontraffazione delle Dogane, a tutela del marchio italiano.

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entietribunali.it
è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su IL PICCOLO

COMUNE DI MUGGIA
PROVINCIA DI TRIESTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE
UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA
OGGETTO: Avviso di deposito "Adozione Variante n. 19 al P.R.G.C."

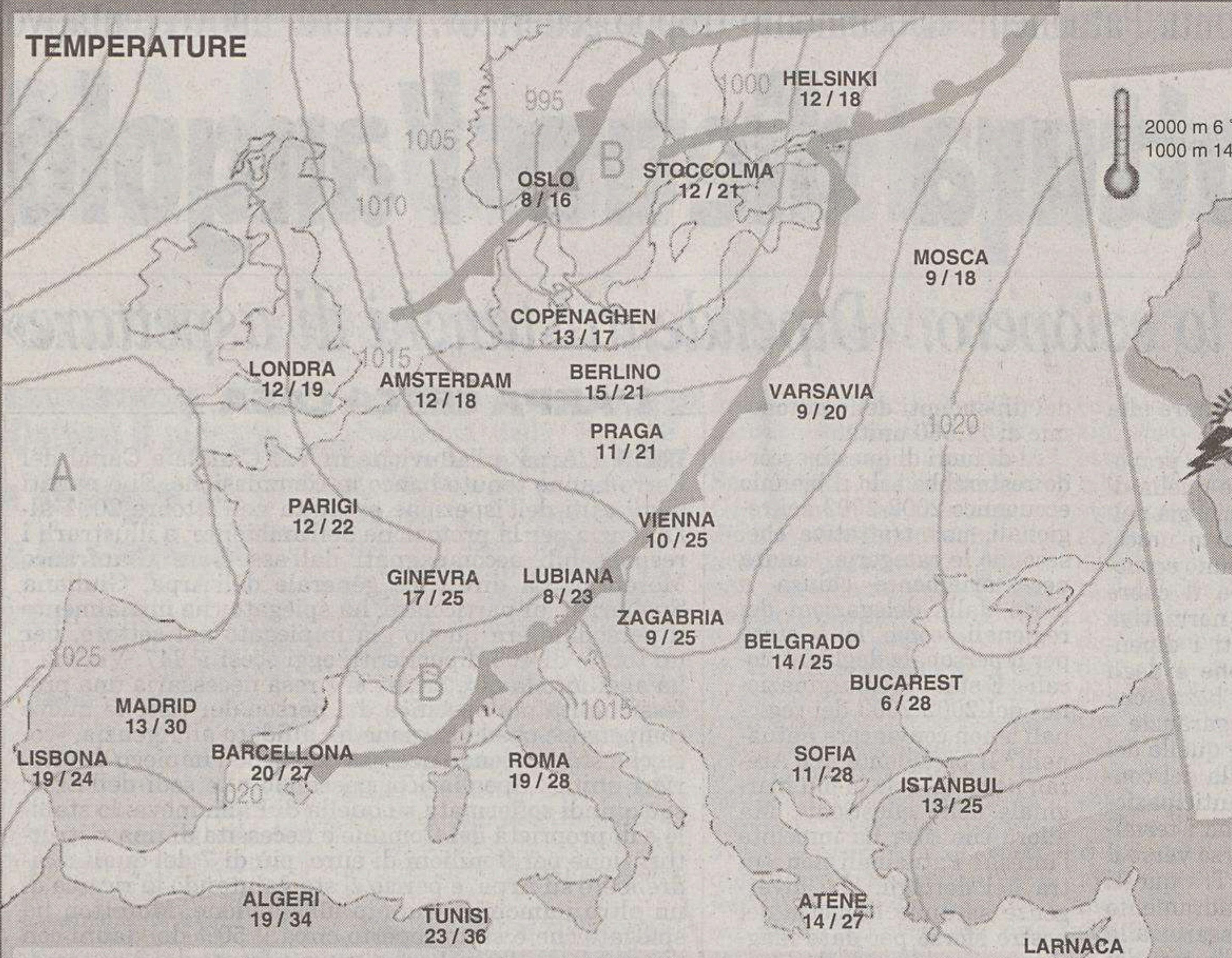
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE
rende noto che
ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 52/91 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla data odierna, è depositato presso l'Ufficio Pianificazione Urbanistica di Piazza della Repubblica n. 4, e per la durata di trenta giorni effettivi, la Variante n. 19 al P.R.G.C., adottata con deliberazione consiliare n. 66 dd. 01.09.2004, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, che decorre dal 15.09.2004, data di pubblicazione sul B.U.R., a tutto il 27.10.2004, chiunque può presentare osservazioni alla Variante e i proprietari degli immobili vincolati dalla stessa possono presentare opposizioni.
Il Responsabile del Servizio
dott. arch. Ave Furlan
Muggia, 15.09.2004

ANAS S.p.A. Compartimento della viabilità per il Friuli-Venezia Giulia
ANAS S.p.A. TRIESTE - ESTRATTO BANDO DI GARA
Il Compartimento ANAS della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia indice la seguente gara: "Pubblico Incanto n. TS04-037 Fornitura di fondenti salini (cloruro di sodio in sacchi e sfuso) per uso stradale. Centri di manutenzione di TS, UD, PN, GO. Importo a base d'asta € 450.000,00".
L'aggiudicazione della gara verrà effettuata con il criterio del prezzo più basso di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 358/92. Il bando è stato inviato alla G.U.C.E. il 12.08.04, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 204 del 31.08.04 ed esposto all'Albo Compartimentale; esso è disponibile sul sito www.stradeanas.it e presso l'Ufficio Contratti del Compartimento ANAS, Via F. Severo 52, TRIESTE (tel. 040-5602111 fax 040-577225). Le offerte economiche dovranno pervenire presso il Compartimento ANAS di Trieste entro le ore 12.00 del 07.10.04; la gara si terrà il giorno 08.10.04.
IL CAPO COMPARTIMENTO
(Dott. Ing. Ugo Dibennardo)

ANAS S.p.A. Compartimento della viabilità per il Friuli-Venezia Giulia
ANAS S.p.A. TRIESTE - ESTRATTO BANDO DI GARA
Il Compartimento ANAS della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia indice la seguente gara: "Pubblico Incanto n. TS04-038 Fornitura e installazione di apparecchiature per l'integrazione di un sistema routinform per monitoraggio veicoli per la gestione della viabilità invernale. Importo a base d'asta € 109.000,00".
L'aggiudicazione della gara verrà effettuata con il criterio del prezzo più basso di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 358/92. Il bando è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 204 del 31.08.04 ed esposto all'Albo Compartimentale; esso è disponibile sul sito www.stradeanas.it e presso l'Ufficio Contratti del Compartimento ANAS, Via F. Severo 52, TRIESTE (tel. 040-5602111 fax 040-577225). Le offerte economiche dovranno pervenire presso il Compartimento ANAS di Trieste entro le ore 12.00 del 07.10.04; la gara si terrà il giorno 08.10.04.
IL CAPO COMPARTIMENTO
(Dott. Ing. Ugo Dibennardo)

ANAS S.p.A. Compartimento della viabilità per il Friuli-Venezia Giulia
ANAS S.p.A. TRIESTE
ESTRATTO BANDO DI GARA
Il Compartimento ANAS della Viabilità per il Friuli-Venezia Giulia indice un bando di gara per Pubblico Incanto n. TS04-045 - S.S. 14 della Venezia Giulia. - Lavori di adeguamento opere protettive, sostituzione ringhiere metalliche esistenti e la fornitura e posa in opera di barriera di sicurezza stradale in legno e acciaio dal km. 137+000 al km. 147+000 - Luogo esecuzione: Provincia di Trieste. Tempo utile: gg. 90 - Importo € 1.155.000,00= di cui € 81.000,00- per oneri sicurezza. Cauzione 2% € 23.100,00- Categoria OS12 - per importo di € 1.155.000,00- Classifica III
L'aggiudicazione della gara verrà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 21 della L. 109/94 e successive modifiche. Il bando integrale è stato pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 208 del 04.09.04 nonché esposto all'Albo Pretorio dei Comuni di TS, GO, UD, PN, all'Albo Compartimentale e sul sito www.stradenas.it ed è disponibile presso l'Ufficio Contratti del Compartimento ANAS, Via F. Severo 52, TRIESTE (tel. 040-5602111 fax 040-577225). Le offerte economiche dovranno pervenire presso il Compartimento ANAS di Trieste entro le ore 12.00 del 05.10.04, la gara si terrà il giorno 07.10.04.
IL CAPO COMPARTIMENTO
(Dott. Ugo Dibennardo)

TEMPERATURE



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	29	C. DEL CAPO	13	20	MANILA	24	30	S. PIETROBURGO	13	20
BOGOTA	14	21	C. DEL MESSICO	16	25	MIAMI	26	31	SAN PAOLO	17	26
BOMBAY	26	31	DUBLINO	10	18	MONTEVIDEO	18	26	SANTIAGO	12	20
BOSTON	15	22	FRANCOFORTE	10	19	MONTREAL	13	22	SEOUL	22	29
BRUXELLES	13	22	HONOLULU	26	31	NAIROBI	13	26	SINGAPORE	24	30
BUDAPEST	10	21	JOHANNESBURG	15	25	NEW YORK	15	22	SYDNEY	12	17
BUENOS AIRES	19	25	LA PAZ	7	19	PECHINO	17	24	TEL AVIV	24	28
CARACAS	22	31	LIMA	17	21	RIO DE JANEIRO	21	24	TOKYO	27	30
CHICAGO	17	21	LOS ANGELES	21	31	SAN FRANCISCO	18	23	WASHINGTON	18	27

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

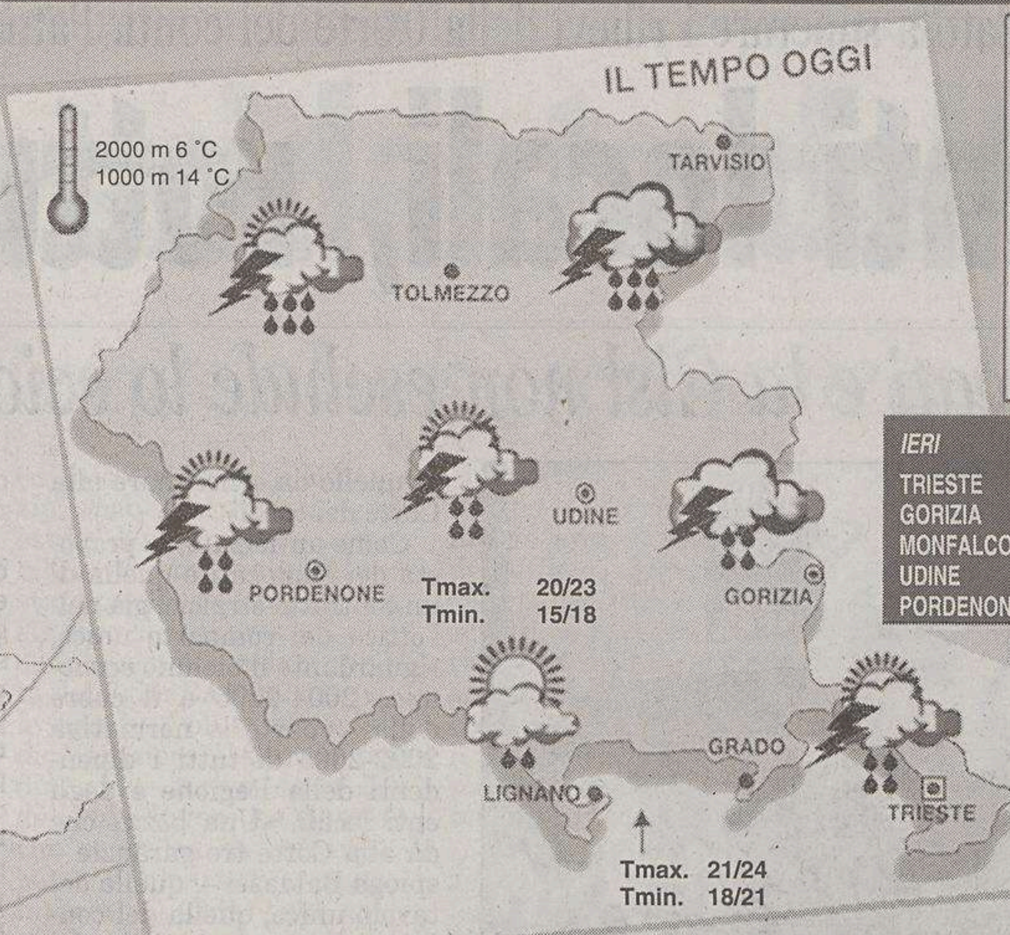
Nord: coperto con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco, localmente di forte intensità; tendenza a parziale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni sul settore occidentale. Centro e Sardegna: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse anche temporalesche più frequenti sul versante tirrenico e lungo la dorsale appenninica; parziali e temporanee schiarite saranno possibili su quelle adriatiche. Sud penisola e Sicilia: molto nuvoloso o coperto su Campania e Molise con piogge e locali temporali; parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni per nubi medio alte e stratiformi.

TEMPERATURA: in graduale diminuzione.

VENTI: moderati dai quadranti meridionali con rinforzi.

MARI: da mossi a molto mossi.

IL TEMPO OGGI



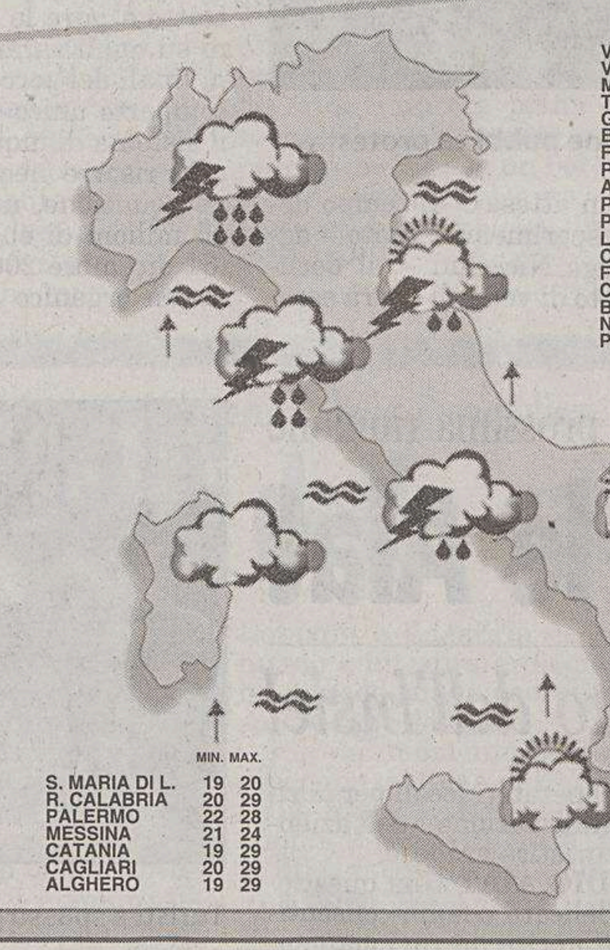
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 15 settembre 2004

OGGI (attendibilità 80%). Al mattino su tutte le zone cielo in prevalenza nuvoloso o coperto con delle piogge intense sui monti, da moderate ad abbondanti sul resto della regione. Nel corso della giornata variabilità e saranno probabili dei temporali su tutte le zone. Sulla costa moderato vento da sud.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino variabilità con residue piogge sui monti e zone orientali. Dal pomeriggio miglioramento con ampie schiarite. Sulla costa Bora moderata.

TENDENZA PER VENERDÌ. Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile.

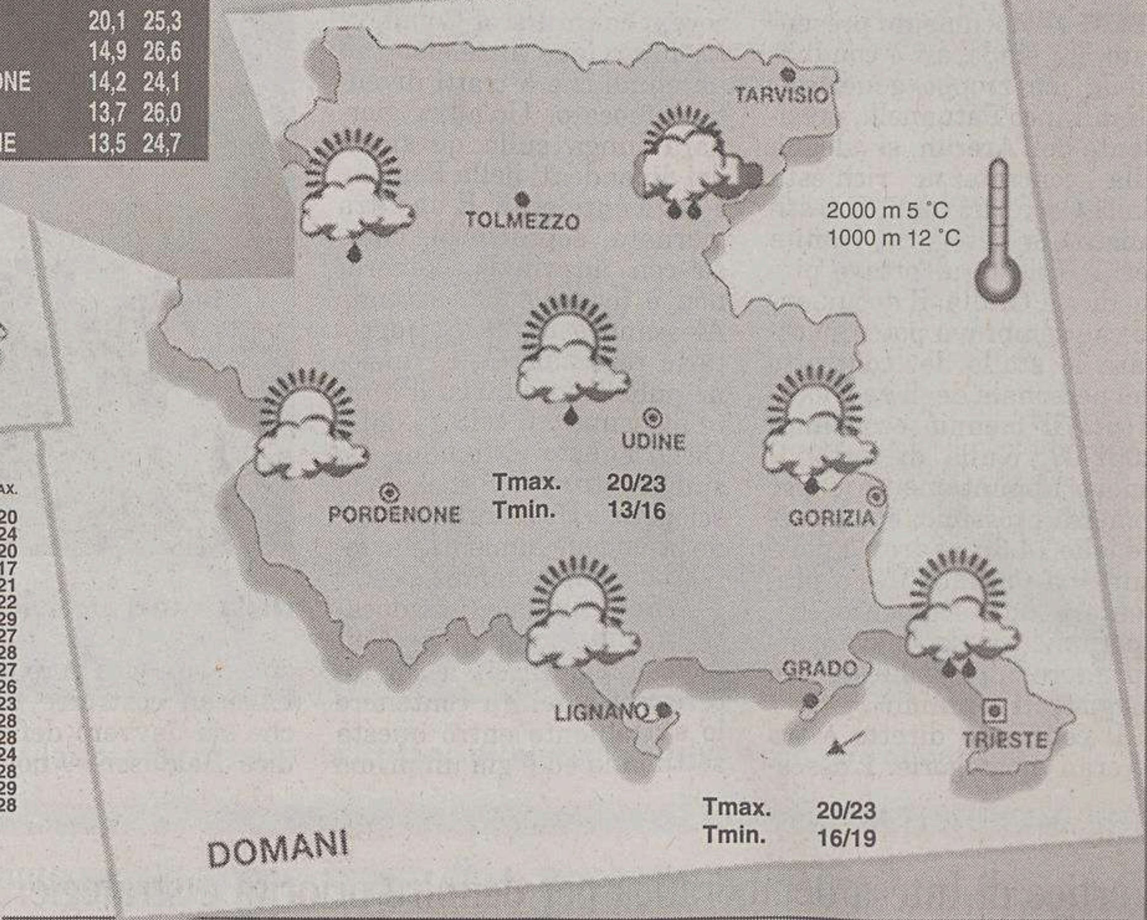
IERI	min.	max.
TRIESTE	20,1	25,3
GORIZIA	14,9	26,6
MONFALCONE	14,2	24,1
UDINE	13,7	26,0
PORDENONE	13,5	24,7



	MIN.	MAX.
VERONA	17	20
VENEZIA	15	24
MILANO	18	20
TORINO	17	17
GENOVA	20	21
BOLOGNA	16	22
FIRENZE	18	29
PISA	17	27
ANCONA	19	28
PERUGIA	17	27
PESCARA	15	26
L'AQUILA	14	23
CIAMPINO	19	28
FIUMICINO	20	28
CAMPOBASSO	17	24
BARI PALESE	16	28
NAPOLI	19	29
POTENZA	17	28

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	19	20
R. CALABRIA	20	29
PALERMO	22	28
MESSINA	21	24
CATANIA	19	29
CAGLIARI	20	29
ALGHERO	19	29

DOMANI



La caldaia nuova oggi conviene!

BAXI · Vaillant · FERROLI · Honeywell · JUNKERS

contributo rottamazione 100,00 Euro

sconto fiscale 36% iva agevolata 10%

preventivo gratuito
lavoro chiavi in mano in 24 h
pagamento anche in 12/24 mesi

VECTA via Fabio Severo, 22/c Tel. 040.633006

CONSUMATORI

Si moltiplicano le antenne, ma i danni alla salute sarebbero provati

Inquinamento elettromagnetico E' d'obbligo restare prudenti

Nel giro di poco tempo è la terza volta che interveniamo su quella che viene definita la «minaccia invisibile», cioè l'inquinamento elettromagnetico e, in particolare, quello derivante dalle radiazioni non ionizzanti. Inquinamento in crescita direttamente proporzionale al proliferare di antenne satellitari al servizio di un numero di cellulari che, in tutto il mondo, rasenta ormai valori che superano le nove cifre. Per dare «qualità» al «servizio prodotto» i gestori della telefonia mobile dovrebbero coprire ogni tegola dei nostri tetti. Ed è ciò che tentano di fare con tutti i mezzi.

Non c'è cittadino ormai che non si ponga il preoccupante problema dell'inquinamento elettromagnetico. Sono molti gli studi epidemiologici che hanno indicato una stretta correlazione tra l'esposizione prolungata a campi elettromagnetici (radiazioni ionizzanti e non) e insorgenza di tumori, malattie neuro-vegetative, mutazioni del Dna, alterazioni di tipo neurologico.

La Costituzione negli articoli 41 e 32 riconosce libertà all'iniziativa economica privata che però deve svolgersi senza arrecare danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana laddove deriva che la tutela della salute è valore essenziale e primario e diritto fondamentale della persona.

Non entriamo nel merito delle recenti decisioni del Tribunale amministrativo che, a Trieste, sono state una vera doccia fredda per coloro che privilegiano la qualità di vita (non è nostro compito e non ci permettiamo di farlo anche se altri Tribunali amministrativi hanno dato una interpretazione diversa), ciò che ci preme sottolineare è che, mentre con la legge 36/2001 poteva essere fatto esplicito divieto di installare impianti di telefonia cellulare nei centri urbani destinati all'infanzia, come asili nido, parchi-giochi, scuola, ecc, oppure nelle strutture sanitarie, come ospedali, case di cura e di riposo, ma anche distanze cautelative da abitazioni o edifici frequentati da persone, con la successiva 66/2001 si è forzato tale concetto tirando in ballo l'art.21 della Costituzione, per consentire, ad esesempio, al condominio di abbassare il quorum necessario per installare l'antenna satellitare sul tetto e contemporaneamente far entrare molti euro. Non c'è da meravigliarsi, qualcuno ricorda ancora che Esaù vendette la primogenitura per un piatto di lenticchie.

Ora il decreto Gasparri rimette tutto in discussione. Non vogliamo suscitare un allarme sociale, ma dal momento che la scienza deve ancora dimostrare con certezza gli effetti dannosi o meno dell'inquinamento elettromagnetico sarebbe prudente muoversi con più cautela per non dover poi scontare i danni alla salute. Amianto docet.

Luisa Nemez
Otc-Fvg

Vuoi trovare 1000 cose dei tempi andati?

IL RIGATTIERE PIÙ GRANDE DI TRIESTE
DI ANDY VECCHIATO
te le propone in Via Udine 25/B
tel. 040/422822

Acquista e vende oggetti vecchi, mobili, dipinti, e sgombera appartamenti, soffitte, cantine

APERTO NO STOP DA LUNEDÌ A SABATO 9.00 - 19.30

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Suggerimenti interessanti e utili per il lavoro vi verranno inaspettatamente da un amico. Ritroverete gioia ed equilibrio perfetto nel rapporto con la persona che amate.

Toro 21/4 20/5

Nel lavoro la vostra pazienza sarà messa a dura prova. Controllatevi se volete ottenere un buon vantaggio. Non avrete molto tempo da dedicare all'amore. Una sorpresa.

Gemelli 21/5 20/6

Nel lavoro la situazione è ferma: approfittatene per darvi da fare e per preparare qualche cosa di nuovo. La persona amata non sarà tenera con voi. Autocontrollo.

Cancro 21/6 22/7

Al programma di lavoro abbastanza fitto della giornata dovete aggiungere anche una faccenda personale che si trascina ormai da troppo tempo e che oggi va risolta.

Leone 23/7 22/8

Cercate di tenere sempre alto il morale anche se non tutto procede nella maniera desiderata. Il vostro modo di fare vi permetterà di uscire fuori da una situazione difficile.

Vergine 23/8 22/9

Un'esemplare rettitudine di pensiero e azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno.

Bilancia 23/9 22/10

Il vostro stato d'animo sarà determinante per l'esito del lavoro della giornata. Se sarete fiacchi e svogliati anche i risultati saranno decisamente modesti. Confidatevi con chi amate.

Scorpione 23/10 21/11

Fate di tutto per ottenere in giornata un incontro di lavoro che ritenete indispensabile per la prosecuzione delle vostre iniziative. Sappiate essere convincenti. L'iniziativa al partner.

Sagittario 22/11 21/12

Raggiungerete quella superiore armonia con voi stessi, da tempo faticosamente ricercata. Gli effetti di un tale equilibrio avranno ripercussioni immediate in famiglia.

Capricorno 22/12 19/1

Siate cauti nel rispondere, se vi sarà chiesto un giudizio su una persona che conoscete poco. Una frase imprudente vi potrebbe creare qualche seccatura. Amore.

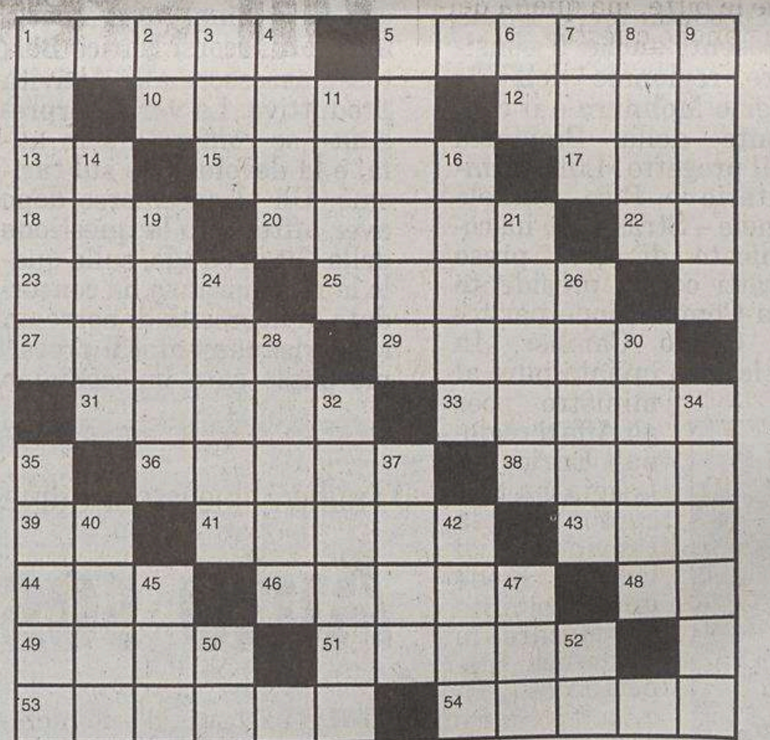
Aquario 20/1 18/2

Non abbiate eccessive preoccupazioni per una certa faccenda che non procede proprio secondo i vostri desideri. Troverete sicuramente qualcuno disposto ad aiutarvi.

Pesci 19/2 20/3

Un superiore vi affiderà un compito di grande responsabilità per mettere alla prova la vostra personalità e serietà sul lavoro. Non lasciatevi sfuggire questa preziosa occasione.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Mici - 5 La terra dei caribù - 10 Ha un sapore agro - 12 Spazio pubblicitario in tv - 13 Banca Mondiale - 15 Illecito penale - 17 Si pagava prima dell'Iva (sigla) - 18 Vi si beve anche in piedi - 20 Afflitti da invincibile languore - 22 Enna - 23 Fiore azzurro - 25 Si oppone al catodo - 27 Circostanza favorevole - 29 Crudele re - 31 Linguetta del sassofono - 33 Una sorella di Napoleone - 36 Fuggì dal Labirinto - 38 Era una sigla della Sanità - 39 Dose senza pari - 41 Esame a botta e risposta - 43 L'esplorò Bottego - 44 Molto bassa... per Dante - 46 Leggero soffio di vento - 48 Ironico all'inizio - 49 Il peccato del ghiotto - 51 Colto, sapiente - 53 Il nome di Sterpa - 54 Circonda Corfù.

VERTICALI: 1 Lo è la stia - 2 Iniziali di Campanella - 3 Il bis... del bis - 4 Se ne può avere una... mezza - 5 Fibra tessile - 6 Naso senza pari - 7 Pecchie - 8 Comandava a Venezia - 9 Vi nacque Socrate - 11 Quota di pagamento - 14 Il nome della Abba - 16 Il mangione lo fa alla tavola - 19 Quartieri - 21 Li adorano... gli adoratori - 24 Si spreme dall'arancia - 26 Dio nordico - 28 La corona del papa - 30 Li dà lo studente - 32 Antico ambasciatore - 34 Privo di forme - 35 Bagna Verona - 37 Unge - 40 Inquina l'aria - 42 Piccoli pesi - 45 Arti pennuti - 47 Uno dei mitici Aloadi - 50 Anno Domini - 52 In tono.

CRITTOGRAFIA A FRASE (8,4 = 6,6)
Tamburellare con indice e medio

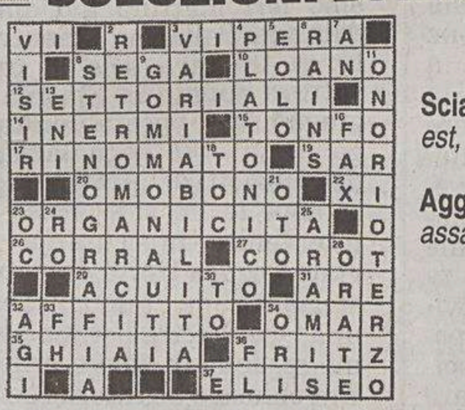
Bardo

INDOVINELLO
Supertifoso laziale

Un bonaccione molto spesso appare,
ma gode di alti e bassi per natura
e, quando è più agitato, addirittura
in bianco-azzurro lo si può ammirare.

Tiburto

SOLUZIONI DI IERI



Sciarada incatenata:
est, tintore = estintore.

Aggiunta iniziale:
assaggio, massaggio.

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

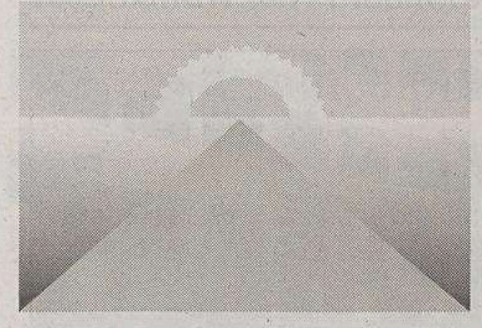
BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO
Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http:/www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com
GARANTITO PANNELLO ECOLOGICO 100% LEGNO RICICLATO

NOVITÀ NUOVI ARRIVI!
MOBILI IN KIT
PRONTA CONSEGNA

ALCUNI ESEMPI:
SCARPIERA art. 1340 a 4 ante bianca *Dimensioni 146x72x16* € 39,00
PORTA PC art. 5723 color legno *Dimensioni 110x60x94* € 45,00
SCRIVANIA art. 5604 color legno *Dimensioni 130x80x75* € 49,00
PORTA TV art. 1435 colore noce a 3 ripiani *Dimensioni 81x40x45* € 29,00

a soli € 69,00 iva compresa
ARMADIO art. 1002 bianco a 2 ante + 2 cassetti completo di tubo portabiti *Dimensioni 185x80x53*

VIA CABOTO N° 16 · AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO - DI FRONTE ITALCEMENTI



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.43**
	tramonta alle	**19.16**
La Luna:	si leva alle	**7.23**
	cala alle	**19.51**

38.a settimana dell'anno, 259 giorni trascorsi, ne rimangono 107.

IL SANTO

B.V. Addolorata

IL PROVERBIO

La fretta è cieca e maldestra.

MAREE

Alta:	ore	10.55	**+57**	cm
	ore	22.49	**+42**	cm
Bassa:	ore	4.32	**-62**	cm
	ore	16.59	**-43**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.20	**+59**	cm
Bassa:	ore	4.56	**-57**	cm

TEMPO

Temperatura:	**20,1** minima
	25,3 massima
Umidità:	**70** per cento
Pressione:	**1015,2** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**3,6** km/h da N-W
Mare:	**22,8** gradi

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
Info: vdist@tiscali.it
www.lacarmelita.com
DISTEFANO srl
Trieste,
Riva Ottaviano Augusto 12

TRIESTE

Cronaca della città

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
Info: vdist@tiscali.it
www.lacarmelita.com
DISTEFANO srl
Tel.: 040 305611

Nonostante l'ottima ripresa (+30 per cento) delle movimentazioni di container registrata al Molo VII

Porto, la crisi fa ancora paura

Il crollo del traffico di carbone genera un saldo semestrale negativo (-3,58 %)

Rosato, Damiani e Maran chiedono di adeguare il tasso di credito doganale all'uno per cento annuo. «Il punto franco gode per legge di tassi agevolati»

Crolla il traffico di carbone e innesca una reazione a catena che «dimagrisce» drasticamente il comparto delle rinfuse solide e contrae perfino la movimentazione globale del porto di Trieste. Il raffronto fra il primo semestre del 2004 e lo stesso periodo del 2003 dice che lo scalo ha perduto quest'anno il 3,58 per cento dell'attività complessiva, pari a quasi 830 mila tonnellate di merci.

Un saldo negativo generato per buona parte dal disimpegno in loco della CoeClerici, la quale portava al Molo VII il carbone che poi smistava alle centrali termoelettriche di Marghera, Fusine e Monfalcone. Il mancato rinnovo dell'accordo con l'Enel (per le centrali venete) e con l'Endesa (per quella bisiaca) ha portato all'abbandono del nostro scalo da parte della società genovese, con una pesante incidenza sui dati relativi all'attività dello scalo cittadino: più di un milione di tonnellate di carbone sono mancate, un tonfo pesante per il porto.

Passando ad un'analisi dei singoli comparti, tiene il traffico del petrolio greggio e addirittura salgono sensibilmente (+16,50 per cento) i volumi di prodotti raffinati, mentre scendono di brutto i movimenti delle altre rinfuse liquide. Ma va segnalata la crescita strutturale del traffico ro-ro/ferry nel Porto franco nuovo, con un transito medio di circa 19 mila camion al mese, e quella dei passeggeri. Così come è consolidato il trend positivo dei teus movimentati al Molo VII dalla Tict. Una crescita dei movimenti di container che nel lungo periodo ha soppiantato di netto quelli delle merci convenzionali in colli, i quali invece sono scesi di un terzo abbondante.

Ma segni di ripresa generale si sono evidenziati a giugno. Raffrontato a quello dell'anno scorso, ha registrato indicatori in gran parte positivi: +135,38 di merci in colli convenzionali, più full container, più ro-ro/ferry; messi tutti insieme, danno un incremento complessivo del movimento marittimo in porto dell'8,88 per cento. E se ci atteniamo al solo Molo VII, la crescita è superiore addirittura del 66 per cento rispetto al periodo nero dell'anno precedente (+ 30 % nel semestre).

«Occorre intervenire per adeguare il tasso di credito doganale di Trieste, rendendolo nuovamente vantaggioso e concorrenziale. Auspicabilmente, a meno dell'uno per cento annuo». Questa è la richiesta del parlamentare di Intesa democratica, Ettore Rosato, per bloccare il calo dei traffici e ritornare concorrenziali. È contenuta in un'interrogazione presentata al governo con gli onorevoli Roberto Damiani (anch'esso Id) e Alessandro Maran (Ds). «Il Porto franco di Trieste gode di tassi agevolati per il credito doganale che hanno origine nella normativa risalente al governo austro-ungarico. Pagare diritti doganali a un costo inferiore a quello bancario è un'utile agevolazione per i traffici verso lo scalo triestino. Abbassare questo tasso è uno strumento immediato e utile per la ripresa dei traffici portuali».

ma. co.

Una veduta del Molo VII con i container.

Il progetto si interseca con quello del Comune

Variante, si dilatano i tempi E' stato allungato di tre mesi l'incarico a Ondina Barduzzi

Si allungano i tempi e si aggrovigliano le procedure per capire come si dovrà procedere per «deportualizzare» il Porto Vecchio. L'Authority ha deciso di conferire un ulteriore incarico di altri tre mesi all'architetto Ondina Barduzzi (già assessore comunale con la giunta Illy) per approfondire e apportare alcune modifiche al progetto di variante che la professionista aveva già consegnato. Nell'ambito dell'ultimo Comitato portuale la presidente Marina Monassi ha brevemente relazionato ai componenti sull'andamento della questione.

Tre i motivi che hanno innescato la decisione di conferire il nuovo incarico alla Barduzzi, il primo dei quali per rimediare a un errore di valutazione. Il Porto riteneva di poter risparmiare sui progetti andando «a succhiaruota» (è stato il termine usato all'interno dell'Authority) del Comune i cui tecnici hanno già concluso il lavoro per quanto riguarda le medesime aree, quelle portuali cioè che devono essere «restituite» alla città. Si è accorto, in ritardo, di non poterlo fare. Per riferirsi a un esempio dei più estremi e banali, la variante predisposta del Comune non indica dove vanno posizionate le bitte, ma quella dell'Autorità portuale deve prevedere anche questo.

Ancora, bisogna operare alcune variazioni dopo che la sentenza del Tar ha bocciato le concessioni predisposte dall'ex presidente Maurizio Maresca e infine si tratta di adattare alcuni punti della variante alle idee della nuova presidente. Il progetto della variante andrà poi inserito nel piano regolatore generale del Porto, ma qui la scansione cronologica comincia a suscitare apprensione. La Technital ha infatti appena ottenuto altri sette mesi di tempo per limare a aggiornare gli studi preparatori del Piano regolatore generale, ormai vecchi di quattro anni.

E' il motivo per cui già il mese scorso il sindaco Roberto Dipiazza aveva annunciato di voler portare al voto del Consiglio comunale la sola variante per adottarla prima che a Parigi, a metà dicembre, i delegati del Bie votino per l'assegnazione dell'Expo 2008 (Trieste ha candidato a sede 25 dei 60 ettari del Porto Vecchio). «Il piano regolatore del Porto non è certo una pregiudiziale per ottenere l'Expo - aveva detto il sindaco - ma noi, a scanso di qualsiasi equivoco, quella variante l'adotteremo prima.»

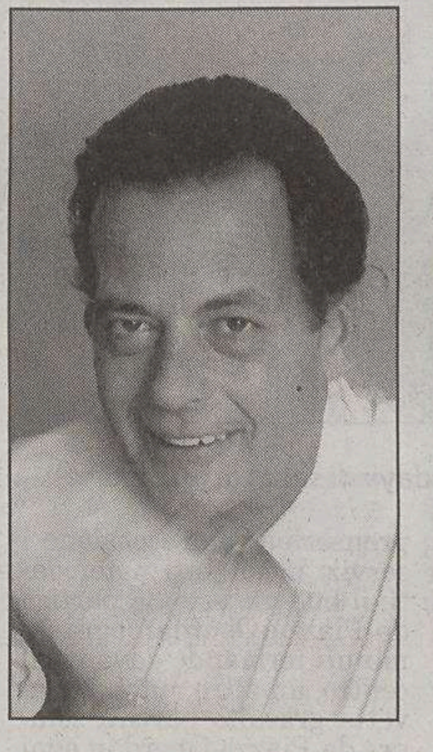
Se si vorrà proseguire con questo intendimento (ma nello schieramento politico le opinioni sono divergenti anche all'interno di alcuni partiti) si tratterà di fare una vera e propria corsa contro il tempo con il concreto rischio di non riuscirci. Fra tre mesi infatti, che sono il periodo concesso alla Barduzzi, sarà dicembre e difficilmente il Consiglio comunale potrà discutere e adottare la propria variante senza conoscere gli intendimenti particolareggiati dell'Authority su aree che andranno a congiungersi se non a intersecarsi le une alle altre. Insomma, l'incertezza continua.

Silvio Maranzana

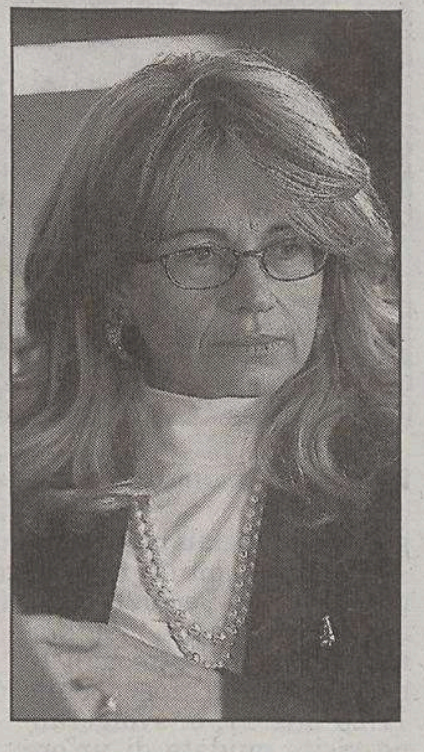
Designato dalla presidente dell'Authority Marina Monassi su suggerimento del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta

Un erede Asburgo per vincere la sfida dell'Expo

Entra nel cda il principe Mariano Hugo di Windisch Graetz: è nato a Trieste 49 anni fa



Mariano H. di Windisch Graetz



Marina Monassi

Si arricchisce di sangue blu la squadra schierata da Trieste per concorrere all'assegnazione dell'Expo 2008. Il principe Mariano Hugo di Windisch Graetz è entrato ieri nel consiglio d'amministrazione di Trieste Expo Challenge 2008, la società consortile per azioni a capitale pubblico incaricata dal governo di promuovere la candidatura giuliana. Su suggerimento del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, è stato indicato dal presidente dell'Autorità Portuale, Marina Monassi, per prendere il posto dell'ex commissario del porto, Vincenzo Mucci, dimessosi lo scorso 27 luglio.

Discendente degli Asburgo, 49 anni, sposato a sua volta con un'Asburgo, l'arciduchessa Sofia, padre di tre figli, il principe è nato a Trieste e in città ha vissuto con i genitori, le due sorelle e il fratello minore fino alle soglie della maggiore età.

I Windisch Graetz erano uno degli emblemi di un mondo che stava scomparendo, ma che aveva ancora un fascino incomparabile. Proprietaria di ricchezze immense (aveva tra l'altro sette castelli nell'ex Jugoslavia), la famiglia si vide confiscare tutto da Tito alla fine della seconda guerra mondiale. Fu quindi costretta per un periodo a chiedere ospitalità nella villa di Momo Ianesich, il gioielliere triestino della casa imperiale austriaca, prima di trasferirsi nel castelletto di Barcola.

A cavallo fra gli anni Sessanta e Settanta il trasferimento definitivo a Roma, per ricevere un'educazione più cosmopolita e per controllare più da vicino i possedimenti che fra Lazio e Campania aveva la mamma, donna Maria Luisa Serra di Carafa. E adesso il principe vive nella capitale, dove per un periodo ha lavorato nel campo della finanza e dove ora si occupa di amministrare il patrimonio di famiglia. A Trieste è comunque rimasto sempre legato, come del resto l'intera famiglia Windisch Graetz. E per lui la cooptazione di ieri non è neppure una novità assoluta in tema di candidatura triestina: fa già parte infatti del comitato per l'Expo presieduto da Etta Carignani e promosso da Ande e Aida.

Ambasciatore in Slovacchia dell'Ordine dei Cavalieri di Malta nella sede diplomatica spagnola, Gentiluomo di Sua Santità, grazie alle sue nobili origini e agli ulteriori titoli onorifici acquisiti è ben introdotto nell'alta società europea e nei salotti buoni della finanza. E dunque, oltre ad elevare il lignaggio della candidatura triestina, per i restanti tre caldissimi mesi che separano dall'assegnazione di Parigi, il principe di Windisch Graetz sarà presumibilmente chiamato a spendere il suo nome e le sue conoscenze per svolgere azione di lobbing a favore della sua città negli ambienti particolarmente influenti nei quali ha abitualmente accesso.

Matteo Contessa

Il pm Federico Frezza ha chiuso il fascicolo sull'assassinio dell'impresario edile triestino ucciso in Istria a colpi di scure

Omicidio Bancovich, inchiesta conclusa

Maria Anna Cerut resta indagata assieme al reo confesso Paolino Barata

Il pm Federico Frezza ha concluso le indagini sull'omicidio dell'impresario edile Adriano Bancovich, ucciso il 18 marzo scorso a colpi di scure nella sua casa di Carsin, nei pressi di Cittanova, in Istria.

Il magistrato ha fatto notificare ieri all'infermiera Maria Anna Cerut e al suo ex amico Paolino Barata Barata, un atto in cui i due «indagati» per l'omicidio, vengono informati che hanno venti giorni di tempo per chiedere di essere interrogati.

Paolino Barata Barata ha confessato di aver ucciso Adriano Bancovich ma ha anche accusato Maria Anna Cerut di essere la sua complice. «E' stata lei a colpirlo per prima con la scure. Al primo colpo Bancovich è rimasto in piedi. Era stordito ma si è girato: ha guardato Maria Anna e non si è difeso. Lei da dieci anni era la sua amante».

Paolino Barata è rinchiuso da aprile in una cella del carcere del Coroneo. Alcune donne gli hanno scritto. «Sono innamorata di te». «Sei un mito». «Ti voglio sposare». Ma col passare del tempo le lettere si sono via via rarefatte. Lui sta male, ha cercato mesi addietro di mettere fine ai propri giorni, non mangia ed è dimagrito di una ventina di chili. Gli scrivono invece con qualche assiduità i genitori che vivono in Portogallo.

L'infermiera è invece libera per decisione del Tribunale del riesame che ha annullato l'ordine di arresto chiesto e ottenuto dal pm Federico Frezza. Per meno di una settimana era stata rinchiusa al Coroneo. Aveva patito il carcere anche in Croazia, nelle prime fasi dell'inchiesta. Due arresti, due remissioni in libertà.

Nei primi giorni di novembre sull'arresto di Maria Anna Cerut si pronuncerà la Corte di Cassazione, attivata proprio dal magistrato titolare delle indagini. «Maria Anna Cerut deve essere riportata in cella» ha sostenuto il pm Federico Frezza. «E' l'unico elemento che collega Adriano Bancovich a Paolino Barata Barata».

Anche la perizia calligrafica sul bigliettino in lingua slovena trovato accanto al corpo della vittima dice che a scrivere quelle parole è stata Maria Anna Cerut.

Al contrario per i giudici del riesame questa attribuzione non è certa al 100 per cento. «Non ci sono prove sufficienti per giustificare la detenzione di Anna Maria Cerut in carcere» hanno detto i magistrati del Tribunale, accogliendo la tesi del difensore, l'avvocato Sergio Mameli. Ora la parola definitiva passa alla Corte di Cassazione. Il pronunciamento di questi giudici rappresenterà la chiave che aprirà o chiuderà l'inchiesta.

Se verrà annullato quanto il Tribunale del riesame ha detto, Maria Anna Cerut ha buone probabilità di essere rinviata a giudizio per concorso in omicidio. Se al contrario verrà ribadito quanto ha deciso il Tribunale riesame, il pm Federico Frezza potrebbe anche chiedere l'archiviazione del fascicolo perchè le prove sono insufficienti o contraddittorie. Con la sola chiamata in correità, non suffragata da altri elementi, l'assoluzione sarebbe più che probabile. Il destino dell'infermiera verrà deciso a Roma dai giudici della Cassazione. Sembra un paradosso ma è proprio così. Tutto ciò che seguirà, sarà una conseguenza dell'esito di quella udienza.

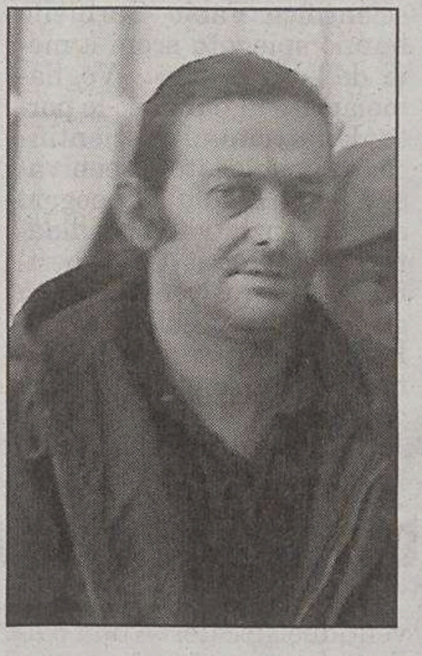
Maria Anna Cerut e Paolino Barata Barata, secondo l'ipotesi accusatoria formulata della Procura, hanno ucciso in concorso di volontà ed azione, «mediante plurimi colpi d'accetta» Adriano Bancovich. L'accusa contesta anche due aggravanti: quella di aver agito per «futili motivi» e «con crudeltà». Sono due elementi che hanno un solo significato. Se vengono confermate da una Corte d'assise, l'imputato va dritto all'ergastolo.

L'infermiera e Paolino il portoghese sono stati messi l'uno di fronte all'altro nel corso di un drammatico confronto. «Sei tu che hai ammazzato Adriano. Non mentire» aveva urlato il portoghese davanti al microfono e alla telecamera fatte installare dal pm Federico Frezza nel suo studio al secondo piano del palazzo di Giustizia. «Sei un mostro, non è vero. Ti sei inventato tutto. Non l'ho ucciso io» aveva ribattuto l'infermiera.

Le posizioni non sono cambiante col passare dei mesi. Anche le analisi sugli abiti e sulla Peugeot cabrio di Maria Anna Cerut non hanno aggiunto molto a quanto già si sapeva. La scientifica non ha trovato tracce di sangue ne altro che potesse accreditare la partecipazione della donna all'omicidio. Restano le parole di Paolino Barata Barata, suo ex amante e rivale dell'impresario edile ucciso a Carsin. «Sei tu che hai ammazzato Adriano».

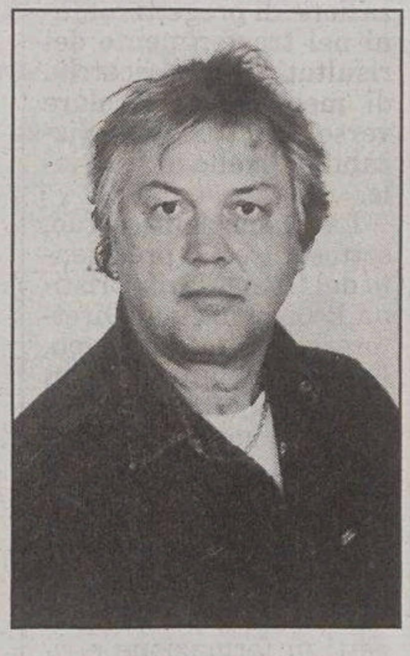
Claudio Ernè

La casa di Carsin, in Istria: è il luogo del delitto.



Paolino Barata Barata

Maria Anna Cerut



Adriano Bancovich

Discussa dall'assemblea dei soci la delicata situazione del teatro lirico. Cda, seduta rinviata a venerdì

Verdi, slitta il «processo» a Oren

Nuovo esponente dei privati Gian Nereo Mazzocco, indicato dalla Fondazione CrTrieste

Lo sfogo dell'ex vicepresidente Zanfagnin, dimessosi poche settimane fa

«Deficit, li avevo messi sull'avviso»

Giorgio Zanfagnin, vicepresidente della Fondazione Verdi in rappresentanza dei privati, se n'è andato settimane fa. Ma solo l'altra sera ha spiegato le sue ragioni, con un pesante *j'accuse* nei confronti del cda, e non solo. Eccone alcuni passaggi.

ASPETTI ECONOMICI «Siamo arrivati a un pelo dal commissariamento», dice Zanfagnin: «Avevo messo tutti sull'avviso ben prima di questa estate reclamando un piano di risanamento pluriennale, che tutelasse comunque il livello artistico. Fatto per tempo, si poteva fare». Ma «la maggioranza dei consiglieri non aveva realizzato quale fosse la situazione. Le discussioni sull'inserimento in teatro di figure di vertice, naturalmente ben pagate, hanno assorbito gli sforzi molto di più che il dissesto economico che si avvicinava a grandi passi». E poi «non si è tenuto conto della realtà delle entrate e delle uscite che si stava rivelando molto peggiore di quanto risultasse dal preventivo. Tra il preventivo 2003 e la realtà a bilancio corre una differenza negativa di 6.5 miliardi di vecchie lire». Il recente piano di risanamento? «Se quasi tutti i consiglieri sono in carica da anni, come mai non l'hanno capito prima?». Crisi nazionale? Sì, ma «delle 13 Fondazioni dietro di noi sono La Scala e Palermo, gli altri hanno chiuso meglio i bilanci 2003». Il Verdi nel 2002 «rappresentava il 4% delle perdite di esercizio sommate di tutte le Fondazioni, nel 2003 raggiunge quasi il 12%». Tutta colpa dell'ex sovrintendenten Cambreleng? «Ai posteri...»

Giorgio Zanfagnin

DANIEL OREN «Potrebbe essere l'*atout* del nostro teatro, ma ci vogliono altre idee e altri uomini. Con un testimonial di tale nome e con la disponibilità che ha sempre dichiarato verso Trieste forse si troverà in lui un grande alleato».

PROSPETTIVE Ricostruire «un vero rapporto di collaborazione all'interno della struttura» e adottare «una politica di trasparenza totale». Perché il rischio è che «si allunghi la lista dei sostenitori privati che se ne sono andati». «A tutti i vertici» Zanfagnin chiede «di fare un passo indietro consegnando al presidente le dimissioni che saranno congelate finché non sarà esaurita una successiva fase di ristrutturazione alla cui fine verranno accettate o meno in base ai risultati». Ai vertici servono «veri specialisti investiti tutti di incarichi speciali per i quali avere approfondita competenza e capacità decisionale».

Tra le proposte, costituire «un comitato presieduto da un socio sostenitore attivo, nel quale chiamare un alto esponente dei maggiori sostenitori pubblici locali, dotati dei ncessari poteri, nonché un dirigente della Fondazione». Obiettivo del comitato, «fare camminare la Fondazione con le proprie gambe». Il comitato «porterà seriamente il problema del teatro davanti alla città, davanti alle cosiddette istituzioni, cui consigliare le possibili vie d'uscita, e davanti a privati o aziende, ai quali non questuare ma offrire quanto il teatro sa offrire». Il consiglio comunale ha dato l'ok al contributo straordinario al Verdi, ma ponendo la condizione di un piano di risanamento? «Non dimentichiamo, noi privati sostenitori che abbiamo anche noi una carta da giocare per il bene del nostro teatro. L'esempio dell'ultimatum del consiglio comunale per aprire i cordoni della borsa non è da sottovalutare».

Il consiglio di amministrazione reintegrato con la nomina del rappresentante dei soci privati. L'intervento in cui l'ex vicepresidente Giorgio Zanfagnin ha detto le motivazioni della sua uscita dal cda. La relazione del sovrintendente Armando Zimolo. Le note critiche verso la gestione del teatro espresse da uno dei soci sostenitori, Giulio Delise, anche vicepresidente dell'associazione Amici della lirica. E il rinvio della seduta del cda in cui discutere il «caso Oren», già prevista per ieri ma slittata poi a venerdì per consentire anche ai due nuovi componenti il consiglio - così la spiegazione ufficiale - di essere presenti.

Queste le ultime novità sul teatro Verdi, i cui soci fondatori e sostenitori - i privati che mettono mano al portafoglio - si sono riuniti l'altra sera per l'assemblea convocata dal presidente della Fondazione, il sindaco Dipiazza, dopo una lunga serie di solleciti che erano giunti da parte di alcuni dei soci stessi. Al posto di Giorgio Zanfagnin, eletto l'autunno scorso e uscito polemicamente dal cda poche settimane fa, in consiglio per i privati siederà ora Gian Nereo Mazzocco, bresciano di nascita ma residente a Pordenone dal 1965, docente universitario a Udine - nel cui Ateneo è stato prima direttore del Dipartimento di finanza dell'impresa e dei mercati finanziari e poi preside della facoltà di Economia - e collaboratore di vari centri di formazione, dalla Bocconi al Mib di Trieste.

Il nome di Mazzocco è stato proposto l'altra sera dalla Fondazione CrTrieste rappresentata dal suo vicesegretario generale Paolo Santangelo. Una «proposta» in realtà imperativa, giacché per statuto alla Fondazione, quale maggiore contribuente privato, spetta comunque la scelta. Benché votata dai presenti a larghissima maggioranza - un solo voto contrario, quello dell'ex consigliere Giorgio De Rosa - la nomina di Mazzocco ha sollevato qualche perplessità: gli Amici della Lirica con il presidente Gualtiero Viozzi osservano come a rappresentare i privati arrivi un consigliere che non è «socio fondatore né sostenitore», mentre De Rosa ha stigmatizzato l'assenza di Mazzocco. «Soddisfatto» della nomina Dipiazza, che definisce il neoconsigliere «persona seria e qualificata». Vicino comunque alla Cdl e a Forza Italia, nella cui area gravita il presidente della Fondazione Crt Massimo Paniccia? «Sono un tecnico - spiega Mazzocco - il fatto che possa avere alcune amicizie di lunga data non mi impedirà certo di agire come tale».

La prima seduta del cda cui Mazzocco parteciperà assieme a Donata Irneri Hauser, *new entry* nominata dal sindaco (in sostituzione di Carlo Sigliano) sarà quella di venerdì: all'ordine del giorno anche la discussione del «caso Oren», il direttore musicale israeliano che poche settimane fa aveva pubblicamente sparato ad alzo zero contro gestione del teatro provocando una bufera dentro e fuori il cda e attirandosi perfino richieste di dimissioni. «Macché processo - minimizza Dipiazza, da sempre sostenitore di Oren - al direttore diremo semplicemente che si può dire di tutto, ma non denigrare il teatro in se stesso».

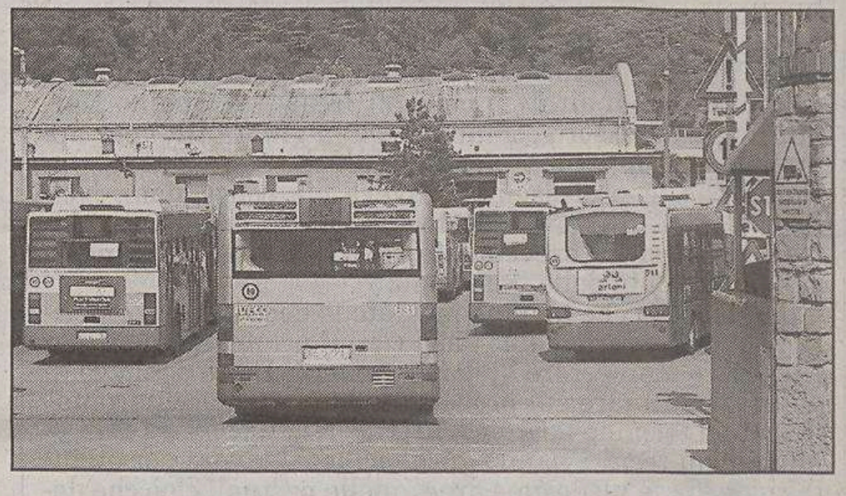
Tornando all'assemblea sono stati toccati vari problemi relativi alla delicata situazione finanziaria del Verdi che ha chiuso il bilancio 2003 con un deficit di gestione di 3 milioni 200 mila euro. Deficit «esattamente identico a quello della gestione 1998 - ha precisato Zimolo nella sua relazione - e di poco superiore a quello della gestione 1991». E mentre il sovrintendente ha ribadito che «per garantire il mantenimento e lo sviluppo di una produzione di qualità» mancano all'appello un milione e mezzo di euro di contributi da parte degli enti locali, Delise - stigmatizzando l'assenza dall'assemblea del sindaco, chiamato da statuto a presiedere l'incontro ma l'altra sera impegnato altrove - ha attaccato ancora una volta l'adeguatezza dell'attuale cda. Poiché per statuto i consiglieri devono possedere requisiti di «provata preparazione manageriale», Delise ha chiesto al sindaco di «verificare i requisiti richiesti». Perché «nella situazione in cui si trova il teatro - è sbottato - qui non servono musicofili o persone di buona volontà. Occorrono esperti che sappiano di gestione aziendale». Infine la soppressione del turno pomeridiano G: il timore, per Delise, è che si tratti di abbonamenti perduti.

p.b.

La platea del Verdi gremita durante uno spettacolo.

Oggi bus a singhiozzo per lo sciopero delle Rdb

Bus fermi in città oggi dalle 2.30 alle 6, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 2.30 per lo sciopero delle Rappresentanze sindacali di base che hanno aderito alla giornata nazionale di protesta proclamata per oggi da tutte le sigle autonome degli autoferrotranvieri. Tra le rivendicazioni della protesta, limitazioni al diritto di sciopero, aumenti salariali irrisori, perdita del potere d'acquisto, contratto scaduto dal dicembre 2003. Le ventiquattro ore di sciopero comunque preserveranno le cosiddette fasce orarie di servizio garantite all'utenza. Con le scuola riaperte proprio questi giorni e l'attività riavviata, dopo la pausa estiva, in tutte le realtà cittadine i disagi comunque non mancheranno. La stessa Trieste trasporti ha emanato una nota in cui informa che potranno verificarsi delle carenze rispetto al regolare servizio non solo per quanto riguarda gli autobus ma anche per il servizio degli sportelli aperti al pubblico. Garantito il servizio scuolabus. Dure le accuse delle Rdb e non solo sul contratto: nel mirino anche il peggioramento del servizio, la riduzione della sicurezza dei mezzi e l'aumento delle tariffe.



Autobus nel deposito di Broletto durante uno sciopero.

Sabato il grande «open day» nel comprensorio del Centro di fisica di Miramare

Porte aperte alla città della scienza

Incontri con Piero Angela, Margherita Hack, Edoardo Boncinelli

Fra Icgeb e Cbm

Medicina molecolare, nuovi accordi per l'industria

E' stato siglato un accordo di cooperazione tra il consorzio per il Centro di biomedicina molecolare e l'International centre for genetic engineering and biotechnology, che consentirà la realizzazione di progetti comuni nel trasferimento dei risultati delle ricerche di medicina molecolare verso applicazioni utilizzabili a livello industriale.

La firma dell'accordo, sottoscritto dal presidente del Cbm, Maria Cristina Pedicchio e dal Direttore generale dell'Icgeb, Francisco Baralle, è un passo importante verso la creazione di una rete di centri e laboratori dislocati sul territorio regionale e risponde inoltre a uno dei mandati costitutivi del Cbm, ovvero la realizzazione di progetti di formazione e ricerca rivolti ai paesi emergenti.

La missione del Cbm è quella di integrare la ricerca genomica e postgenomica con le esperienze di ricerca biomedica e biotecnologica, già forti in Friuli Venezia Giulia. L'altro partner dell'accordo, l'Icgeb, è un'organizzazione internazionale intergovernativa di ricerca e formazione nel campo dell'ingegneria genetica e nella biotecnologia. Una delle sue sedi si trova proprio a Trieste, mentre l'altra si trova a New Delhi.

Per un'intera giornata si potranno visitare strutture e laboratori oltre a seguire conferenze divulgative sulle più recenti ricerche scientifiche e tecnologiche

Il polo scientifico di Miramare apre le porte ai cittadini e rilancia la sfida del turismo scientifico in città. Sabato per tutto il giorno fra Centro di fisica, Immaginario Scientifico, Riserva di Miramare e Parco tropicale, Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) sarà un susseguirsi di visite, incontri e conferenze divulgative per far conoscere meglio il neonato «Miramare Science Campus», una realtà eterogenea di istituti scientifici che assieme all'Area Science Park compone il Sistema Trieste. Ospite d'eccezione dell'«open day» scientifico sarà Piero Angela, che alle 10.45, nell'aula magna del Centro di fisica, darà il via alle manifestazioni con un intervento dal significativo titolo «Scienza e società».

E che scienza e società debbano trovare più punti di unione e comunione di quanti non ne abbiano è stato sottolineato più volte ieri mattina nel corso della conferenza stampa indetta per illustrare l'evento. Introdotti dal giornalista Fabio Pagan il direttore del Centro di fisica, K.R. Sreenivasan, il presidente dell'Area Science Park, Maria Cristina Pedicchio, il direttore dell'Aiat Franco Bandelli, il direttore «in pectore» della Sissa Stefano Fantoni, la direttrice del castello di Miramare Rossella Fabiani e il direttore dell'Immaginario scientifico Fabio Carniello hanno spiegato scopi e modi dell'«open day». «Vogliamo aprire al pubblico le porte della comunità scientifica», ha spiegato Sreenivasan, ricordando l'appoggio degli scienziati alla candidatura per l'Expo. Gli esperimenti fin qui compiuti con gli «open day» all'Area di Padriciano (duemila visitatori in media ogni anno), ha poi ricordato Maria Cristina Pedicchio, indicano quanto il dialogo fra comunità scientifica e cittadini sia non solo possibile, ma destinato ad avere nuovi impulsi. Anche in vista di uno sviluppo del turismo scientifico a Trieste, potenzialità enorme come dimostrano le attività dell'Immaginario.

L'«open day» inizierà sabato mattina alle 10.30 nell'aula magna del Centro con i saluti del direttore del Centro di fisica. Seguirà l'intervento di Piero Angela e quindi una tavola rotonda su «il mestiere dello scienziato» coordinata dallo stesso Angela e da Fabio Pagan con la partecipazione, fra gli altri, di Edoardo Boncinelli, Margherita Hack, l'iraniano Seifallah Randjbar-Daemi più un gruppo di giovani scienziati fra cui Annalisa Bracco, Stefano Liberati, Sandro Scandolo e Alessandro Treves. Nel pomeriggio, fra le 15 e le 17, una serie di mini-conferenze divulgative dal titolo invitante: «Da Star Trek al teletrasporto» (Giancarlo Ghirardi), «Sherlock Holmes conta gli atomi» (Claudio Tuniz), «Quel fantasma di neutrino» (Serguey Pectov) e «Come far soldi con la matematica» (Lothar Göttsche). In più per tutto il giorno, dalle 11.20 alle 17, si svolgeranno visite guidate di un'ora lungo quattro itinerari diversi: al Centro di fisica, nei laboratori della Sissa, all'Immaginario scientifico e al Parco tropicale di Miramare, alla Riserva marina. Per partecipare alle visite è necessario prenotare telefonando al numero 0402240691, oppure direttamente all'Info point del Centro di fisica (Strada costiera 11). Siccome i parcheggi sono molto limitati, gli organizzatori invitano i cittadini a utilizzare i mezzi pubblici per raggiungere il comprensorio. Per l'occasione i servizi sono stati potenziati: il bus numero 36 partirà da Piazza Oberdan ogni 10 minuti fermando davanti al centro, un altro autobus-navetta gratuito partirà sempre da Piazza Oberdan ogni 20 minuti. Gratuito anche il traghetto Trieste-Barcola-Grignano: la motonave partirà dal Molo Pescheria alle 8, alle 10.10, alle 13, alle 15.10 e alle 17.20. Ancora, ben trentadue treni del trasporto regionale da e per Trieste fermeranno appositamente alla stazione di Miramare ogni mezz'ora circa alle 8 alle 19. Infine un servizio di navetta gratuita assicurerà il collegamento fra il Centro internazionale e Grignano mare.

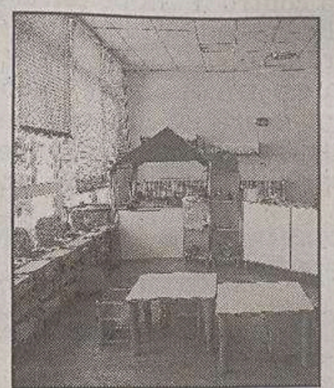
p.s.

La presentazione dell'«open day» di sabato. (F. Lasorte)

Inaugurato ieri, costa un milione di euro

«Verdenido», nuovo asilo in via Commerciale E' il sedicesimo in città

Poco più di un milione di euro di spesa (all'incirca due miliardi delle vecchie lire) interamente sostenuta dal Comune e diciotto mesi di lavoro da parte dell'impresa «Luci costruzioni». E' stato questo l'impegno per la realizzazione dell'asilo «Verdenido», inaugurato ieri mattina, nella parte alta di via Commerciale, dal sindaco, Roberto Dipiazza, accompagnato nell'occasione dagli assessori per l'Educazione e la condizione giovanile, Angela Brandi e per il Territorio, patrimonio e urbanistica, Giorgio Rossi. La struttura, che inizialmente era sede di una scuola materna statale, è stata profondamente modificata e adesso dispone di uno spazio attrezzato all'aperto e di nuovi locali all'interno. In particolare, ci saranno spazi per le attività didattiche all'aperto, uno scivolo, sistemato vicino a un secolare albero di gelso e numerosi tricicli, a disposizione dei bambini. All'interno invece una stanza è stata adibita per la pulizia dei lattanti. Moderne e attrezzate sono sia la cucina che la lavanderia. Insomma una struttura modello. L'asilo potrà accogliere una quarantina di bambini: di essi quindici potranno essere neonati e venticinque di età compresa fra un anno e tre. «Questo è il quinto asilo che l'amministrazione comunale mette a disposizione della città in tre anni di governo – ha affermato Dipiazza – e con questo sono complessivamente sedici le strutture per bambini».



L'asilo nido.

Un triestino ai mondiali di «calcio da tavolo»

C'è anche un triestino tra i convocati nella nazionale di «calcio da tavolo» - noto anche come Subbuteo - che difenderanno i colori italiani ai prossimi mondiali in programma dal 17 al 19 settembre a Paladozza di Bologna. Si chiama Mauro Nardini e quest'anno, giunto al suo terzo mondiale, dovrà difendere assieme ai compagni il titolo di campioni a squadre e il terzo posto nella competizione individuale, conseguiti nel 2003 ai mondiali di Malta contro il team belga.

La sfida, che dopo quattordici anni di attesa si farà nuovamente in Italia, si svolge al tavolo, su di un panno verde, con due porte, ventidue giocatori e una pallina. Le miniature, che riproducono le squadre, sono inserite su una base semi-ellittica che, colpita dall'indice del giocatore, scivola seguendo delle traiettorie per contrastare l'avversario. Gioco basato sulla fantasia dei due sfidanti che applicano le tattiche del vero calcio, il Subbuteo, inventato negli anni quaranta come attività di svago, è divenuto uno «sport» semi professionistico in cui gli italiani si sono dimostrati più volte vincenti. Nardini è considerato una delle punte di diamante della Triestina Calcio da tavolo, una squadra composta da giocatori, che in precedenza militavano in squadre di altre città e l'anno scorso si sono uniti per dare alla città la meritata rappresentanza nel «gioco a punta di dito». E, arrivando dopo solo un anno di vita allo spareggio per la promozione in serie B, la sfida della Triestina si può dire vinta. Ora, ulteriormente rafforzato, il team giuliano punta in alto, fino alla massima serie.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

MOBIL MARKET
MOBILI PER VIVERCI
ANCHE A SETTEMBRE
OCCHIO AL PALLONCINO COLORATO
SCONTI FINO AL 50%
Trieste - Via Limitanea, 4/a (vicino al Teatro La Contrada) TELEFONO 040 393453

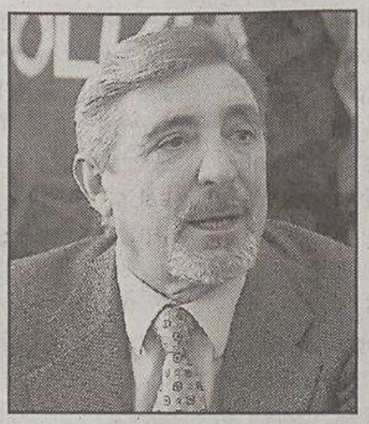
Dopo le denunce presentate da alcuni abitanti della zona il questore ha convocato i responsabili della ditta che sta lavorando alla Grande viabilità

Tunnel di Cattinara, la polizia indaga sulle mine

«Faremo chiarezza sul rispetto dei parametri e il numero delle esplosioni». Rischio di sospensione degli scavi

Un'indagine è stata aperta dalla polizia sulla regolarità delle esplosioni delle mine utilizzate per gli scavi del tunnel Cattinara-Padriciano. Nel mirino degli investigatori sono finite soprattutto le esplosioni effettuate durante la notte. «È necessario accertare - dichiara il questore Natale Argirò - non solo se vengono rispettate le autorizzazioni amministrative ma anche se si possano ipotizzare violazioni riguardanti il disturbo della quiete pubblica».

Questa mattina i responsabili della «Cattinara Scarl», la ditta che si occupa degli scavi, sono stati convocati in questura. Si parlerà delle crepe nelle case, della polvere sui terrazzi, ma anche dei disagi subiti dagli abitanti di Cattinara e di Longera. Poi verranno accertati dal punto di vista tecnico se è stato superato il numero massimo dei brillamenti autorizzati e se sono stati rispettati i parimenti fissati dalla commissione esplosivi per gli scavi. Per esempio quelli relativi alla velocità di vibrazione che non deve superare i 5 millimetri al secondo.


Natale Argirò

«Voglio vederci chiaro - sottolinea il questore - per capire se i danni e i disagi lamentati siano stati provocati da esplosioni troppo potenti e in numero superiore al consentito».

Ogni giorno vengono fatte esplodere tre tonnellate di «Premex», un potentissimo esplosivo. Vengono usati mille detonatori e oltre un chilometro di micce detonanti.

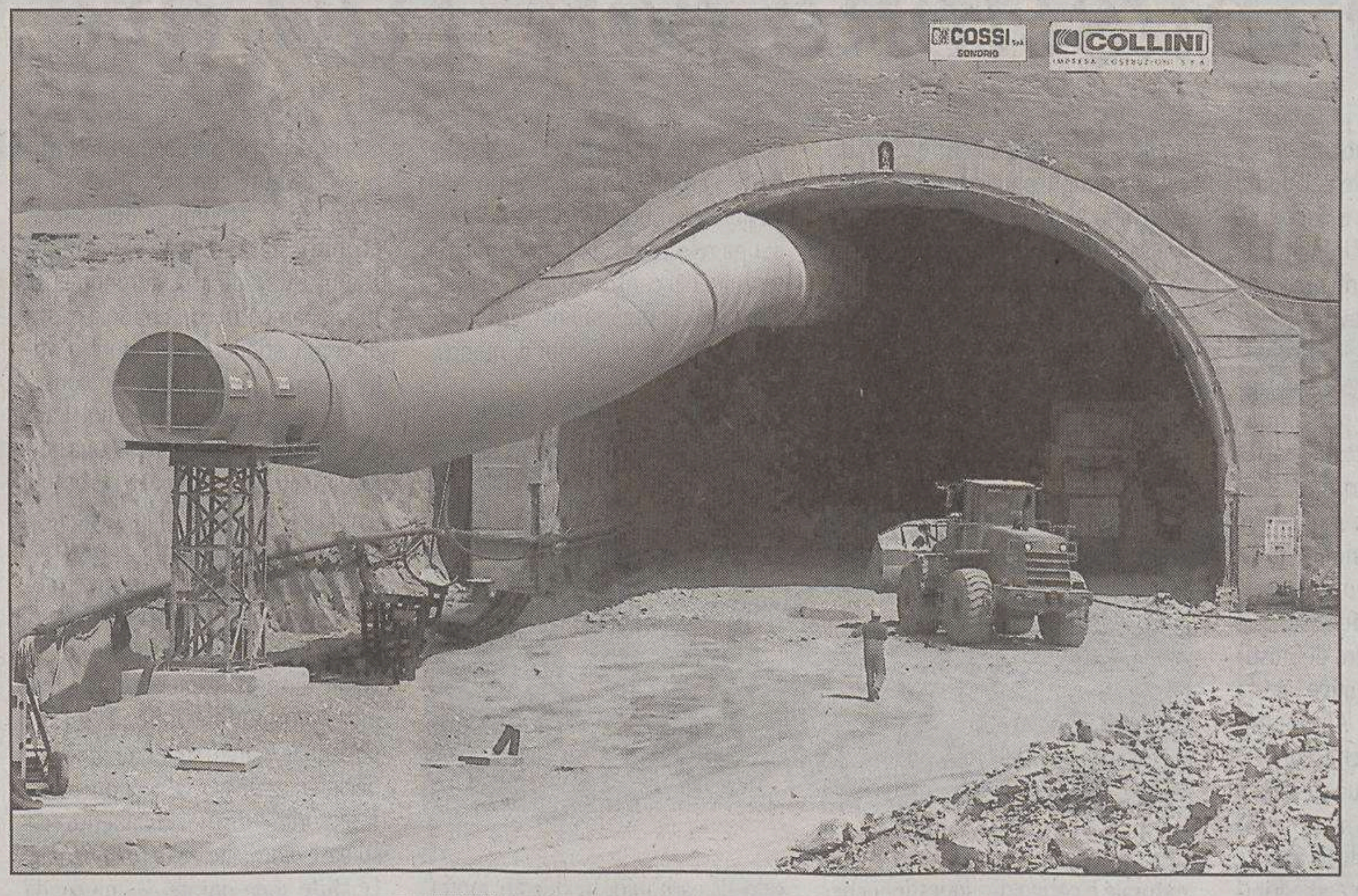
È evidente che se l'indagine della polizia dovesse accertare le irregolarità che gli abitanti hanno lamentato, il rischio concreto è quello della sospensione dell'autorizzazione agli scavi. E di conseguenza i lavori della galleria potrebbero essere subito bloccati.

Ma non solo. Le risultanze degli accertamenti dei poliziotti saranno trasmesse alla Procura della Repubblica assieme alle denunce presentate da alcuni abitanti della zona. Si aprirebbe così un'inchiesta a carico dei responsabili della ditta di scavi e potrebbe essere anche avviato un procedimento civilistico da parte delle famiglie danneggiate. Ma si potrebbero anche avere ritardi nei lavori, il cui termine è fissato per il 2006.

La guerra degli abitanti di Cattinara e Longera contro la ditta che sta effettuando gli scavi è ripresa qualche giorno fa dopo una breve sospensione estiva per le ferie dei muratori e dei tecnici. C'è chi ha denunciato la caduta di intonaci dai soffitti delle case. Ma anche crepe. Eppure, la questione più spinosa sembra essere l'orario di apertura del cantiere, che per gli abitanti sarebbe eccessivo.

«Le trivelle cominciano prestissimo - spiega un abitante esasperato - sembra di avere gli operai in casa. Non si può vivere così». Come lui ce ne sono un centinaio a Cattinara e altrettanti a Longera. «Interesserò la commissione tecnica provinciale. Bisogna fare chiarezza - rimarca Argirò - E lo faremo perché prima di tutto dobbiamo garantire la salute e la pace della gente».

Corrado Barbacini


Il cantiere della grande viabilità: si stanno costruendo le due gallerie che collegheranno Cattinara a Padriciano. Ma è già scoppiata la rivolta degli abitanti di Cattinara e Longera, anche a causa delle frequenti esplosioni necessarie alla realizzazione dei tunnel.

Danneggiano alcune auto, sfondano il cancello con una vettura nuova e se ne vanno con un furgone

Ladri-vandali devastano la concessionaria

Hanno sfondato a calci la lamiera delle portiere di nove auto parcheggiate nel piazzale interno della concessionaria Peugeot «Padovan & figli» in via Flavia. Ma hanno anche sfondato i parabrezza e preso a calci i fari. Non solo: per fuggire hanno preso un'auto nuova di zecca del valore di 40 mila euro e a tutta velocità hanno puntato al cancello per abbatterlo. Tutto questo per rubare un furgone.

Il raid è stato messo a segno la scorsa notte. Ad accorgersi sono stati i poliziotti della squadra volante che nel corso di un servizio di pattuglia hanno trovato il cancello a terra. Hanno guardato all'interno del piazzale e hanno trovato un vero e proprio disastro. I danni ammontano a più di 100 mila euro.

Una delle auto danneggiate nel corso del raid.

I ladri per entrare nel piazzale della concessionaria hanno scalato la rete di recinzione. E poi si sono scatenati. Hanno cercato di aprire molte auto del parco usato.

La Peugeot 407 nuova avrebbe dovuto essere esposta nel salone tra qualche giorno in occasione di una manifestazione. Ora ha il muso ridotto a un ammasso di lamiere.

Le indagini non sono facili. Ma ci sono alcuni precedenti inquietanti. Pochi mesi fa era stata presa di mira l'area «Autoexpert» della concessionaria Fiat Lucioli sempre in via Flavia. Parabrezza sfondati e carrozzerie segnate con i cacciavite. I malviventi avevano lasciato anche una sorta di firma. Erano state danneggiate otto vetture e un sacchetto contenente pesci putrefatti era stato abbandonato sul tetto di due auto.

c.b.

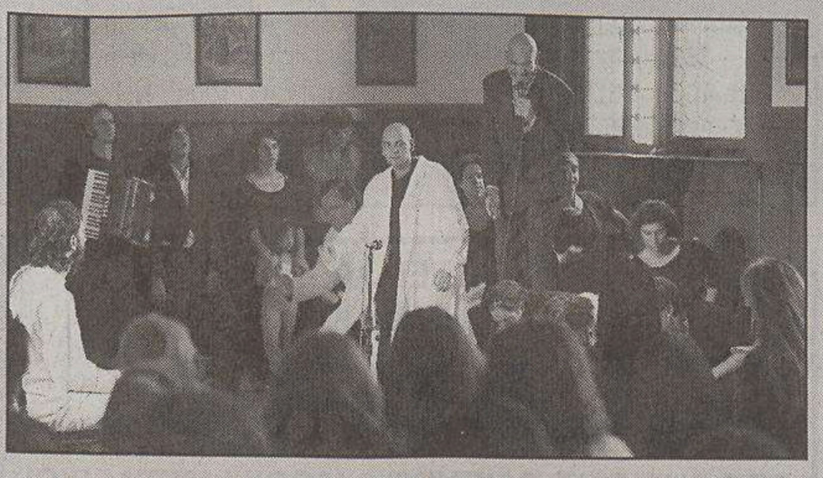
Soccorsa una giovane di Cormons

Precipita dal sentiero dei naturisti: ragazza portata in salvo via mare

La giovane mentre viene portata a riva. (Lasorte)

Si è salvata per miracolo una ragazza di Cormons che è caduta lungo il sentiero che dalla Costiera, all'altezza della galleria naturale porta allla spiaggia naturista «Liburnia». Un posto tanto affascinante, quando impervio e pericoloso. La giovane aveva pensato di trascorrere qualche ora sulla spiaggia più «selvaggia» della costa triestina. Per fortuna, durante il volo, il corpo è stato bloccato dalle sterpaglie. Solo qualche settimana fa era rimasta ferita dopo una rovinosa caduta una giovane turista di Parma precipitata lungo il sentiero che, sempre dalla Costiera, conduce invece alla Costa dei Barbari.

E.O., 24 anni, non ha riportato gravi ferite. Una lesione alla caviglia e alcune escoriazioni. Per soccorrerla ieri pomeriggio si sono mobilitati vigili del fuoco, volontari del soccorso alpino, sanitari del 118, polizia, carabinieri e militari della Guardia costiera. La giovane è stata raggiunta dai soccorritori che l'hanno poi trasportata a riva, circa venti metri più in basso, con una particolare barella. Poi la ferita è stata presa in consegna dai militari della capitaneria che l'hanno portata a bordo di un gommone. Dopo pochi minuti è stata sbarcata sul molo della Guardia costiera da dove un'ambulanza l'ha prelevata per portarla a Cattinara.


Lo spettacolo nel carcere del Coroneo. (Foto Sterle)

Spettacolo teatrale organizzato dall'Accademia della follia nella casa circondariale

«Matti» in scena al carcere del Coroneo

Il palcoscenico è una chiesa, il pubblico lo fanno i carcerati del Coroneo di Trieste, gli attori sono dei matti, la storia narrata è quella del Dottor Semmelweis, il medico ostracizzato e diventato folle in vecchiaia, il primo a capire nella Vienna di fine Ottocento che lavarsi le mani prima di operare una persona era utile per evitare di farla morire, poi, d'infezione. Il tutto senza metafore, senza giri di parole. Solo – e non è decisamente poco – un pomeriggio diverso nel carcere di Trieste, dove i matti sono perfetti per fare gli attori, e dove il pubblico non può andarsene a fine spettacolo. Ieri ha fatto tappa a Trieste «Matintour», lo spettacolo itinerante (prima di Trieste c'è stata l'esperienza di Pesaro, Rimini e Ferrara) dell'Accademia della follia, realtà teatrale nata a Trieste e poi esportata in molte città, nata dal genio folle (sempre senza troppi giri di parole) di Claudio Misculin, negli anni in cui Basaglia abbatteva le recinzioni dell'Ospedale psichiatrico di San Giovanni. La follia dell'arte è entrata di prepotenza, ieri pomeriggio, in carcere, di fronte a un gruppo di «ospiti»: i matti di Trieste per una settimana hanno effettuato un corso accelerato di teatro, e sono entrati a far parte della compagnia, per raccontare la storia – narrata originariamente da Céline – del dottor Semmelweis, storia di tanti matti incompresi perchè lasciati andare alla deriva. L'iniziativa – che ha visto la presenza del vicesindaco Paris Lippi e del direttore del carcere, Enrico Sbriglia -, è l'epilogo di una tourneé durata oltre un mese: Trieste ha risposto alla presenza degli attori con entusiasmo, e gli organizzatori fanno sapere di voler replicare l'evento in un teatro messo a disposizione dal Comune. Matti che esagerano, gridano, saltano e fanno le smorfie, matti che raccontano una storia vera che spiega quanto la pazzia sia genio, e quanto sia, alla fine, incompresa.

fr.c.

Sterilizzazione «in appalto», convegno

«La sterilizzazione in outsourcing». E' questo il tema del convegno, promosso dall'Azienda ospedaliero universitaria triestina con il patrocinio dell'Associazione nazionale dei direttori sanitari, che si tiene questa mattina all'hotel Savoia dalle 9 alle 12.30. Al centro dell'incontro, al quale partecipa, tra gli altri, il preside della facoltà di Medicina, Secondo Guaschino, ci sono i vantaggi e gli svantaggi dell'esternalizzazione del servizio di sterilizzazione, la prevenzione delle infezioni ospedaliere e il rischio nelle sale operatorie. «L'outsourcing di certe attività - dice il Direttore generale dell'Aor, Franco Zigrino -, può essere vantaggiosa perché permette di recuperare risorse da investire nel campo specifico di attività, che nel nostro caso è lo sviluppo del "welfare" ». Un esempio di esternalizzazione è quello della sterilizzazione dei tessuti, avviato nel 1999 nella lavanderia dell'ospedale di Cattinara.

Summit sulla crisi europea delle fiere

Il settore fieristico è in crisi in tutta Europa. Se ne parlerà nell'appuntamento con il primo «Forum internazionale delle Fiere», che si terrà venerdì alle 10 in Camera di Commercio. L'obiettivo dell'evento, organizzato da Fiera Trieste in virtù delle proprie relazioni con i paesi dell'Est, è quello di esaminare la possibilità di espandere il mercato fieristico italiano nell'Europa orientale. Questo per scongiurare un'ulteriore flessione di espositori, che secondo l'osservatorio del Cermes, in Italia, nei primi sei mesi del 2004, hanno avuto un calo medio del tre per cento. E a livello europeo non sembra andare meglio: in Germania si è registrato un calo degli espositori del quattro per cento. Durante il summit che sarà inaugurato dal viceministro alle Attività produttive Adolfo Urso, si incontreranno i presidenti delle fiere italiane con gli omologhi delle principali esposizioni dell'Europa centro orientale.

INGLESE PORTOGHESE SPAGNOLO
Corsi di lingua per BAMBINI e RAGAZZI
Vieni ad iscriverti entro il 24 settembre e
potrai partecipare al nostro corso di prova
COMPLETAMENTE GRATUITO!!!
Insegnanti madrelingua ed esperti
nella metodologia d'insegnamento ai bambini.
FRANCESE TEDESCO
Ass. Ibero Latino Americana - via F. Venezian, 1 - tel. 040-300588

PALLACANESTRO TRIESTE 2004 CAMPIONATO SERIE B2 - STAGIONE 2004-2005
CAMPAGNA ABBONAMENTI

Abbonamenti
Tribuna numerata 70,00 Euro
Tribuna numerata ridotti (donne, ragazzi dai 12 ai 18 anni) 49,00 Euro
Tribuna 40,00 Euro
Tribuna ridotti (donne, ragazzi dai 12 ai 18 anni) 28,00 Euro

Biglietti
Tribuna numerata (entrata gratuita fino ai 12 anni) 8,00 Euro
Tribuna (entrata gratuita fino ai 12 anni) 5,00 Euro

PALLACANESTRO TRIESTE 2004

Biglietti e abbonamenti in vendita da: TICKET POINT Corso Italia, 6/C tel. 040 630063 (in primo piano)

Novità ecologiche per un riscaldamento efficiente

Stufe a doppia combustione con 100 ore di autonomia

Dalla scoperta del fuoco, per secoli, l'unico combustibile dell'uomo è stata la legna e così è ancora in gran parte del mondo. Un materiale che oggi torna alla ribalta nella sua funzione primaria, ovvero quella di riscaldare, poiché le ricerche hanno evidenziato come il suo utilizzo possa essere utile per contrastare i danni dell'effetto serra. La combustione di un litro di gasolio fornisce 10 kilowattora e quella di un metro cubo di metano ne fornisce 9,5: un chilogrammo di legna al 15% di umidità ne produce 4,3. Ciò significa, si legge nel libro di Giustino Mezzalira "Fuoco amico" edito dal Consorzio Energia Alternativa per il Riscaldamento, che con 2,3 chili di legno secco si può sostituire un litro di gasolio o un metro cubo di gas. Con un costo decisamente inferiore e con assoluta compatibilità ambientale in termini di inquinamento globale. Ecco allora la grande diffusione di stufe, camini, caldaie sempre più perfezionate che sfruttano al meglio la biomassa legnosa, sfruttando inoltre una risorsa rinnovabile. Si assiste dunque a un vero revival del riscaldamento a legna, considerato un carburante

(courtesy Ecofire Palazzetti)

naturale e carico di suggestioni che richiamano il calore della famiglia e dei tempi passati. La formula della doppia combustione è una delle caratteristiche peculiari delle stufe Palazzetti: un modo originale per risolvere il problema della combustione incompleta immettendo ossigeno preriscaldato. In questo modo si provoca una seconda fiamma, che brucia il monossido di carbonio rimasto incombusto, liberando ulteriore calore e una quantità di anidride carbonica in equilibrio con l'ambiente. I benefici sono notevoli: una resa termica ottimale, più risparmio nei consumi, fumi più puliti per un minore inquinamento dell'atmosfera (le emissioni di monossido di carbonio, in questo modo, sono molto al di sotto dei limiti prefissati dalle normative europee). L'elevato rendimento di Ecofire, pari all'87% con una potenza massima di 9.500 kcal/h, consente di scaldare uniformemente oltre 100 metri quadrati. Il focolare e il braciere in ghisa con spessore di 7 millimetri garantiscono solidità e una durata illimitata nel tempo. Inoltre, l'elevato spessore della ghisa unitamente alla presenza di particolari alettature e grecature consente il massimo recupero e accumulo del calore. Ecofire è stata studiata per garantire una straordinaria autonomia di funzionamento: con una sola carica di combustibile offre calore a volontà dalle 30 alle 100 ore consecutive (a seconda del modello). L'apposito combustibile infatti, una volta caricato nel capiente serbatoio (capacità massima fino a 55 kg), cade automaticamente e con frequenza costante nel braciere, alimentando la combustione. L'accensione e lo spegnimento possono avvenire automaticamente anche tramite programmazione: è infatti possibile creare fino a 6 programmi personalizzati per la gestione delle fasce orarie di funzionamento, sia su base giornaliera che settimanale. Le stufe sono dotate di una sonda ambiente con cui è possibile mantenere costante la temperatura. Massima la facilità di installazione: basta un foro per lo scarico fumi del diametro di 8 centimetri. al posto dell'ingombrante canna fumaria è sufficiente un tubo verticale di 1,5 metri per garantirne il funzionamento (in accordo con le normative vigenti e i regolamenti condominiali).

AZIENDE INFORMANO

Mobilieri ed ebanisti

C'è un posto a Trieste dove sono raccolte testimonianze preziose, singolari, inconsuete eppure con un che di familiare: oggetti, quadri e mobili del passato. Un passato che spesso ci può apparire lontano, ma che è capace di caratterizzare piacevolmente anche le case d'oggi. Questo posto è il punto vendita de Il Rigattiere, le cui ampie dimensioni sono in grado di contenere una quantità di proposte assolutamente inimmaginabile. "Mi sono sempre più convinto, nel corso degli ultimi anni di attività, spiega Andy Vecchiato, della straordinaria maestrìa e originalità creativa di alcuni ebanisti, le cui opere sono state per decenni praticamente "sepolte" e dimenticate, in una sorta di rifiuto generalizzato del cosiddetto "mondo dell'arte". Chi come me si occupava di antiquariato, constatava che il prodotto non aveva mercato, nonostante apparissero talvolta qua e là, alcuni esemplari di grande interesse di cui si sarebbe voluto capire e sapere di più. Nell'ultimo decennio pittori, grafici e architetti sono stati oggetto di mostre e studi monografici; più trascurati forse sono stati gli ebanisti e i mobilieri. Per questo, continua Vecchiato, ho voluto creare un punto espositivo di dimensioni davvero notevoli che contiene pezzi, opere, notizie, materiale fotografico, documentazioni d'epoca, segnalazioni e racconti, da me raccolti nella convinzione che non dovessero andare dispersi. Un primo passo verso un ordinamento sistematico della produzione di quegli anni. Credo, conclude Vecchiato, che la storia del mobile si costruisca non solo su movimenti, tendenze, scuole, ma anche su alcuni artisti eccellenti, ognuno dotato di stile suo proprio, riconoscibilissimo e diverso da tutti gli altri. E' la storia di un virtuosisimo artigiano che innesta il nuovo sul vecchio in un naturale processo di aggiornamento e crescita".

Vuoi trovare 1000 cose dei tempi andati?

IL RIGATTIERE PIÙ GRANDE DI TRIESTE

DI ANDY VECCHIATO

te le propone in Via Udine 25/B tel. 040/422822

Acquista e vende oggetti vecchi e sgombera appartamenti, soffitte, cantine

nuova edilcomerc

TUTTO PER LA COSTRUZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DELLA VOSTRA CASA

CERAMICHE - PIASTRELLE
RUBINETTERIA - SANITARI
MOBILI DA BAGNO

Offerte speciali per le ceramiche a magazzino

MATERIALI
DA COSTRUZIONE
ISOLAZIONE ED INTONACI

VIA GREGO 55 TEL. 040 382218 FAX 827472 VIA FLAVIA 52 - TRIESTE TEL./FAX 040 812371

Vestire la casa con le fibre naturali

Suggestione quotidiana del "bianco" e del lino

A volte un piccolo gesto quotidiano fa riaffiorare un'emozione, una sensazione ritrovata, il piacere dell'intimità: anche con la freschezza e la leggerezza del lino e del cotone. Un'infinita gamma di bianchi, gesso, avorio, madreperla, opachi e brillanti, esaltano la belleza di lenzuola, tovaglie, vestaglie, asciugamani, impreziositi da dettagli, bordi applicati, pizzi, orli a giorno. Dettagli e temi decorativi che appartengono alla memoria del tessuto sono interpretati da Bellora con gusto moderno che coniuga il desiderio di naturalezza e semplicità alla leggerezza e praticità d'uso. Il bianco "era" un tempo il corredo e il lino ne era il capo più prezioso. Bellora ha esteso la suggestione e la leggerezza del bianco e del lino all'uso quotidiano, in un gioco di corrispondenze e rimandi che investe tutta l'immagine della casa disegnando uno stile globale di sobrietà, essenzialità, eleganza definito in tutti i particolari. Il lino diventa dunque protagonista, e non solo della casa d'estate. Sintesi visiva e tattile di una creatività del segno inconfondibile per un gusto che predilige la composta pacatezza delle atmosfere più raccolte. Altrettanto gradevoli le sfumature del rosa, del color lavanda, del verde mela, del giallo cedro e i toni dell'arancio che ricordano al sabbia del deserto. Il mondo naturale rivive in decori semplici e nello stesso tempo ricercati, per uno stile che va oltre il tempo delle mode. E' bello circondarsi di cose belle: in camera da letto e nel bagno, nei luoghi della propria intimità, con accappatoi e asciugamani leggeri e delicati. Altrettanto importante è il piacere della convivialità e dell'ospitalità. Il lino veste la tavola con sofisticata eleganza e contribuisce a creare un piacevole gioco con gli altri oggetti. Per uno stile fatto di discrezione ed eleganza.

AZIENDE INFORMANO

Librerie metalliche su misura

(anche a profondità ridotta)

Nelle case d'oggi una delle priorità è la possibilità di utilizzare al meglio ogni centimetro disponibile. La risposta ai problemi di spazio è la disponibilità di una vasta gamma di scaffali e librerie, sia con la tradizionale profondità di 33 centimetri, sia nella variante da 18 centimetri, perfetta per corridoi o per spazi ristretti. Come quelle proposte da Lauro. Ampia gamma di colori a scelta e un aspetto assolutamente accattivante e tale da inserirsi perfettamente in ogni tipo di ambiente. Indispensabili per contenere tutti i libri che non si sa dove riporre, per i contenitori porta Cd. Da sistemare negli spazi "morti" di corridoi o nicchie. Specializzata nella realizzazione di mobili metallici su misura (e anche disponibili in pronta consegna) l'azienda Lauro fornisce anche piccoli e grandi armadi o contenitori zincati e verniciati in diverse tonalità di colori per i poggioli e per l'esterno in generale, alti e bassi, di qualsiasi larghezza e profondità; nonché mobiletti per contenere le caldaie esterne ed elementi per cancelli e recinzioni. Nel segno di un'artigianalità qualificata al servizio mirato del cliente.

Pareti a tutto vetro per una casa più luminosa

La casa d'oggi ama la luminosità degli ambienti e, in questo contesto, assume sempre maggiore rilievo l'utilizzo dei "mattoni in vetro". Grazie alla ricerca e alla sperimentazione di Vetroarredo è oggi disponibile Pegasus, il nuovo mattone in vetro "con le ali", che consente, usando i sistemi di posa tradizionali, di costruire pareti senza apparente soluzione di continuità tra i blocchi assemblati. I bordi sporgono da ogni lato pochi millimetri in più rispetto al prodotto convenzionale senza per questo modificarne le dimensioni complessive, formando delle alette. Queste piccole sporgenze offrono la possibilità di ridurre fino a circa 2 mm la cosiddetta "fuga", lo spazio di giuntura fra mattoni attigui. Uno spazio che diventa praticamente invisibile, mentre nel contempo si accresce la solidità complessiva della parete. Alla riduzione della fuga può aggiungersi, in una speciale versione per interni, una fascia di specchiatura lungo i bordi interni che crea un effetto ottico argenteo di riflessione. Una caratteristica di preziosità che esalta le qualità di trasparenza e di brillantezza del vetro. Ai terminali e agli angolari neutri - migliorati nella trasparenza e nella forma - si affiancano gli speciali colorati, che offrono in una gamma completa le qualità estetiche e funzionali più adatte alle esigenze di progettazione. Oltre a fornire i vantaggi di un'installazione più facile, veloce ed economica (evitando l'utilizzo di altri materiali come cemento, plastica, legno o alluminio), i terminali e angolari Vetroarredo consentono una finitura di elevato valore estetico, coordinata anche cromaticamente all'ambiente in cui vengono collocati.

SERRAMENTI ED ARREDAMENTI METALLICI

LAURO

PRODUZIONE E VENDITA MOBILI METALLICI ANCHE SU MISURA

- Armadi per poggioli
e librerie componibili vari colori

NOVITÀ: LE LIBRERIE A PROFONDITÀ RIDOTTA

Zona Industriale Est - Via Travnik, 19
TRIESTE - Tel./Fax 040 - 820016

Orario ufficio da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00

Solo esposizione V. M. D'Azeglio 11/C TS

BOSCO

Affiliato Via Giulia 88 - Trieste

BRICO CENTER

Ogni mese al Brico Center di Via Giulia 88 a Trieste offerte speciali dedicate al "fai da te"

offerte valide fino ad esaurimento scorte - grafica: agmacba

a partire da 7,90 €

Tappeti Tuscani varie misure e fantasie

21,90 €

Carrello porta computer, colore ciliegio, L55xp45xh73,5 cm

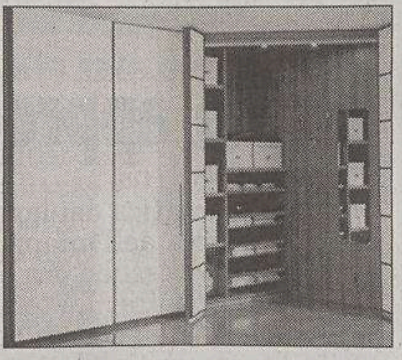
Speciale CASA — A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Armadi funzionali & soprattutto personalizzati

Abbinare materiali, colori e accessori realizzando "pezzi unici"

Armadiatura componibile e ricca di accessori interni, letti e mobili per la zona notte con un'immagine moderna e accogliente, gamma ampia e articolata, conveniente rapporto qualità-prezzo (e diverse fasce di prezzo), requisiti tecnici qualificati, professionalità del personale per risolvere in maniera ottimale i problemi di spazio del guardaroba e arredare interamente la zona notte della casa, preventivi e prezzi trasparenti (iva e trasporto compresi), pagamenti rateali e personalizzabili, servizio su misura: questo è quanto cerchiamo al momento di scegliere un armadio o arredare la zona notte.

Da settembre a Trieste ha aperto un nuovo punto vendita Armadi & Armadi, la catena di negozi in franchising specializzata in armadi, camere da letto e complementi d'arredo dedicati alla zona notte. Trieste si aggiunge così ai 12



punti vendita già operativi nel Nord Italia e alle 15 prossime aperture programmate per il 2005 che andranno a coprire l'intero territorio nazionale. All'interno del punto vendita sono in esposizione permanente alcuni esempi dell'ampia gamma di prodotti disponibili.

Gli armadi infatti sono proposti in innumerevoli varianti di materiali e colori, completati da una ricca dotazione di accessori interni; in più ci sono le cabine armadio e le zone notte. Oltre alla cortesia del personale in grado di fornirvi preziose consulenze, nel negozio potrete trovare pannelli esplicativi che guidano e aiutano il cliente nella scelta del prodotto: pannelli con campioni di finiture diverse, campioni di accessori come maniglie, profili e così via. Armadi & Armadi offre infinite possibilità di personalizzazione (anche in larghezza, altezza, profondità), con telai e ante (battenti o scorrevoli) in legno o laccate secondo la cartella colori RAL o in vetro a specchio, satinato o millerighe. Massima personalizza-

zione anche all'interno, con accessori adatti a ogni esigenza. Vengono forniti anche armadi su misura adatti a mansarde, sottoscala o condizioni particolari. La proposta è articolata su diverse linee di prodotto studiate da designers d'interni per soddisfare la più ampia gamma di necessità con una personalizzazione adatta a ogni ambiente dal più moderno e sofisticato, al tradizionale, alle soluzioni cabine armadio e su misura. Il cliente ha inoltre la possibilità di abbinare materiali, colori e accessori interni realizzando "pezzi unici" in funzione delle proprie esigenze. Tra i numerosi vantaggi sono da segnalare l'anta da 7 kg (minor peso, maggior durata), 12 anni di garanzia su tutti gli armadi, consegna rapidissima (in 5 giorni), sconto sugli accessori interni, cassettiera in omaggio con un minimo acquisto, possibilità di pagamento rateale a tasso 0.

AZIENDE INFORMANO

DAUNEN STEP: NATURALITÀ DALL'ALTO ADIGE

Per una casa piena di comfort.

Calore e colore con i piumini

La casa della prossima stagione ama il caldo comfort dei cuscini sparsi un po' ovunque nelle stanze. Per l' "abbigliamento" della camera da letto è sempre più apprezzato il piumino. L'azienda Daunen Step, sorta nel 1969 sull'altopiano del Renon, sotto la guida di Kurt Eccel produce piumini con la stessa cura e lo stesso amore con cui cent'anni fa li produceva artigianalmente il nonno Marius. Dopo essere stati lavati, sterilizzati e depolverizzati, piume e piumini vengono oggi selezionati con apparecchiature di alta precisione. Per permettere alla piuma di svolgere il suo compito termoregolatore, essa deve essere contenuta in un rivestimento ("intima") in purissimo cotone 100% a trama molto fitta. Si passa quindi alla fase del cucito e della rifinitura con aghi molto sottili. Tutti i passaggi sono eseguiti a mano, imbottitura compresa (una cucitura a macchina danneggerebbe inevitabilmente le piume). Ed è anche questa lavorazione "sartoriale" che fa di ogni prodotto Daunenstep un capo unico e prestigioso. Da Monti si trova una gamma davvero ampia di copripiumini, accessori che consentono di cambiare il volto alla camera ogni settimana: in tinta unita dal bianco alle tonalità autunnali, in disegni cachemire o scozzesi. Variegata anche la proposta di plaids, in materiali che spaziano dal pratico pile al prezioso e raffinato cachemire, e di copriletti pratici ed eleganti, in grado di dare quel tocco in più alla stanza più intima della casa.

Mobili da viaggio

Pieghevoli e trasportabili

All'insegna di un modo di arredare allegro e funzionale, ma soprattutto leggero e trasportabile, per i giovani che cambiano spesso casa, all'interno della propria città o in città diverse, spinti da motivi di lavoro, di studio o di turismo, sono nati i mobili da viaggio, smontabili, con struttura in alluminio e rivestimenti in tessuto.

Mobili che possono quindi cambiare spesso "abito" adattandosi alle diverse "location" in cui vengono collocati. Sono disponibili comò che citano il barocco, vetrinette dall'aria decò, cassettiere che richiamano i mobili cinesi, in un continuo gioco di ironiche citazioni.

Oltre ai mobili pret à habiter nella linea proposta da tuttàfuffa design ci sono anche i "brillocchi" candelieri e lampadari in plexigas, disponibili anche in kit e modellabili nel forno di casa, e le ceramiche della linea "tuffazio", capaci di dare anche alla casa più moderna o all'appartamento più anonimo, una calda atmosfera rétro.

I nuovi rivestimenti murali

Decorare con la carta da parati

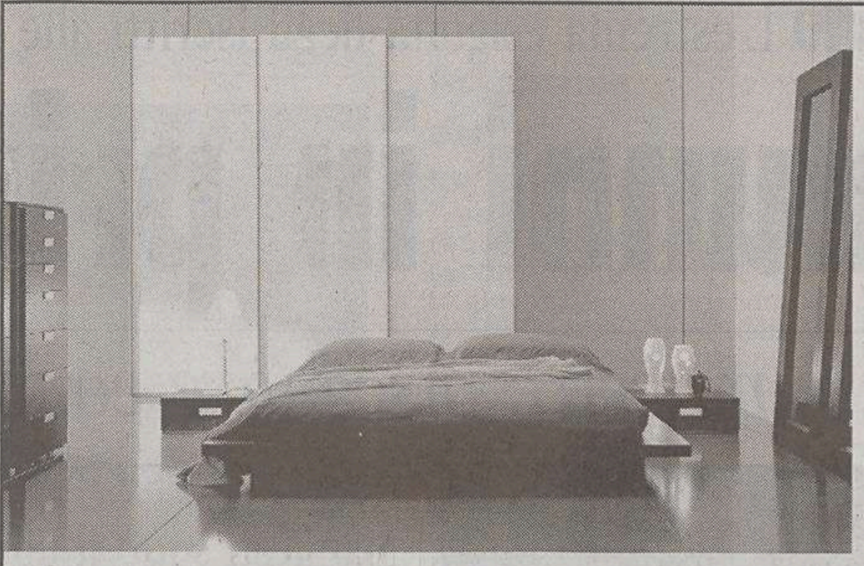
Grande ritorno della carta da parati, in grado di fornire soluzioni appropriate per ogni stanza della casa. Senza dimenticare le caratteristiche di ottima lavabilità, nonché antigraffio, antipolvere, resistenza alla luce con inalterabilità dei colori. In più è davvero vasta la possibilità di combinazioni di coordinamento con tessuti d'arredamento e bordi decorativi (il coordinato per eccellenza porta la firma di Sanderson con il suo tipico stile inglese). Classica, moderna, country, provenzale, etnica, sobria, pop, la carta da parati è altamente decorativa e si adatta a ogni tipo di arredamento. In più è un rivestimento che ha anche il pregio di riuscire a mascherare le imperfezioni delle pareti coprendo crepe e difetti. Lavabili (con sotttile pellicola lucida impermeabile che permette di lavarle), viniliche (i colori sono fusi a caldo con il vinile), materiche (con fibre naturali e tessute incollate al fondo di carta), floccate (in fibre naturali o sintetiche incollate al fondo di carta con piccole sporgenze che danno un aspetto vellutato): la gamma di colori e disegni è veramente vastissima.

Per calcolare quanti rotoli di carta da parati servono per una stanza si misura l'altezza della parete (dal battiscopa al soffitto); si chiede al rivenditore la lunghezza del rotolo e la si divide per l'altezza della parete ottenendo come risultato il numero di altezze di parete ricavabili da un rotolo. Si misura poi il perimetro del locale (escludendo porte e finestre) e lo si divide per la lunghezza dei rotoli; dividendo questo numero per il numero di altezze di pareti si avrà il numero di rotoli da acquistare (in genere un rotolo misura 53 cm di larghezza e 10.50 metri di lunghezza). Si assiste dunque a un vero revival dell'uso delle carte da parati (e dei tessuti coordinati) in una tendenza diffusa a "vestire" le mura domestiche. Alle pareti disegni sobri o trame materiche, linee optical o righe a volontà e tanti tanti fiori (più piccoli sulle pareti e identici, ma più grandi, per le tende e sulle fodere dei divani). La casa "habilleè" ama il coordinato, attuato in forma non stucchevole, ma assolutamente calda e personale.

Ognuno può trovare il soggetto e la tonalità per le proprie esigenze e per il proprio stile. Le carte da parati creano in casa un'atmosfera elegante, accogliente, piacevolmente rilassante, in grado di esprimere sensibilità e raffinatezza. Grazie ai bordi e ai tessuti a metraggio coordinati è possibile esaltare fino al minimo dettaglio la bellezza di ogni ambiente.

Sistema Invisibile: porte a scomparsa

Brevettato nel 1994, il sistema Invisibile è ancora di grande attualità e le soluzioni più recenti sono ideali per le case d'oggi. Con il sistema Invisibile ogni porta interna può raggiungere qualsiasi dimensione in altezza e larghezza; ogni tipo di forma (trapezoidale, a botte, ad arco, a due ante). Il sistema - a totale scomparsa - può essere inserito in qualsiasi spessore di muro e cartongesso e non necessita di stipite o cornice coprifilo. E' una porta che consente massima versatilità: si veste con ogni tipo di materiale (carta da parati, bordure, gobelin, boiserie), creando una continuità totale tra parete e muro. Tra le novità più interessanti di Portarredo c'è Nicchio, un sistema che può chiudere con totale invisibilità ogni tipo di vano, grande o piccolo, nascondendo canalizzazioni di impianti o creando ripostigli e armadiature. Trasformando tutto lo spazio in spazio utile.


armadi& armadi franchising
collezione Planet, camera composta da armadio a 3 ante scorrevoli laccato con profili in rovere scuro, 1 letto in rovere scuro modello Bushido, 2 comodini in rovere scuro modello Akito, 1 settimanale in rovere scuro gruppo Kendo
tua con un minimo acconto
e 24 rate a tasso Ø
(promozione valida fino al 31/12/2004 e non cumulabile) da 118 euro
a trieste in via mazzini, 17 - tel. 040 34 98 018

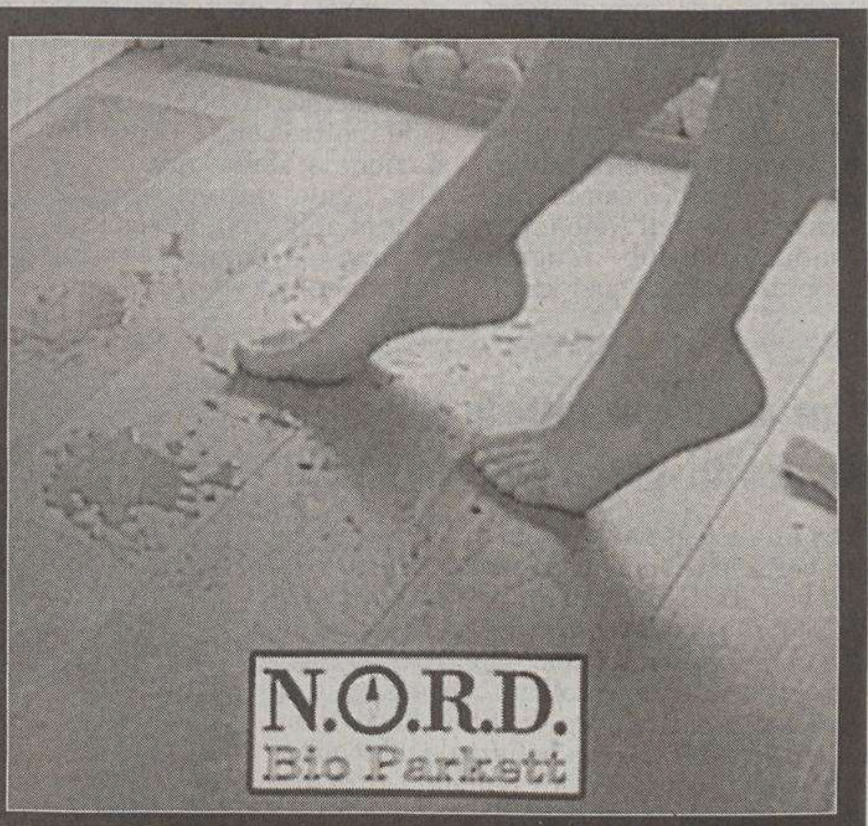
monti

bassetti dea MISSONI HOME DONDI Mirabello Vallesusa
SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA
VASTO ASSORTIMENTO LENZUOLA, TOVAGLIE, PIGIAMI UOMO, DONNA, BAMBINO E LISTE NOZZE
TRIESTE - via S. Spiridione 5 • MONFALCONE - via Duca d'Aosta 14

Festeggia con noi 50 anni di calore tutto italiano, regalandoti 50 serate di gioia.
www.palazzetti.it
PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA
AEMME CASA S.A.S.
Via Fabio Severo 33 - 34133 TRIESTE - tel. 040 631980 - fax 040 360132

EdilBM FINESTRE PERSIANE PORTE
DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI
L'UNICO A TRIESTE
STRADA DI FIUME, 34/D
ANGOLO VIA DEL VELTRO
Tel. 040.390009
Fax 040.9381532
e-mail: edilbm@iol.it

abitare
CARTE DA PARATI E TESSUTI COORDINATI - COLONNE - STUCCHI E CORNICI IN GESSO
ABBIAMO TRIPLICATO LO SPAZIO ESPOSITIVO
IN UN AMBIENTE PIÙ ACCOGLIENTE
ED IL SERVIZIO DI SEMPRE
ABITARE da 25 anni
Stile - Qualità e Convenienza

Listone Giordano
IL PARQUET CHE HA FATTO SCUOLA

N.O.R.D. Bio Parkett
TRIESTE - via Molino a Vento, 5 - ☎ 040 762 643 - www.abitare.com

SGONICO-MONRUPINO L'estrema esiguità degli iscritti alle elementari (tutte di lingua slovena) impone la «pluriclasse»

Due alunni in prima, uno in quinta

Difficile per le maestre insegnare contemporaneamente ai piccoli e ai grandi

La scuola materna di Monrupino: 19 i bambini iscritti.

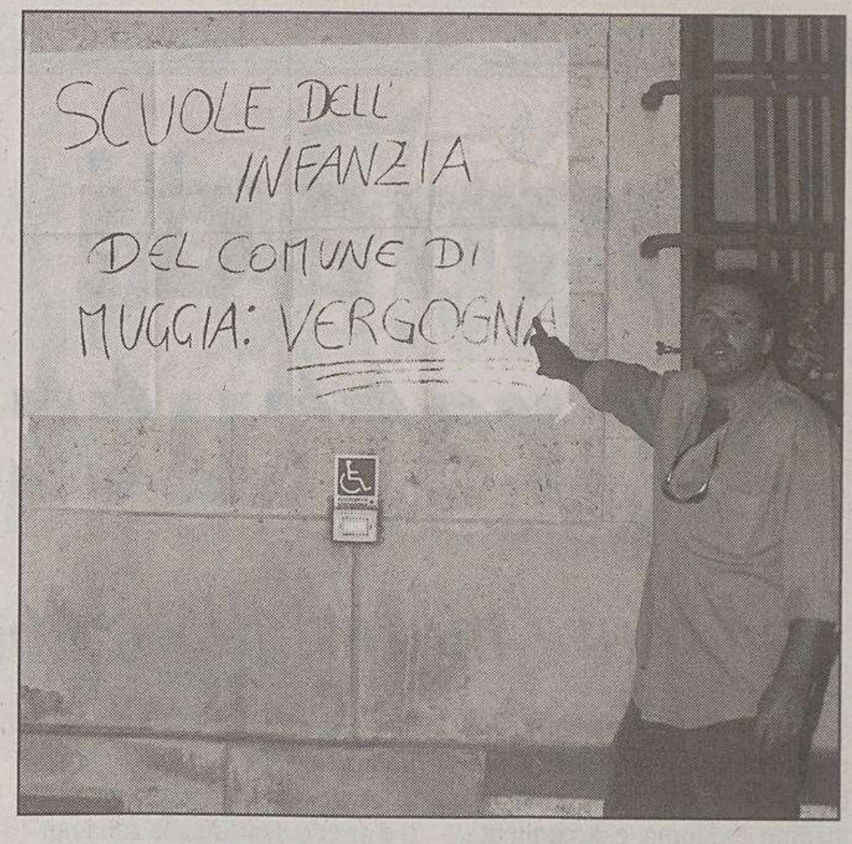
Sono 79 i bambini che lunedì hanno iniziato o ripreso le lezioni nelle cinque scuole di Sgonico e Monrupino, tutte scuole – tra materne ed elementari – con lingua di insegnamento slovena, organizzate, visto l'esiguo numero degli studenti, con la formula delle pluriclassi. Se a Trieste ogni classe ospita una ventina di bambini, nei due più piccoli comuni della provincia sono una ventina in totale i bimbi in tutta la scuola, bimbi che si trovano a dover affrontare un sistema di studio leggermente diverso dai coetanei che vivono a Trieste. Se le differenze non si notano molto per le due scuole materne, quella di Gabrovizza (nel comune di Sgonico) al via quest'anno con dodici bambini, e quella di Monrupino, con 19 alunni, non si può dire altrettanto per le elementari: lunedì mattina, alla scuola Lojze Kokoravec Gorazd di Sales (comune di Sgonico, che ospita la prima, seconda e terza elementare, mentre la quarta e la quinta sono dislocate alla scuola 1. maj 1945 a Sgonico) si sono presentati al loro primo giorno in prima elementare due alunni. I loro banchi saranno contigui per alcune materie a quelli dei sei allievi iscritti alla seconda, e agli otto della terza. In quarta a Sgonico ci sono invece sei ragazzi, e sette in quinta, che si preparano per affrontare il passaggio alla scuola media; in tutto il ciclo, fanno 29 scolari. A Monrupino, invece, lunedì è stato il primissimo giorno di scuola per sei alunni; in seconda ci sono cinque iscritti, che diventano due in terza e due in quarta; un solo alunno, invece, è iscritto alla quinta elementare; in tutto, sono 16 studenti.

Numeri totalmente diversi dal contesto cittadino, ma che non impensieriscono le famiglie: "Tutte le perplessità che avevamo – spiega infatti il dirigente scolastico di Villa Opicina, competente anche per le scuole di Monrupino, Stanislava Sosic – sono rientrate: nel corso degli anni abbiamo visto che i nostri allievi sono seguiti come gli altri che frequentano classi più numerose e omogenee per età. Il sistema delle pluriclassi è previsto dalla riforma scolastica, e permette di creare gruppi di 13 studenti, appartenenti allo stesso ciclo formativo, ma ad annate diverse. Per gli studenti questo non è un problema, mentre per gli insegnanti il lavoro è più complesso e per certi versi difficile. Le pluriclassi, infatti, comprendono ragazzi di età diverse, per cui stesse materie vengono insegnate contemporaneamente a ragazzi con diversi obiettivi di apprendimento.

Spiega il dirigente: «Per gli studenti non è un problema, abbiamo già visto che tutto funziona»

Per gli studenti si tratta di una ricchezza, per gli insegnanti un notevole lavoro".

fr.c.



Anche un papà con un cartello di protesta. (Tommasini)

Manifesti sotto il municipio e richiesta di incontro con il sindaco e con il provveditore

Asilo di Muggia, orario ridotto e sede scatenano di nuovo le ire dei genitori

Qui accanto i genitori dei bambini dell'asilo «Borgolauro» con i manifesti attaccati al municipio di Muggia: protestano per la sede parzialmente inagibile ma soprattutto per l'orario troppo ridotto, specie rispetto a quello di Trieste. (Foto Tommasini)

I genitori dei bimbi delle scuole dell'infanzia di Muggia sono sul piede di guerra. Contestano la riduzione degli orari di apertura delle scuole ma anche i ritardi nella sistemazione dell'area inagibile della scuola materna «Borgolauro», che si trova nell'edificio della elementare «De Amicis».

Si sono riuniti l'altra sera, hanno appeso manifesti alle pareti del municipio, hanno raccolto firme, e intendono andare direttamente dal sindaco e al Provveditorato. E accusano infine la direzione scolastica di «scarsa chiarezza». L'anno scolastico a Muggia dunque inizia con le polemiche.

In un comunicato, i genitori scrivono: «I bimbi delle scuole dell'infanzia escono alle 12 la prima settimana, alle 13 quella successiva e per tre settimane a giugno. Questo l'anno scorso non avveniva (la riduzione d'orario c'era solo per la prima settimana). Si dice che è la legge ad imporlo, ma perché a Trieste i bambini escono alle 14 i primi quattro giorni e poi alle 17? Fantascienza in quel di Muggia. Forse qui i cittadini lavorano meno, sono tutti a part-time o possono andare in ferie quando vogliono? Già l'anno scorso si sono perse 22 giornate di scuola per festività e manifestazioni. A Trieste in un anno i bimbi rimangono a casa sette settimane, a Muggia 17, considerando gli orari ridotti. Ma chi lavora ha in genere solo cinque settimane di ferie».

Della riduzione di orario i genitori sono stati informati ad una riunione all'inizio del mese: «Riunione di cui non è stata data comunicazione diretta alle famiglie, come ogni anno. Ha funzionato il passaparola, se ne è parlato sul giornale, e c'era un avviso, mezzo nascosto, all'ingresso della scuola. Forse volevano tenere nascosto il tutto per evitare polemiche in sala? E a scuola dicono che gli orari ridotti rappresentano il volere dei genitori, in base ad un sondaggio. Siamo tutti ammattiti all'istante?», insistono i genitori. Che sottolineano le difficoltà di andare a prelevare i figli all'asilo in orario di lavoro e aggiungono una domanda provocatoria: «Le mamme di Muggia sono tutte casalinghe, o devono forzatamente diventarlo?».

Lunedì sera molti di loro si sono incontrati per concordare le azioni di protesta. Sono stati appesi manifesti, si stanno raccogliendo firme e si progetta appunto di andare direttamente dal sindaco e al Provveditorato.

Ma la protesta non si limita agli orari. La scuola «Borgolauro» lo scorso aprile si è vista ridurre gli ambienti a disposizione per il cedimento di un solaio. I lavori non sono ancora iniziati. «Settantacinque bimbi divideranno per tutto l'anno tre wc e quattro aule, contro le sei di prima. Alla faccia della temporaneità comunicataci in un primo momento», così nel testo elaborato dai genitori.

Sergio Rebelli

Il caso approda in Comune

Della problematica dei lavori di consolidamento del solaio alla scuola dell'infanzia «Borgolauro» in via D'Annunzio si interessano ora anche i consiglieri di Centrosinistra in Comune. La tematica era stata affrontata alla riunione con i genitori agli inizi del mese, durante la quale l'assessore all'Istruzione Italo Santoro (davanti già ad alcune lamentele) aveva parlato di lungaggini burocratiche e di un prossimo inizio dei lavori, non appena sarà deciso il tipo di intervento da adottare. Per i lavori ci vorranno comunque sei mesi. Il consigliere Piero Veronese (Pdci-Ulivo) ora dice: «Le parti interessate dovevano essere informate per tempo. Neanche i consiglieri hanno avuto notizie precise sul problema. Ho chiesto una convocazione urgente della terza commissione, assieme agli assessori ai Lavori pubblici e Istruzione per sapere quando e come si risolverà la questione. Un ritardo per il quale tutti avranno pur avuto le loro ragioni, ma che è inammissibile».

s.re.

RADUNO NAZIONALE

Cani da soccorso nautico sabato alla Caravella

Gruppi cinofili di soccorso nautico: si annuncia come uno spettacolare evento il primo raduno nazionale delle Unità cinofile operative (in sigla U.ci.o) che si terrà sabato 18 e domenica 19 settembre nell'area della Caravella a Sistiana.

La manifestazione è stata organizzata dall'associazione «Amico cane Trieste» che ha sede a Trieste in via Marco Praga e che possiede anche un proprio sito: *http://www.amicocanetrieste.it*.

«Questo raduno - annuncia il presidente dell'associazione Massimiliano Della Valle - è il primo nel suo genere e vede come partecipanti i principali gruppi di soccorso in mare mediante l'uso di cani opportunamente addestrati».

Alla manifestazione della Caravella di sabato e di domenica prossimi è prevista la presenza di sette gruppi provenienti dalle regioni del Centro-Nord. In totale dunque ci saranno su quel tratto di costa più o meno cento cani allenati a portare soccorso in mare.

CERIMONIA A DUINO

In memoria di antichissime lotte contadine

«In memoria delle rivolte contadine che ebbero inizio più di cinque secoli fa in Carinzia per continuare con Matja Gubec nel 1573 nei territori sloveni e croati e successivamente nel 1713 a Tolmino raggiungendo Gorizia e Duino...». Parte da questa storia antica sia il senso di un monumento che si trova a Duino, e che commemora queste rivolte, sia la celebrazione a trent'anni dalla sua posa che ha organizzato l'Associazione agricoltori per sabato 18 settembre. Il monumento, che reca la scritta «La gente dei campi nelle lotte di sempre», venne eretto nel 1974.

La manifestazione avrà inizio alle 15 nella piazza di Duino con il saluto del presidente dell'Associazione agricoltori, Alojz Debelis, poi si esibirà un coro e quindi sono previsti gli interventi del sindaco Giorgio Ret, di Roberto Antonaz, assessore regionale alla Cultura, di Ernest Kemperle, sindaco di Tolmino, e di Franc Fabec, storico.

L'associazione Bresadola di Muggia amplia la propria kermesse

Una settimana per «fiutare» il profumo di funghi e boschi

Oltre alle gite, nella sede a Santa Barbara è previsto anche un programma didattico con diapositive, accompagnato da assaggi gastronomici

L'Associazione micologica Bresadola di Muggia rinnova la sua annuale mostra micologica. Non più tre giorni, ma un'intera settimana, con visite guidate nei boschi del circondario, didattica, funghi dal vero e, persino, degustazione di piatti di polenta e funghi. E cambia sede: non al ricreatorio, ma nel giardino della sede a Santa Barbara.

«Un modo per rinnovarci, per proporre cose sempre più interessanti e di stimolo per la gente.», commenta il presidente dell'Amb muggesana, Marino Zugna. L'appuntamento è per sabato 9 ottobre, con l'inaugurazione. Il 10, domenica, prima giornata di mostra e prime gite in bosco. «Vogliamo così portare la gente a contatto con la natura. Faremo una passeggiata nel bosco qui vicino, magari troveremo anche qualche fungo, ma sicuramente potremo spiegare ai partecipanti il valore dell'ambiente naturale», ancora Zugna.

Domenica 10 ottobre coincide inoltre con la Giornata nazionale della micologia, alla quale partecipano 22 gruppi dell'Amb, altre associazioni micologiche e naturalistiche, ed è volta a sensibilizzare i fruitori del bosco sull'importanza della salvaguardia dell'ambiente. La mostra micologica, come detto, sarà allestita sotto un tendone nel giardino dell'ex scuola che ospita l'Amb a Santa Barbara, mentre all'interno si svolgerà il programma didattico, con proiezioni di diapositive. Per tutti, polenta e funghi. Una curiosità: non i funghi raccolti dai micologi, ma quelli acquistati dal fruttivendolo.

La mostra proseguirà durante la settimana seguente (fino a venerdì) dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19, e al mattino sarà rivolta alle scuole della provincia. Anche i bimbi potranno partecipare alle gite nei boschi.

s.re.

Una «Musa» al castello di Duino tra ospiti, musica e prodotti tipici

Originale festa al castello di Duino ieri sera per il lancio nazionale della «Musa» nuova vettura Lancia *(nella foto di Lasorte la Musa al Castello di Duino)*. Un evento che ha abbinato con il titolo «Aperitivo in cortile» presentazione dell'auto e assaggio di prodotti tipici (a cura di «Slow Food»), con la musica dal vivo, la bellezza del luogo e il senso dell'ospitalità. In regione l'altro sito prescelto per questa iniziativa, cui ieri a Duino hanno partecipato circa 150 invitati, è stata Villa Manin di Passariano.

IN BREVE

Al Comune di Sgonico

Sono disponibili informazioni per prevenire la zanzara tigre

Il Comune di Sgonico distribuisce dépliant informativi sulla prevenzione della zanzara tigre per evitarne la riproduzione. Si può anche consultare il sito *http://web.uniud.it.zanzaratigre/index.htlm* o rivolgersi al dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria.

Persone con handicap: il sostegno entro il 30

Il 30 settembre scade a Muggia il termine per la presentazione delle domande per l'assegno relativo alle misure di sostegno a favore di persone con handicap di particolare gravità. Le domande si presentano agli Uffici del servizio sociale martedì e venerdì dalle 9 alle 11.

Sala d'arte Negrisin Domanda di concessione

Per avere in concessione la sala d'arte Negrisin di Muggia bisogna fare domanda al sindaco entro il 30 settembre. All'Ufficio cultura (piazza della Repubblica 4, tel. 040.3360340) si possono ritirare i modelli per la compilazione delle domande con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11, il lunedì e il mercoledì anche in orario pomeridiano dalle 15 alle 16.30.

A cura di Confartigianato Trieste

GIORNATE DELL'ARTIGIANATO DEL NORD-EST 2004

Anche quest'anno si svolgeranno le ormai tradizionali manifestazioni di promozione dell'artigianato triestino organizzate dalla nostra Associazione.
Il calendario delle iniziative sarà il seguente:

MOSTRA FOTOGRAFICA piazza Unità ore 11.00
Venerdì 17 settembre inaugurazione mostra fotografica dal titolo ***Anni 50***

IN PIAZZA SOTTO LE STELLE
piazza Unità ore 20.45:

- **Venerdì 17 settembre** Sfilata di moda ***«Il fascino della moda su Misura»*** organizzata dalla categoria Moda della Confartigianato.
- **Sabato 18 settembre** Sfilata di acconciature ***«Il mondo dell'acconciatura tra innovazione e tradizione»*** organizzata dalla categoria Servizi alla Persona della *Confartigianato.*

Lunedì 20 settembre ore 19.00 sala maggiore della Camera di Commercio di Trieste:
Premiazione *«Il lavoro Artigiano»* ed assegnazione della Borsa di Lavoro per giovani artigiani in memoria del comm. Bruno Ermagora.

Per la partecipazione alle sfilate è necessario ritirare gli inviti gratuiti presso la sede dell'Associazione in via Cicerone, 9.

****

L'INAIL RICHIEDE L'ADDIZIONALE SUI PREMI ASSICURATIVI PER IL DANNO BIOLOGICO

Il D.Lgs. n. 38/2000 ha regolamentato, per la prima volta, la tutela per il danno biologico, definito dall'art. 13, ai fini della tutela dell'assicurazione obbligatoria conto gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, come *«la lesione all'integrità psicofisica, suscettibile di valutazione medico legale, della persona"*.
L'art. 13 abolisce la rendita per inabilità permanente e, al suo posto, prevede:

- nessun indennizzo per gradi di menomazione inferiori alla franchigia del 6%,
- indennizzo in capitale del solo danno biologico per gradi di menomazione pari o superiori al 6% ed inferiori al 16%,
- indennizzo in rendita per gradi di menomazione pari o superiori al 16%, di cui una quota per danno biologico ed una ulteriore quota aggiuntiva per conseguenze patrimoniali delle menomazioni.

Il provvedimento rimanda però l'entrata in vigore di questa nuova disciplina agli **infortuni sul lavoro** che si sono verificati e alle **malattie professionali denunciate a decorrere** dalla data di pubblicazione in G.U. di uno specifico decreto ministeriale, pubblicazione avvenuta in data 25 luglio 2000. Si tratta del decreto ministeriale del 12 luglio 2000, pubblicato sul supplemento ordinario n. 119 della Gazzetta Ufficiale n. 172 del 25 luglio 2000.

Per la copertura del maggior onere derivante dal nuovo rischio in questione, l'articolo 2 del D.M. del 12.07.2000 rimandava a sua volta all'emanazione di un successivo decreto ministeriale che istituisse una specifica addizionale dei premi e contributi dovuti.
Il Ministero del Lavoro, con i DM 19.05.2003 e DM 24.03.2004 rende note le misure dell'addizionale da calcolare sui premi e contributi dovuti da tutti i datori di lavoro per gli anni 2000, 2001 e 2002. In particolare, i decreti stabiliscono l'addizionale:

- **per l'anno 2000 in misura pari allo 0,88%** del premio dovuto,
- **per l'anno 2001 in misura pari al 2,04%** del premio dovuto,
- **per l'anno 2002 in misura pari all'1,71%** del premiodovuto.

ERRATA CORRIGE
NELLE LETTERE INVIATE DALL'INAIL
L'Inail ha già inviato le richieste di versamento dei premi addizionali per gli anni 2000, 2001 e 2002, calcolate direttamente dalla sede Centrale dell'Inail, da versare nelle prossime settimane tramite il modello F24.
Tali richieste sono composte da una lettera, nella quale viene riportato un importo complessivo da versare, e da un prospetto analitico di calcolo che, viceversa, riporta alla voce **«Totale complessivo» un importo errato,** del tutto non coincidente con quello esatto contenuto nelle lettere di richiesta.
Attenzione: *non si deve tenere conto dell'importo indicato nel prospetto analitico di calcolo, ma l'importo da versare è quello indicato nella lettera di richiesta.*

Per ulteriori chiarimenti contattare l'Ufficio Paghe allo 040-3735212.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Associazione Regina Elena

Nel 60.o anniversario della tragica morte di Mafalda di Savoia nel campo di sterminio di Buchenwald, l'Associazione internazionale Regina Elena la ricorderà, assieme a tutti i suoi compagni di sventura periti nei campi di steminio nazisti, con una santa messa oggi, alle 18, nella chiesa di Sant'Agostino vescovo in via del Correggio 2, Sottolongera. La messa, celebrata dal parroco don Risicato, ricorderà anche il centenario della nascita di Umberto II, fratello della defunta principessa e ultimo re d'Italia.

Un'altra Italia

Dopo la pausa estiva riapre la sede di «Un'altra Italia», in via Imbriani 4. Oggi alle 18, verrà ricordato il centenario della nascita di Umberto di Savoia. Ingresso libero.

Iniziativa della Farit

Oggi alle 16.30 apertura dell'anno sociale con la presentazione di tutti i corsi, iniziative e viaggi. Segreteria: lunedì 10-12, mer.-gio. 17-19, via F. Venezian 30, tel. 040-314456.

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Circolo italo-austriaco

Il Circolo di cultura italo-austriaco apre oggi le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca. Segreteria: martedì, mercoledì, giovedì dalle 17.30 alle 19.30 e mercoledì anche dalle 10.30 alle 12.30. Per informazioni rivolgersi al n. 040-634738 o recarsi nella sede di piazza Sant'Antonio 2.

Visita guidata alle sale egizie

Oggi alle 17.30 al Civico museo di storia ed arte (piazza della Cattedrale 1) visita guidata alle collezioni egizie, «protagoniste» della fortunata undicesima edizione di Musei di sera, appena conclusasi. Saranno visibili i disegni realizzati dai bambini che hanno partecipato a Giocaegitto in occasione di Musei di sera e sarà nuovamente possibile farsi fotografare «all'egiziana». Ingresso intero euro 2, ridotto euro 1. Nel costo del biglietto è compreso il servizio di visita guidata.

Movimento arte intuitiva

Questa sera alle 20.30, nella sede dell'Avi in via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita a una speciale serata tematica, con interventi dialettici, poetici e musicali, intitolata «Uomo, natura, arte» a cura del direttore artistico Mirella Cossiani. Ingresso libero. Segreteria Mai, tel. fax 040/309478.

«Alle porte dell'Est», ritorna domenica il raduno per fuoristrada

Prenderà il via domenica la terza edizione del raduno «Alle porte dell'Est», organizzato dal Club Nord Est 4x4 con il patrocinio della Provincia e dei Comuni di Trieste, San Dorligo, Sgonico, Muggia e Monrupino, nei cui territori si snoderà il percorso della manifestazione, lungo strade normalmente interdette al traffico. Non mancheranno le soste enogastronomiche che daranno modo agli equipaggi di assaporare le pietanze e i vini locali. Elemento caratterizzante dell'iniziativa, la partecipazione dell'associazione Faisport, che promuove la pratica sportiva per i ragazzi disabili, i quali saranno ospiti del club a bordo dei fuoristrada. Per iscrizioni e informazioni: www.nordest4x4.it oppure e-mail nordest4x4@libero.it o chiamando il 348.8865053.

Rotary Club Muggia

I soci del Rotary Club Muggia si riuniscono oggi assieme alle signore, alle 20, all'Hotel Lido di Muggia. Tema della conviviale, «La musica barocca», svolto dal maestro Stefano Casaccia con il trio Nova Academia.

Punto Touring

Sono aperte le iscrizioni al viaggio «Napoli capitale», che verrà effettuato dal 30 ottobre al 3 novembre e comprende la visita della città borbonica e della mostra del Caravaggio al museo di Capodimonte. Punto Touring Club, via San Nicolò 11, tel. 040/3480595, dal lunedì al venerdì 9-13. Sabato e domenica chiuso.

Corsi di grafologia

L'Agi Trieste, Associazione grafologica italiana, organizza domani alle 18, nella sede di via Trento 11, una conferenza sulla grafologia. Verranno inoltre presentati i corsi e le attività per l'anno 2004/05. Ingresso libero a tutti gli interessati. Per informazioni tel. 040-364904, sito www.grafologiatrieste.it.

Associazione l'Arnia

Questa sera alle 18.30, all'Arnia di piazza Goldoni 5, tel. 040-660805, festa di apertura dell'anno sociale con la presentazione delle attività e la lettura delle dieci opere finaliste nel premio di poesia e aforismi: «Amore per la terra, amore per l'uomo».

Gospel e spiritual

All'Accademia di musica Ars Nova, via Madonna del Mare 6, venerdì riprende l'attività del coro, con repertorio gospel e spiritual. Se ti piace cantare e hai voglia di provare, Matteo e i suoi coristi ti aspettano il venerdì alle 20. Per informazioni chiamare il n. 040-300542.

Unione sportiva Muggesana

L'Unione sportiva Muggesana informa che le lezioni di judo per bambini e ragazzi riprenderanno lunedì 20 settembre alle 17 nella sede di via Battisti 14 a Muggia. Per informazioni: 040/330282 (ore 19-20), 348/2312887.

Escursionisti «Michele D'Orta»

Il gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita domani sul Monte Goli. L'escursione sarà guidata da Serravallo Cernaz. Ritrovo alle 9 a Pese.

Attività Sci club 70

Organizzato dallo Sci club 70, sabato inizia il 1.o turno dei corsi di sci specialità discesa e snowboard sull'impianto della pista di plastica di Aurisina. Per iscrizioni e informazioni telefonare allo Sci club 70, via Mazzini 32, ai numeri 040/3475230 o 040/630626, da lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

Accademia di musica

Ricomincia l'attività dell'Accademia di musica e canto corale per «I piccoli cantori» (8-16 anni), il «Coro giovanile», «I mini cantori» (6-8 anni), i «Pulcini» (3-5 anni). Sono inoltre aperte le iscrizioni per i corsi strumentali e di canto lirico. Per iscrizioni o informazioni rivolgersi alla segreteria: martedì e venerdì dalle 16 alle 20, in via Mazzini 26, telefono 040/631553.

Panta Rhei

Sono aperte le iscrizioni al tour di 13 giorni in India del Sud previsto per gennaio. Un itinerario per conoscere le antiche tradizioni dell'induismo, la natura tropicale del Kerala e l'architettura dravidica. Informazioni: tel. 040/632420, oppure 335.6654597; e-mail: info@ascutpantarhei.org; sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Divorziati e separati

L'Andis (Associazione nazionale divorziati e separati) opera a Trieste per separarsi da amici, senza traumi economici, fisici, psichici e sociali. Per consigli, aiuto, volontariato: ogni mercoledì e venerdì, 17-18, tel. 040/371287, o scrivere a Andis, Ufficio postale Marconi, Casella postale n. 1835, Trieste.

Giocosport Svevo

Lunedì 4 ottobre ricomincerà l'attività ginnico-sportiva del centro. I corsi proposti sono: ginnastica artistica, gym-dance, judo. Le attività avranno luogo nella palestra della scuola media Italo Svevo, via I. Svevo 15. Le iscrizioni si riceveranno nella sala antistante la palestra giovedì 23, lunedì 27 e giovedì 30 settembre dalle 16.30 alle 19. Informazioni: tel. 040/280932.

Centro letterario

Il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia organizza a fine settembre un corso di scrittura creativa rivolto a tutte quelle persone che desiderano esprimersi attraverso la parola scritta in forma artistica. Gli incontri si svolgeranno nella sede del Centro letterario in corso Umberto Saba 20. Per informazioni e iscrizioni telefonare ai numeri: 040.814295, 335.8207042, 347.0721260.

Crociera sul Nilo

L'Ugl Viaggi organizza un viaggio-crociera sul Nilo + Cairo Miss Esadora, dal 31 ottobre al 7 novembre (otto giorni in pensione completa su un grande battello dotato di tipica cucina tradizionale, ampie cabine, diversi bar e saloni). Per informazioni e prenotazioni: Ugl Viaggi, via Crispi 5, telefono 040/661000.

Gite Pro Senectute

Sono aperte le iscrizioni per la gita di venerdì 24 settembre a Bordano e Gemona del Friuli con pranzo e pomeriggio danzante. Per informazioni rivolgetevi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

PICCOLO ALBO

Rinvenuta carrozzella per bambini in via Battisti n. 31. Telefonare allo 040/635932.

Questi gli orari per il pubblico dell'ufficio che si occupa delle elargizioni e delle fotografie d'epoca (anniversari e compleanni): dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

Gli anni terribili di Trieste Tavola rotonda al Tommaseo

Lo storico Fulvio Salimbeni, il grande vecchio della politica triestina di orientamento nazionale, Gianfranco Gambassini, il gestore della Libreria triestina slovena, Igor Starc, e il politico indipendentista Giorgio Marchesich saranno i protagonisti di una tavola rotonda che si svolgerà venerdì alle 18 al Caffè Tommaseo (piazza Tommaseo, tel. 040/362666) con ingresso libero.

Le celebrazioni per i cinquant'anni del ritorno di Trieste all'Italia stanno per toccare il culmine, ma finora in città si sono perlopiù viste manifestazioni militari e udite espressioni retoriche, senza reali occasioni di dibattito e di approfondimento.

Tenterà di porvi un piccolo rimedio, pur in un'ottica che nulla toglie all'italianità di Trieste, il dibattito di venerdì. Si parlerà infatti degli anni più terribili di Trieste, dal 1943 al 1954, grazie a un'iniziativa inserita nella rassegna «L'altra storia» e organizzata da Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale per conto delle associazioni no profit «Gente adriatica - Centro studi Niccolò Tommaseo» e «Il pane e le rose».

Italia, Jugoslavia o Territorio libero? Erano perseguibili tutte e tre queste alternative per Trieste alla fine della Seconda guerra mondiale? Sarà uno dei principali interrogativi sottesi al dibattito che prende lo spunto dal libro del giornalista Silvio Maranzana, «Le armi per Trieste italiana», dove si riportano in esclusiva documenti dei sevizi segreti e interrogatori dei protagonisti dell'epoca tratti dall'inchiesta del giudice Carlo Mastelloni.

Venerdì al Caffè Tommaseo l'ingresso sarà libero.

All'Aiat di Sistiana mostra di Luisia Comelli Lalovich

Oggi alle 18 s'inaugura a Sistiana, nella sala espositiva dell'Aiat, la personale di Luisia Comelli Lalovich intitolata «Impressioni cromatiche». La rassegna, una ventina di oli su tela, sarà presentata dal critico Marianna Accerboni e rimarrà visitabile fino al 26 settembre (orario feriale e festivo 11-13.30 e 14.30-18).

«Luisia Comelli Lalovich – scrive la Accerboni – propone in questa mostra il suo mondo incantato eppure reale, declinato ad olio, che rimane la tecnica preferita. Il paesaggio è il suo cavallo di battaglia, descritto con pennellate ricche ed incisive, modulate sui toni dell'azzurro, del grigio e del bianco, per descrivere soprattutto il cielo ed il mare dell'amata Istria, ma anche di Muggia e del Carso triestino».

Le nuove frontiere della psicoterapia della Gestalt

Le nuove frontiere della psicoterapia della Gestalt: è il tema di un ciclo di conferenze organizzato dall'Istituto Gestalt di Trieste con il patrocinio del Comune, e dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Trieste.

La prima conferenza (ingresso libero) si tiene oggi, dalle 15 alle 19, nella sala conferenze del Lloyd Adriatico, largo Irineri 1. Tema dell'incontro, «La psicopterapia della Gestalt nel panorama delle psicoterapie contemporanee»; relatore il dott. P. Baiocchi, direttore dell'Istituto Gestalt di Trieste.

I prossimi appuntamenti del ciclo sono in calendario giovedì 21 ottobre e lunedì 8 novembre.

CAI

Da Collina a Ravascletto con la XXX Ottobre

Il Gruppo escursionismo della XXX Ottobre organizza per domenica la traversata da Collina a Ravascletto passando per la vetta del monte Crostis.

L'itinerario partirà da Collina (1250 m) per raggiungere la Casera Bioichia, e guadagnare così la pratica dorsale Ovest del monte Crostis. Si rimonterà quindi tutta la dorsale fino alla cima del monte Crostis (2250 m). Eccezionale il panorama circolare che dalle Alpi Carniche va fino alle Dolomiti con il gruppo del Coglians-Volaia in ravvicinata evidenza. Dalla cima si scenderà rapidamente alla malga Chiadinis (1934 m), dove si sosterà per il pranzo.

Il percorso si snoderà ora lungo la strada bianca, giustamente denominata «panoramica delle vette», che, tenendosi poco al di sotto della cresta, ne segue il profilo per circa sette chilometri in modo pressoché orizzontale, incontrando lungo il cammino le casere Crostis, Tarondut e Tarondon. Raggiunta la casera Valsecca (1871 m), si scenderà ancora alla casera Glaretz (1644 m) e infine a Ravascletto (963 m), dove attenderà il pullman per il rientro a Trieste.

Percorso escursionistico (E) con dislivello in salita di metra 1030.

Percorso ridotto (T) da Malga Chiadinis, raggiunta con servizio navetta, a Ravascetto.

Capogita: Roberto Vernavà.

Partenza pullman alle 6.30. Rientro previsto alle 21.

Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito Internet www.caixxxottobre.it

ELARGIZIONI

– In memoria di Vittorio Mosenghini nel III anniv. (13/9) dalla moglie Luciana e figlie Loana e Cinzia 50 pro Airc; 50 pro Consultorio fam. di ispirazione cristiana.
– In memoria di Stefania Machnich nel XXV anniv. (14/9) da Edda, Bruno, Mara, Dario 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Maria Ziberna nel XVII anniv. (14/9) dalla sorella Maddalena 20 pro Enpa.
– In memoria di Tiberio Appel nel XIV anniv. (15/9) da famiglia Appel 60 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Corrado Bernardis nel III anniv. (15/9) dai familiari 50 pro Agmen; da Maria e Luciano 100 pro ospedale Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).
– In memoria di Salvatore Ceccarelli nel I anniv. (15/9) dai familiari 50 pro cardiologia (dott. Sinagra).
– In memoria di Bernarda Colja nel XXVIII anniv. (15/9) da Guido Arneris 50 pro cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Valeria Fonda De Pol compleanno (15/9) da Mariuccia e Walter De Pol 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria e Mario Fratnik (15/9) da Fulvia e famiglia 25 pro Airc.
– In memoria di Pierina Kjuder ved. Pecar nel X anniv. (15/9) dai figli Fabio, Majda con le fam. 25 pro Airc.
– In memoria di Mery e Enrico (8/9 - 15/9) da V. D. 20 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Maria e Mario Pisani e Carla Danieli (15/9) da Licia 25 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Anita Senardi nell'anniv. (15/9) da Ferruccio Senardi 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Paolo Stefani nel VII anniv. (15/9) dalla zia Vilma 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Lega tumori Manni, 20 pro Astad.
– In memoria di Vigilio Tommasini per il compleanno (15/9) dalla moglie Marcella 50 pro Enpa.
– Per una lieta ricorrenza (15/9) da Maria Grazia Luttini 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Suore di Carità dell'Assunzione).
– In memoria di Carlo Buzzi nel XXI anniv. dalla moglie 20 pro Istituto Rittmeyer, 10 pro Domus Lucis Sanguinetti.

FARMACIE

Dal 13 al 18 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; viale XX Settembre 6, tel. 371377; via Mazzini 1/A Muggia, tel. 271124; Prosecco tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Pasteur 4/1 (Melara); via XX Settembre 6; via dell'Orologio 6-via Diaz 2; via Mazzini 1/A Muggia; Prosecco tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6-via Diaz 2, tel. 300605.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 12.30 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 15 Le BADR EL MUSTAFA II da Beirut da orm. 4; ore 16 Li TORM PACIFIC da Churchill da orm. 45; ore 18 Li ZRINSKI da Ras Lanuf a Siot; ore 18 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47.
PARTENZE
Ore 15 Ma GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 20 It ANADOLU da orm. 39 a Ambarli; ore 21 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 22 Gr MINERVA NOUNOU da Siot 3 per ordini; ore 23 It MARE ADRIACUM da Siot 1 per ordini.
MOVIMENTI
Ore 8 GRECIA da orm. 14 a orm. 15.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € **4.50;** Sistiana-Duino € **0,55;** Trieste-Monfalcone € **5,60;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1.70.**
biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,55;** Sistiana-Duino € **0,55;** Trieste-Monfalcone € **0,55;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,55.**
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **19,65;** Trieste-Monfalcone € **22,45;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,40.**
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **30,85;** Trieste-Monfalcone € **50,50;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **19,65.**

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,70;** Trieste-Grignano € **2,80;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,10.**
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,55;** Trieste-Grignano € **0,55;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,55.**
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,40;** Trieste-Grignano € **10,10;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,40.**
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **21,60;** Trieste-Grignano € **24,70;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **21,60.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

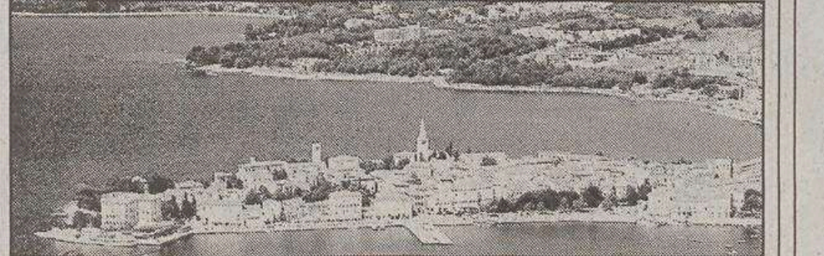
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,80;** corsa andata-ritorno € **5,25;** biciclette € **0,55;** abbonamento nominativo 10 corse € **8,95;** abbonamento nominativo 50 corse € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

PARENZO-TRIESTE e viceversa



PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)

PARENZO *part.*	8.00	**TRIESTE** *arr.*	9.30
TRIESTE *part.*	17.30	**PARENZO** *arr.*	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti...)

FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771
TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780 040 779 3111

Avviso a pagamento

I.R.C.I.
ISTITUTO REGIONALE PER LA CULTURA ISTRIANO-FIUMANO-DALMATA

Centro Studi e Ricerche
NICCOLÒ TOMMASEO

Riflessione sul federalismo: sono sicuro che oggi Tommaseo guarderebbe con soddisfazione a quel tipo di federalismo con cui da cinquant'anni si cerca di realizzare l'unione libera, democratica, pacifica, non assimilatrice, di tutti i popoli europei. Ma sono altrettanto sicuro che criticherebbe severamente e si opporrebbe con tutta la veemenza del suo tipico temperamento dalmata a quel federalismo malinteso e deviante - perché ben lontano dai principi fondanti della sussidiarietà e della solidarietà - con cui taluni credono di poter mascherare la loro dissennata volontà di dis-unione separatistica degli italiani.

Napoli, 9.9.2004 *sen Paolo Barbi*

MANIFESTAZIONE A RICORDO DI NICCOLÒ TOMMASEO

PADRE SPIRITUALE DI TUTTE LE GENTI ADRIATICHE

Sereno Detoni *parlerà sul tema:*

"ATTUALITÀ E FEDERALISMO DI NICCOLÒ TOMMASEO"

con la partecipazione del ***sen. Paolo Barbi***

Presentazione di ***Piero Delbello***

Istituto Regionale per la Cultura
Istriano-fiumano-dalmata
SILVIO DELBELLO

Centro Studi e Ricerche
Niccolò Tommaseo
CARLO PAPUCCI

Giovedì 16 settembre 2004, ore 18.00
Trieste - Sale dello storico "Caffè Tommaseo"
Riva Tre Novembre, 5

Si ringrazia per la collaborazione:

Rosalba Trevisani, Paola Fekeza, Stefano Paron, Pierpaolo Rupena, Zvonka Maria Zerial-Detoni, Simonetta Gladi, Luigi Novelli, Ivan Mašina, Žana Gojć, Cinzia e Tommaso Ventura, Elena Malvestiti

Con il patrocinio del Comune di Trieste

Caffè Tommaseo
SO.GE.P.E.
Giancarlo Tomini, Renato Scaramelli, Claudio Tombacco, Elisabetta Bovo, Silvana Pecchiar

Nidi, aumenti ingiustificati

Vorrei segnalare un ulteriore schiaffone, da parte di questo inconcludente Comune, ai lavoratori, che per ovvi motivi di necessità sono costretti ad affidare i propri figli piccoli a un asilo nido. Sono il genitore di un bimbo di due anni e mezzo, che frequenta il nido d'infanzia comunale «Semidimela» di via Paolo Veronese.

Stamattina, al momento della consegna del bambino al nido, l'educatrice mi consegnò a mano una comunicazione del Comune contenente la ridefinizione delle rette di frequenza al nido, stabilite con delibera consiliare n. 54 del 12/7/2004, relatrice l'assessora Brandi, e... che brutta sorpresa! Dall'importo mensile che veniva applicato l'anno precedente per i bimbi che frequentano il nido fino alle 16, pari a circa 273 euro, il che mi sembrava già esoso visto che si tratta di una struttura pubblica, si è passati a una retta di ben 335 euro mensili.

L'aumento mensile rispetto alla scorsa stagione è all'incirca del 22%, quasi un ingiustificato quarto in più. Alla faccia dell'inflazione! Ma voi pensate che il servizio migliorerà? Io credo proprio di no.

Moreno Vertovec

I ricordi del IX Corpus

Come ricorda Cossiga, il Regio esercito italiano nel 1941 ha invaso la Jugoslavia non certo per portarvi la democrazia, tanto che a fine guerra per più di 600 militari italiani, con in testa il generale Roatta, è stata chiesta l'estradizione dall'Italia per processarli quali presunti criminali di guerra in Slovenia, in Croazia e altrove, e responsabili dei campi della morte di Arbe, di Gonars, di Fossalon, di Poggio Terza Armata ecc. Militari italiani, non tedeschi o ustascia di Ante Pavelic.

Il tanto deprecato Tito e il IX Corpus hanno cacciato via dalla loro terra, e senza l'aiuto di altri eserciti, noi italiani e triestini invasori, e se sono arrivati fino a Trieste e quasi al Tagliamento è stato perché da queste parti, e soprattutto a Trieste, non c'era gente convinta, sufficientemente forte, organizzata, efficente in grado di riacquistare dignità e liberarsi dalla vergogna del nazifascismo, da sola.

Ma quale esercito di governi democratici o totalitari spende i propri uomini e le proprie risorse in terra straniera, se vittorioso, senza pretendere nulla?

In sessant'anni dalla fine della guerra abbiamo visto la Corea, il Vietnam, la Palestina, la Cambogia, l'Europa stessa, oggi l'Afghanistan e l'Iraq e altri ancora: porcherie, umiliazioni, torture, massacri di bambini in nome della libertà, della democrazia, della pace, del comunismo e dell'anticomunismo, del terrorismo e dell'antiterrorismo.

Tito? Il IX Corpus operò in un periodo storico in cui sono morti di violenza 50 milioni di esseri umani, 20 solo in Russia, con la complicità degli italiani, per non dire dei 18 milioni di cinesi fatti fuori dai giapponesi dal 1931 in poi, i due in Spagna, complici gli italiani. E gli etiopi, i greci, i francesi, complici gli italiani.

Americani e inglesi hanno fatto a pezzi civili e anche bambini nella scuola di Gorla, tedeschi hanno gasato innocenti, marocchini hanno stuprato le nostre donne, ma solo Tito e il IX Corpus sono ancora adesso odiati da tanta gente qui intorno!

Io, adolescente, ho visto arrivare a Barcola i tedeschi nel '43: mi coccolavano e mi facevano giocare. Mi ricordo ancora i loro visi, Hans, Curt. Se ne andarono tutti via cantando, a Montecassino... me li voglio ricordare così.

Adolescente ho visto arrivare a Barcola i «titini», quelli del IX Corpus. Venivano nelle case laceri, stanchi, a chiedere da mangiare e a riparare i vetri rotti negli ultimi scontri ed esplosioni di fine aprile 1945. Cantavano e invitavano le signorine di Barcola a ballare nella sagra organizzata sul piazzale del capolinea dei tram numero 6.

Li ho visti andar via, con le loro fisarmoniche, con tanta dignità. Cantavano, rifiutati da buona parte dei triestini di città, salutati dai pescatori, dalla popolazione povera e semplice gente di Barcola, da me. Me li ricordo così.

Guido Sartorio
Staranzano

IL CASO

Secondo un lettore così si ricorda una catastrofe per l'Occidente e un trionfo per il fanatismo islamico

«Piazzale 11 Settembre, nome incongruo»

Triestino adottivo per matrimonio, ho frequenti occasioni per recarmi nella città di mia moglie e non manco mai di visitare la splendida riviera di Barcola.

In questi giorni, sceso al capolinea dell'autobus n. 6, ho gettato un'occhiata distratta sulla targa toponima e sono sobbalzato: mi trovavo inopinatamente nel piazzale 11 Settembre 2001. Mi ha subito colpito la logica involontariamente talebana che ha portato a questa incongrua nuova denominazione del piazzale.

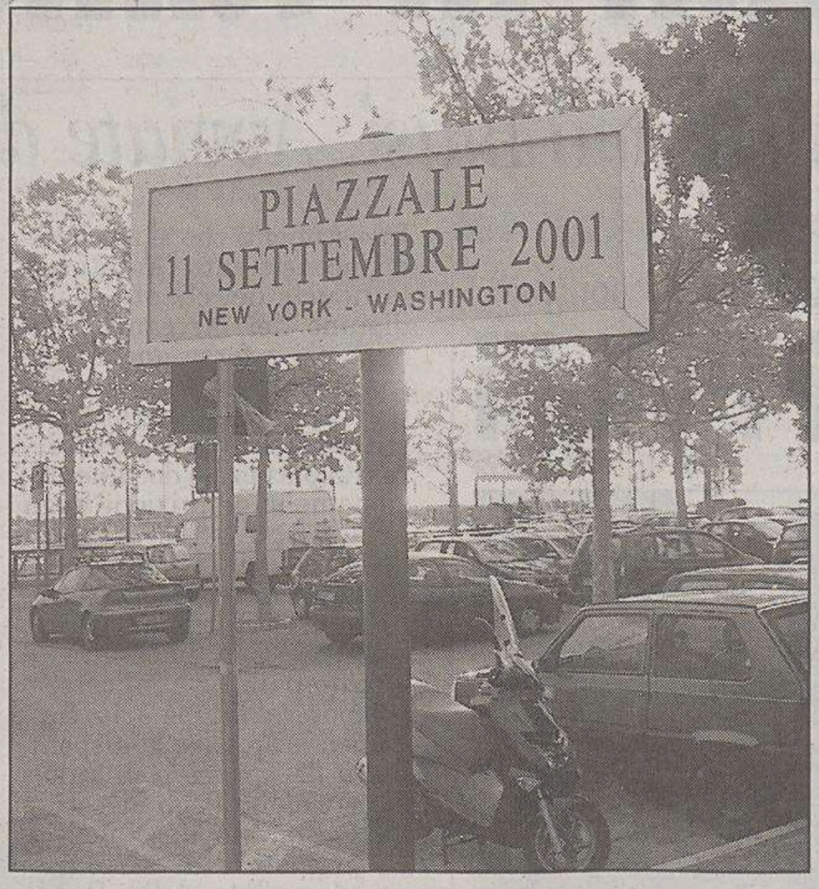
È tradizione che vie o piazze, quando non ricordano personaggi illustri, celebrino eventi storici fausti o gloriosi, mai disfatte o catastrofi. In Italia il 4 Novembre, il 25 maggio o date consimili sono toponimi di innumerevoli vie o piazze, ma non mi risulta che altrettanto possa dirsi per il 10 giugno 1940 o l'8 settembre 1943.

Anche se l'evidente intento degli amministratori cittadini era quello di ricordare le vittime dell'attentato nefando, di fatto si è ricordato un evento che rappresenta una catastrofe per l'Occidente, e un trionfo per il fanatismo islamico.

Sono sicuro che l'esempio del Comune di Trieste sarà imitato, prima o poi, da qualche paese islamico che non tema conflitti diplomatici con l'America. Quanto meno incongrua, una piazza 11 Settembre a Najaf o a Kabul!

Preoccupa inoltre che questo sproposito logico sia stato commesso per un'iniziativa che avrà avuto il consenso trasversale di tutto lo schieramento politico: consiglieri politici di destra e di sinistra, accomunati questa volta dall'ingenuità. Ma quali sono le probabilità che l'errore venga riconosciuto?

Alessandro Vetere
(Milano)



La tabella che reca l'intitolazione del piazzale di Barcola.

Luciano, 80

Auguri a nonno Luciano dalla sua inseparabile Lina, dai figli e dai nipoti.

Motorini, unica alternativa

Alle osservazioni della signora Licelli, che si chiede perché i motorini non debbano pagare i parcheggi come invece fanno le macchine, le risposte sembrano ovvie, quanto scontate. Per quale motivo bisognerebbe scoraggiare l'uso del mezzo a due ruote, che in una Trieste soffocata dal traffico di autovetture sembra oggi l'unica alternativa al collasso?

I motorini «parcheggiati comodamente a pettine si mangiano un parcheggio da station wagon»? Sì, è vero, ma in quello spazio ce ne stanno sei o sette mentre, come spesso accade, la station wagon serve a portare in giro il solo conducente.

Intralci ai semafori, sorpassi a destra: ma gli automobilisti si rendono conto che viaggiano sempre e soltanto in mezzo alla carreggiata, anche quando sono fermi in coda, e che moto e motorini sono costretti al sorpasso a destra proprio per non invadere la corsia opposta di marcia?

Il codice della strada vale per tutti e prevede che si debba procedere tenendo la destra: è una disposizione che pochissimi osservano.

Un'ultima considerazione: i piani del traffico, gli accorati appelli a limitare l'uso dell'automobile, specie nelle giornate uggiose, a poco serviranno fino a quando la benzina a Trieste costerà la metà rispetto al resto d'Italia e molti continueranno a usare la macchina anche per futili motivi, per pigrizia, per eccesso di comodità, lasciandola in seconda e terza fila (nonostante la disponibilità di posti nei parcheggi a pagamento) intralciando il passaggio degli autobus, impedendo alle mamme con carrozzine e ai disabili di salire sui marciapiedi.

Con pieno più «pesante» e qualche dispositivo bloccaruota – come in Germania, Inghilterra, Francia, per fare qualche esempio – che impone il pagamento immediato della contravvenzione, molti «automobilisti incalliti» si orienterebbero, volenti o nolenti, verso scelte diverse.

Alessandro Bourlot

Teatro Verdi, accesso difficile

Il Teatro Verdi è circondato da un'alta recinzione che lo «imbavaglia» completamente e impedisce l'accesso a chi proviene da piazza della Borsa o piazza Tommaseo: ora si può entrare solo girando dalla parte di piazza Unità. Si tratta d'importanti lavori, ma i disagi per i frequentatori del nostro massimo teatro sono notevoli: tra l'altro è difficile servirsi dei taxi, esigenza imprescindibile per numerosi frequentatori.

È possibile renderne meno disagevole l'accesso e, comunque, accelerare i lavori, tenuto presente che è prossimo l'inizio della stagione sinfonica d'autunno? Non oso nemmeno pensare alla necessità di evacuare improvvisamente il Teatro.

Gualtiero Viozzi
Amici della Lirica

Crisi occupazionale degli scienziati

In riferimento alla lettera della signora Gatta del 31 agosto, mi si permetta qualche ulteriore considerazione, non da responsabile, ma da reduce di difficili esperienze.

Anch'io ho ottenuto il PhD in genetica molecolare nel 2001 all'Icgeb di Trieste, dopo essermi laureato in Scienze biologiche. Tre anni fa, mi sono recato negli Stati Uniti (dove tuttora risiedo) per poter continuare l'attività di ricerca.

Tra i vari sacrifici, mi limito a citare un trattamento economico non sempre adeguato alle strette necessità, orari pesanti, lontananza da casa (io, ad esempio, abito a ottomila chilometri dall'unico genitore anziano rimastomi).

Il punto che gradirei mi venisse chiarito, in quanto non ho potuto leggere gli articoli citati, riguarda le promesse non mantenute. Posso, per mia esperienza, confermare che il mondo della ricerca in campo biologico-medico, così sapientemente pubblicizzato (senza entrare ora nella liceità della questione), finisce per attirare molti laureati bisognosi di realizzarsi, così come un prodotto reclamizzato fa presa ora sulla massaia accorta, ora sul professionista di spicco.

Che ciò implichi altresì l'impegno a garantire il buon funzionamento «a lungo termine» con le connessioni del caso, non dovrebbe illudere nessuno. Analogamente per l'Icgeb. Nei miei sei anni di dottorato, non ho mai ricevuto alcun documento dove, in cambio dei miei sacrifici, mi si garantiva un lavoro stabile una volta ottenuto l'agognato titolo, tant'è che mi sono dovuto dar da fare tra molte difficoltà per sopravvivere, e analoga situazione mi si riproporrà in futuro (sicché ancora non posso pianificarmi una famiglia).

Per cui, a meno che in questi tre anni lo statuto del suddetto «centro» non sia stato modificato a mia insaputa – nel qual caso spero almeno che gli aggiornamenti si applichino retroattivamente a tutti i dottori di ricerca – più che il mancato «supporto» dell'Icgeb, citato dalla signora, secondo la quale ne consegue la chiusura di ogni porta, è deprecabile la situazione in cui versa la ricerca in generale, con le false promesse fatte in nome della vita.

Non mi risulta che un PhD ottenuto in un'università italiana abbia valenza diversa dal titolo dell'Icgeb, anche se qui si è lavorato di più grazie ai maggiori finanziamenti e si è quotidianamente parlato l'inglese.

Pure io ho spedito tanti curricula, molti senza riscontro, presumibilmente perché non posso utilizzare, come altri, certe corsie preferenziali di cui tutti sanno ma tacciono. E questo è il problema.

Che i ricercatori stranieri all'Icgeb godano di maggiori premure rispetto a quelle destinate agli italiani è evidente, oltre che opportunamente decretato. Ciò di cui, a mio avviso, si potrebbe eventualmente discutere, è se questa situazione, tanto suggestiva per la «globalizzazione» scientifica di Trieste, debba avere per forza come contropartita il sacrificio di molti scienziati locali. Temo che si tratti solo di scegliere tra la silenziosa «fuga dei cervelli» e la reclamizzata necessità di reperire fondi.

Riccardo Priore

Manca la cultura per i disabili

Al ritorno dal mare. M'immetto nella via Battisti, sapendo che troverò parcheggio sotto casa, mio figlio è disabile e il Comune mi ha assegnato un posteggio personalizzato. All'arrivo, però, il posto è occupato da una Ford Focus grigia. Poco male, il solito maleducato che in ogni caso, dopo qualche suonata di clacson e una ricerca al bar sotto casa, si vedrà costretto a ritirare la macchina al parcheggio dei vigili urbani, per la verità sempre sensibili e pronti in tempi più che accettabili alla rimozione.

Al mio accostarmi alla vettura per comunicare il numero di targa... sorpresa! Anche la macchina ha il cartellino dei disabili e quindi non può essere rimossa. No, a questo non ci sto. Ma come, trascorriamo la nostra esistenza a trasmettere alle persone che fortunatamente non soffrono di questi problemi, che un servizio come questo e come tanti altri non rappresentano solo un'agevolazione, ma la possibilità concreta di poter uscire, di abbattere anche per un solo momento quelle differenze che purtroppo ci sono, combattiamo per le barriere architettoniche, siamo pronti a scagliarci contro le persone che non capiscono il nostro vivere, e poi ci comportiamo alla stessa maniera, non rendendoci conto del danno che procuriamo!

Evidentemente la strada per una cultura del disabile è ancora molto lunga, in salita e forse deve radicarsi proprio in chi vive la disabilità.

Non si deve generalizzare; purtroppo i maleducati esistono in ogni categoria di persone, ma sinceramente fa male rendersi conto che anche chi è colpito da questa situazione non ha maturato una sensibilità che gli permetta di rispettare gli altri, e forse non ha ancora capito che dovrà essere proprio il suo esempio ad infondere a chi gli è vicino l'educazione necessaria per la convivenza civile con chi, come lui, ha difficoltà.

Gandhi diceva: vivi il mondo che vorresti vedere. Facciamolo anche noi; se per primi sapremo dare il buon esempio, le nostre piccole grandi battaglie quotidiane acquisteranno più attendibilità.

Lettera firmata

50 ANNI FA

15 settembre 1954

● Scene di panico negli stabili n. 59, 60, 61 e 62 in via Piccardi e nelle strade vicine, verso le 7.30, per una catena di cortocircuiti. Esplosione di lampadine, incendio di apparecchi radio, valvole dell'illuminazine messesi a fumare. All'origine, la pertica fuori posto di un filobus, sganciatasi e andata a cadere su uno dei cavi che alimentano l'energia privata.

● È deceduto a Vienna il prof. Carlo Curi, il naturalista austriaco già direttore dell'Imperial regia stazione zoologica marina sita, fino al 1814, dove ora sorge l'Istituto talassografico, e poi trasferita a Vienna. Dopo la prima guerra mondiale, spostata a Rovigno dove ora non si conosce il destino di biblioteca e vasche.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Il 15 settembre apre a Trieste

Outlet

la nuova linea di vendita del **Gruppo Mazzorato**

Outlet
Gruppo Mazzorato
Via Ghega, 6 - Trieste
Tel. 040 773505

Una proposta commerciale
nel settore dell'abbigliamento
e dell'arredo per la casa,
che abbina la qualità a prezzi
della massima convenienza.

MAZZORATO® Moda

Disavventura per otto clienti che avevano messo a disposizione i loro risparmi mentre il denaro veniva incamerato dal promotore finanziario

Investimenti fasulli: in fumo 280 mila euro

Radiato dalla Consob il monfalconese Massimo Blasi. Avviate dalla banca le procedure di indennizzo

A segno la protesta telefonica dell'associazione del quartiere per combattere lo sgradevole fenomeno

Puzza a Panzano? Assediati i vigili

Costretti da settimane a convivere con un odore a dir poco sgradevole, i residenti di Panzano non si sono fatti pregare e hanno accolto l'invito dell'associazione di quartiere, con 500 volantini distribuiti porta a porta, a telefonare alla polizia municipale ogni volta che la «puzza» viene percepita. Se il centralino dei vigili non è stato intasato dalle telefonate, come afferma il comandante Walter Milocchi, la polizia municipale ha comunque ricevuto decine di segnalazioni. I vigili, che si sono sempre recati sul posto appena allertati, possono comunque solo rilevare il problema e «certificarlo» con una relazione poi utilizzabile nell'ambito di procedimenti amministrativi o legali. «In un incontro con i residenti di 5-6 mesi fa - aggiunge Milocchi - il fenomeno era stato fatto presente e in quella sede avevamo già invitato a segnalarlo ogni volta fosse stato percepito». Anche l'Arpa di Gorizia, stando all'ente locale, ha già effettuato un sopralluogo in zona i cui esiti non sono però ancora noti.

L'amministrazione si sta muovendo perché le verifiche siano effettuate nel momento in cui, di solito alcune ore, il fenomeno è presente con maggiore intensità. Come lunedì pomeriggio quando, complice il vento da sud, la puzza è arrivata fino a viale San Marco e quindi in centro città. Secondo l'Associazione per Panzano, lo sgradevole e irritante odore che sta costringendo molte famiglie a vivere con le finestre perennemente tappate andrebbe collegata a «una sospetta immissione di fumi derivanti da residui di olio combusto». Niente da addebitare alla centrale Endesa, distante, o a perdite nella rete di distribuzione del metano, come hanno constatato i tecnici dell'Iris.

Panzano, rione sottosopra.

Investimenti che si rivelavano inconsistenti. Giocati sulla fiducia del cliente che, a digiuno dei meccanismi finanziari e forse anche «garantista» in fatto di procedure che pure affidano all'investitore il diritto di richiedere trasparenza e documentazione nella definizione degli accordi, gli affidava parte delle proprie sostanze. La speranza di vedersele fruttare a un certo punto però è franata. Con modalità a quanto pare diversificate, il promotore finanziario finiva per «acquisire la disponibilità di somme o di valori di pertinenza degli investitori». Per questo Massimo Blasi, promotore di Monfalcone, per conto della Banca Generali è stato cancellato dall'Albo. Un nome noto nell'ambiente sportivo avendo ricoperto incarichi dirigenziali in diverse squadre calcistiche del Monfalconese, specie nel settore giovanile, e lui stesso calciatore. Ad accorgersi è stata la stessa Banca Generali che, su segnalazione dei clienti, ha avviato un'indagine interna. Comunicandone gli esiti alla Consob. Che nell'aprile del 2004 ha radiato il professionista. Le motivazioni sono precise. La Commissione nazionale per le società e la Borsa parla di ammissioni dell'interessato: cita il verbale di un incontro svoltosi davanti ai funzionari della banca e firmato dal promotore, «in cui quest'ultimo ha dichiarato di essersi appropriato di somme di denaro per un importo complessivo di 280 mila euro, indicando nomi dei clienti e rispettivi importi». Ne riporta otto. Annota che «Banca Generali ha provveduto a informare dei reclami l'interessato» e dell'«asserita intenzione, da parte del legale del Blasi, di transigere le vertenze con i clienti». Circa le modalità, Consob riferisce che «il promotore avrebbe, in particolare, ricevuto assegni circolari non trasferibili, intestati a Banca Generali e destinati a investimenti presso l'intermediario». E che «invece di dar corso alle operazioni trasmettendo all'intermediario le proposte sottoscritte dai clienti, avrebbe trattenuto e versato gli assegni sul proprio conto».

In corso accertamenti e valutazioni per ricostruire le posizioni che risultano ancora aperte

La Consob riferisce, inoltre, che «l'intermediario ha dichiarato di aver accertato l'irregolare accredito di tali assegni non trasferibili sul conto del promotore anzichè su quello di Banca Generali». Da qui i motivi della radiazione: acquisizione, anche temporanea, di somme, mancata trasmissione all'intermediario delle proposte contrattuali sottoscritte dagli investitori, comunicazione o trasmissione agli investitori di informazioni non rispondenti al vero. Con la banca che, ultimata l'indagine interna, ha avviato le procedure di indennizzo. A oggi evase per circa la metà. Rimborsi avvenuti laddove sono stati accertati i problemi in questione. Tutti i clienti risulterebbero assicurati. Attualmente sarebbero in corso accertamenti e valutazioni per ricostruire le posizioni ancora aperte.

Blasi, da parte sua, respinge ogni qualsivoglia addebito. Sottolinea che «non mi risulta alcuna denuncia, nè indagine a mio carico» e afferma che «i clienti sono della banca».

Laura Borsani

GORIZIA

Stanno arrivando in municipio le osservazioni di cittadini e associazioni che bocciano l'attuale impostazione del progetto

Piano del traffico: raffica di «no»

Nel mirino soprattutto le zone pedonali e il senso unico in corso Italia

No al senso unico in uscita da corso Italia, contrarietà diffusa alla pedonalizzazione (ritenuta eccessiva) del centro cittadino, rabbia per l'estensione delle zone-blu e per la contemporanea assenza di adeguati parcheggi liberi. Ma anche tante proposte, come quella di istituire un itinerario ciclabile per collegare il quartiere di Sant'Anna a quello di San Rocco utilizzando il sedime di via Garzarolli.

Suscita sempre più perplessità in città il nuovo Piano urbano del traffico (Put) che l'amministrazione comunale ha ereditato dalla precedente giunta e che conta di approvare e rendere operativo (oggi è soltanto «adottato») entro l'anno.

PROPOSTE E RICHIESTE. E si moltiplicano le osservazioni al Piano urbano del traffico (Put) che vengono e verranno depositate in Comune dai cittadini e dalle forze politiche. Il termine ultimo è il 5 ottobre come è stato chiarito nel corso dell'ultima assemblea dei capigruppo che si è svolta lunedì pomeriggio. In particolare l'Ascom, sottolinea il direttore Massimo Giordano, sta predisponendo una serie di controproposte. Ritiene il Put fondamentale per lo sviluppo del commercio in città. «Ci stiamo lavorando sopra e presto saranno rese note». In particolare, ai commercianti non va giù l'istituzione del senso unico in corso Italia in uscita. «Ci chiediamo se è giusto realizzare l'entrata 'nobile' di Gorizia attraverso via Di Manzano e via Duca d'Aosta - spiega il vicepresidente dell'Ascom, Dino Zotter -. Riteniamo che il biglietto da visita della città siano i due corsi: quindi, se senso unico ha da essere, almeno venga realizzato in entrata, non deviando le auto, che provengono da fuori e devono raggiungere il centro, su via Di Manzano».

PROGETTO LEONARDO. Non solo. I commercianti, come già evidenziarono nel «Progetto Leonardo», propongono la predisposizione di un nuovo Piano per le aree pedonali, ma sempre con la programmazione di parcheggi ad esse limitrofi e facilmente raggiungibili dai fruitori; una maggior cura per le pavimentazioni urbane con, ove si rendesse necessario, rifacimento di quelle estremamente deteriorate, con materiali che si sposino bene con l'architettura della città, ed un concreto piano di manutenzione e pulizia; il potenziamento dell'illuminazione cittadina, con l'inserimento e sostituzione di lampioni e con tipologie sincrone con l'arredo urbano previsto e progettato.

PISTE CICLABILI. Altre osservazioni riguarderanno la realizzazione delle piste ciclabili con nuove proposte rispetto ai circuiti previsti dal Put. E si va dall'idea di istituire un itinerario ciclabile lungo via Cipriani per collegare gli edifici scolastici di via Puccini-Mascagni a quelli di via Cipriani nonché alla nuova isola ecologica (proposte di Alleanza nazionale) alla proposta, sostenuta da Rifondazione comunista, di utilizzare i controviali dei corsi per ospitare le piste ciclabili. Forti, poi, sono le perplessità a Lucinico per l'istituzione di due sensi unici lungo via Romana e dei Bersaglieri.

CASO VIA MAZZINI. Gorizia si appresta a tenere a battesimo le zone pedonali, attese in città quasi quanto le piste ciclabili. Saranno bandite le automobili dalle vie Mazzini, Garibaldi e Monache oltreché da borgo Castello e da piazza Vittoria. Si creerà, pertanto, un «circuito» in centro città che si collegherà con i controviali dei due corsi Italia e Verdi e con le vie Ascoli e San Giovanni. Anche la salita che conduce al Castello (viale D'Annunzio) sarà pedonalizzato: o meglio si darà la possibilità di accedere al Castello soltanto ai residenti. Ma in via Mazzini i commercianti sono molto preoccupati per la chiusura alle auto di quella strada. «Un simile provvedimento non farà altro che penalizzare gli esercizi commerciali in quanto verrà persa tutta la vendita al dettaglio acquisita proprio con la sosta momentanea».

Francesco Fain

Allarme gas nella zona di via Contavalle ma i vigili del fuoco tranquillizzano gli abitanti

La chiamata al centralino del comando dei vigili del fuoco di via Diacono è giunta intorno alle 16.30: veniva segnalato un forte odore di gas, forse a causa di una «fuga» nella zona di via Contavalle. I vigili del fuoco sono intervenuti sul posto con i loro tecnici specializzati «armati» di rilevatori, ma, al termine di lunghi e pazienti controlli, non è stato riscontrato alcunchè di anomalo. Non è stato quindi possibile accertare a cosa fosse dovuto il forte odore che si sentiva nell'aria.

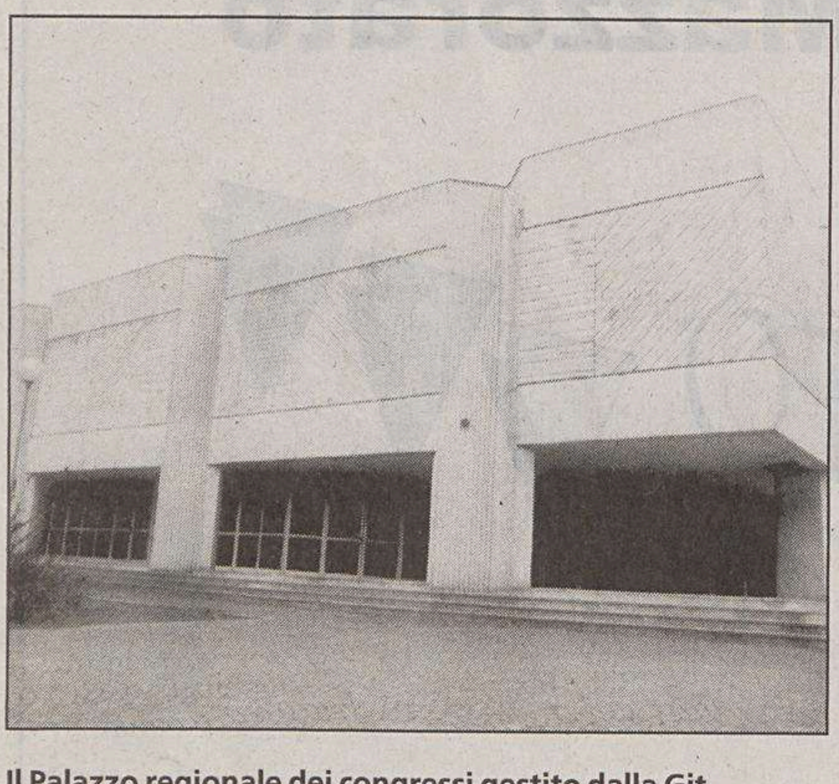
Il piano del traffico a Gorizia resta un'emergenza.

GRADO

Allungamento della stagione estiva: per tutto ottobre in programma una serie di eventi nazionali e internazionali

Il turismo ora punta sui congressi

Attesi venerdì oltre ottocento medici. La prossima settimana toccherà ai veterinari



Il Palazzo regionale dei congressi gestito dalla Git.

Medici, veterinari, neocatecumeni ma anche biologi che si occupano di micologia umana e animale e un importante convegno Eco School incentrato sulla Bandiera Blu e Bandiera Verde. Più di qualche migliaio saranno complessivamente i congressisti presenti a Grado in questo periodo post stagione. A questi va aggiunto poi un migliaio di coristi che attorno al 20 di ottobre parteciperà al sesto festival internazionale di canto corale. La maggior parte di queste assise si svolgerà al Palacongressi.

Passata, o quasi, la stagione balneare, il turismo gradese punta ancora sulla congressualità. Si comincia già questo venerdì per l'ottavo congresso regionale di Medicina generale e della Pediatria libera che quest'anno è incentrato su un importante tema: «Obesità epidemia del terzo millennio». Oltre alla presenza dei massimi esponenti regionali e a un nutrito collegio di relatori di livello internazionale è prevista la presenza di circa 800 medici per la maggior parte del Friuli Venezia Giulia. Fra i vari argomenti, molto interessante si preannuncia anche una relazione sul tema «L'educazione al gusto e l'alimentazione nel bambino e nell'adulto» che sarà condotta dagli specialisti Spagnoli e Bolletti.

Dal 23 al 25 settembre, sempre al Palacongressi 58.o convegno nazionale della Società italiana delle scienze veterinarie con specialisti provenienti da tutt'Italia. Nel corso dell'assise si parlerà anche della possibilità che Grado possa ospitare in un prossimo futuro un congresso mondiale di veterinaria. Il 29 settembre ci sarà invece un incontro promosso dalla Rean, una ditta impegnata nell'elettronica industriale. Arriveranno poi, come di consueto, nell'arco dei fine settimana che vanno dal 30 settembre al 17 ottobre, i neocatecumeni.

Il Palazzo regionale dei congressi ospiterà anche dal 20 al 24 ottobre, la sesta edizione del Festival corale internazionale «Isola del sole» che richiamerà nell'isola un migliaio di coristi di tutto il mondo. Altri appuntamenti al Palacongressi che è dotato del servizio Hot Spot con tecnologia Wi-Fi (Wireless Fidelity) per il collegamento a Internet, come informa la Git, sono annunciati anche per novembre.

Altri convegni sono in programma al Grand Hotel Astoria. Dal 23 al 26 di questo mese sarà la volta dei biologi; dal 28 al 30 di un gruppo qualificato di personaggi austriaci; dal 7 al 9 di ottobre analisi sulle patologie da funghi grazie al convegno nazionale della Fimua, la Federazione italiana di micologia umana e animale. Infine da segnalare che l'auditorium «Biagio Marin» ospiterà a metà di novembre il convegno nazionale Eco School incentrato sulla bandiera Blu riservata alle località balneari e sulla Bandiera Verde che contraddistingue quelle scuole che attuano progetti di carattere ambientale.

Antonio Boemo

Oltre 200 nei primi quattro mesi

Informagiovani, cambia l'orario dello sportello Un record di presenze

Con la ripresa delle scuole lo sportello Informagiovani di via Gradenigo 24 cambia orario: da oggi sarà aperto al pubblico il mercoledì e il giovedì dalle 15.30 alle 18.30. In questi primi quattro mesi di apertura (è stato inaugurato il 13 maggio) pur coincidendo con un periodo di vacanze e di lavoro estivo, si sono rivolti allo sportello, rimasto aperto per un totale di 69 ore, più di 200 persone. Svariate le richieste, dalle offerte di lavoro in Italia e all'estero, alle facilitazioni di viaggi e vacanze, ai corsi di formazione e di aggiornamento per lavoratori e non. Lo sportello, voluto dall'assessore alle Politiche giovanili Carla Lenzoni, si rivolge principalmente ai giovani dai 14 ai 29 anni ma è comunque aperto a tutti. L'informagiovani è, affermano i responsabili «un negozio dell'informazione a ingresso libero, pensato e realizzato per far conoscere in tempo le opportunità offerte ai giovani nello studio, nel lavoro ma anche nel tempo libero».

L'Informagiovani può essere utile inoltre a insegnanti, imprese, associazioni e a quanti vogliono far conoscere le loro attività. Da segnalare ancora che nei prossimi mesi verranno messe in cantiere alcune iniziative rivolte a piccoli gruppi di giovani con l'obiettivo di fornire strumenti utili per conoscere ed entrare nel mondo del lavoro.

IMMOBILIARE centroservizi
tel. 040 3480925

GIORGIO VESNAVER associato
PIZZARELLO
tel. 040 766676
www.pizzarello.it

immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.it

Geometra Marcolin
tel. 040 366901

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

per informazioni:
segreteria cmt
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

zona giorno più una stanza

MONOLOCALE PIAZZA SANSOVINO ristrutturato, II p., 28 mq, arredato, ampio vano + angolo cottura, bagno-wc € 43.000,00. **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

PENDICE SCOGLIETTO! Splendidi 65 mq. Soggiorno grande con incantevole zona cucina (a vista) gustosamente arredata, matrimoniale, poggiolo, bagno e cantina. Tutto nuovo!! Ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

ALLOGGIO IN CASETTA di soli 2 appartamenti, 45 mq veramente carini su 2 livelli anche ottime condizioni. Semicentrale. Geom. MARCOLIN 040/366901

zona giorno più due stanze

COMMERCIALE BASSA adiacenze in buono stabile epoca nel verde salone stanzetta cucina servizi separati ripostiglio poggiolo cantina. GRATTACIELO 040/635583

GRADO PINETA in ottimo stabile tranquillo appartamento rifinito e arredato soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto coperto accesso spiaggia. GRATTACIELO 040/635583

CAMPI ELISI luminosissimo, cucina, ampio soggiorno, camera cameretta bagno poggiolone ripostiglio, cantina, termoautonomo, Euro 115.000,00 QUADRIFOGLIO 040/630174 www.ilquadrifoglio.ts.it

V. BATTISTI: salone doppio, 2 stanze, cucinetta, bagno, 4° p., ascensore, riscaldamento, luminosissimo 110 mq, € 160.000,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

V. S. GIACOMO IN MONTE recente, piano alto, ascensore, ottime condizioni: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, climatizzatore, semiarredato € 160.000,00. **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

VIA REVOLTELLA, da ristrutturare: atrio, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi separati, ripostiglio, terrazzo, giardinetto con magazzino. Geom. GERZEL 040/310990

CENTRALISSIMO, splendido palazzo d'epoca ristrutturato, bellissimo alloggio 100 mq veramente belli, climatizzato e "box auto"!! Rifiniture su misura. Purtroppo non per tutti! Ascensore! Geom. MARCOLIN 040/366901

MONFALCONE bellissimo alloggio in moderna palazzina. Cucinino, soggiorno + terrazzo, 2 camere (terrazzo), bagno. Piano alto vista aperta. Zona centrale e verde. Ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

RARITÀ! Centrale 6° piano (quasi attico!) Ascensore! Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno + terrazzone!! Panoramicissimo, città e mare!! Geom. MARCOLIN 040/366901

zona giorno più 3 stanze

CORSO SABA, appartamento liberty con finiture particolari, soggiorno, sala da pranzo, cucina 2 stanze, studiolo, servizi, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174 www.ilquadrifoglio.ts.it

P.ZZA PUECHER, adiacenze, recente, tranquillo: cucina, soggiorno, 3 matrimoniali, bagno, terrazzino, climatizzazione € 133.000,00. **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

V. CANTÙ piccola palazzina recente, appartamento con mansarda: salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni 2 terrazze termoautonomo, posti auto € 300.000,00 **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

ZONA PIAZZA SCORCOLA ultimo piano con mansarda: salone, 4 stanze, tripli servizi, 2 balconi, ripostigli, ottime condizioni, 215 mq. **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

V. ROSSETTI signorile: salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, ripostigli, € 310.000,00, possibilità box auto. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO/ABITAZIONE ATTIGUO P.ZZA OBERDAN 305 MQ eventualmente frazionabile, (115 mq e 180 mq), recente, vendesi anche ristrutturato **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO ultimo piano, stabile prestigioso, 4 stanze grandi, cucinona, bagno, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALE, saloncino, 2 matrimoniali, 2 singole, cucinona e poggiolo, servizi, cantina, soffitta, € 170.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

PERFETTO, luminoso, saloncino, 2 matrimoniali, cucinona, servizi, termoautonomo, € 129.000 trattabili, S. Giacomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA VIA LOCCHI, atrio, doppio salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi; mq. 230. Geom. Gerzel 040/310990.

VIA TAGLIAPIETRA, ottimo stabile, appartamento mq. 155, adatto anche ufficio od ambulatorio. Geom. Gerzel 040/310990.

CENTRALE splendido alloggio per buongustai! Cucina, soggiorno, 2 camere, cameretta, bagno, poggiolino e ampio atrio. Gustose soluzioni interno (anche di arredo). 130 mq d'epoca perfette condizioni. Risc. autonomo. Geom. MARCOLIN 040/366901

affitti

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni da € 350,00. **informazioni e foto anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

ROZZOL CATTINARA recente elegante perfetto: salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, autometano € 620,00 **foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

V. ROMAGNA ALTA APPARTAMENTO, vista città e golfo: salone, 3 stanze, cucina arredata, 2 bagni, ripostigli, ampio terrazzo, box, € 1.100,00. PIZZARELLO 040/766676

TRIBUNALE UFFICIO 115 mq recente ottime condizioni reception/segreteria + 4 vani + servizi, ripostigli, € 850,00 **(planimetria su www.pizzarello.it)**PIZZARELLO 040/766676

V. COMMERCIALE, carinissimo, ben arredato, soggiorno, terrazzo vista mare, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, p. auto coperto, € 700. CENTROSERVIZI 040/3480925

PER STUDENTI, appartamenti arredati, 3 - 4 - 6 posti letto, centralissimi, da € 500. CENTROSERVIZI 040/3480925

Z. ROSSETTI, ben arredato, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, poggiolo, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925

D'ANNUNZIO appartamenti arredati, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, termoautonomi, da € 390. CENTROSERVIZI 040/3480925

ALTURA, ottimo appartamento arredato, soggiorno e terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, 2 servizi, posto auto, € 500 più spese. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICI centrali da 150 mq a 350 mq, in ottimi stabili, da € 1.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

case/ville

MUGGIA villa bifamiliare rifinita nel verde con ampio giardino e terreno con vigneti e alberi da frutto V. Prezzo impegnativo trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583

MIRAMARE, villa prima metà del '900, di ampia metratura, con giardino pianeggiante. Informazioni esclusivamente in ufficio previo appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174 www.ilquadrifoglio.ts.it

BARCOLA in villa bifamiliare, recente appartamento con taverna, totali 165 mq, in buonissime condizioni con giardino in zona verde. QUADRIFOGLIO 040/630174

VILLA SINGOLA A MONRUPINO posizione panoramica soleggiatissima 700 mq giardino, 210 mq abitabili su 2 piani + terrazzi + cantine e garage di 40 mq, € 420.000,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

PROPONIAMO IN VENDITA belle ville, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

VILLA sulla "VETTA DI SCORCOLA"!! 240 mq su 2 piani, 500 mq giardino, box. Vista sul golfo. Tutto in ottime condizioni. Posizione esclusiva, prezzo purtroppo adeguato al prodotto. Geom. MARCOLIN 040/366901

locali/aziende magazzini/box

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI da 18 mq a 215 mq, **informazioni anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

OCCASIONE CEDESI ATTIVITÀ CENTRALISSIMA NEGOZIO FRONTE FERMATA BUS 90 mq, vetrine, ottime condizioni, 48.000,00 affitto nuovo. PIZZARELLO 040/766676

V. CRISPI-PADUINA LOCALE/MAGAZZINO 120 mq, possibilità passo carraio, € 130.000,00. PIZZARELLO 040/766676

V. BAIAMONTI - V. CAPODISTRIA locale d'affari/magazzino con passo carraio, 215 mq, € 195.000,00. PIZZARELLO 040/766676

GRANDE EDICOLA CENTRALISSIMA POSIZIONE STRATEGICA ottime condizioni, forte reddito, Euro 160.000,00 trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE PRIMO INGRESSO zona pedonale Sangiacomina! Vendesi! 110 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimo uffici, terziario, svago, asilo nido. Posto auto! Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALE D'AFFARI quasi centrale, zona popolosissima. 320 mq eventualemente ampliabili di ulteriori 230 mq. Affittasi! Adattissimo distribuzione! Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI GIORNALI! (con lotto e altro!) Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Informazioni presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

CITTAVECCHIA. Coccolissimo locale/ritrovo/RISTORANTINO/pub ecc. in buonissime condizioni vendesi MURI (70 mq eventualemente ampliabili a 160 mq) e LICENZA!! Molto interessante e conveniente. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR ALCUNE OCCASIONI 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima. - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto, tavoli esterni! - 3) MUGGIA coccolissimo BARETTO con tavoli estivi. Geom. MARCOLIN 040/366901

cmt
Consorzio Mediatori Trieste

clicca su www.cmt.ts.it

cmt home system

Inserisci le tue richieste, "cmt home system" farà tutto il resto!

cmt home system

il servizio **on line**
che ti aggiorna
in tempo reale
sulle occasioni
che fanno **per te**

riceverai un e-mail quando
c'è l'**occasione giusta**

e se non hai
accesso a internet
le tue richieste
le inseriamo noi:
chiama le agenzie del **cmt**
per entrare in **cmt** *home system*

Consorzio Mediatori Trieste

cmt
www.cmt.ts.it

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *In scena il primo ottobre al Teatro Cristallo l'ultima commedia della trilogia della memoria*

Kezich: quel ragazzo di Trieste sono io

«Stavolta racconto gli anni difficili della città, in maniera autobiografica»

Un'amicizia e tante parole per capire Ermanno Olmi

Nessuno, meglio di lui, può raccontare Ermanno Olmi. Perchè per il regista de «L'albero degli zoccoli» e «La leggenda del santo bevitore», Tullio Kezich è stato amico e collaboratore, attore e sceneggiatore, recensore e socio, interlocutore e vicino di casa sull'altopiano di Asiago. Per un arco di tempo che si avvicina al mezzo secolo, insomma, ha condiviso con lui sogni e passioni, progetti e frustrazioni.

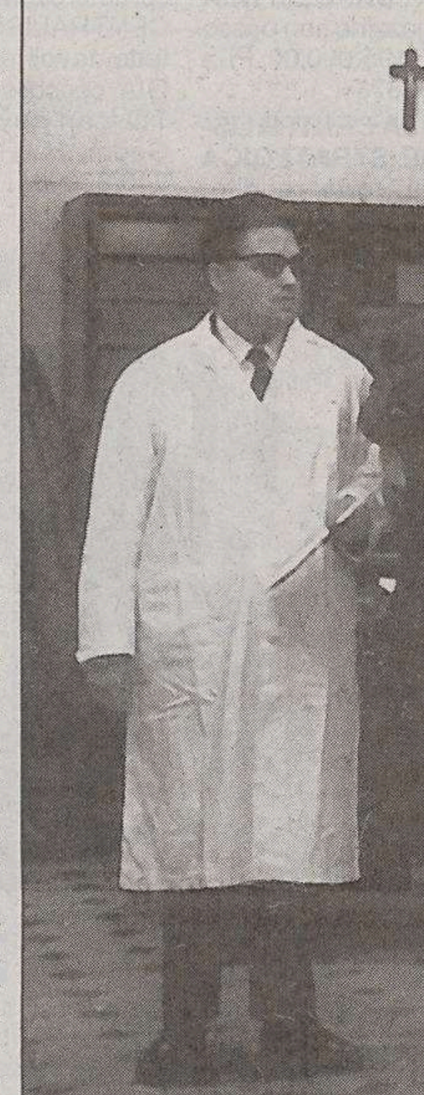
Da quel rapporto intenso, da quell'amicizia che sconfina nel lavoro, è nato un libro unico e prezioso, messo assieme da **Tullio Kezich**: **«Ermanno Olmi. Il mestiere delle immagini. Diario (in pubblico) di un'amicizia»**, pubblicato dalle **Edizioni Falsopiano (pagg. 201, euro 14)**.

Il libro è una sorta di archivio precisissimo di tutto quello che Kezich ha scritto su Olmi. Dagli articoli alle recensioni dei film, dai discorsi ai dialoghi. «A rischio di qualche ripetizione sui testi non ho apportato modifiche - scrive Kezich -. Il tutto a beneficio dei futuri biografi di un grande cineasta che ai miei occhi non ha mai smesso di crescere e di stupirmi come artista e come essere umano».

Il libro diventa, allora, sotto gli occhi del lettore, una sorta di viaggio alla fonte dell'ispirazione olmiana. Passando da «Il tempo si è fermato» a «I fidanzati», «Un certo giorno», «I recuperanti», «La circostanza», per arrivare ai lavori più acclamati: «Il posto», «L'albero degli zoccoli», «Lunga vita alla signora».

E c'è una foto, tra le tante, che sintetizza l'intensità dell'amicizia. Quella in cui Olmi ditige Kezich sul set del «Posto». Più che regista e aspirante attore appaiono, in quel bianco e nero, due persone in totale sintonia.

a.m.l.



Ermanno Olmi e Tullio Kezich sul set del film «Il posto».

«È inutile negarlo: in quella commedia ci sono io, il mio mondo, i sogni e le gaffe che ho fatto da ragazzo». Non gioca a nascondersi, Tullio Kezich, come usano molti scrittori. Perchè «I ragazzi di Trieste», la commedia che completa la sua trilogia della memoria, e che debutterà sul palcoscenico del Teatro Cristallo il primo ottobre, è intrisa di ricordi autobiografici. Di storie disperse nel tempo, e ritrovate tra le parole del testo teatrale.

«Per esempio: l'episodio del ragazzo che vuole fare colpo su una bella mula, di cui si è innamorato, regalandole un disco di Louis Armstrong, il Satchmo. Un mito negli anni Quaranta. Ma che finisce per fare confusione e si siede proprio sopra il delicato long-playing, mandandolo in frantumi. Ecco, quel ragazzo sono io», confessa Kezich.

E proprio ai «Ragazzi di Trieste» è dedicata la nuova commedia che lo scrittore e critico cinematografico ha realizzato per il Teatro La Contrada, completando così la trilogia iniziata nel 1998 con «L'americano di San Giacomo» e arricchita nel 2000 da «Un nido di memorie». Il testo, in triestino, debutterà, il primo ottobre con la regia di Francesco Macedonio. In scena, accanto ad Ariella Reggio, Orazio Bobbio, Maurizio Repetto, Paola Di Meglio e Manuel Fanni Canelles, ci saranno i giovani dell'Accademia Teatrale «Città di Trieste»: Sara Cechet, Vesna Hrovatin, Lara Komar (miss Friuli Venezia Giulia nel 2000), Fulvio Koren, Jason Richard Lonie, Gianmaria Martini, Julian Sgherla. Scene di Sergio D'Osmo e Federico Cautero, costumi di Fabio Bergamo, musiche di Livio Cecchelin.

«Quando ho scritto "L'americano di San Giacomo" non pensavo certo a una trilogia di commedie - spiega Tullio Kezich, reduce dall'ennesima maratona alla Mostra del cinema di Venezia -. Sono stati gli attori della Contrada, Ariella, Orazio, il regista Francesco Macedonio, l'alto impegno artistico di tutti per mettere in scena quel testo, che mi hanno convinto a scrivere altre cose in lingua triestina, E poi, poco a poco, mi sono accorto che riaffiorava tutto un mondo a cui da tempo non pensavo. Un cumulo di ricordi, situazioni, comportamenti, che erano sepolti dentro di me da tempo. E anche un lessico che non parlavo più, ma che è ritornato a galla come se fosse il mio linguaggio abituale».

C'era una continuità storica da rispettare, da completare. «Ero partito dall'"Americano", ambientandolo nel 1949. Poi ero tornato indietro, con "Un nido di memorie", che si svolge proprio negli anni della seconda guerra mondiale, tra il 1940 e il 1945. Restava, quindi, un buco temporale. Il fatto è, però, che proprio quando mi sono sentito pronto a completare la trilogia, qualcosa dentro di me s'è inceppato. Non riuscivo a mettere assieme questa nuova commedia. E allora, due anni fa, ho scritto per la Contrada, sempre in triestino, "L'ultimo carnevàl", dedicato a Italo Svevo».

Poi, Kezich ha ritrovato delle vecchie carte. «Com'era già accaduto per l'"Americano" e il "Nido", mi sono tornati tra le mani degli abbozzi narrativi scritti ai tempi del "Campeggio di Duttogliano", o subito dopo. Ecco, lì ho trovato lo spunto per partire, per ricominciare a scrivere. E sono andato avanti spedito. La storia de "I ragazzi di Trieste" si svolge tra il 1946 e il 1947. E racconta un periodo molto delicato per la città, in cui convivono gli alleati, i nostalgici del fascismo, mai completamente debellati, quelli che sognano il ritorno dell'Italia. Qualche spettatore potrà divertirsi a trovare, nella commedia, le incongruenze, certi piccoli errori che ho disseminato qua e là».

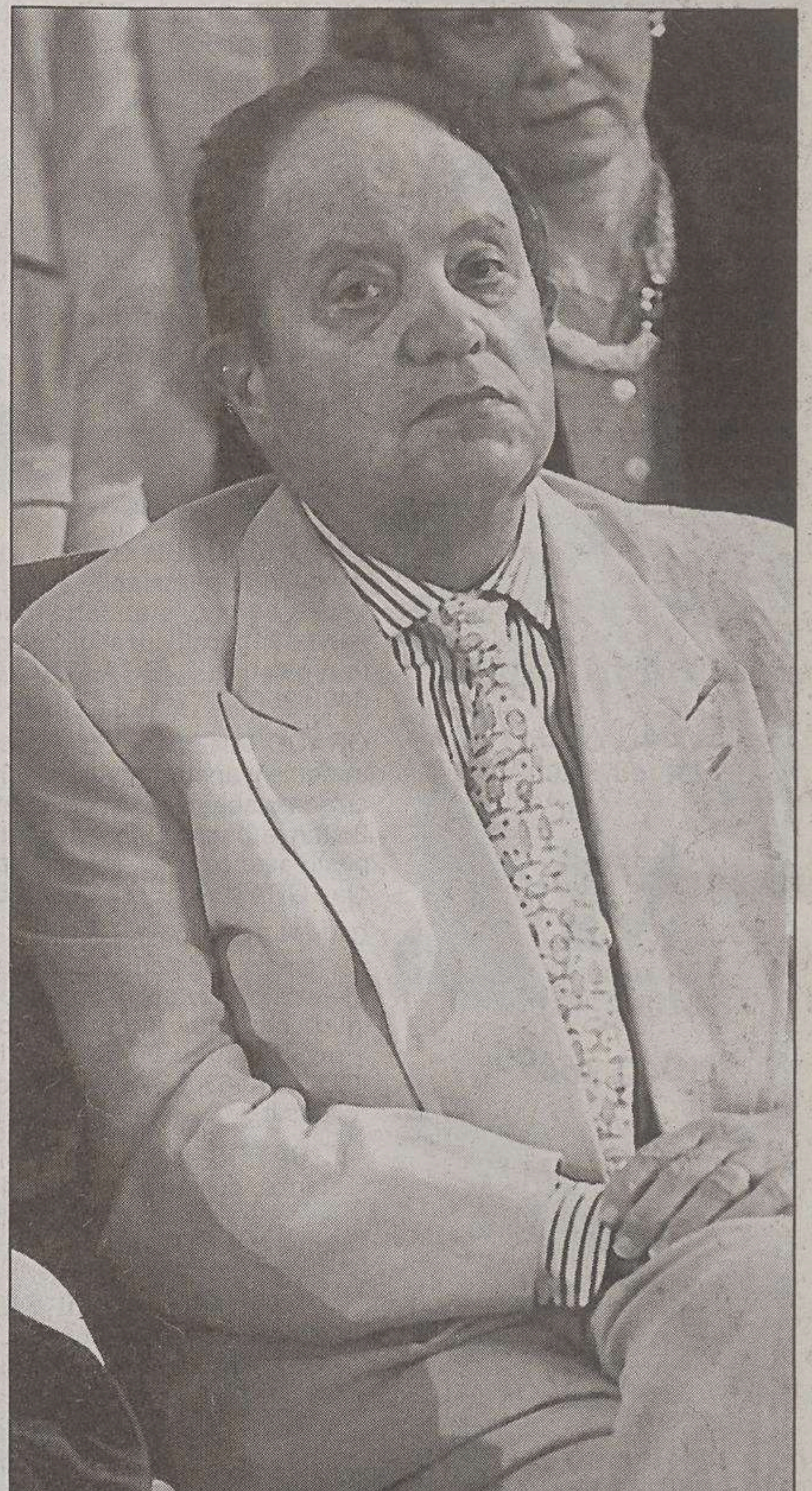
Ma la storia di una città tormentata come Trieste presta soltanto i fondali all'ultimo capitolo della trilogia di Kezich. «In realtà - dice lui - il tema della commedia è quanto di più universale si possa trovare. Perchè racconta il passaggio di un gruppo di ragazzi dall'età in cui non hanno ancora avuto l'opportunità di assaggiare la vita, a quella in cui devono scegliere loro, in prima persona. Li conosciamo, nel primo tempo della pièce, adolescenti, e li seguiamo, nella seconda parte, fino al tempo delle decisioni. Quello più entusiasmante, ma anche difficile e doloroso».

«L'americano di San Giacomo» in scena alla Contrada.

Kezich non ha mai nascosto la sua sintonia totale con lo staff della Contrada. Questa volta ammette che il lavoro fatto da Macedonio con gli attori lo ha sorpreso in maniera ancor più profonda. «Ho visto da vicino i maggiori registi italiani. Ma solo quelli davvero grandi mettono un impegno e una profondità pari alla sua. Purtroppo, Trieste è separata dal resto d'Italia da una sorta di muro fantasma, che impedisce ai migliori di farsi conoscere un po' più in là dei confini della nostra regione. Tanti stimano Cesco, ma sono convinto che pochi conoscono davvero il suo lavoro».

A volte, la sintonia tra Kezich, Bobbio, Macedonio e gli altri, ha sfiorato il mistero. «Un giorno Orazio mi viene vicino e dice: "Se indossassi un paio di occhiali con una lente coperta per fare quel personaggio?". Io sono rimasto a bocca aperta. Perché il tipo che ha ispirato il personaggio portava davvero quello strano modello di occhiali. Però io, nel testo, non l'avevo scritto. A volte, quando vedo in scena le mie commedie, mi rendo conto che gli attori e il regista sanno leggere benissimo tra le righe. Capiscono le mie commedie meglio di me».

Alessandro Mezzena Lona



Tullio Kezich, critico cinematografico e scrittore.

FESTIVAL *Da questa sera per due settimane a Venezia*

Biennale Teatro: dodici spettacoli tra nuovissimi, Pasolini e Testori

VENEZIA Dopo il cinema tocca al teatro. In proporzioni meno clamorose certo, ma con l'identico bisogno di misurare la vitalità della scena, soprattutto italiana, la Biennale di Venezia inaugura questa sera il suo 36.mo Festival internazionale di teatro. Anche se non ci saranno i grandi nomi delle star, anche se stampa e altri media non seguiranno ora per ora la programmazione dei 12 spettacoli previsti fino al 2 ottobre, ugualmente la manifestazione veneziana resta la più importante occasione per fare il punto, in Italia, su ciò che il teatro - con i suoi numeri relativamente piccoli, con le sue nicchie d'arte e di creatività - riesce ancora a offrire a un immaginario collettivo dominato da cinema e televisioni.

Massimo Castri, direttore quest'anno del settore teatrale, è stato netto e persino generoso nel fare le proprie scelte. Non un festival secondo i suoi gusti di regista e uomo di scena, ma una ricognizione sulla drammaturgia del nostro Paese. Sul lavoro cioè di quegli autori che scrivono per mantenere vivo il rapporto tra il teatro e il presente, nonostante le maggiori istituzioni teatrali preferiscano continuare a investire sul passato.

Castri ha chiamato a raccolta gli autori che hanno marcato il nuovo nella recente scrittura teatrale italiana- Ascanio Celestini, Davide Enia, Letizia Russo, per esempio - e li ha affiancati ai due nomi che, a suo avviso, rappresentano gli unici punti di riferimento importanti nel «silenzio di 50 anni di teatro italiano» dopo Pirandello: Giovanni Testori e Pier Paolo Pasolini. Ne è nato un festival dove una decina di registi provano a verificare la «tenuta» odierna di questi due scrittori e la «praticabilità» dei nuovissimi. Il cartellone si apre questa sera e domani con «La monaca di Monza» di Testori, nella versione diretta da Elio De Capitani, protagonista Lucilla Morlacchi, la prima ripresa dopo l'edizione '67 di Visconti.

Pasolini viene invece evocato in veste di traduttore nella «Trilogia di Gibellina», la serie di tre spettacoli che si richiamano all'Orestea di Eschilo, ma la scavalcano con operazioni di totale contemporaneità. Com'è ad esempio «Agamennone - Sono tornato dal supermercato e ho preso a botte mio figlio», l'allestimento del regista ispano-argentino Rodrigo Garcìa (16 e 17 settembre), che mette al centro del proprio lavoro le disuguaglianze tra il Nord e il Sud del mondo e il rapporto dell'Occidente con il cibo e il denaro, in uno dei pochi esempi di teatro capaci ancora di scuotere lo spettatore, con lo shock delle sue immagini e delle situazioni. Un spettacolo che sarebbe davvero peccato non aver visto. La regista Monica Conti e il «cuntista» siciliano Vincenzo Pirrotta allestiscono le altre due parti della trilogia, «Coefore» (17 e 18) e "Eumenidi" (19 e 20 settembre).

Le settimana successiva gli spazi del Teatro alle Tese e del Piccolo Arsenale saranno riservati per lo più ai nuovi autori. Da segnalare, tra otto proposte che meritano tutte attenzione, il nuovo delicato testo di Letizia Russo («Binario morto», 24 e 25, regia di Barbara Nativi) e «Io ti guardo negli occhi» di Andrea Malpeli (1 e 2 ottobre, regia di Cherif), storia d'emigrazione vista dalla parte di chi resta: le telefonate tra un padre marocchino approdato in Italia e la figlia dodicenne che dal Marocco sa «guardarlo negli occhi».

Roberto Canziani

MUSICA *È morta nella sua casa di Milano la cantante di «Un'estate al mare». Aveva 53 anni*

Giuni Russo: addio a una «voce prigioniera»

Nel 2003 aveva emozionato la platea delle Giornate del cinema muto a Sacile

MILANO È morta la scorsa notte a Milano, nella sua abitazione, la cantante Giuni Russo. L'interprete palermitana il cui vero nome era Giusi Romeo, aveva da poco compiuto 53 anni, ed era malata da tempo di tumore. I funerali si terranno oggi al Monastero delle Carmelitane Scalze di Milano.

Il lungo addio di Giuni Russo è iniziato esattamente un anno fa. A Sacile. Le Giornate del cinema muto l'avevano chiamata per accompagnare con la sua splendida voce un film ritrovato di Roberto Roberti, il papà di Sergio Leone, intitolato «Napoli che canta». E lei, che s'illudeva d'essersi lasciata alle spalle il tormento della malattia, aveva accettato con un entusiasmo quasi fanciullesco.

Era stata magica, Giuni Russo, in quella serata dell'ottobre 2003 al Teatro Zancanaro. Dopo i classici della musica napoletana, «'O sole mio», «Funiculì funiculà», ma anche «'A cchiu bella» dedicata a Totò, aveva emozionato il pubblico, e s'era emozionata lei stessa, intonando «La sua figura», una delle canzoni che meglio rappresentava la ricerca di una via mistica. Di un'illuminazione dentro e fuori il mondo delle sette note.

Di quella serata è rimasto un segno. Un disco e un dvd che, forse, non riescono a ricreare completamente l'emozione della performance di Giuni Russo. Ma che commuovono per la carica passionale e creativa che riescono a malapena a imbrigliare.

Prima della serata a Sacile, Giuni Russo era stata al Festival di Sanremo, dove l'aveva chiamata Pippo Baudo proprio per cercare di aiutarla a superare la durezza della terapia con cui cercava di opporsi alla malattia.

Il mondo della musica conosceva da tempo le condizioni di Giuni Russo e ha mostrato, come purtroppo accade spesso, una solidarietà tardiva nei suoi confronti dopo che la cantante palermitana era rimasta a lungo lontana da quella scena musicale della quale era diventata una assoluta protagonista nel 1982 con «Un' estate al mare», il brano più famoso di tutta la sua carriera e con il quale, nonostante tutto, continua a essere identificata.

Giuni Russo fotografata al Teatro Zancanaro di Sacile.

In realtà Giuni Russo non è mai andata troppo d'accordo con le regole del mercato e dell'industria. Anzi, si sentiva una «voce prigioniera», e così aveva intitolato anche uno dei suoi dischi. L'insofferenza s'era materializzata fin dai primi suoi tentativi professionali compiuti a Milano: si era trasferita lì ancora giovanissima, dopo aver lasciato Palermo dove era nata nel 1952.

Aveva alle spalle seri studi musicali, una passione per la lirica, per il jazz e per quell' universo sospeso tra accademia ed etnia grazie al quale è entrata in contatto con l'artista che più di ogni altro l'ha aiutata e fatta crescere, Franco Battiato suo autentico mentore e produttore.

Il suo debutto risale al 1976 quando animava un duo insieme a Maria Antonietta Sisini: «Love is woman» è l'album inciso da loro, un curioso esperimento con atmosfere quasi jazzistiche che non ha avuto il successo sperato. Questa distanza tra ambizione e realtà è rimasta purtroppo una caratteristica dell'intera carriera di Giuni Russo, una delle interpreti più tecnicamente dotate e colte della canzone italiana che è riuscita in fondo ad avere un solo grande successo nella carriera senza mai ottenere il pieno riconoscimento non solo del suo talento, ma anche delle sue aspirazioni e ambizioni musicali che non erano certo indirizzate ai successi da classifica.

Questo percorso musicale è ben dimostrato dall'album più apprezzato dalla critica della sua discografia, «A casa di Ida Rubinstein», un disco dove rielabora in chiave moderna arie di Donizetti, Bellini e Verdi e dove la voce di Giuni Russo mostra tutte le sue potenzialità.

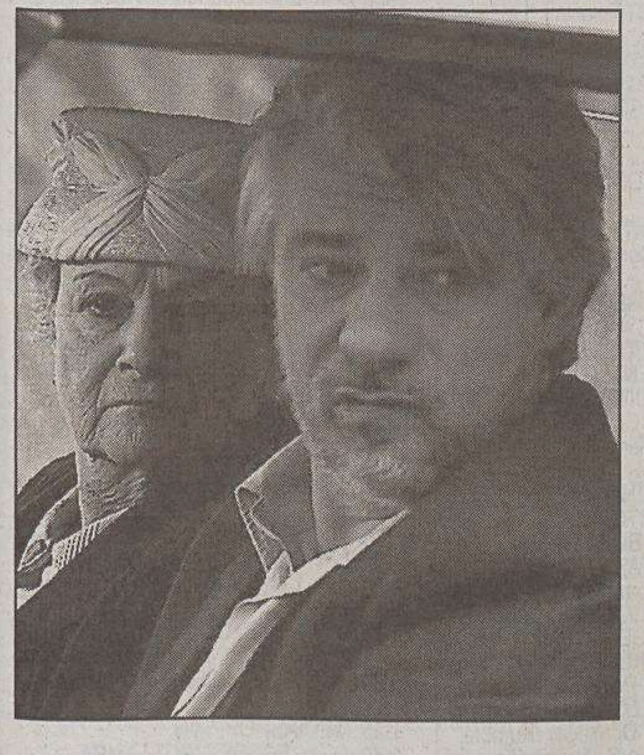
Potenzialità che certamente non sono valorizzate da quella «Un'estate al mare» che le continua a garantire un posto nella storia della canzone italiana.

Laura Strano

CINEMA *Il dvd del cortometraggio «Per Agnese» sarà messo in vendita domani abbinato al «Piccolo»*

Tognazzi-Reggio, intreccio di ricordi

Due generazioni a confronto in una piccola storia dentro la grande Storia



Ricky Tognazzi e Ariella Reggio. (Bruni)

TRIESTE Una piccola vicenda che racconta, attraverso le emozioni e i ricordi suscitati da un incontro, un punto di vista personale su un avvenimento della grande Storia. Ricky Tognazzi e Ariella Reggio sono i protagonisti del cortometraggio «Per Agnese» (in dvd sarà in vendita domani, al prezzo di 8 euro e 10 centesimi, abbinato a «Il Piccolo») coprodotto dall'Associazione Maremetraggio e dall'Istituto Luce e girato interamente a Trieste. Pensato come un tributo nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia, «Per Agnese» è firmato per la regia da Massimo Cappelli e per la fotografia da Raoul Torresi. Il soggetto è del giovane Stefano Savio.

Nella Trieste di oggi un'anziana zia e il nipote, appena giunto dalla Nuova Zelanda, si incontrano per la prima volta. Nonostante il legame di sangue, il loro rapporto è tutto da costruire e i due, inizialmente, si guardano con diffidenza. Ma il caso, complice un brevissimo viaggio, potrebbe offrire loro l'occasione di una reciproca conoscenza, nel ritrovare emozioni comuni a entrambi in un intreccio di ricordi.

«Il cortometraggio - spiega Ricky Tognazzi - disegna la loro avventura emotiva con estrema delicatezza, attraverso piccole cose, sguardi e gesti minimali. Il rapporto tra i due si allarga in una prospettiva famigliare e inevitabilmente si riannoda, in modo personale, alla Storia. Così, a Trieste, il mio personaggio finisce con il trovare le sue radici e quindi con il riappropriarsi, a livello emotivo, di un passato che gli appartiene».

Ma anche Ricky Tognazzi, durante la lavorazione del film, ha ripercorso idealmente dei ricordi. «Mia madre - dice - passò per Trieste con la Rivista di Macario quando c'era ancora l'occupazione alleata. Un momento particolare, per me, è stato anche quello sul set dell'ex Opp, perché negli anni '70, all'università, ho lavorato sui testi di Basaglia».

Ariella Reggio ricorda molto bene, invece, quel giorno del '54. «In piazza, in mezzo alla folla, - racconta l'attrice - c'ero anch'io e rammento ancora il fazzoletto rosso con il quale cercavo di proteggermi dalla pioggia. Eravamo tutti trascinati da una grande emozione. Questo cortometraggio, a mio parere, riesce a rendere molto bene, da un punto di vista originale e universale, il concetto della Storia come sfondo sul quale si muovono le vite di tante persone, con tutto il loro bagaglio di sentimenti. E mi colpisce il modo poetico con cui "Per Agnese" sa raccontare, pur nella sua brevità, una vicenda che mette a confronto dei personaggi che appartengono a due generazioni e due mondi diversi, in un piano temporale che guarda al presente, al passato ma anche al futuro».

«Una delle scene più intense, a mio parere - dice la Reggio - è quella in cui Irene e il nipote si scambiano le prime parole meno aspre seduti di fronte al Golfo di Trieste che, proprio nel giorno delle riprese, era casualmente avvolto dalla nebbia creando un valore aggiunto di atmosfera».

Sul set del corto (che a ottobre sarà all'Italian Film Festival di Washington) sono stati ospitati anche gli studenti del Corso di Tecniche Cinematografiche organizzato da Maremetraggio.

Annalisa Perini

«Nel mio amore» il 28 al Cinecity

Tamaro a Trieste con il primo film

ROMA La famiglia, per Susanna Tamaro, è l'inferno. Era dai tempi de «I pugni in tasca», quasi 40 anni fa, che non ne veniva smascherata la parte malata e ipocrita con tanta furibonda schiettezza. Allora quel lontano esordio registico di Marco Bellocchio avvenne in nome del ribellismo sessantottino, mentre per il suo attesissimo debutto cinematografico la Tamaro sceglie lo stesso bersaglio per denunciare il vuoto e l'assenza di valori della nostra società. La rivoluzione non si fa più sulle barricate ma nel profondo del cuore.

Tutti i temi cari alla scrittrice vengono generosamente profusi «Nel mio amore» (che la Tamaro presenterà il 28 settembre al Cinecity di Trieste, con l'attrice Licia Maglietta): presenza del male alla ricerca della fede, dall'esperienza del dolore al valore salvifico del perdono.

Susanna Tamaro, con il coraggio e la determinazione che la contraddistinguono, si candida sin da questa prima sua opera come capofila del cinema cattolico. E, per carità, nulla di male, ma l'impressione è che il film risenta di un eccesso di zelo catechistico che rischia di far perdere di vista quel che pur c'è di buono e di interessante.

Susanna Tamaro

La spiritualità sta più negli sguardi che nelle parole dei preti, più nella serenità della natura (e qui la regista ha messo a frutto la sua esperienza di documentarista maturata alla Rai) che nell'interno delle chiese. Questo per dire che indubbiamente Susanna Tamaro è brava ad evocare atmosfere alla Olmi o alla Tarkovski, come l'incanto sospeso del bosco e del lago della casa della protagonista, o il fascino misterioso e mai da cartolina di una Trieste autunnale e spesso notturna che guarda impassibile e lontana il malessere degli uomini. Coadiuvata brillantemente da un direttore della fotografia, Giuseppe Lanci, guarda caso, storico collaboratore di Bellocchio.

Convince, invece, meno nel film un certo tono apodittico per cui si capisce subito dove la storia andrà a parare, e la descrizione dei meccanismi familiari con il loro progressivo e inarrestabile trasformarsi in tragedie: scenatacce, urla isteriche, un marito che da aristocratico elegante e formale è capace di trasformarsi in una vera belva umana per motivi che paiono abbastanza futili.

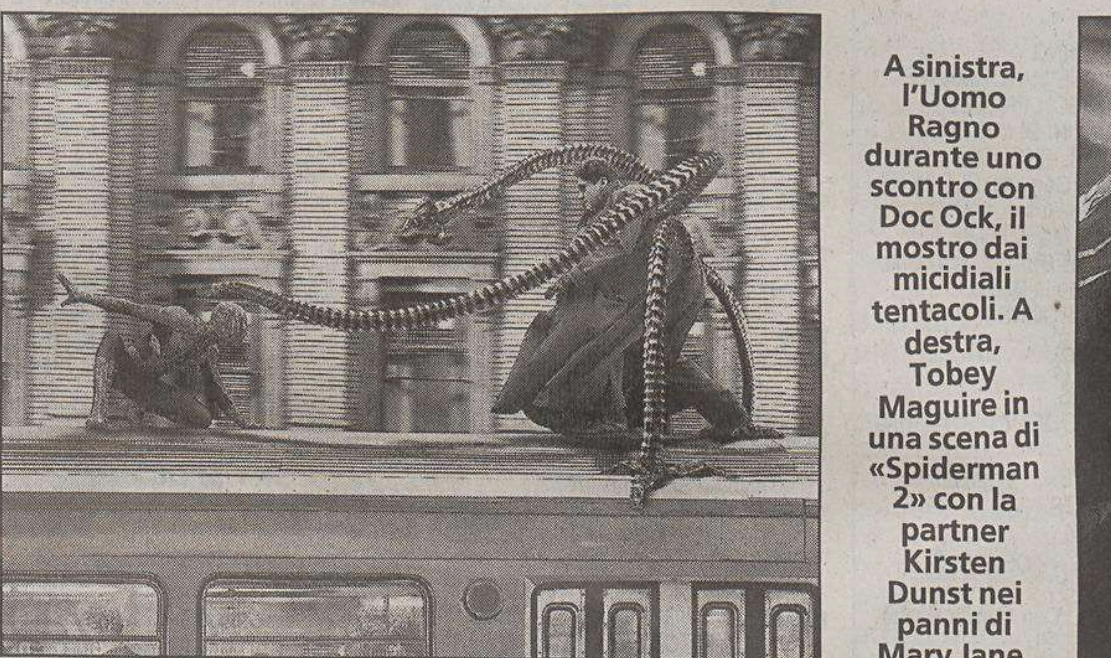
Per ritornare alle note positive, da citare senz'altro la presenza di Licia Maglietta, capace di esprimere la gioia, il disincanto, l'amore, la sofferenza con grande intensità ed efficacia, e capace di invecchiare e ringiovanire più con la vitalità del viso che con il trucco. Sicuramente una delle migliori attrici del cinema italiano.

E offre un'ottima prova anche il giovanissimo Damiano Russo, il figlio-agnello sacrificale, che, sulle orme di san Francesco (la cosceneggiatrice del film, Roberta Mazzoni, ha scritto il Francesco della Cavani), rinuncia al comodo benessere familiare e al modello paterno, per inseguire un ideale di spiritualità. E in lui, «ragazzetto aspro e vorace» di valori diversi da quelli consumistici, l'autrice sembra maggiormente identificarsi e riporre la speranza di una futura rinascita.

Fulvio Toffoli

Esce oggi in 800 sale italiane il secondo film della serie ispirata all'Uomo Ragno con Tobey Maguire e Kirsten Dunst diretti da Sam Raimi

«Spiderman» sempre più sfortunato. Ma vincente al botteghino



A sinistra, l'Uomo Ragno durante uno scontro con Doc Ock, il mostro dai micidiali tentacoli. A destra, Tobey Maguire in una scena di «Spiderman 2» con la partner Kirsten Dunst nei panni di Mary Jane.

ROMA Questa volta l'Uomo Ragno non ce la fa più: butta il celebre costume rosso e blu nella pattumiera e decide che mai più nella vita si trasformerà in Spiderman: è la scena clou del secondo film della serie ispirata al celebre fumetto della Marvel, che esce questa sera su 800 schermi italiani (Trieste compresa) dopo aver rastrellato nel mondo la cifra record di 750 milioni di dollari.

In effetti a Peter Parker, il ragazzo dotato di superpoteri che gli permettono di svolazzare tra i grattacieli di New York, non ne va bene una: ridotto a fare il fattorino per una pizzeria, licenziato in tronco per una consegna fuori tempo, l'arcigno padrone di casa minaccia di sfrattarlo, e la ragazza che ama, Mary Jane, non gli parla più perchè non trova il tempo per andare a vederla recitare Oscar Wilde in teatro. Come se non bastasse, Spiderman comincia a perdere colpi: ogni tanto i superpoteri fanno cilecca. Una volta è perfino costretto a prendere l'ascensore, ancora vestito da Uomo Ragno.

Ma la goccia che fa traboccare il vaso cade quando, nel bel mezzo di un party, dopo che il suo rancoroso miglior amico lo ha pubblicamente schiaffeggiato, Mary Jane annuncia il suo matrimonio con un altro.

Convinto che le sue disgrazie derivino da quel dannato imperativo morale che lo costringe a mollare le sue piccole occupazioni e i suoi sogni di felicità per compiere grandi imprese contro la criminalità in difesa dei più deboli, Peter Parker getta dunque la spugna. Ma, dilaniato tra dovere e piacere, non resisterà più di tanto e finirà per recuperare il vecchio costume per difendere un mondo che «ha tanto bisogno di eroi» e la sua bella dalla terribile minaccia di uno scienziato involontariamente trasformatosi in una creatura mostruosa con micidiali tentacoli, Doc Ock.

Con un piccolo vantaggio, questa volta: Mary Jane ha finalmente scoperto che dietro l'Uomo Ragno si nasconde Peter Parker e ora lui non è più costretto a nasconderle il suo amore.

Diretto ancora una volta dal regista Sam Raimi e intepretato dai due protagonisti del primo episodio, Tobey Maguire e Kirsten Dunst, «Spiderman 2» ha avuto nel mondo maggior successo del suo predecessore: hanno funzionato evidentemente la collaudata formula del supereroe imbranato e sfortunato, i favolosi effetti speciali, il tocco ironico del regista, le atmosfere gotiche mischiate agli iperrealistici quadretti familiari, e soprattutto lui, il giovane Maguire, con quello sguardo così sognante e quegli impermeabilini da bravo ragazzo.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone
SALA BINGO
0481 791977

APPUNTAMENTI

Mostra dedicata ad Augusto Cernigoj da oggi all'Istituto italiano di cultura di Lubiana

Genesis in piazza Unità con i Domino+

TRIESTE Oggi, alle 21, in piazza Unità «Tribute to Genesis» con la rock band bolognese dei Domino+.

Domani e venerdì, alle 21, da Spetic in via Economo 12/1 musica dal vivo con Alex Vincenti.

Domani, alle 20.30, in piazza Unità per «SerEstate» concerto del complesso Doktorok.

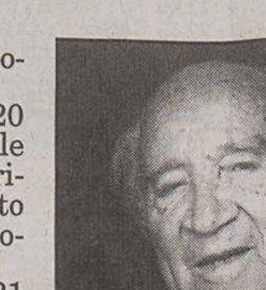
Venerdì, alle 20.30, e domenica, alle 18, al Teatro Verdi s'inaugura la stagione d'autunno con l'Orchestra del Comunale diretta dal maestro Juanjo Mena.

Domenica, alle 11, in piazza della Borsa, suona la Banda Arcobaleno.

Lunedì 20 settembre alle 21, al PalaTrieste, concerto delle Vibrazioni.

Martedì 21 settembre, alle 17 e alle 20 al Cinecity Trieste incontro con il regista Gianni Amelio, che presenterà il film «Le chiavi di casa».

Venerdì 24 settembre, alle 19, al Bar Via delle Torri (via delle Torri 3), s'inaugura la mostra «Tracce d'infinito» della pittrice Manuela Marussi.



Augusto Cernigoj

LIGNANO Da oggi al 22 settembre al Cinecity di Lignano la rassegna «Lignano Film Show» proporrà film presentati all'ultima Mostra del cinema di Venezia nella retrospettiva «Storia segreta del cinema italiano».

PORDENONE Domani, alle 21 al Centro Studi di Pordenone la regista Valia Santella presenta il suo film «Te lo leggo negli occhi».

VENETO Oggi, alle 21, allo stadio di Padova, concerto di Vasco Rossi.

SLOVENIA Oggi, alle 19, all'Istituto italiano di cultura di Lubiana s'inaugura una mostra di Augusto Cernigoj, che resterà aperta fino al primo ottobre.

Giovedì, alle 21, al Perla di Nova Gorica, serata musicale con Angelo Branduardi.

Interrogazione Ds a Urbani

Venezia: Mostra delle disfunzioni

VENEZIA Le disfunzioni organizzative registrate alla Mostra del cinema appena conclusa e le spese sostenute, sono al centro di un'interrogazione al ministro Urbani che il parlamentare Ds Andrea Martella presenterà domani alla Camera.

Lo ha annunciato ieri lo stesso Martella, che è anche membro della commissione Cultura a Montecitorio.

Al centro dell'interrogazione, in particolare, i ritardi nel rispetto della programmazione, la gestione di biglietti e inviti, i costi sostenuti per l'ospitalità e la nuova passerella con i leoni.

Bonolis propone nuove regole

Cinque categorie per Sanremo

ROMA La divisione degli artisti in gara in cinque categorie specifiche: Donne, Uomini, Gruppi, Classic, Giovani: è tra le innovazioni proposte da Paolo Bonolis, direttore artistico del 55.o Festival di Sanremo, e Gianmarco Mazzi, direttore artistico-musicale. Queste prime linee guida sono state già favorevolmente accolte dal Comune e dalle associazioni Fimi e Afi. Proprio in questi giorni lo stesso Bonolis è impegnato nella stesura definitiva del progetto e quindi del regolamento del Festival, che inizierà il primo marzo e si concluderà sabato 5 marzo.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2004. Concerto inaugurale direttore Juanio Mena, pianoforte Aldo Ciccolini, orchestra del Teatro lirico Giuseppe Verdi. Venerdì 17 settembre ore **20.30** (turno A) e domenica 19 settembre ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040-6722111, info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2004. Campagna abbonamenti e vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040-6722111, info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Campagna abbonamenti: ritiro abbonamenti rinnovati e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria della Sala Tripcovich e del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; tel. 040-6722352; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Associazione Chamber Music. Terzo Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri». Primo concerto con Dmitri Bashkirov lunedì 27 settembre ore **20.30** Sala del Ridotto. Vendita degli abbonamenti e dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040-6722111.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Campagna abbonamenti 2004/2005: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, ticketpoint e Teatro Cristallo. Riconferme turni fissi fino a venerdì 24/9. 040-390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Godsend» con Robert De Niro. Da domani alle **15.30, 17.45, 20, 22.15: «Spiderman 2».**

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. Oggi alle **24: «Spiderman 2».** Prevendita alla cassa.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. 18, 20.10, 22.15: Venezia 61.a, **«Mare dentro»** di Alejandro Amenabar con Javier Barden. Una storia vera che scatena emozioni e commozione. Vincitore del Leone d'Argento e della Coppa Volpi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«Spiderman 2»: eccezionale anteprima nazionale ore **24.**

«Le chiavi di casa»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

«Man on fire»: 16.15, 19, 22.

«Godsend»: 16.20, 18.20, 20.20, 22.20.

«Dirty dancing 2»: 18.15, 20.30, 22.15.

«The Terminal»: 16.30, 19.50, 22.15.

«Mucche alla riscossa»: 16, 17.30, 19.

«Fahrenheit 9/11»: 16, 20.10. Palma d'Oro Cannes 2004.

«Starsky & Hutch»: 16.10, 20.10, 22.10.

«30 anni in 1 secondo»: 18.15, 22.20.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

15.30, 17.45, 20, 22.15: «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore. Palma d'Oro al Festival di Cannes 2004. Il film che qualcuno non voleva farvi vedere!

15.30, 17.50, 20.10, 22.30: «The Terminal» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones. Il film che ha inaugurato la 61.a Mostra del Cinema di Venezia.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.45, 18.30, 20.30: «30 anni in un secondo» con Jennifer Garner. Irresistibilmente divertente! **A solo 5/4 €.**

22.15: «Japanese story» di S. Brooks con T. Collette e G. Tsunashima. Presentato a Cannes e ai principali festival. Ult. giorno. **A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Le chiavi di casa» di Gianni Amelio con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling.

17, 19.30, 22: «Man on fire - Il fuoco della vendetta» di Tony Scott con Denzel Washington. Da venerdì: **«L'amore ritrovato».**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.30, 17.50, 19.10, 20.40, 22.15: dalla Disney **«Mucche alla riscossa».**

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Starsky & Hutch» con Ben Stiller & Owen Wilson.

16.30, 18.30, 20.30: «Dirty dancing 2».

22.15: «The chronicles of Riddick» con Vin Diesel. Un colossal di fantascienza! Da domani: **«Mean girls».**

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Mambo italiano». Dopo le risate del «Matrimonio greco» arrivano le risate del «Mambo italiano». **Solo oggi a solo 3 €.** Domani **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Vestito per uccidere».** Da domani alle **16.45, 19, 21.15: «Spiderman 2».**

ANTEPRIMA. Sabato alle **24: «The Bourne supremacy».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. 22: «Signore al massimo godimento». Luce rossa. V.m. 18. Domani: **«Gli amici di mia moglie».**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Killing words» di Laura Mañà, con Dario Grandinetti, Goya Toledo.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.30, 21: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». Domani chiuso.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30: «La ragazza con l'orecchino di perla».**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

«The Terminal»: 17.30, 20, 22.20.

«Godsend»: 18, 20.20, 22.20.

«Fahrenheit 9/11»: 17.30, 20, 22.15.

«Le chiavi di casa»: 17.40, 20.10, 22.10. In contemporanea con la Mostra del cinema di Venezia.

«Mucche alla riscossa»: 17, 18.30.

«Starsky & Hutch»: 20.10, 22.20.

GORIZIA

CORSO

Sala rossa. 18.30, 22: «Man on fire», con Denzel Washington. Ingresso € 4,80.

Sala blu. 17.30, 20, 22.30: «The Terminal», con Tom Hanks. Regia Steven Spielberg. Ingresso € 4,80.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Godsend», con Robert De Niro. Ingresso € 4,80.

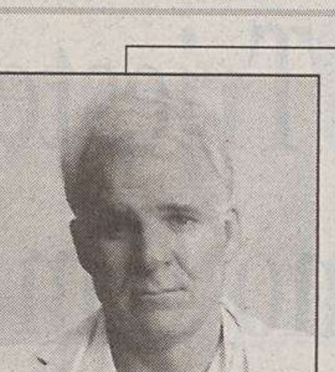
VITTORIA

Sala 1. 17.40, 20.10, 22.15: «Le chiavi di casa». Ingresso € 4,80.

Sala 2. 17, 18.30: «Mucche alla riscossa». 20.15, 22.20: «30 anni in un secondo». Ingresso € 4,80.

Sala 3. 17.30, 20, 22.15: «Fahrenheit 9/11». Ingresso € 4,80.

I FILM DI OGGI



«UNO STRANO SCHERZO DEL DESTINO» (1994) di Gilles MacKinnon con Steve Martin *(nella foto)* ed Elizabeth Evans (Raiuno, ore 14.55). Un uomo, cacciato dalla fidanzata, diventa improvvisamente misantropo. Una bimba in fasce trovata per caso fa breccia nel suo cuore. Tenera rivisitazione di una novella di George Eliot.

«CRUEL INTENTIONS 2» (2000) di Roger Kumble con Amy Adams *(nella foto)*, Robin Dunne e Sarah Thompson (Italia 1, ore 22.55). Kathryn, fredda e arrivista, si mostra ostile verso il fratellastro Sebastian. Ma i due si trovano d'accordo su un punto: diventare i numeri uno, a scuola, in fatto di conquiste sentimentali.

«COPPIA D'AZIONE» (1994) di Herbert Ross con Kathleen Turner *(nella foto)* e Dennis Quaid (Raiuno, ore 24). Due ex agenti dell'Fbi, sposati e in vacanza con il figlio, accettano di rientrare in servizio per catturare un pericoloso trafficante di armi. Qualche sorriso grazie a due big dello schermo.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Stefano Ziantoni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.50 TG PARLAMENTO
9.55 ACCADDE AL PENITENZIARIO. Film (commedia '55). Di Giorgio Bianchi. Con Aldo Fabrizi e Walter Chiari.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 QUALCUNO DA AMARE
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Quando appare una cometa"
14.55 UNO STRANO SCHERZO DEL DESTINO. Film (commedia '94). Di Gillies MacKinnon. Con Catherine O'Hara e Steve Martin.
16.35 QUARK ATLANTE - IMMAGINI DAL PIANETA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 MISS ITALIA
17.55 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. "Viaggio a Lindau". Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 MISS ITALIA 2004. Con Carlo Conti.
23.25 TG1
24.00 COPPIA D'AZIONE. Film (thriller '93). Di Herbert Ross. Con Dennis Quaid e Kathleen Turner.
0.30 TG1 NOTTE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.05 LOLA CORRE. Film (drammatico '98). Di Tom Tykwer. Con Franka Potente e Moritz Bleibtreu.
2.20 RAI EDUCATIONAL
2.50 IL GIORNO DEL COBRA. Film (azione '80). Di Enzo Castellari. Con Franco Nero e William Berger.

RAIDUE

6.00 BOTTA E RISPOSTA
6.05 CERCANDO CERCANDO
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART - MATTINA
9.20 GIRLFRIENDS Telefilm. "Amore, baciami"
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 QUESTION TIME
15.00 ESTATE SUL 2. Con Maria Teresa Ruta.
15.30 ROSWELL Telefilm. "Scambio di identità"
16.15 STARGATE (SERIE TV) Telefilm. "Fuoco della mente". Con Richard Dean Anderson.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 SORRISO D'ARGENTO
17.35 SPIDERMAN
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 ART ATTACK
19.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA Telefilm. "I due volti della giustizia"
20.00 WARNER SHOW
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 HEARTBREAKERS - VIZIO DI FAMIGLIA. Film (commedia '01). Di D. Mirkin. Con Gene Hackman e Sigourney Weaver.
23.10 TG2
23.15 VOYAGER COLLECTION
0.40 TG PARLAMENTO
0.50 BULLDOZER REMIX
1.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.45 COLD SQUAD Telefilm
2.30 METEO 2
2.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.40 DELITTI E SEGRETI. Con Ida Di Benedetto e Remo Girone.
3.20 TG2 SALUTE
3.25 ANIMA
3.40 ZIBALDONE... COSE A CASO
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 TRIPOLI BEL SUOL D'AMORE. Film (commedia '54). Di Ferruccio Cerio. Con Maurizio Arena e Riccardo Billi.
10.30 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
13.10 SARANNO FAMOSI Telefilm. "Destini"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 PRIX ITALIA
15.00 AMAZING HISTORY
15.20 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA MELEVISIONE
16.25 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
17.05 MOONLIGHTING Telefilm. "Un marito da spegnere". Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
17.50 TG3 METEO
17.55 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 LA LEGGE SONO IO. Film (fantascienza '95). Di Danny Cannon. Con Diane Lane e Sylvester Stallone.
22.45 TG3
22.50 TG REGIONE
23.00 TG3 PRIMO PIANO
23.20 HIP HOP GENERATION
0.05 TG3 - TG3 METEO
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA

◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VERISSIMO MATTINA
9.15 GLI AMICI DELLA MONTAGNA. Film (avventura '00). Di Ernest Thompson. Con James McDaniel e Mel Harris.
11.27 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "La tv può uccidere". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela. Con E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 VOLERE O VOLARE
16.20 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.00 SARANNO VELINE. Con Maddalena Corvaglia.
18.35 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.45 UEFA CHAMPIONS LEAGUE 2004/2005: Ajax-Juventus
22.45 CLAUDIO MARTELLI RACCONTA WALTER TOBAGI
24.00 THE GUARDIAN Telefilm. "Segreto professionale"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 SHOPPING BY NIGHT
2.00 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
2.50 TG5 (R)
3.20 CASA DOLCE CASA Telefilm.
4.05 TG5 (R)
4.35 HELICOPS Telefilm. "Euro rapina"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.25 CASA KEATON Telefilm.
7.00 I PUFFI
7.20 TOM & JERRY KIDS
7.30 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.00 MAGICA, MAGICA EMI
8.30 LUCA TORTUGA
8.40 GARFIELD E I SUOI AMICI
8.55 HAPPY DAYS Telefilm. "Il record di Fonzie"
9.25 CHARLIE'S ANGELS Telefilm. "Lo strangolatore"
10.25 PACIFIC BLUE Telefilm. "Trasferta alle Hawaii 1a parte"
11.25 RELIC HUNTER Telefilm. "La suora decapitata"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
13.55 YU - GI - HO!
14.10 DETECTIVE CONAN
14.35 I SIMPSON
15.00 PASO ADELANTE Telefilm. "Volere e potere". Con Monica Cruz.
15.55 DORAEMON
16.10 BEYBLADE G REVOLUTION
16.40 SPONGEBOB
16.55 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.20 LIZZIE MC GUIRE Telefilm. "Lizzie e Frankie". Con Hilary Duff.
17.55 LA TATA Telefilm. "La festa della debuttante"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMPIONI, IL SOGNO.
19.30 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm.
20.00 IL GIOCO DEI 9. Con E. Papi.
21.05 O.C. - ORANGE COUNTY Telefilm. "L'outsider/La fidanzata". Con B. McKenzie e Peter Gallagher.
22.55 CRUEL INTENTIONS 2. Film (dramm. '00). Di Roger Kumble. Con R. Dunne e S. Thompson.
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 CAMPIONI, IL SOGNO.
1.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.05 X - FILES Telefilm. "Morte tra i ghiacci".

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.15 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.30 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.40 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO Telefilm. "Attento al treno"
8.30 MAC GYVER Telefilm. "Ragazzi di strada"
9.40 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 SAINT TROPEZ Telenovela
11.30 TG4
11.40 FORNELLI IN CROCIERA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.40 IL NOSTRO AGENTE FLINT. Film (spionaggio '66). Di Daniel Mann. Con Gila Golan e Lee J. Cobb.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 GARIBALDI - EROE DEI DUE MONDI Telefilm
20.00 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Menti sospettose". Con Chuck Norris.
21.00 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.15 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.20 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
1.25 MEDIASHOPPING
1.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.10 IL BRIGANTE. Film (drammatico '61). Di Renato Castellani. Con Adelmo Di Fraia.
5.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.20 100 STELLE

Canale 5, ore 16.10 / **Torna «Volere o volare»**

Dopo i successi estivi, torna «Volere o volare», con un unico appuntamento quotidiano della durata di 15 minuti circa e con nuovi protagonisti, nuove sfide e nuovi sogni. Obiettivo finale: ottenere la creazione di una nuova linea di abbigliamento e, per un anno, la gestione di un negozio aperto effettivamente al pubblico.

La7, ore 21.30 / **«Stargate» su Michelangelo**

Riparte «Stargate Linea di confine», la trasmissione di divulgazione storica condotta da Valerio Massimo Manfredi. Oggi si parlerà della vita di uno dei più grandi geni della storia italiana, Michelangelo Buonarroti. Manfredi ripercorre la vita dell'artista attraverso le sue opere, dalla Pietà al David, simbolo della fierezza della Firenze repubblicana, per passare alle nuove e splendide immagini della Cappella Sistina.

Raitre, ore 23.20 / **Musica e cultura di strada**

«Hip Hop Generation» è un nuovo programma dedicato al mondo dell'hip hop e della cultura di strada. Il conduttore Inoki presenterà le nuove espressioni artistiche metropolitane in compagnia di tanti rapper, dj, graffitisti e ballerini di breakdance.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e M. Morelli.
9.00 PUNTO TG
9.15 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 JAKE E JASON DETECTIVES
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. "Babbo Natale"
14.10 TOTÒ CONTRO IL PIRATA NERO. Film (commedia '64). Di Fernando Cerchio. Con Totò e Mario Petri.
16.05 HISTORY CHANNEL
17.55 JAROD IL CAMALEONTE Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm
20.00 TG LA7
20.15 CROCODILE HUNTER 4
21.30 STARGATE. Con Valerio Massimo Manfredi.
23.30 THE HUNGER Telefilm. "Room 17/No radio"
0.30 TG LA7
1.10 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
3.10 DUE MINUTI, UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
3.15 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.00 SUMMERHITS MATCHMAKER
12.30 WADE ROBSON PROJECT
13.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A ROMA. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo e Giorgia Surina e Marco Maccarini.
14.30 MTV ON THE BEACH. Con Chiara Ricci e Valeria Bilello.
15.30 MTV PLAYGROUND
16.30 FLASH NEWS
16.35 SUMMER HITS
18.30 FLASH NEWS
18.35 DANCE FLOOR CHART. Con Chiara Ricci.
18.55 FLASH NEWS
19.00 SUMMER HITS
21.00 MTV SPECIAL
21.30 STAR WARS SPICE GIRLS
22.30 FLASH NEWS
22.35 KISS & TELL. Con Camila Raznovich.
23.30 GLI OSBOURNE Telefilm
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.45 FILM. TANDEM (00) di Lucio Pellegrini con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu
8.20 CINE LOUNGE
8.35 FILM. GOOD BYE, LENIN! (03) di Wolfgang Becker con Chulpan Khamatova e Katrine Sass
10.35 SPECIALE VENEZIA FESTIVAL REPORT
11.05 FILM. IMPOSTOR (02) di Gary Fleder con Gary Sinise e Madeleine Stowe
13.00 DUETS
13.30 FILM. DANZA DI SANGUE (02) di John Malkovich con Javier Bardem e Laura Morante
15.45 FILM. TENTAZIONE MORTALE (01) di Bill Bennett con Burt Reynolds e Saffron Burrows
17.25 FILM. LA VERA STORIA DI BILL PORTER (02) di Steven Schachter con Kathy Baker e Kyra Sedgwick
19.00 FILM. HIGH CRIMES - CRIMINI DI STATO (03) di Carl Franklin con Ashley Judd e Morgan Freeman
21.00 FILM TV. LE SCARPETTE DI MAGGIE (02) di Andy Wolk con M. Morrow e Rob Lowe
22.40 FILM. FINAL DESTINATION 2 (03) di David R. Ellis con A. J. Cook e S. Carter
0.15 SPECIALE VENEZIA FESTIVAL REPORT
0.45 FILM. COSE DI QUESTO MONDO - IN THIS WORLD (02) di Michael Winterbottom con Imran Paracha e Jamal Udin Torabi
2.20 DUETS
2.50 FILM. LA REGINA DEI DANNATI (02) di Michael Rymer con Marguerite Moreau e Stuart Townsend
4.35 FILM. THE BLUES - DAL MALI AL MISSISSIPPI (02) di Martin Scorsese con Taj Mahal e Sam Carr

SKY SPORT

6.00 UEFA Champions League 2004/2005: Shaktar-Milan
7.45 UEFA Champions League 2004/2005: Porto-CSKA Mosca
9.30 UEFA Champions League 2004/2005: Valencia-Anderlecht
11.15 UEFA Champions League 2004/2005: Celtic-Barcellona
13.00 Controluce: Cagliari
14.00 Sport Time
14.30 UEFA Champions League 2004/2005: PSG-Chelsea
16.15 UEFA Champions League 2004/2005: Arsenal-PSV Eindhoven
18.00 Controluce: Cagliari
18.30 Sport Time
19.30 Sky Calcio Prepartita
20.27 UEFA Champions League 2004/2005: Roma-Dinamo Kiev
22.29 Sky Calcio Postpartita
22.45 UEFA Champions League 2004/2005: Ajax-Juventus - Nell'intervallo Sport Time
1.30 Lo Sciagurato Egidio Collection
2.39 UEFA Champions League 2004/2005: Fenerbahce-Sparta Praga
4.15 UEFA Champions League 2004/2005: Roma-Dinamo Kiev

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

Promossa la ventunenne friulana Venutti

Elena è tra le nove finaliste di «Veline»

MILANO Elena Venutti è in finale per «Striscia la notizia». La bionda friulana - nata a Passariano di Codroipo ventun anni fa - ha infatti superato ieri sera la sua prova di semifinale a Riccione diventando la nona finalista di «Veline», il programma di Antonio Ricci che cerca le nuove presenze femminili del Tg satirico di Canale 5.

Elena è del segno del cancro, prima di iniziare l'avventura televisiva - alle selezioni per diventare «veline», sette mesi fa, si erano presentate in 5 mila - lavorava come impiegata presso la Pro Loco e chissà se sogna ancora di aprire un'agenzia di viaggi tutta sua. Elena, comunque, è appassionata di tutto ciò che riguarda viaggi e turismo, ama la musica (soprattutto George Michael) e il cinema (i film con Julia Roberts in particolare), andare a correre e a pattinare. «Il settimo papiro» di Wilburn Smith è l'ultimo libro che ha letto. Potrebbe essere lei la nuova velina bionda di «Striscia la notizia».

Elena Venutti, 21 anni.

Intanto, le fasi finali di «Veline» in onda da Riccione hanno già fatto boom per quanto riguarda gli ascolti. Lunedì sera il programma è volato a quota 7 milioni di telespettatori (6.992.000 telespettatori, con il 27.07% di share), stabilendo il record assoluto di quest'edizione e toccando il picco del 33.9% di share. Un risultato ancor più eccezionale se si considera che si tratta di un record mai raggiunto neanche nelle Semifinali di due anni fa, quando «Veline» risultò il programma estivo più visto di tutta la storia di Canale 5.

Paolo Brosio sposa sabato la modella cubana Grethel

LUCCA Paolo Brosio e la modella cubana Grethel Coello si sposeranno sabato con rito civile a Stazzema. La cerimonia religiosa è in programma tra qualche mese. tra gli invitati alla festa, Emilio Fede - anche testimone dello sposo -, il tecnico della nazionale Marcello Lippi, e il top manager della Formula 1 Flavio Briatore. Niente luna di miele: domenica Brosio parteciperà alla finale di Miss Italia per parlare della nuova «Linea verde», mentre Grethel sarà impegnata in una serie di sfilate di moda.

TELEQUATTRO

6.00 IPPOTOMMASO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
10.30 LASSIE Telefilm
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 WORK UP
11.40 LE PERLE DELL'ISTRIA
12.00 CALIFORNIA Telefilm
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.30 SANFORD & SON Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 ROTOCALCO ADNKRONOS
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 UNA CITTÀ PER CANTARE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 ANNA KARENINA. Film (drammatico '47)
22.30 ROTOCALCO ADNKRONOS
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.50 TG ITALIA9
24.00 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 PRIMA MATTINA
3.25 LOTTA PER LA SOPRAVVIVENZA. Film (commedia)
4.45 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
5.15 CALIFORNIA Telefilm

ANTENNA 3 TS

13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE
18.30 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
19.00 IN DIRETTA CON...
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.10 QUI REGIONE VENETO
20.45 FESTIVAL SHOW
22.45 IN DIRETTA CON...
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

9.30 I SUPERAMICI
10.00 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI GHATTANOOGA
13.35 LE OSTERIE
14.05 ENJOY TV
15.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
15.30 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.00 PORDENONE PEDALA
22.00 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
1.55 ENJOY TV
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 TONI E IL PROFESSORE Telef.
15.25 PESCARE INSIEME
16.00 UEFA CHAMPIONS LEAGUE 2004/2005
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 PESCARE INSIEME
20.00 PARLIAMO DI ...
20.40 UEFA CHAMPIONS LEAGUE 2004/2005
22.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.55 BASKET: Qualificazioni Europei 2005: Repubblica Ceca-Slovenia

RETE A

14.00 CALL CENTER.
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 INBOX
16.57 TG WEB
17.00 CHART.IT
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.02 PACINI@PERUZZO.COM. Con Rosario Pacini.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.55 PACINI@PERUZZO.COM (R).
21.03 INBOX

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 TELEGIORNALE F.V.G.
8.45 SPORT SERA
9.10 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
19.45 100% DILETTANTI
20.45 GLI INSEMENITI - CON I PAPU
21.00 REGIONANDO (R)
22.00 SPECIALE TELEFRIULI
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 LIS GNOVIS
1.00 SPORT SERA

TELENORDEST

7.00 PADOVA GIORNALE
7.15 ROVIGO GIORNALE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
9.00 TNE CONSIGLIA
12.00 LASSIE Telefilm
12.30 SHOGUN
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 TELECESARE
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 L'INDISCRETO
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 COMING SOON
23.59 FILM

RETE AZZURRA

9.20 VORREI VOLARE. Film (comm.)
11.30 MONDO
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 BIMBOONE
14.30 SENORA Telenovela.
15.33 UNA DONNA IN VENDITA. Film (commedia)
16.30 CAVALLO MANIA
17.05 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
17.20 COMING SOON
17.30 BIMBOONE
18.10 COMING SOON
18.20 UNA DONNA IN VENDITA. Film
19.00 IL LOTTO È SERVITO
19.45 CARTONI ANIMATI
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.20 STORMY WEATHER. Film (musicale '43)
22.40 TUTTORUNNING

ITALIA 7

7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Tf.
8.00 TG7
13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.00 I MOSTRI Telefilm. Con Fred Gwynne e Yvonne De Carlo.
14.30 CUORE SELVAGGIO Telenovela. Con Eduardo Palomo.
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Tf.
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 LAMÙ
20.30 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL! - SPECIALE: Speciale Champions
23.00 THE MARSHAL Telefilm. Con Jeff Fahey e Patricia Harras.
24.00 RED SHOE DIARIES Telefilm. Con David Duchovny.
1.00 BUON SEGNO

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.31: Conversazione ebraica; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 22.30: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 3131; 12.10: Bounty; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.42: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Love Parade; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.00: La Strana Coppia; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno. 1.a parte; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno. 2.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.30: Musica leggera; 12: Tam tam dall'Africa; 12.30: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; 17.10: Libro aperto. Vladimir Bartol: Ettore Mangialupi, protagonista dei racconti triestini. Lettura di Adrijan Rustja, 16.a puntata, segue Potpourri; 18: Intrattenimento a mezzogiorno: il meglio di...; 18.40: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 10.00: DJ Chiama il Trio; 12.00: Febbre a 90; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Ti Vuole!; 16.00: Play Deejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: DJ Chiama il Trio (R).

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AGENZIA Sit Matteotti alta IV piano ascensore tranquillissimo appartamento da rinfrescare al piano alto con ascensore di un elegante palazzo quarantennale: atrio, soggiorno con bel terrazzino, cucina abitabile con poggiolo, ampia matrimoniale, bagno con vasca e grande ripostiglio. 040/636222.

AGENZIA Sit nuova acquisizione Roiano totale vista mare, stabile recente, piano alto, ascensore, bell'alloggio: atrio, cucina abitabile - poggiolo, soggiorno - terrazzino, 2 stanze, bagno completo servizio separato. 040/636828.

AGENZIA Sit nuova acquisizione San Giusto in stabile elegante perfetto appartamento recente molto tranquillo: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno con vasca e terrazzino. Possibilità di acquisto posto auto scoperto. 040/633133.

AGENZIA Sit Servola paese graziosissima luminosa casetta accostata da un lato disposta su due livelli. Pianoterra, zona giorno: ingresso, cucinotto, soggiorno con caminetto, ampia lisciaia e bagno con vasca. Primo piano, zona notte: due matrimoniali e stanzino. Gradevolissimo cortiletto con pergolato e 2 posti macchina scoperti. Da rimodernare. 040/633133.

ARCO di Riccardo vicinanze come primo ingresso soggiorno camera cucina bagno. Possibilità taverna. Termoautonomo. Ottimo anche uso ufficio. Cheni & Tutta 040/767021 - 040/767270. (A00)

BATTISTI stabile epoca restaurato, luminoso appartamento ampia metratura, piano alto, ascensore, termoautonomo. Tre 040/774779. (A00)

CAMPOLONGO al Torre. Abitazione bifamiliare con 2 rifinitissimi app.ti bicamere, 78 mq cad. ingresso indipendente, giardino 200 mq, 2 posti auto. 120.000 euro. Consegna fine estate. Cod36/P Gallery Cervignano 0431/35986.

CASETTA accostata Costalunga con piccolo cortiletto attualmente al grezzo da restaurare completamente € 65.000. Tre 040/774779.

CASETTA Scala Santa ristrutturata terrazzo vista mare e cortiletto € 180.000. Tre 040/774779. (A00)

CERVIGNANO. Tricamere termoautonomo ca 95 mq, ristrutturato come nuovo: ingresso, soggiorno bella cucina, 2 matrimoniali, 1 singola, bagno, 2 terrazze, garage, cantina, lavanderia, orto. Da vedere! Cod16/P Gallery Cervignano 0431/35986.

CERVIGNANO - affittasi - in pregevole ristrutturazione di edificio storico, piano terra vetrinato, spazioso particolare locale d'affari primoingresso di oltre 200 mq. Parcheggio riservato. Ambiente di sicura immagine e prestigio. Informazioni in ufficio. Gallery Cervignano 0431/35986.

CUZZOT 040/636128 San Giacomo 40ennale vista aperta rinnovato soggiorno cucina camera bagno ripostiglio balcone termoautonomo euro 104.000,00.

CUZZOT 040/636128 San Giusto epoca rifatto nuovo salone due camere cucina abitabile due bagni. Riscaldamento autonomo. Euro 128.000,00.

CUZZOT 040/636128 Vecellio epoca ottimo: atrio cucina tinello camera cameretta bagno serramenti in alluminio termoautonomo. Euro 99.000,00.

CUZZOT 040/636128 Veltro 20ennale panoramico ottimo salone cucina due camere bagno ripostiglio balconi garage termoautonomo. Euro 179.000,00.

GABETTI Op. Imm. 040/763325 via Roma, ampio ufficio composto da sei stanze più servizio in buone condizioni. € 190.000. (C00)

GABETTI Op. Imm 040/763325 Ceroglie, casa carsica con cortile e corpi accessori. Da ristrutturare. (C00)

GALLERY Duino rustico ristrutturato, soggiorno, cucina, due camere, guardaroba, servizi (idromassaggio), cortile. Cod. 113/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Monfalcone - Appartamento, 1.o piano, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere da letto, bagno, posto macchina coperto, cantina. Cod. 245/P 0481/790679.

GALLERY Monfalcone - Appartamento, 3.o piano, ingresso, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno, terrazzo. Cod. 400/P 0481/790679.

GALLERY Monfalcone - centrale mansarda con vista aperta sul Carso, completamente ristrutturata, soggiorno/camera, cucinino, bagno. Libera subito. Cod. 112/P 0481/790679.

GALLERY Monfalcone - centralissimo appartamento bicamere, ultimo piano, salone, cucina, terrazzo, box doppio. € 115.000. Cod. 85/P 0481/790679.

GALLERY Muggia Aquilinia appartamento disposto su due livelli con terrazzi, cantina e due posti auto. € 213.000. Cod. 19/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia centro storico appartamento con soggiorno/angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due cortiletti, soffitta, terrazzino. € 110.000. Cod. 25/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia Fontanella villa singola al grezzo di ampia metratura su tre livelli con giardino. € 330.000. Cod. 24/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia ristrutturazione piccola palazzina con 5 appartamenti di varie metrature. Prezzi a partire da € 154.000. Cod. 8/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia v.le XXV Aprile appartamento bicamere disposto su due livelli con terrazza e cantina. € 165.000. Cod. 23/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia via Mameli esclusiva proposta di cinque villette bifamiliari immerse nel verde con giardino, vista mare. Cod. 21/P 040/271147. (A00)

GALLERY Rossetti ultime disponibilità box auto in affitto, 2,40 m 5,10 m, altezza 2,25 m cancello con apertura telecomandata. Cod. 310/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY San Giusto ottimo, arredato, luminoso, vista verde, soggiorno, camera, cameretta, cucina, balcone, termoautonomo. Cod. 190/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Vermegliano - Nuovo intervento in fase di costruzione, varie tipologie, 1-2-3 camere, ottime finiture, prezzi interessanti. Consegna febbraio 2005. Cod. 244/P 0481/790679.

GALLERY Villaggio d. Pescatore casa accostata vicino mare, soggiorno, cucina, tre stanze, servizi separati, giardino. Cod. 104/P. 040/2908343. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Pellegrini alloggio panoramico immerso nel verde: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto, ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via del Pucino villino panoramico con circa 750 mq di giardino alberato: salone, due stanze, stanzino, cucina, bagno, ampio porticato verandato accesso auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via Giulia ampio locale con vetrine e accesso auto, ottime condizioni, adatto qualsiasi attività. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Vicolo delle rose completamente ristrutturato ultimo piano vista mare: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Carlo Antoni in complesso residenziale vendesi nuda proprietà: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissimo in storico palazzo d'epoca piano alto con ascensore: salone, quattro stanze, cucina, bagni, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Colautti/Combi alloggio piano alto luminoso: salone, due stanze matrimoniali, cucina, servizi separati, poggioli riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 fine via dei Berlam splendida vista mare/città ultimo piano con mansarda in elegante palazzina: salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, terrazzi, due posti auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Imbriani appartamento signorile completamente ristrutturato: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Opicina adiacenze via Carsia in palazzina recente alloggio bipiano: salone, cinque stanze, doppi servizi, grande cucina, terrazze abitabili, box auto, riscaldamento autonomo ampio giardino condominiale.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Rupingrande in villa bifamiliare: salone su due livelli, cucina con terrazzo, tre stanze, doppi servizi, porticati, cantina, garage, grande magazzino attrezzi, ampio giardino alberato. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Vito appartamento signorile in complesso residenziale: salone, tre stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box auto. Euro 340.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada Vecchia dell'Istria ultimo piano con superattico vista completa: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, 250 mq terrazzo, box auto, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 viale Miramare in palazzo d'epoca ultimo piano da rimodernare con vista mare: salone, tre stanze, cameretta, cucina, servizi separati, ascensore. Euro 170.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Tarabocchia locale in ottime condizioni di circa 60 mq con ampia vetrina. Euro 95.000. (A00)

IMMOBILIARE Progetti Trieste, Trieste semicentrale vendesi in piccola palazzina appartamento tricamere, soggiorno, cucina e doppi servizi. Completamente ristrutturato, termoautonomo. Rif. 103. Tel. 040/661455. (A00)

MONFALCONE centro verso Trieste, appartamento mq 150 disposto su due piani: quadricamere, biservizi, terrazzi, garage, cantina, ampio parco condominiale. Euro 185.000! ALFA 0481/798807. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 ottima soluzione per ottimo investimento in costruenda palazzina miniappartamenti + posto auto a partire da € 85.000. Esente mediazione. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 posizione centralissima appartamento primo piano ampia metratura soggiorno due matrimoniali cucina doppi servizi disponibilità immediata. (C00)

MONFALCONE grazioso appartamento tricamere, ampio soggiorno, cucina abitabile, biservizi, terrazze, garage, cantina, termoautonomo. Da vedere! Euro 132.000! ALFA 0481/798807. (C00)

MONFALCONE Kronos Redipuglia: in bifamiliare, villa completamente ristrutturata, disposta su due livelli con ampio giardino, porticato e garage. Ottime finiture. € 190.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in costruzione, villa indipendente disposta su due livelli più taverna, 3 camere, doppio porticato, giardino e terrazza. € 220.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in residence in costruzione, appartamenti 1/2/3 camere con garage e cantina. Possibilità di ingresso indipendente e giardino privato. Da € 91.850. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: zona Posta, in costruzione, appartamento bicamere con giardino privato, ingresso indipendente e posto auto. € 115.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE nel verde zona stazione ferroviaria in costruzione moderna palazzina prestigiosa, 3 piani, appartamenti diversi, cantina, garage, postauto. Consegna autunno 2005. ALFA 0481/798807. (C00)

MONTEBELLO appartamento cucinino tinello camera cameretta bagno terrazzo, posto macchina in garage, cantina. 108.000. Gieffe 040/394279, 348/3050788. (A00)

MUGGIA - Lazzaretto terreno di circa 1400 mq confinante con la battigia del mare, destinazione turistico-alberghiero e nautico. Tel. 040/330400.

MUGGIA direttamente sul mare, terreno di circa 1200 mq, con progetto approvato per villa bifamiliare, con struttura esterna già eretta, per ulteriori informazioni. Tel. 040/330400.

MUGGIA villa indipendente, incantevole vista mare, ampia taverna, bagno, garage, cantina, appartamento di circa 110 mq più mansarda predisposta per secondo appartamento, giardino di circa 1200 mq. Tel. 040/330400. (A00)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende Scussa n. 5 stabile d'epoca con ascensore appartamenti liberi ed occupati da mq. 155 a mq. 204. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil 23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende via Ginnastica n. 16, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno 2 camere cucina servizi. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil 23)

NOVA investimenti immobiliari spa vende via Toti n. 7 intero piano sottotetto di mq 200 usufruibile a fini abitativi. Possibilità di frazionamento. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil 23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende zona Largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi ed occupati a partire da euro 50.000,00. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil 23)

OPICINA villa unifamiliare ampia metratura ottime condizioni disposta su quattro livelli con 800 mq di giardino, box per due macchine. Prezzo importante. Cheni & Tutta 040/767270 - 040/767021. (A00)

PETRONIO recente soggiorno due camere tinello con cucinino rip. due balconi. Cheni & Tutta 040/767021 - 040/767270. (A00)

PIRELLI RE Costiera in splendida posizione ultima disponibilità di villetta a schiera con terrazze e garage, cucina abitabile, saloncino, due camere, doppi servizi, finiture di pregio. € 295.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE via Capodistria attico signorile su due livelli 125 mq vista mare, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, terrazza 80 mq, box auto. € 245.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE via Colonna appartamento 100 mq, salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, porta blindata, termoautonomo. Parzialmente arredato. € 185.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE via Conti appartamento ristrutturato 60 mq, camera, cucina, soggiorno, bagno, porta blindata, termoautonomo. € 90.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE via Rossetti in palazzo restaurato stile liberty con ascensore, ultime disponibilità di appartamenti liberi e occupati, ampie metrature, termoautonomi. Tel. 040/304998. (A00)

PORTICI 040/774177 via Diaz, secondo piano, poggiolo, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi. € 180.000. (A00)

PORTICI 040/774177 via Matteotti magazzino di circa 60 mq, finestrato, buone condizioni interne. € 45.000. (A00)

POZZECCO Immobiliare, centrale, recente, proponiamo anche separatamente due alloggi di 75 mq, comunicanti e collegati. Ottimo investimento € 105.000 cadauno. 040/764416 - 334/3538739.

POZZECCO Immobiliare, Strada del Friuli, villa indipendente, con stupenda vista sul golfo di Trieste, circondata da 1400 mq di giardino, completamente ristrutturata con finiture di pregio, € 430.000. 040/764416 - 334/3538739.

POZZECCO Immobiliare, via Commerciale, palazzina signorile, recente, attico su due livelli, buone condizioni, 2 terrazzi con vista strepitosa sul Golfo di Trieste, termoautonomo 2 posti auto. 040/764416 - 334/3538739.

POZZECCO Immobiliare, vicolo Castagneto, recente, tranquillo, tutto nel verde, 85 mq, con grande terrazza e giardino, possibilità garage. € 169.000. 040/764416 - 334/3538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze via Rossetti, recente, perfette condizioni, piano alto, ascensore, luminoso, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, € 138.000. 040/764416 - 334/3538739.

PRIVATO vende Opicina villa signorile con giardino. Telefonare 040/394735, 338/7294864 no agenzie. (A6556)

PROGETTOCASA Foraggi adiacenze ottimo investimento, appartamento occupato ca. 50 mq, cucina, camera, bagno, ripostiglio, 68.000. Cod. 595/P 040/368283.

PROGETTOCASA p.zza Puecher adiacenze appartamento da risistemare: cucina, due stanze, bagno, 50.000. Cod. 77/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA piazza Unità adiacenze appartamenti primingresso arredati, soggiorno, due stanze, cucina, ascensore, termoautonomi. Cod. 653-290/P 040/368283.

PROGETTOCASA Ponteroso appartamento prestigioso vista mare, salone doppio, cucina, tre/quattro stanze, terrazzo, poss. p. auto. Trattative riservate. Cod. 562/P 040/368283. (A00)

RABINO 040/368566 centrale da rimodernare, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno. € 103.000 rif. 20404. (A00)

RABINO 040/368566 centrale in palazzo d'epoca ristrutturato, primingresso soggiorno, matrimoniale, cucina doppi servizi € 174.000 rif. 16303. (A00)

RABINO 040/368566 Milano mansardina composta da vano unico con angolo cottura, doccia interna e wc esterno. € 30.000 rif. 19804. (A00)

RABINO 040/368566 Muzio ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, servizio esterno di proprietà, possibilità bagno interno € 59.000 rif. 18004. (A00)

RABINO 040/368566 S. Giacomo luminoso ingresso, cucina, tinello, camera matrimoniale, bagno. € 63.000 rif. 19004. (A00)

RABINO 040/368566 S. Giusto totalmente rinnovato, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, poggiolo € 165.000 rif. 18304. (A00)

RABINO 040/368566 S. Vito in palazzo ristrutturato, primingresso soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno € 140.000 rif. 14004. (A00)

RABINO 040/368566 semicentrale panoramico, da salone, cucinotto, due camere, bagno, poggioli, box auto. € 220.000 rif. 5304. (A00)

RABINO 040/368566 Cadorna da rimodernare adatto ufficio cucina, tre camere, servizi separati, ripostiglio, ampia cantina. € 175.000 rif. 19304. (A00)

ROMAGNA ultimo piano vista completa soggiorno due camere cucina bagno wc rip. Terrazza. Cantina. Posto macchina. Cheni & Tutta 040/767021 - 040/767270. (A00)

RUDA: zona residenziale, nuova costruzione di ville bifamiliari accostate dal lato porticato. Due livelli: pt soggiorno, cucina, bagno, pp 3 camere, bagno, due terrazze. Posto auto coperto, giardino. Cod46/P Gallery Cervignano 0431/35986.

S. VITO ottimo piano alto saloncino due camere cucina ab. bagno rip. balcone. Cantina. Posto macchina di proprietà. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040/767021 - 040/767270. (A00)

SALUS ampio appartamento, piano alto con ascensore. Due posti auto in garage. Tre 040/774779. (A00)

TERZO d'Aquileia: zona residenziale, ottima nuova casa singola, composta da due ampi appartamenti tricamere indipendenti. Termoautonomi, con garage, cantina e giardino. Cod6/P Gallery Cervignano 0431/35986.

TRIESTE piazzale Cagni ad. ze Casa Indipendente, in buone condizioni, con due alloggi, giardino privato, buona posizione. Tel. 040/768222.

VILLE Contovello zona caratteristica varie metrature giardini posti auto coperti metano fognatura direttamente impresa 040/351442. (A6528)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CERCHIAMO centrale salone due camere cucina servizi indispensabile contesto signorile. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO periferico soggiorno due camere cucina bagno max. 140.000,00 euro. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

GABETTI Op. Imm. 040/763325 cerca in acquisto stabile intero anche totalmente occupato, anche da ristrutturare. (C00)

IMPRESA cerca in Trieste e provincia terreni edificabili o stabili interi da ristrutturare anche operazioni impegnative. 348/5289231. (A6473)

RABINO 040/368566 cerchiamo appartamento in zona S. Vito piccola metratura, definizione immediata. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ARREDATO Gatteri matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo euro 300. Donadoni soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, euro 400. Largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, euro 500. Corso Saba saloncino con angolo cottura, matrimoniale, bagno euro 550. Rossetti panoramico saloncino, due camere, cucina, bagno, poggiolo, euro 550. Franca salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, euro 1.200. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

BOX auto euro 150 nel garage di piazza Vittorio Veneto. Euro 140 in via Fabio Severo. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

GALLERY centralissimo box auto in affitto, apertura telecomandata, immediato utilizzo. Cod. 333/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY largo Papa Giovanni in autorimessa affittasi posti moto, telecomando, possibilità di fatturare € 40 mensili. Cod. 351/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Ospedale Maggiore box auto in autorimessa 20 mq, molto adatto anche come magazzino. Canone di locazione € 185. Cod. 305/P. Tel. 040/7600250.

IMMOBILIARE Progetti Trieste, Trieste Foro Ulpiano affittasi ufficio con cinque vani, archivio e servizio. Disponibilità immediata. Rif. 7. Tel. 040/661455. (A00)

LOCALI/MAGAZZINI Carducci/Battisti locale 120 mq totali con galleria mostra euro 1.800. Piccardi locale 65 mq grandi vetrine euro 500. Barcola locale di circa 80 mq con wc interno euro 1.000. Carnaro magazzino 93 mq con wc interno, posto auto euro 480. XX Settembre locale 150 mq con soppalchi euro 1.500. Zovenzoni magazzino 67 mq euro 500. Montebello deposito/magazzino circa 75 mq euro 600. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

MONFALCONE/MANDAMENTO disponiamo appartamenti varie metrature, anche uso foresteria. SOLO REFERENZIATI. Inoltre locali commerciali canone modico! ALFA 0481/798807. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 affitta corso del Popolo locale commerciale 25 mq unico vano più servizio. (C00)

PORTICI 040/774177 p.le Europa arredato per quattro studenti, bicamere, cucina, bagno, terrazzo. € 660 mensili. (A00)

PORTICI 040/774177 via Capodistria, arredato, tre stanze, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, parcheggio condominiale, € 800. (A00)

POZZECCO Immobiliare, zona Costiera, affittasi appartamento arredato in villa, posizionato sulla spiaggia, box auto, termoautonomo, € 1000 mensili. 040/764416 - 334/3538739.

PRIMINGRESSI alloggi arredati affittasi via Mazzini varie disponibilità con riscaldamento e aria condizionata autonomi. Canoni da euro 650 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

PROGETTOCASA str. Friuli appartamento arredato in casetta, vista mare, ingresso indipendente, giardino, cucina, 3 stanze, terrazza. Cod. 575/P 040/368283. (A00)

UFFICI San Lazzaro 68 mq. Largo Barriera 70 mq. Piccolomini 75 mq. Carducci 75 mq. Martiri della Libertà 85 mq. Marconi 90 mq. Donota 105 mq. Canoni a partire da euro 400 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI Settefontane camera, soggiorno con angolo cottura, bagno, euro 305. Conti soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, poggioli, posto auto coperte, euro 650. Romagna panoramico saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, terrazzo, posto auto, euro 800. Via Tolmezzo ristrutturato vista mare, salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto, euro 1.050. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. GRUPPO bancario internazionale nell'ambito del potenziamento dell'organico ricerca 7 persone per la zona di Trieste e 5 per Gorizia requisiti richiesti età compresa tra i 25 e 35 anni diplomati o laureati. La selezione include l'ammissione ad un seminario informativo gratuito inviare curriculum-vitae alla casella postale 1274 o all'indirizzo email selezionebanca-TS@hotmail.com. (A6521)

AGENZIA immobiliare seleziona diplomato max 30 anni da formare con la mansione di agente. Contratto come da normativa vigente tel. 040/418560. (A6493)

AUTOMUNITO, disponibilità tempo pieno, conoscenza computer selezioniamo zona Monfalcone. Telefonare ore ufficio al 333/3729453. (A6545)

AZIENDA grafica e stampa cerca max 26 anni residente grafica, anche lavori manuali, serietà, assunzione immediata full-time, tempo indeterminato. C.V.: amministrazione@utilonline.it o fax 040.662798. (A6586)

CERCASI apprendista per ambulatorio pedicure max 27 anni tel. 338/7474946 ore pasti. (A00)

CERCASI manicure pedicure parrucchiera uomo donna. 040/371152. (A6576)

CERCASI ragazze/i per distribuzione pubblicità in città. Ottime condizioni. Solo massima serietà subito 040/638542.

MANPOWER Gorizia ricerca periti chimici anche neodiplomati, manutentore elettrico/meccanico, operai disponibilità turni, impiegata esperta redazione bilancio. Tel. 0481/538823 www.manpower.it (autorizzazione richiesta al Ministero Lavoro il 2/8/2004). (B00)

PADRONCINO/RAPPRESENTANTE con furgoncino cui affidare zona esclusiva cerchiamo tel. 02/9838410. (FIL1)

SIRAM spa leader in Italia nella conduzione degli impianti termici/condizionamento ricerca per la propria sede di Trieste, perito termotecnico con mansioni di impiegato tecnico. Inviare curriculum vitae via fax allo 040/827666. (A00)

SOPRAN S.p.A. ag. di Udine, leader nel settore antinfortunistica e antincendio seleziona agenti anche prima esperienza, per ampliamento propria rete vendita. Sono richieste capacità, dinamismo, intraprendenza e spiccate doti commerciali. Offresi formazione professionale, contributo provvigionale, provvigioni di assoluto interessi e incentivi, possibilità di sviluppo carriera. Per colloqui telefonare ore pomeridiane allo 0432-470366 o udine@sopran.it. (Fil Cr)

SUPERMERCATO assume macellai e apprendisti macellai. Per informazioni presentarsi al supermercato Zazzeron via Donadoni 22, Trieste. (A6597)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi Tan 9,37%) Taeg 9-14%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE sensualissima 8.a misura completa. 340/8703935. (A6572)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. VICINO Ronchi nuovissima brasiliana. 333/5485912. (Cf2047)

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE dotatissima biondissima con enorme sorpresa ti aspetta 320.3732685. (A6593)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bellissima completissima travolgente 21enne. 340-9603604. (A6599)

A.A.A.A.A.A.A. ALESSIA a Trieste nuova italiana veramente bella fino alle 19. Cell. 339/3424574. (A6592)

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANA bionda occhi azzurri 29enne dolcissima. 335-5486052. (A6565)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ esotica bomba sexy completissima 320/2706280. (A6573)

A.A.A.A.A.A.A. AMABILE frizzante disponibile italiana. Riservatezza. Tel. 333-3073152. (A6590)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA giovane bella V misura affascinante 333-3976299. (B00)

A.A.A.A. BELLA giovane mora ti aspetta massima serietà. 333-3462793. (A6585)

A.A.A. MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/9481679. (A6575)

A.A.A. NOVITÀ affascinante regina del piacere 7.a misura naturale. 339/4141068. (A6579)

A.A.A. TATIANA la tua padrona insaziabile, disponibilissima 5.a misura 320/8982237. (Fil 84)

A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329-7636040. (A6569)

A.A. ADA nuova ragazza caraibica bella giovane e molto disponibile. 349/6242434. (A6526)

A.A. APPENA arrivata esuberante, sexy, attraente, bionda, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A6536)

A.A. BELLA 23.enne completa tacchi spillo grossa sorpresa. 333/1691016 anche domenica. (A6582)

A.A. NUOVA ragazza sensuale giovane alta, bellissima disponibilissima sempre valido. 339/3549702. (A6567)

A.A. TRIESTE novità Loreley bellissima 22.enne completissima per momenti indimenticabili. 338/7897958. (A6580)

A. GRADO massaggiatrice carina esegue body massage, massaggi rilassanti. 339/8042042. (Fil48)

ALETTANTE proposta da bruna 24enne 4.a misura vicinanze stazione. 347/8238464. (Fil 52)

ALT! Novità Gessica sensualissima, 19enne, 5.a misura, mozzafiato, vicinanze Monfalcone 333/2616159. (C00)

APPENA arrivata bellissima 21.enne 5.a bellissimo fondo schiena ti farà impazzire. 338/8445387. (A6577)

BELLA, formosa, sensuale, conoscerebbe momenti piccanti e molto discreti. 333/7939021. (Fil 60)

BELLISSIMA panamense 8 misura 1 volta a Trieste. 320/9331830. (A6571)

CLUB privé pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, discoteca, privé, video. 3402538041. (Fil84)

CORINA, sono come un vulcano in eruzione esplosiva, ardente e trasgressiva. 338-1659511. (A6594)

DOLCISSIMA bionda, bella, giovane per momenti particolarmente romantici. 338/8639633. (Fil 60)

ERIKA, bionda, esplosiva, cerca nuovi amici per serate divertenti. 338/9726312. (Fil 60)

GIOVANE, sola, conoscerebbe uomo per dolcissima avventura. 347/9231768. (Fil 60)

NOVITÀ vicino Monfalcone affascinante sexy 20enne completa 5.a disponibilissima anche relax 349/2236584. (C00)

NOVITÀ vicino Monfalcone giovane, completa 21.enne sexy, disponibile tuo desiderio, indimenticabile relax. 349/2236584. (C00)

NUOVA apertura a Skofije Studio Hipocrate: massaggio classico (svedese), solario 00386 - 5 - 6549082 - 00386 - (o) 70965818. (A6402)

NUOVA bella sexy 23enne V misura chiamama per momenti indimenticabili 348/9190147. (A00)

NUOVO: relax al massimo a Sezana: 00386(0)31578148, Rabuiese: 00386(0)51247861. Aperto 10-19. (A6096)

RUMENA bella ragazza 24enne V misura fisico stupendo sarai soddisfatto 338/8934334. (A00)

SCOUTING seleziona volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti gruppi musicali anche inesperti desiderosi proporsi operatori spettacolo. Telefona gratuitamente 800/979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

Z. ALTA bionda disponibile a Trieste tel. 340/7859400. (C00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

IMMOBILIARE Progetti Trieste, Trieste zona prestigiosa cedesi rivendita giornali-tabacchino con fatturato documentabile. Informazioni solo in ufficio. Rif. 84. Tel. 040/661455. (A00)

MULTE IN F1

McLaren, Renault, Bar, Ferrari e Jordan hanno fatto «propaganda illecita di prodotti da fumo» durante il 75/esimo Gran Premio d'Italia e per questo sono state multate dalla Guardia di Finanza. Lo ha reso noto ieri la stessa Gdf di Monza, «Sono colpevoli di aver esposto i marchi di noti produttori di sigarette». La sanzione va da un minimo di 2.582 euro a un massimo di 25.82.

OGGI IN TV

13.00 Italia 1: Studio Sport
16.25 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Canottaggio campionati Italiani
16.30 Sky Sport 2: Sport Time USA
17.00 Sky Sport 2: Boxe KO TV Classic
18.20 Rai Due: Rai Sport Sportsera
18.59 Sky Sport 2: Wrestling WWE Il meglio della settimana
20.00 Rai Tre: Rai Sport Tre
20.27 Sky Sport 1: UEFA Champions League 2004/2005 Roma-Dinamo Kiev
20.30 Italia 7 Gold: Diretta stadio...ed e' subito goal! - Speciale Speciale Champions
20.45 Canale 5: UEFA Champions League Ajax-Juventus
20.59 Sky Sport 2: Hockey World Cup 2004

DIVIETO DI FUMO

In serie A c'è da registrare la prima ammonizione ufficiale inflitta dal giudice sportivo per «divieto di fumo» in panchina durante le gare. È toccata a Walter Mazzarri (Reggina) che era stato richiamato in questo senso dal quarto uomo. Una multa di 2.500 euro è toccata a Cristiano Lucarelli (Livorno) perchè ha nascosto nei pantaloncini l' oggetto lanciato dai tifosi della propria squadra.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

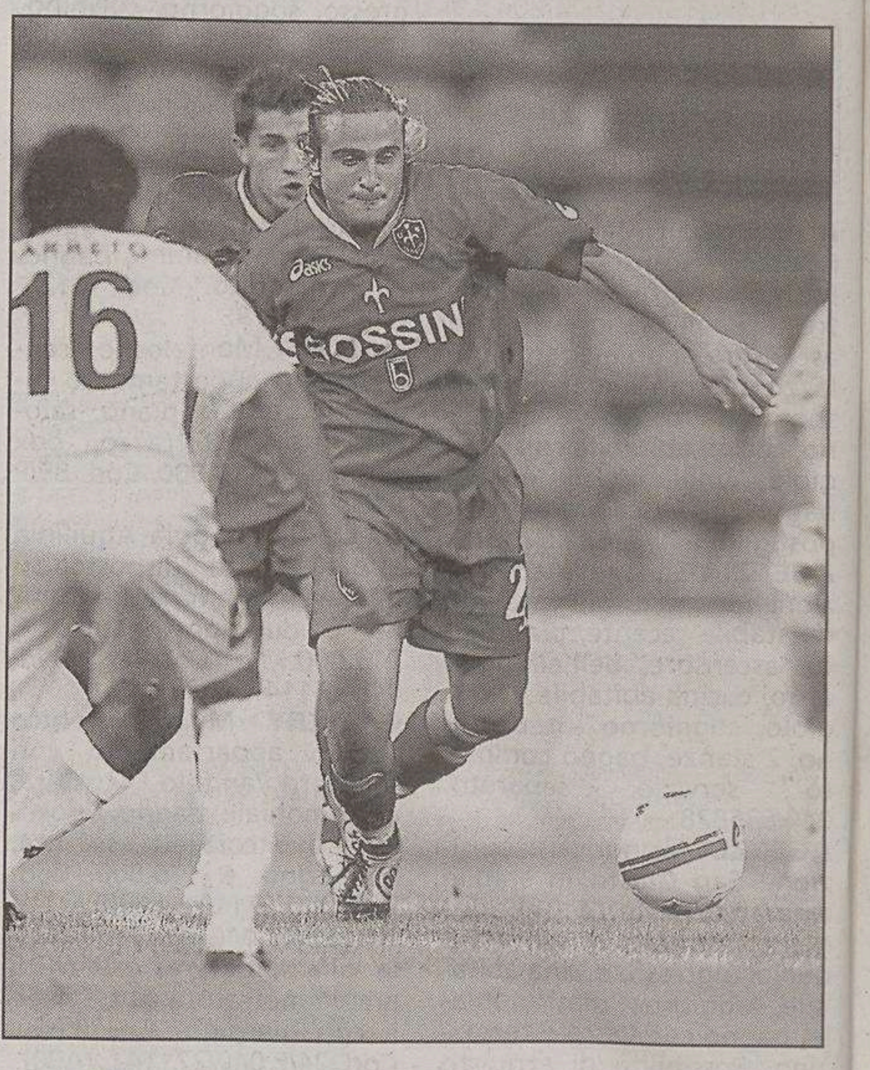
SPORT

PAGA IL BOLLO ALL' ACI
Preciso & Sicuro
RICEVERAI IN OMAGGIO IL PROMEMORIA PER LA SUCCESSIVA SCADENZA
Via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi, 1

CALCIO COPPA ITALIA Stasera nell'incontro di andata dei «sedicesimi» contro il Cagliari

L'altra Triestina tenta il colpo

Rivoluzionata la squadra di Cesena: restano solo Pinzan e Pecorari



Il centrocampista alabardato Valentino Lai.

TRIESTE Fuori quasi tutta la Triestina di Cesena e dentro quella di Coppa. Nessun intento punitivo da parte di Tesser ma solo l'esigenza di far ruotare tutti gli elementi della «rosa». Quest'anno, poi, non esiste proprio una netta linea di demarcazione tra titolari e riserve. Salvo i punti di riferimento della scorsa stagione, gli altri partono tutti alla pari per cui è facile passare dal campo alla panchina o alla tribuna oppure fare il percorso inverso.

«Avevo pensato di fare questi cambiamenti già prima della partita di sabato scorso perché questi incontri di Coppa sono utili soprattutto per verificare la condizione e l'adattamento a certi ruoli dei singoli», osserva il tecnico alabardato.

C'è però un'eccezione e si chiama Pinzan. «Dato che sembrava dovesse andare via lo abbiamo utilizzato poco in precampionato e per questo adesso ha qualche problema. Ha quindi solo bisogno di giocare». Avanti quindi con Pinzan (del resto non ha ammazzato nessuno, ha solo sbagliato una partita) fino a quando non rientrerà Campagnolo. Il giovane Agazzi può attendere. Per il resto la squadra sarà rivoluzionata.

Il solo Pecorari in difesa farà da balia ai numerosi ragazzini nell'incontro di stasera valido per i «sedicesimi» di Coppa. Tesser, dopo la partenza di Bega, è anche alla ricerca di un nuovo leader e la scelta potrebbe cadere proprio sul massiccio difensore in virtù della sua esperienza e del suo carisma. Accanto a lui sarà schierato Tarantino il quale non aveva convinto contro il Belluno ma era reduce da una settimana di allenamenti massacranti. A destra giocherà l'altro nuovo (Bruni) e a sinistra, ruolo per lui inedito, toccherà a Gimmelli. L'alternativa è Piva.

A centrocampo tornano due alabardati che avevano impressionato agli albori della stagione e che ultimamente sono stati lasciati dietro le quinte, ossia Lai (davanti alla difesa) e Soligo con il promettente Galloppa più a sinistra. Per Lai è un'occasione irripetibile per far vedere che ha le qualità e la personalità per gestire il gioco. Non lo sprechi. Sulla trequarti Nardi e Rigoni dovrebbero dividersi la torta dei 90' mentre l'attacco sarà nelle mani di Moscardelli e Baù i quali hanno brillato per vivacità quando sono entrati nella ripresa a Cesena. Con i cambi, eventualmente, Tesser può correggere la squadra. L'obiettivo minimo è quello di fare bella figura al cospetto di una squadra di categoria superiore che arriverà al «Rocco» imbottita di riserve. L'obiettivo massimo, invece è costituito da una vittoria che lascerebbe la porta aperta della qualificazione agli ottavi (il 29 la gara di ritorno) dove la Triestina troverebbe la Lazio. Sarebbe un premio e soprattutto una buona vetrina per tutti com'era accaduto due anni fa con la Roma. L'impresa non è impossibile visto che Arrigoni lascia a casa molti titolari. Niente Zola (ci perde lo spettacolo) e niente Ciccio Bega. Tanti giovani tamburini sardi porteranno stasera al «Rocco» un po' di profumo di serie A.

Maurizio Cattaruzza

IL PROGRAMMA

Ieri Torino-Chievo 1-0. Queste le partite odierne dei sedicesimi di finale di Coppa Italia: Lecce-Livorno (ore 18), Cagliari-Triestina (20.30), Chievo-Torino, Brescia-Fiorentina, Reggina-Atalanta Bologna-Ternana tutte alla stessa ora. Domani: Siena-Messina ore 20.30.

GLI AVVERSARI

Anche Zola a riposo: i sardi al «Rocco» con un manipolo di giovani

Bega: «Mi dispiace, non ci sarò»

TRIESTE Non ci sarà il ritorno di Ciccio Bega e nemmeno le evoluzioni di Gianfranco Zola. Insomma, stasera a Trieste in Coppa Italia vedremo il Cagliari 2. Ormai è diventato un vizio quello delle squadre di serie A di snobbare i primi turni di coppa, ma nel caso del Cagliari le scelte sono anche un po' forzate, visto che gli infortunati nella squadra di Daniele Arrigoni sono tanti e i giocatori un po' più attempati vanno giustamente tenuti a riposo in vista della ripresa del campionato. L'infortunato «serio» è l'attaccante Suazo, in dubbio anche per domenica prossima quando il Cagliari farà visita alla Fiorentina, mentre soffrono di acciacchi vari Maltagliati, Abeijon, il portiere greco Katergiannakis e lo stesso Bega, vittima di una distorsione alla caviglia sinistra ancora prima di mettere il piede in campo nella vernice vittoriosa contro il Bologna.

A Bega, tale forfait, duole più dell'articolazione tumefatta. «Mi spiace tantissimo, ci tenevo proprio a vedere gli amici di un tempo e rigiocare al Rocco», assicura l'ex capitano alabardato. «Ma sono dovuto rimanere a Cagliari per un riposto forzato: già prima dell'incontro con il Bologna avevo subìto una mezza distorsione alla caviglia, dopo i 90' di gioco il piede si è gonfiato e ora non posso giocare. Vuol dire che sarò pronto per il ritorno: ci tengo e il mister lo sa». Un mister, Daniele Arrigoni, ex alabardato pure lui. E capace comunque di portare a Trieste una formazione più che competitiva anche se infarcita di giovani soprattutto nel reparto difensivo. A parte l'esperto portiere Iezzo in difesa giocheranno il diciottenne Pisano, ragazzo di belle speranze ma sinora abituato solo alla formazione Primavera, i centrali Loria e Lopez e il mancino Sabato, inseguito in estate anche dall'Alabarda. Il terzetto di mediani è invece solido ed efficace, potendo contare sul mancino Delnevo (unico ex in campo), Conti ed Albino. Di tutto rispetto il tridente d'attacco annunciato: Esposito, autore della rete decisiva contro il Bologna, è annunciato in gran forma, così come Langella e Bianchi. Insomma, Cagliari 2 sì ma sufficiente a potere pungere le reti del Rocco. Convocati anche i giovanissimi Moi, Cocco e Farci.

«In effetti in questa squadra ci sono tanti giocatori buoni», conferma Bega. «Anche se alla fine è stato dato soprattutto spazio a chi domenica scorsa non aveva giocato. Ma questa partita per il Cagliari non sarà certo facile: anche se la Triestina ha perso sabato a Cesena, poi i ragazzi hanno comunque avuto una reazione d'orgoglio. Ne ho sentito qualcuno dopo la partita e mi hanno assicurato che è andata così. Perciò vedrete la solita Triestina, arrembante e bene organizzata. Vi confesso che il Cagliari teme un pochino questa squadra, anche se abbiamo tutti i mezzi per fare risultato a Trieste. Mi dispiace non esserci». Come a Bega dispiace di avere procurato domenica un calcio di rigore a favore del Bologna. Una piccola macchia al suo esordio in serie A comunque bagnato alla grande. «Se qualcuno ha spinto l'attaccante quello è stato il portiere, ma la colpa l'ho presa io. Pazienza. La prossima volta sarò più fortunato».

Alessandro Ravalico

COSI' AL ROCCO (ORE 20.30)

TRIESTINA: Pinzan, Bruni, Pecorari, Tarantino, Gimmelli (Piva), Soligo, Lai, Galloppa, Nardi, Moscardelli, Baù. All. Tesser.
CAGLIARI: Iezzo, Pisano, Loria, Lopez, Sabato, Delnevo, Conti, Albino, Esposito, Bianchi, Langella. All. Arrigoni.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.

CHAMPIONS LEAGUE

CHAMPIONS LEAGUE L'Inter piega a San Siro i campioni tedeschi del Werder Brema per due reti a zero

Le milanesi partono in quarta

Doppietta di Adriano mentre Vieri nervoso sbaglia un rigore

IL CASO

Roma, due turni a Cassano per la manata a Chiellini

MILANO La manata in faccia a Chiellini è costata due giornate di squalifica ad Antonio Cassano.

L'attaccante della Roma sarà costretto a saltare la trasferta di domenica prossima a Messina e la gara interna di mercoledì 22 settembre con il Lecce.

La decisione è stata presa dal giudice sportivo che ha squalificato altri sei calciatori di serie A, tutti per un turno. Si tratta di Antonioli (Sampdoria), Balleri (Livorno), Cirillo (Siena) Dida (Milan), Franceschini (Reggina) e Viali (Fiorentina).

Antonio Cassano

«Cassano? Ha commesso un errore e lo hanno visto tutti. Ora dovrò vedere come sta psicologicamente, se potrà aiutarci o no». Dopo il faccia a faccia con il gioiello barese, Rudi Voeller commenta così il gesto che è costato l'espulsione all'azzurro domenica contro i viola e non dà per scontata la sua presenza domani nell'esordio in Champions League all' Olimpico contro la Dinamo Kiev. «Deciderò chi andrà in campo - ha aggiunto Völler - Quello di Cassano è stato un gesto sbagliato, ma se lo avesse fatto in Inghilterra l'avversario non si sarebbe buttato a terra: comunque, ha sbagliato».

E anche Francesco Totti interviene in favore del compagno di squadra, cimentandosi come editorialista per un quotidiano sportivo che ieri pubblicava in prima pagina il primo articolo a firma del numero 10 giallorosso. «Con Antonio non ho ancora parlato della sua espulsione - scrive tra l'altro Totti -, lo faremo tra di noi. Lui sa di aver sbagliato e avrà subito possibilità di rifarsi. Sono convinto che contro la Dinamo Kiev entrerà in campo molto caricato per dimostrare che è un grande».

Inter 2
Werder Brema 0

MARCATORE: pt 33' Adriano (r); st 44' Adriano.
INTER: Toldo, J. Zanetti (8' st Zè Maria), Cordoba, Materazzi, Favalli, Van Der Meyde, Veron, Stankovic (36' st Cambiasso), Emre, Adriano, Vieri (33' st Recoba). All. Mancini.
WERDER BREMA: Reinke, Pasanen, Fahrenhorst, Ismael, Stalteri, Borowski, Baumann (36' pt Magnin), Micoud, Ernst, Klasnic (16' st Charisteas), Valdez (36' st Klose). All. Schaaf.
ARBITRO: Michel (Slovacchia).
NOTE: espulso al 5' pt Ismael per fallo da ultimo uomo.

MILANO Nel segno di Adriano, l'Inter può confermare la tradizione che la vuole vittoriosa alla prima in casa di Champions League. Il brasiliano fa due gol, si carica sulle spalle tutti gli esperimenti di Mancini, anche il momentaccio (e pure la sfortuna) di Christian Vieri che invece non segna più neppure su rigore, e consente ai nerazzurri di superare le buche e i lavori in corso che sono la differenza evidente tra le intenzioni del tecnico e quello che succede poi in campo.

Mancini usa il turnover per rifare il centrocampo: fuori, rispetto a sabato a Verona, Zè Maria (a destra c'è Van der Meyde) e, un po' a sorpresa, Davids che resta anche lui in panca. Dietro, come previsto, Cordoba e Materazzi e davanti, come assicurato da chi conosce la testardaggine, o la coerenza - secondo un altro punto di vista - di Mancio, ancora Vieri accanto ad Adriano.

E subito arriva l'occasione per la prova del nove: il brasiliano crea e Bobo sciupa. Adriano, lanciato nello spazio da Emre si invola e Ismael alle sue spalle lo raggiunge solo quando è dentro l'area con un fallaccio da dietro. Inevitabili sia il rigore sia l'espulsione del difensore tedesco. Solo che Vieri va sul dischetto con tutta la rabbia di uno che non segna dall' aprile scorso e scarica un sinistro centrale che più centrale non si può. Il portiere Reinke respinge e ringrazia, mentre il loggione nerazzurro fischia sonoramente la stecca.

Al 33' comunque l'Inter passa, o meglio Adriano passa. Veron trova la punta brasiliana e Bauman lo mette giù. Appena dentro l'area, o sulla linea. È ancora rigore e stavolta Adriano non cede il pallone per tutto l'oro del mondo. Stangata di sinistro e gol.

E nel finale ancora Adriano che intercetta di petto un lungo assist di Veron, si allarga e esplode dal limite il sinistro rasoterra imprendibile per Reinke.

Vieri in azione. Per il bomber nerazzurro anche ieri una serata negativa: ha sbagliato un rigore.

Milan, Seedorf beffa gli ucraini

Milan 1
Shakhtar 0

MARCATORE: st 39' Seedorf.
SHAKHTAR: Lastuvka, Srna, Lewandowski, Barcauan, Rat, Duljai (41' st Aghahowa), Tymoschuk, Matuzalem, Vukic, Marica, Vorobyey (32' st Batista). All. Lucescu.
MILAN: Dida, Cafu, Stam, Nesta, Maldini, Gattuso (26' Dhorasoo), Pirlo (31' st Rui Costa), Seedorf, Kakà, Shevchenko, Tomasson (18' st Crespo). All: Ancelotti.
ARBITRO: Fandel (Ger).
NOTE: espulso all'8' st Srna per somma di ammonizioni.

DONETSK Meno male che c'è Seedorf. Suoi i due gol del pari col Livorno, suo il gol col quale l'olandese ha evitato al Milan un imbarazzantissimo pareggio in superiorità numerica sul campo dei volonterosi ucraini dello Shakhtar di Mircea Lucescu. Vittoria rossonera, tre punti conquistati per partire al meglio in Champions. Ma che brutto Milan, ieri sera. Tanto brutto e tanto inconcludente da far sembrare degli onesti ma non impressionanti avversari simili alle tigri dipinte sui bandieroni dei loro tifosi. Il gol di Seedorf è arrivato nel finale a chiudere un discorso rimasto apertissimo quasi fino all'ultimo, con lo Shakhtar in 10 dall' 8' della ripresa ma capace di continuare a minacciare il Milan. Apparente stanchezza e certa povertà di idee l'hanno fatta da padrone nel Milan, nel quale ha pesato la sostanziale assenza di un irriconoscibile Kakà. Per fortuna Seedorf, nel finale ha azzeccato un micidiale rasoterra da fuori che si è insaccato alla sinistra del portiere.

Il nuovo direttore generale al posto di Marino

Udinese, il timone a Cinquini: «Mi piace puntare sui giovani» E per Fava c'è l'ipotesi Napoli

UDINE «Pozzo ha fatto bene a lamentarsi: l'Udinese è una società che merita rispetto e che deve farsi sentire». Non poteva mancare un accenno al caso Tombolini, nel giorno in cui l'Udinese ha presentato il suo nuovo direttore generale. E Oreste Cinquini si è prontamente allineato con la posizione dell'azionista di maggioranza.

Ma la questione arbitrale non è certo in cima all'agenda di Cinquini, arrivato a Udine dopo tre anni alla Lazio. Il divorzio tra Pozzo e Marino, sia pure consumato senza polemiche, ha lasciato comunque un grande vuoto nella società bianconera. Non soltanto nella gestione del mercato, ma anche nel consiglio di amministrazione, dove l'ex general manager rivestiva il ruolo di amministratore delegato. Su quella poltrona il 57 enne Cinquini si siederà non appena Marino presenterà formalmente le sue dimissioni.

«Ho scelto Udine perché condivido in pieno la filosofia della società – ha dichiarato ieri il nuovo direttore generale – una società che punta soprattutto sui giovani: la stessa logica con cui ho già lavorato nei 5 anni passati a Firenze e soprattutto nei 4 di Bologna, prima di approdare alla Lazio». Già calato nei panni di uomo-azienda, Cinquini ha anche lanciato un messaggio ai club, in polemica con la società che ha imputato loro uno scarso contributo alla campagna abbonamenti: «Ogni tanto i tifosi hanno bisogno di qualche pizzicotto», ha commentato.

Oltre al cda e alle pubbliche relazioni, non mancano gli impegni di mercato. Nella rosa ci sono diversi esuberi che possono essere piazzati all'estero o anche al Napoli, sfruttando la deroga al blocco dei trasferimenti concessa alla società partenopea e i rapporti privilegiati con Marino. I primi sulla lista di partenza sono Sosa, rientrato da Messina al termine dello scorso campionato, e l'esterno brasiliano Toledo, prelevato pochi mesi fa dal Catanzaro. Solo movimenti secondari? Probabilmente sì, a mano che non prenda corpo l'ipotesi ardita ma non fantascientifica di una partenza di Fava, sempre con direzione Napoli. Ma il primo vero banco di prova per Cinquini sarà il contratto di Jankulovski: l'accordo col ceco scade tra due anni e la società intende prolungarlo fino al 2008, per non trovarsi costretta a svendere il giocatore, sotto la spada di Damocle di una partenza a parametro zero nel 2006. Il braccio di ferro è cominciato, al nuovo general manager il compito di evitare un bis del caso Pizarro. Non sarà facile, ma nei tre anni trascorsi a Roma Cinquini ha visto sicuramente di peggio.

Riccardo De Toma

FORMULA UNO Non è bastato il successo di Montecarlo per salvare il posto al pilota romano

Briatore licenzia Trulli dalla Renault

In arrivo Villeneuve per chiudere la stagione, poi forse toccherà a Fisichella

ROMA «La squadra aveva bisogno di un'alchimia diversa: Alonso e Trulli sono molto amici, tra loro mancava quella competitività necessaria per graffiare. Penso che Fisichella sia un pilota aggressivo e combattivo». Lo afferma Flavio Briatore in uno stralcio di un' intervista a «Gente» anticipata ieri dal settimanale.

Nell'intervista il manager, toccando vari temi, spiega anche i motivi che l'hanno appunto spinto a sciogliere alla Renault il binomio Alonso-Trulli e sostituire quest'ultimo con Giancarlo Fisichella. La notizia ufficiale del licenziamento del pilota romano, che ha portato la Renault all'unica vittoria dell'anno sulla Ferrari (Montecarlo) è arrivata solo ieri sera, con una nota diffusa dalle agenzie di stampa, senza un grazie nè un perchè.

La verità sarebbe infatti un'altra. Su alcuni siti inglesi è stata pubblicata la notizia secondo cui i rapporti tra Jarno Trulli e Flavio Briatore dopo il deludente gran premio d'Italia a Monza si sono fatti così tesi che la Renault avrebbe intenzione di rinunciare a Trulli per le ultime tre gare del campionato (Cina, Giappone, Brasile). Non solo: secondo queste indiscrezioni, la scuderia francese potrebbe avvalersi di un nome d'eccezione: Jacques Villeneuve.

Queste voci non solo non sono state confermate dalla scuderia, ma sono state addirittura smentite. Dal canto suo, anche il manager di Trulli ha confermato che la Renault al riguardo non ha comunicato alcunchè al pilota. Resta però il fatto che i rapporti tra Trulli e Briatore sono ulteriormente peggiorati dopo il gran premio di Monza, dove Trulli non è andato al di là del 10.o posto (e Alonso si è ritirato in seguito a un suo errore).

Ma i veleni toccano di sponda perfino la casa di Maranello. «Vincitore grazie a Schumi»: la Bild ha riferito del nuovo trionfo-doppietta delle Ferrari ieri nel GP d'Italia a Monza attribuendo il successo di Rubens Barrichello alla particolare benevolenza del compagno di squadra Michael Schumacher che - ormai già campione del mondo - avrebbe rinunciato ad attaccare nel finale il pilota brasiliano, in corsa per la seconda posizione.

«Il 2004 è l'anno di Schumi. Ha già vinto 12 gare, ed è già campione del mondo. Così a Monza ha lasciato benevolmente che il suo compagno di squadra Rubens Barrichello vincesse per la prima volta in questa stagione», scrive il quotidiano popolare sotto una grande foto dei due ferraristi in festa sul podio di Monza.

La Bild riporta quanto detto dopo la gara da Schumi: «Per Rubens è una grande cosa essere riuscito a vincere. Per tutto il fine settimana aveva fatto un lavoro eccellente. Ha fatto una gara eccezionale e ha pienamente meritato la vittoria. Io sono tanto felice per lui».

Trulli e Briatore sul podio di Montecarlo: amore finito?

ATLETICA

Triathlon olimpico: il futuro sta nella triestina Chmet

TRIESTE Il futuro del triathlon olimpico si chiama Daniela Chmet e parla il dialetto triestino. La conferma della crescita dell'atleta alabardata arriva da Peschiera del Garda, dove si sono svolti i campionati italiani di triathlon sulla distanza classica, non a caso definitra «olimpica». Una manifestazione che ha richiamato ben 700 specialisti e che ha visto il terzetto reduce dai Giochi di Atene conquistare il podio, tenendosi la Chmet però sempre attaccata prima ai piedi, poi alla ruota ed infine alle caviglie.

La gara è stata infatti vinta da Nadia Cortassa (Fiamme Azzurre), quinta assoluta alle Olimpiadi e per la quarta volta di fila campionessa tricolore, davanti a Beatrice Lanza (Ktm International) e Silvia Gemignani (Dds Milano), entrambe reduci da Atene, e, appunto, alla triestina Daniela Chmet (Dds), quarta assoluta dopo l'esordio dello scorso anno che l'aveva vista chiudere al sesto posto. Stavolta, però, Daniela ha cambiato strategia. «Sono uscita dall'acqua del lago assieme alle prime, stavolta non ho sbagliato il cambio ed ho fatto i due giri da 20 km ciascuno in bici assieme alle tre olimpioniche. Nei primi due chilometri di corsa sono rimasta attaccata alla Gemignani, poi, quando ho iniziato ad accusare la fatica, mi sono lasciata staccare un pochino. Ma alla fine siamo arrivate in quattro davanti, con dietro il vuoto». Quattro moschettiere con tre «vedette» del triathlon olimpico e una stellina che pare ormai pronta ad entrare nell'elite del multisport per eccellenza in campo internazionale. Il prossimo appuntamento per la Chmet (tra l'altro campionessa mondiale di Biathle) è fissato per il 3 ottobre ad Imperia quando si svolgeranno i campionati italiani «sprint», forse la distanza preferita dalla triestina. In campo maschile il titolo tricolore è andato all'italo-argentino Daniel Fontana (International 3 Sport), 28.o ad Atene con i colori della nazione sudamericana. Bella figura anche per i portacolori del Federclub Trieste Gabriele Candito, Enrico Di Ragogna, Marino Peraz e Marco Presel, distintisi in mezzo agli altri 600 superman del triathlon azzurro.

Daniela Chmet

Alessandro Ravalico

IL CASO

Il «pibe de oro» avrebbe paura della clinica militare che dovrebbe curarlo: troppo severi

Maradona non vuole più Cuba

BUENOS AIRES Diego Maradona non ha più ostacoli giuridici per trasferirsi a Cuba, come egli desidera, ma il progetto si realizzerà quando le condizioni atmosferiche a Cuba e la salute dell'ex calciatore lo permetteranno. Lo ha reso noto ieri l'avvocato Hector Leguizamon. L'autorizzazione a lasciare la clinica psichiatrica «Del Parque» in provincia di Buenos Aires per recarsi a L'Avana era stata firmata la scorsa settimana dal giudice Norberto Garcia Vedia, e ieri sono scaduti i cinque giorni concessi per eventuali ricorsi.

Alludendo al viaggio del «pibe de oro», l'avvocato Leguizamon si è mostrato prudente, sostenendo che per ora gli effetti dell'uragano Ivan sull'isola caraibica lo rendono impossibile. «E poi - ha concluso - c'è il problema delle condizioni fisiche di Diego, perchè la nuova crisi che ne ha determinato il ricovero sabato scorso è stata grave».

Ma in serata è arrivata una novità: secondo versioni pubblicate dalla stampa, lo stesso ex fuoriclasse non sembra più propenso a ritornare a L'Avana.

Secondo il quotidiano «Cronica», Diego, dopo aver visto un filmato sulla clinica Censam dell'Avana - gestita da medici militari, che sarebbero inflessibili nei suoi confronti - in casa dell'ex moglie Claudia, le avrebbe detto che non vuole più saperne di andare a Cuba.

Guarda caso, il fratello Lalo, in dichiarazioni pubblicate ieri dallo stesso giornale, oltre a sostenere che sia lui che la sorella Rita, «e perfino il mio figlio maggiore Diego», hanno ricevuto minacce per fare in modo che l'ex fuoriclasse non lasci l'Argentina, ribadisce: «Tutti noi, i miei fratelli, i miei genitori, Claudia e le sue figlie stiamo facendo l'impossibile perchè Diego possa continuare a curarsi vicino ai suoi cari».

CALCIO DILETTANTI

Si parte col «Memorial Grudina» a Borgo San Sergio

Calcio a sette, stagione al via

TRIESTE Con la fine dell'estate si ritorna a parlare di calcio a sette, i maggiori tornei stanno per iniziare e dunque ci si avvicina a questi appuntamenti con alcuni noti tornei precampionato. A Borgo San Sergio basso, organizzato dalla «G. Tarabochia & C», una delle più importanti e conosciute agenzie marittime di Trieste, è in corso di svolgimento la quinta edizione del «Memorial Roberto Grudina». E l'unica manifestazione nel suo genere, aperta a tutte le società che hanno il porto e lo shipping come oggetto delle loro attività. Ci sono due gironi da dove usciranno le prime quattro squadre meglio classificate che si scontreranno in partite ad eliminazione diretta fino alla finale del 30 settembre. Nel girone A grande protagonista è fino ad ora la Polmare/Sportline, bene anche la Parisi; più attardate invece Samer e Romai mentre Italcementi, Tergestea e Cooperativa La Fenice sono staccatissime. Nel girone B gran equilibrio con l'Ortolan Mare un gradino sopra le altre, molto vicine ad ogni modo la Tarabochia, il Fratelli Prioglio, la Siot e il Bevagna Spedizioni; decisamente indietro per contro il Tomaso Prioglio e i Servizi Nautici.

Rimangono ancora diversi incontri da disputare per cui le classifiche potrebbero naturalmente essere modificate. A San Luigi e al Trifoglio si gioca invece per la ventunesima edizione del «Memorial Aurelio Quaia», torneo organizzato dall'Unione sportiva Acli nella persona di Sergio Pizzotti. Tre sono i gironi da sei squadre dai quali passano ai quarti di finale le prime due classificate di ogni raggruppamento più le due migliori terze. La finale è prevista per giovedì 23 a San Luigi.

Le classifiche attuali dei tre gruppi. Girone A: Bar Sportivo 15; Pro Pace 10; Acli Cologna 7; Termoidraulica 5; Programma Lavoro 3; Magna e Bevi 0. **Girone B:** Pozzecco Immobiliare, Nuova Coop. Alfa, Acli San Luigi, Pizzeria 2002 9; Bar Zaule 3; Gostilna Kosovel 0. **Girone C:** Trattoria Radio 12; Trieste Serramenti 9; Millenium Tecnoedile 6; Pizzeria La Tana 3; Acli Provinciale 1.

Massimo Umek

Coppa Italia: gli abbinamenti per le eliminazioni dirette

TRIESTE Dopo gli esiti dei gironi di qualificazione di Coppa Italia e della Coppa Regione, il comitato regionale Fvg della Lega nazionale dilettanti ha comunicato gli abbinamenti per i turni a eliminazione diretta.

La seconda fase della Coppa Italia 2004/2005 vedrà in lizza il Vesna quale unica squadra triestina rimasta in competizione. La squadra dell'Altipiano dovrà vedersela con la Fincantieri nelle due gare di andata e ritorno previste per mercoledì 22 settembre e mercoledì 6 ottobre 2004. Le due giornate di gare si svolgeranno entrambe con inizio alle 20.30.

Questo il calendario delle gare di andata di mercoledì 22 settembre con i relativi accoppiamenti: Union 91-Sevegliano; Palmanova-Pozzuolo; Comunale Gonars-Pagnacco; Rivignano-Pro Fagagna; Pordenone-Azzanese; Vesna-Fincantieri. Mercoledì 6 ottobre le gare di ritorno a campi invertiti.

Turno unico a eliminazione diretta in un solo incontro, invece, per la Coppa Regione. Mercoledì 6 ottobre (inizio ore 20.30) si affronteranno per gli ottavi di finale del torneo: Centro del Mobile-Comunale Fiume Veneto; Spal Cordovado-Torviscosa; Lignano-Aquileia; Trivignano-Latisana Ricreatorio; Maranese Maruzzella-Lumignacco; Reanese-Cassacco; Staranzano-Risanese; San Canzian-Medeuzza. Se al termine dei 90' regolamentari di gioco nelle singole partite si registrasse il risultato di parità, passeranno ai quarti di finale di Coppa Regione le squadre che usciranno vincitrici dalla «lotteria» dei calci di rigore.

Maratoneti a Budapest

TRIESTE Oltre 4000 atleti provenienti dai cinque continenti hanno partecipato alla Half Marathon di Budapest, tra questi un folto drappello di maratoneti nostrani coordinato dalla P&P-Running World No Stop, ormai specializzatasi nell'organizzazione di trasferte verso le corse di tutto il mondo. I diciannove corridori e i ventisei «sostenitori» hanno trovato ad attenderli in terra magiara una percentuale di umidità prossima all'80% e un percorso di 21,097 chilometri piuttosto ondulato: condizioni che hanno reso la vita difficile un po' a tutti. Nel gruppo dei regionali si sono distinti Massimo Proietti, che ha corso la mezza maratona ungherese in 1 ora, 17 minuti e 22 secondi, e Roberta Brandolin, prima delle portacolori locali con il tempo di 1h58'49". Hanno partecipato alla Budapest Half Marathon anche Cosimo Lagani (1h21'07"), Giuseppe Suplina (1h21'24"), Carlo Iannilli (1h22'27"), Giovanni Tolotta (1h23'06"), Gerardo Muscolo (1h27'21"), Pietro Vidotto (1h27'21"), Giuseppe Saviano (1h29'59"), Roberto Macoratti (1h30'14"), Roberto Paluello (1h32'16"), Claudio Vigini (1h36'23"), Marino Sergi (1h38'08"), Aldo Vidulich (1h43'33"), Andrea Saviano (1h54'30"), Fulvio Lunardis (2h01'45"), Valeria Grigio (2h08'05"), Denise Sturm (2h12'02") e Norma Taschieri (2h14'35").

a.r.

VELA

Prima prova costiera a Porto Cervo per i 48 concorrenti. Papastilla Thuraya dei triestini Bodini ha avuto una collisione

Swan Cup, Bressani passa subito in testa

Vascotto arriva dagli Usa, scende dall'aereo e salta immediatamente al timone

TRIESTE Lorenzo Bressani, assieme a Tommaso Chieffi, balza in testa alla classifica dopo la prima giornata della Swan Cup. Il velista triestino, a bordo dello Swan 48 Solenia 2 armato da Roberto Ferrero si trova ai vertici del proprio raggruppamento, che vede al via 48 imbarcazioni.

Secondo posto per Katrina, terzo il francese Saga. L'evento, organizzato a Porto Cervo dallo Yacht club Costa Smeralda, vede al via, in totale, 105 imbarcazioni, tutte prodotte, in diverse misure dal cantiere Nautor, che vede proprio negli Swan il proprio prodotto di punta.

Ieri si è disputata una prova costiera di circa 16 miglie, caratterizzata da vento di scirocco che ha soffiato fino a una ventina di nodi. Nelle altre categorie, primo posto nel gruppo A per Bugia Bianca (Swan 70) di Dentice, con al timone Nicola Celon; lo scafo, ha subito nelle fasi di prepartenza una collissione con lo Swan 45 Papastilla Thuraya, che vede a bordo i due triestini Lorenzo e Marco Bodini. Nel gruppo B, quello appunto degli Swan da 45 piedi, primo posto di Vertigo con Signorini alla tattica, secondo per Cuor di Leone con Paul Cayard, e terzo per Talj, che vede protagonista Mauro Pelaschier; settima posizione per il triestino Gabriele Benussi e undicesima per Vasco Vascotto, a bordo dello Swan 45 di Vincenzo Onorato.

Il velista muggesano non ha avuto nemmeno modo di smaltire il jet leg accumulato dopo la permanenza per oltre una settimana negli Stati Uniti, dove ha ottenuto il secondo posto al mondiale Farr40, conclusosi sabato scorso. Infaticabile, Vascotto è approdato domenica in Costa Smeralda per questo ulteriore, importante evento. Le regate degli Swan proseguono per tutta la settimana e rappresentano l'ultimo appuntamento targato Rolex per questa stagione in Costa Smeralda.

fr.c.

Lorenzo Bressani in una foto d'archivio.

Barche d'epoca nel golfo

TRIESTE Si profila un fine settimana di metà settembre fitto di eventi alturieri anche di rango internazionale. Comincia già venerdì 17 per l'organizzazione dello Yc Adriaco in sincronismo con l'Aive, ente internazionale che sovrintende alle regate di vela d'epoca.

L'Yca si gioverà dell'ospitalità logistica di Porto San Rocco a causa dell'indisponibilità della sua sede in cantiere edilizio. Dal San Rocco si allestirà la «tre giorni» del VII raduno Città di Trieste per due Trofei, l'«Arrigo Modugno» per barche d'epoca, l'altro, «Sciarrelli Cup», per vascelli progettati dal designer triestino.

A cura dello Yc P.S. Rocco, su altra parte del golfo, il 18 e 19 il «Trofeo Dentesano» per classe Solaris 36' O.D. e, il 19, la Triestina Sport del Mare offrirà per tutte le categorie della classe Open nel tradizionale Trofeo Golfo di Trieste.

Aprilia Marittima, per i giorni 18-19 presenta la XXV Aprilia-Portorose-Aprilia e nelle stesse due giornate la Svoc di Monfalcone il Criterium nazionale delle Università, Trofeo Ateneo di Udine per la classe J24.

Anche i derivisti in mare sabato e domenica 17 e 18: il Circolo della vela Muggia coordinerà le regate per classi Europa, Laser, Snipe e 420 per la Coppa Città di Muggia.

i.s.

Il muggesano Scrazzolo si impone nella classe Europa

TRIESTE Il Cnt Sirena di Barcola ha organizzato con molta cura una vivace manifestazione velica giovanile denominata Coppa pokal Sirena, schierando in mare 38 singolisti della classe Europa M/F, Laser delle tre categorie e 9 equipaggi doppi nella classe 420. Tempo sciroccoso con vento in partenza sui 10-12 nodi scaduto poi sui 5 nodi. La competizione più effervescente è stata registrata nella classe Europa, olimpica per sole femmine (di cui il Sirena vanta la Bogatec), dove si sono battute 11 donne contro soli 3 uomini, uno dei quali, Maurizio Scrazzolo del Cdv Muggia, ha saputo imporsi in due prove con un 2.o e un 1.o al traguardo; alla sua compagna di guidone, Francesca Komatar, con 3,2, una meritata seconda piazza. E Massimiliano Cravos della Svoc Monfalcone, forte del primo traguardo, con un 5.o al secondo, ha dovuto accontentarsi della terza piazza.

Nei Laser Standard, olimpica maschile, lo sloveno Dani Stanisic, dello Sd Piran, ha dominato con due traguardi, sempre tallonato dal muggesano Allen Dudine, con due secondi.

Per la terza piazza in lotta Luca Calligaris (3,4) della Pietas Julia, con Sciancalepore (5,3) della Triestina vela. Seguono Gregori (Sirena), Zotti (P. Julia) e Demitri (Lni Monf.). Nei Radial 15 in regata, ma subito in luce 7 italiani e uno sloveno. Lotta al vertice tra Francesco Longo, 2,1 (Svoc) e Matteo Stefanini, 1,4 (P. Julia); 3.o Raffaele Faldella, 3,5 (Yc Adriaco). Altri 4 con divari minimi e praticamente punteggi pari: Pietro Cerni (B. Grignano), Piero Pieri (Stv), lo sloveno Rok Puvar (Bdsm), Andrea Straniero (Yca) e Jacopo Cimpalini (idem). Altri 8 classificati. Otto in lizza nei Laser 4,7. Sul podio Gianluca Salateo (P. Julia), Tommaso Micol (idem) e Matteo Rosmanit (Svoc); seguono Sabot; Gregorin, Venturini, Bua e Principalle.

Nove gli equipaggi nelle 420, dove prevale la scuola della Barcola-Grignano, pressoché dominante con 5 armi nella graduatoria, i cui duetti appaiono però con risultati abbastanza diversificati in ogni singola prova. Sirena, Muggia e Adriaco nelle restanti piazze. La classifica: 1.o Cherin-Velicogna 1,3; 2.o Malech-Rebez 5,1; 3.o Sivitz-Sandri 4,2; seguono Stefania Favretto-Francesca Mocnik 2,4, prime delle donne e Michela e Alice Spangaro 3,5. 6.o Debelis-Kralj (Sirena), 7.o Parovel-Pieri (Cdv Muggia), 8.o Giovanni e Stefano Cigui (Yca), 9.o Filippo Simoni con Giovanna Rivoli (idem).

Italo Soncini

TRIS

Drago degli Ulivi ci prova a Tor di Valle

ROMA Quelli della lettera «D» in azione oggi a Tor di Valle dove la Tris ha radunato, alla pari sul miglio, ben ventidue trottatori. Corsa incertissima, con numerosi pretendenti a far parte della terna vincente. A questa categoria appartiene sicuramente Drago degli Ulivi, provetto sprinter che Biagio Lo Verde proverà a indirizzare al palo in un consesso comunque quanto mai appariscente. Non partono per niente battuti, infatti, né Diablo Blue – vecchia conoscenza triestina – né Diamond Gar, anch'esso con una buona esperienza alle spalle nella specialità, e anche Dragonite Ans e Dry Goal Sm possono benissimo evidenziarsi. Poi ci sono le sorprese, queste identificabili in Danger Exxo, Debora Jet, Diablo de Gloria e Doloturia. Corsa molto aperta.

Premio Gaetano e Teresa d'Amelia, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Diumar (N. Merola); 2) Danger Exxo (F. Martinelli); 3) Dirac Thor (R. Muscolini); 4) Dacia King (G. Carpentieri); 5) Del Kollbar (G. Quarneti); 6) Discolo Sm Spin (E. Ossani); 7) Debora Jet (M. Altobelli); 8) Devis di Rosa (M. Rossi); 9) Diablo de Gloria (G. Vassallo); 10) Drago degli Ulivi (B. Lo Verde); 11) Decumano Luis (A. Castaldo); 12) Derby Model (D. Battistini); 13) Delicatezza Trio (A. Bavereesi); 14) Doctor Mac (L. Becchetti), 15) Doloturia (A. Spadera); 16) Dratini Bip (R. Diana); 17) Dellera Ors (R. Lorito); 18) Dry Goal Sm (M. Mangiapane); 19) Drava (C. Meneghetti); 20) Diamond Gar (P.Le. D'Angelo); 21) Diablo Blue (T. Di Lorenzo); 22) Dragonite Ans (G.P. Minnucci).

I nostri favoriti. Pronostico base: 10) Drago degli Ulivi, 20) Diamond Gar, 21) Diablo Blue. Aggiunte sistemistiche: 22) Dragonite Ans, 9) Diablo de Gloria, 7) Debora Jet.

ger

■ Ieri sera, nella Tris serale è uscita la combinazione 17-9-15, che ha pagato ai 1050 vincitori la somma di 976,73 euro. Quota doppia per i 124 vincitori: 90,75 euro.

Trieste, 24-26 settembre, Viaggio nell'Inconscio. Arte, musica, teatro, cinema, incontri ed eventi in una tre giorni ideata da Andrée Ruth Shammah e realizzata dal Teatro Franco Parenti. Ingresso gratuito. Scopri il programma completo su www.viaggiotelecom.it

Teatro Franco Parenti
DIRETTO DA ANDRÉE RUTH SHAMMAH

COMUNE DI TRIESTE

PROGETTO ITALIA. UN CONTRIBUTO ALLA CRESCITA DEL PAESE.

TELECOM ITALIA
progetto Italia